



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**QUADRO DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI,
DEGLI INVESTIMENTI E DEI RISULTATI GESTIONALI
DELLE SOCIETÀ, DELLE FONDAZIONI,
DEGLI ENTI E DELLE AGENZIE
DELLA PROVINCIA**

Trento, 12 marzo 2014

**QUADRO DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI,
DEGLI INVESTIMENTI E DEI RISULTATI GESTIONALI
DELLE SOCIETÀ, DELLE FONDAZIONI,
DEGLI ENTI E DELLE AGENZIE
DELLA PROVINCIA**

PREMESSA	3
1. LE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DALLA PROVINCIA	7
2. LA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA	11
3. LA DISCIPLINA DELLE AGENZIE E DEGLI ENTI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA	13
4. IL BILANCIO CONSOLIDATO: FONTI NORMATIVE E PRINCIPALI CARATTERISTICHE	20
5. IL CONTO CONSOLIDATO DEL SETTORE PUBBLICO PROVINCIALE (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera b)) –	24
6. IL QUADRO CONSOLIDATO DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DELLA PROVINCIA (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera c))	30
8. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE AGENZIE PROVINCIALI (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))	49
9. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))	92
10. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE FONDAZIONI (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))	137
11. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))	157
12. IL QUADRO PREVISIONALE DEGLI INVESTIMENTI DELLE SOCIETA', DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI, DELLE AGENZIE E DELLE FONDAZIONI DELLA PROVINCIA (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera e))	213
APPENDICE A	239

PREMESSA

Nella presente relazione vengono esposti i dati di carattere economico, patrimoniale e finanziario, nonché i principali dati gestionali afferenti le agenzie, gli enti funzionali, le società e le fondazioni della Provincia. Obiettivo del lavoro è quello di fornire un quadro di informazioni utile ad implementare la conoscenza in ordine alla finalizzazione delle risorse pubbliche provinciali, tenuto conto del rilevante ruolo assunto dai predetti enti e soggetti nell'attuazione delle politiche economico-finanziarie della Provincia e degli obblighi informativi previsti dall'articolo 33 bis della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Negli ultimi anni, infatti, Provincia ha inteso sviluppare, in coerenza con la dottrina a livello nazionale e internazionale in materia di organizzazione degli enti pubblici e più in generale con il principio di sussidiarietà, una diversa articolazione del sistema pubblico provinciale, strutturata su più livelli di governo, con la contestuale presenza di un insieme di enti e soggetti funzionali e strumentali alla realizzazione delle politiche pubbliche.

Tale orientamento ha trovato una specifica definizione nell'ambito della legge di riforma istituzionale (L.p. 16 giugno 2006, n. 3) che, da un lato, ha potenziato il sistema delle autonomie locali, prevedendo dei nuovi soggetti, le comunità, per l'esercizio associato delle funzioni trasferite ai comuni, dall'altro, ha ampliato l'articolazione del modulo organizzativo assunto dalla stessa Provincia per l'esercizio delle funzioni di competenza. Quest'ultimo contempla oltre alle agenzie, organi alle dirette dipendenze della Provincia dotate di un elevato grado di autonomia tecnica, operativa, amministrativa e contabile, una pluralità di soggetti esterni, "gli enti strumentali", istituiti per l'organizzazione e la gestione di servizi pubblici riservati al livello provinciale e per lo svolgimento di attività strumentali all'attività istituzionale, con configurazione giuridica diversificata: enti pubblici, associazioni e fondazioni, società di capitali.

La definizione della predetta articolazione del sistema pubblico provinciale, volta a migliorare i livelli di efficienza e di efficacia, si è sviluppata in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione delle attività e delle funzioni e conseguentemente degli investimenti strutturali, tecnologici e professionali. In tale aspetto, in particolare, negli ultimi anni, con riferimento allo strumento societario, la Provincia ha provveduto a costituire esclusivamente "società di sistema", vale a dire strumenti a supporto di tutti gli oltre 350 enti e soggetti pubblici operanti sul territorio provinciale (enti locali, enti funzionali, agenzie, fondazioni, istituzioni scolastiche, società partecipate...) consentendo la fruizione, anche da parte degli enti di minore dimensione, di soluzioni fortemente innovative e integrate.

Il nuovo quadro e il riposizionamento della finanza pubblica nazionale a seguito dell'acuirsi della crisi sui debiti sovrani dell'area euro e i conseguenti impatti sulla finanza provinciale, legati alle minori risorse disponibili e ai maggiori vincoli di bilancio, hanno peraltro fatto emergere la necessità di intervenire ulteriormente sull'articolazione del sistema pubblico provinciale, al fine di conseguire risparmi nelle spese afferenti il relativo funzionamento, oltre che miglioramenti nella qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese. E' in tale contesto che la Giunta provinciale sta promuovendo una riorganizzazione complessiva del settore pubblico provinciale a tutti i livelli istituzionali, al fine di razionalizzarne l'organizzazione, secondo principi di efficienza ed efficacia, di innovazione e semplificazione, di sussidiarietà e adeguatezza.

Con deliberazione n. 1696 di data 8 agosto 2012 la Giunta provinciale infatti ha adottato il Piano di miglioramento, previsto dall'articolo 3 della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10. Lo stesso è stato successivamente aggiornato con deliberazione n. 637 del 12 aprile 2013.

Il Piano di miglioramento in questione è uno strumento di programmazione di durata pluriennale, che individua gli atti e le azioni da porre in essere per accrescere i livelli di efficienza, economicità e produttività del sistema pubblico locale. Il piano in vigore individua interventi che, a regime (nel 2017), potranno determinare il conseguimento da parte del settore pubblico provinciale di risparmi di spesa superiore a 200 milioni di euro annui..

Tra gli ambiti di intervento il piano individua anche la riorganizzazione del sistema pubblico provinciale come azione qualificante per la modernizzazione dello stesso. Il piano, con riferimento agli aspetti organizzativi, si informa a principi di centralizzazione e specializzazione delle attività per aree omogenee. In tale aspetto contempla la creazione di centri di servizio unitari a supporto dell'intera amministrazione per le attività altamente specialistiche; in particolare: progettazione e realizzazione delle opere pubbliche; produzione di atti normativi e regolamentari; gestione di appalti e contratti; raccolta e analisi di dati statistici; gestione degli incentivi alle attività economiche; erogazione monetarie ai cittadini.

In tale contesto risulta rafforzato il ruolo di alcune agenzie provinciali come l'Agenzia per gli appalti e i contratti, l'Agenzia per le incentivazioni economiche, il Servizio statistica, l'Agenzia per l'assistenza e la previdenza integrativa. In tale processo si colloca anche l'istituzione dell'Agenzia provinciale per le opere pubbliche, prevista con l'articolo 23 della l.p. n. 18 del 2011 e attivata con il 31 marzo 2012, destinata ad essere un centro di servizi unitari per i diversi livelli di governo per quanto concerne le attività di progettazione e realizzazione di opere pubbliche.

Alcune di tali Agenzie, analogamente alle società di sistema, sono destinate a svolgere la propria attività anche a favore degli altri enti e soggetti del settore pubblico provinciale; con riferimento agli enti locali, l'erogazione dei servizi dovrà avvenire tenendo conto della riorganizzazione circa la gestione delle attività e dei compiti dei predetti enti.

Relativamente agli enti museali, il piano di miglioramento estende la riorganizzazione provinciale secondo linee guida e direttive per il coordinamento delle iniziative e per la gestione associata dei servizi, approvate con deliberazione n. 594 del 23 marzo 2012. In relazione a tali disposizioni, la Giunta provinciale con delibera n. 2255 del 24 ottobre 2013 ha approvato un progetto di riorganizzazione del sistema dei musei provinciali volto ad ottimizzare la gestione di processi comuni per migliorare i livelli di efficienza ed efficacia.

Con legge provinciale n. 25 del 27 dicembre 2012 (legge finanziaria provinciale 2013) è stata prevista un'ulteriore evoluzione del modello organizzativo che interessa i soggetti del sistema pubblico provinciale nella direzione della semplificazione, razionalizzazione ed efficientamento. In tale aspetto si segnala, in particolare, l'articolo 2 comma 3 della sopracitata legge, che ha introdotto il comma 3bis all'articolo 7 della L.p. n. 27/2010, prevedendo la costituzione di un "**Centro Servizi Condivisi**", istituito dalle società strumentali della Provincia, per la gestione unitaria delle funzioni di carattere generale: gestione delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari. Tale Centro, costituito sotto forma consortile in data 27 settembre 2013, potrà fornire servizi anche agli altri enti strumentali, fondazioni e enti pubblici, nonché in favore di altri soggetti finanziati in via ordinaria della Provincia.

Relativamente agli enti, in una logica di razionalizzazione degli enti strumentali e degli ambiti operativi degli stessi, la citata legge provinciale n. 25 del 2012 all'articolo 44, comma 20 ha disposto l'accorpamento del Centro per la formazione degli insegnanti con l'IPRASE, avvenuto in data 1 aprile 2013.

Con riferimento alle società, il citato piano di miglioramento contempla gli interventi di revisione della rete delle società di sistema che prevedono una razionalizzazione del loro numero e degli ambiti di operatività in coerenza con gli obiettivi della programmazione

provinciale, e la valorizzazione del ruolo delle stesse quali strumenti di supporto ai soggetti del settore pubblico e allo sviluppo del sistema economico locale.

Il riferimento è, in primo luogo, al programma di riorganizzazione delle società controllate della Provincia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 479 del 16 marzo 2012, aggiornato con deliberazione della Giunta provinciale n. 19 di data 18 gennaio 2013, che ha portato oltre alla già intervenuta incorporazione di Garda Trentino Fiere in Patrimonio del Trentino:

- all'incorporazione di Trentino marketing s.p.a. in Trentino sviluppo s.p.a., avvenuta in data 1 dicembre 2012 e alla conseguente riorganizzazione di quest'ultima Società in tre divisioni specialistiche (turismo, attività produttive e innovazione), funzionalmente collegate ai diversi dipartimenti provinciali di riferimento, oltre alla Direzione affari generali che fornisce servizi trasversali di supporto all'intera struttura organizzativa;
- all'incorporazione di Funivia Trento Sardegna S.r.l. in Trentino Trasporti S.p.a., avvenuta con atto notarile del 31 ottobre 2012
- all'attuazione del processo di riorganizzazione societario di Tecnofin Trentina Spa, con l'attribuzione alla Provincia delle partecipazioni detenute da Tecnofin Trentina Spa in Tecnofin Immobiliare S.r.l., Informatica Trentina S.p.A. e Aeroporto Valerio Catullo S.p.A., mediante distribuzione di dividendi in natura. Il successivo conferimento da parte della Provincia della partecipazione in Tecnofin Immobiliare alla Patrimonio del Trentino Spa per la successiva fusione con quest'ultima società, avvenuta in data 26 novembre 2013. Il processo di riorganizzazione è stato attuato inoltre attraverso l'enucleazione delle partecipazioni detenute da Tecnofin Trentina, con la sola esclusione dell'intera partecipazione in Findolomiti Energia S.r.l. (FinDE), di una partecipazione marginale in Infracis S.r.l. e del prestito obbligazionario (sottoscritto da APAPI) di 50 milioni di euro, in una Newco incorporata in Cassa del Trentino. Il processo di riorganizzazione si è quindi concluso in data 30 ottobre 2013: Tecnofin Trentina è rimasta titolare dei soli assett sopra indicati, retta da un amministratore unico e con le attività gestionali affidate in service a Cassa del Trentino, mentre Cassa del Trentino ha acquisito tutte le restanti partecipazioni.

Oltre ad interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, il piano di miglioramento, già nella sua prima articolazione, prevede altre azioni di efficientamento della spesa pubblica quali l'attivazione di un processo integrato e centralizzato per la programmazione e l'esecuzione degli acquisti, la razionalizzazione e il contenimento di specifiche tipologie di spesa come ad esempio quelle discrezionali, la semplificazione amministrativa, l'utilizzo esteso delle tecnologie ICT.

L'articolo 3 della legge provinciale n. 10 del 2012 prevede, infine, che con specifiche direttive o con gli accordi di programma siano estese alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia gli interventi e le azioni individuate dal piano. Al riguardo con deliberazione della Giunta provinciale n. 2505 del 23 novembre 2012 è stato richiesto agli enti la presentazione di un piano di miglioramento in coerenza con quello adottato dall'amministrazione provinciale che andranno puntualmente definiti a seguito della manovra di assestamento 2014 e dell'implementazione del Centro di servizi condivisi.

Relativamente agli interventi sul comparto delle società anche in considerazione delle disposizioni statali adottate in materia (D.L. 95/2012), va segnalato, infine, l'articolo 20, comma 14 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 che, da un lato, provvede a salvaguardare il ruolo delle società controllate dalla Provincia istituite per svolgere servizi di interesse generale, servizi pubblici o attività connesse a funzioni amministrative di interesse

comune a favore degli enti e soggetti del sistema pubblico provinciale, degli enti locali e degli altri soggetti previsti dall'articolo 79, comma 3 dello Statuto e, dall'altro, dispone l'adozione per Informatica Trentina di un piano di ristrutturazione, volto a ridurre le aree di intervento della società alle attività di carattere strategico per gli enti del sistema.

Sintesi del presente lavoro

Con riferimento ai contenuti del presente lavoro, in particolare, nel primo e nel secondo capitolo viene proposto un quadro riassuntivo delle partecipazioni della Provincia che mette in evidenza l'articolazione delle stesse con riferimento ai settori di operatività e alle quote di partecipazione nonché all'impatto sul patrimonio della Provincia.

Il terzo capitolo analizza il contesto normativo che consente alla Provincia di esercitare le proprie funzioni istituzionali attraverso i diversi modelli organizzativi, in particolare il modello societario, e dà evidenza degli strumenti adottati al fine di esercitare il ruolo di coordinamento, nonché di capogruppo.

Nel quarto capitolo è riassunta la disciplina nazionale di riferimento per la redazione del bilancio consolidato, prestando particolare attenzione ad alcune norme fondamentali contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Nel quinto, nel sesto e nel settimo capitolo sono analizzati, rispettivamente, i dati del conto consolidato del settore pubblico provinciale, inteso come Provincia, Consiglio provinciale, agenzie ed enti pubblici strumentali, quelli del quadro consolidato dei dati economico-finanziari delle società della Provincia e quelli del quadro consolidato dei dati economico-finanziari delle fondazioni della Provincia.

Nei capitoli ottavo, nono, decimo e undicesimo sono illustrati i principali risultati gestionali ed economico-finanziari conseguiti nell'anno precedente rispettivamente dalle società controllate dalla Provincia, dalle fondazioni, dalle agenzie e dagli enti pubblici strumentali in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 33 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Tale sezione rappresenta il trade union tra i risultati economico-finanziari esposti a livello consolidato e quindi aggregati nel conto consolidato di cui al capitolo 5 per le agenzie e gli enti del settore pubblico provinciale e nel quadro consolidato, di cui al capitolo 6 per le società controllate ed al capitolo 7 per le Fondazioni della Provincia, e le informazioni puntuali e specifiche riportate nei singoli rendiconti e bilanci di esercizio relativi all'esercizio 2012.

Nel dodicesimo capitolo, come disposto dal predetto articolo di legge è infine riportato il quadro previsionale degli investimenti delle società, degli enti funzionali, delle fondazioni e delle agenzie della Provincia.

1. LE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DALLA PROVINCIA

La Provincia Autonoma di Trento al **31 dicembre 2013** deteneva azioni in **ventidue** diverse società, come evidenziato nella Tavola 1 che ne riporta altresì il settore di attività.

Tavola 1

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA AL 31 DICEMBRE 2013					
(dati in euro)					
	SOCIETA'	SETTORE DI ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE PROVINCIA (in %)	QUOTA CAPITALE PROVINCIA
CONTROLLATE	AEROPORTO CAPRONI S.p.A.	Trasporto aereo	2.573.424	86,7%	2.232.356
	CASSA DEL TRENTINO S.p.A.	Finanziario	52.555.650	100,0%	52.555.650
	ITEA S.p.A.	Edilizia Abitativa	3.412.077	100,0%	3.412.077
	PATRIMONIO DEL TRENTINO S.p.A.	Gestione immobiliare	303.670.425	100,0%	303.670.425
	TECNOFIN TRENTINA S.p.A.	Finanziario-Energetico	20.000.000	100,0%	20.000.000
	TRENTINO NETWORK S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	19.090.890	100,0%	19.090.890
	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	Finanziario	1.000.000	92,6%	925.670
	TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT Soc.cons. a r.l.	Formazione	607.673	57,6%	350.000
	TRENTINO SVILUPPO S.p.A.	Finanziario	193.553.726	99,96%	193.479.386
	TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico locale	24.010.094	73,8%	17.707.554
	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	Trasporto pubblico locale	300.000	96,0%	288.119
	TRENTINO NGN S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	96.043.000	52,2%	50.095.000
	TRENTINO FIERE S.p.A.	Fieristico	11.655.139	70,4%	8.205.070
	INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	Informatico	3.500.000	87,5%	3.063.374
ALTRE	INTERBRENNERO S.p.A.	Intermodalità	13.818.933	62,9%	8.694.930
	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	Energetico	108.193.181	15,6%	16.913.335
	AEROPORTO CATULLO S.p.A.	Trasporto aereo	34.683.594	21,5%	7.444.558
	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.	Trasporto	55.472.175	5,3%	2.959.962
	CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.p.A.	Bancario	140.400.000	5,0%	6.968.000
	FINEST S.p.A. (*)	Finanziario	137.176.770	1,2%	1.611.842
	MEDIOCREDITO S.p.A.	Bancario	58.484.608	17,5%	10.228.140
	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO S.p.A.	Finanziario	195.790.910	6,3%	12.290.510
TOTALE					742.186.847

In base all'entità della quota azionaria detenuta è possibile identificare le partecipazioni provinciali di controllo, di collegamento e altre partecipazioni. Delle società partecipate dalla Provincia alla data del 31 dicembre 2013, quindici sono controllate attraverso la **partecipazione maggioritaria** al capitale sociale con una quota che varia dal 52,2% di Trentino NGN Srl al 100,0% di ITEA Spa, Patrimonio del Trentino Spa, Tecnofin Trentina Spa, Trentino Network Srl e Cassa del Trentino Spa. Su di esse la Provincia esercita la propria influenza dominante in quanto, detenendo la maggioranza del capitale sociale, dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile.

La Tavola 2 riporta l'organigramma al 31 dicembre 2013 delle società controllate direttamente e indirettamente dalla Provincia, nonché delle società collegate a quelle controllate direttamente.

Rispetto agli organigrammi aggiornati alla data del 30 giugno 2012 pubblicati nel volume dello scorso anno, si segnalano le seguenti modifiche:

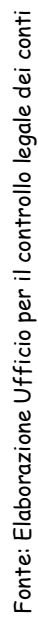
- la prosecuzione delle cessioni a titolo gratuito a favore dei Comuni delle azioni delle società di sistema:
 - o Trentino Riscossioni S.p.A in cui alla data del 31 dicembre 2013 la partecipazione della Provincia si attesta al 92,6 %;
 - o Trentino Trasporti esercizio S.p.A in cui la partecipazione della Provincia si attesta al 96,0%;

- il subentro al Comprensorio della Valle dell'Adige (C5) nella proprietà delle azioni di Informatica Trentina Spa avvenuta con deliberazione della Giunta provinciale n. 302 di data 22 febbraio 2013.

Inoltre, in attuazione del programma di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 479 del 16 marzo 2012 successivamente aggiornato con deliberazione n. 19 del 18 gennaio 2013, si segnalano:

- l'avvenuta incorporazione della Trentino Marketing Spa in Trentino Sviluppo Spa;
- l'avvenuta incorporazione della Funivia Trento Sardegna in Trentino Trasporti Spa;
- l'avvenuto processo di riorganizzazione societario di Tecnofin Trentina Spa con l'operazione di fusione in Cassa del Trentino Spa, nell'ambito del quale si evidenziano:
 - o il trasferimento alla Provincia da parte di Tecnofin Trentina Spa della partecipazione in Informatica Trentina Spa, mediante assegnazione al Socio Provincia di un dividendo in natura;
 - o il trasferimento alla Provincia da parte di Tecnofin Trentina della partecipazione in Tecnofin immobiliare Srl, per il successivo conferimento in Patrimonio del Trentino Spa, avvenuto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1239 di data 20 giugno 2013;
 - o la successiva incorporazione da parte di Patrimonio del Trentino Spa di Tecnofin Immobiliare Srl avvenuta in data 26 novembre 2013;
 - o la scissione di Tecnofin Trentina e la contestuale fusione per incorporazione della società scissa in Cassa del Trentino avvenuta in data 30 ottobre 2013 con un assetto finale che vede le due società partecipate direttamente al 100% dalla Provincia.

Partecipazioni di controllo di primo e secondo livello nonché società collegate alle società di primo livello



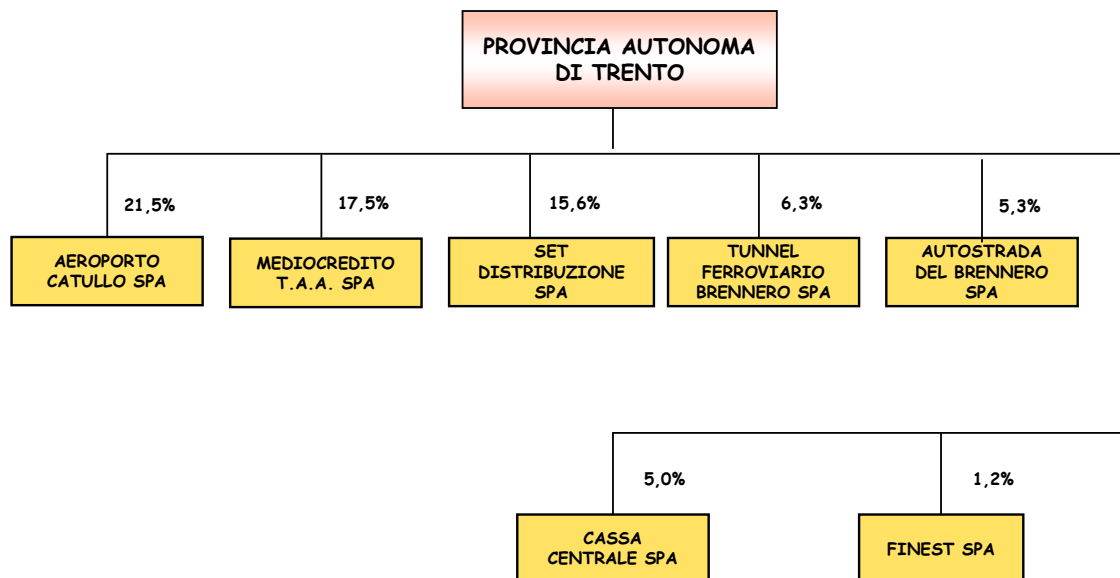
La Provincia detiene, inoltre, sette **partecipazioni di rilevanza minore**, con una quota che varia dal 21,5% nell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona all'1,2% in FINEST S.p.A., come illustrato nella Tavola n. 3, che evidenzia le partecipazioni diverse da quelle di controllo aggiornate alla data del 31 dicembre 2013.

Rispetto alla situazione pubblicata al 30 giugno 2012 si evidenziano le seguenti variazioni, riconducibili essenzialmente al processo di riorganizzazione delle partecipazioni provinciali, intervenute nel 2013:

- l'attribuzione alla Provincia della partecipazione detenuta dalla propria controllata Tecnofin Trentina Spa nell'Aeroporto Valerio Catullo Spa, sottoforma di dividendo in natura;
- la cessione della partecipazione nella S.T.R Brennero Trasporto Rotaia Spa, cessione intervenuta a favore della medesima società;
- la sottoscrizione della terza e quarta tranche di aumento del capitale sociale di Tunnel Ferroviario del Brennero Spa con un modesto incremento della quota di partecipazione.

Tavola 3

PARTECIPAZIONI AZIONARIE DIVERSE DA QUELLE DI CONTROLLO AL 31.12.2013



Fonte: Elaborazione Ufficio per il controllo legale dei conti

2. LA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA

L'analisi delle partecipazioni della Provincia rispetto ai settori di attività in cui le società operano riflette gli obiettivi strategici assegnati dalla Provincia allo strumento della partecipazione azionaria. Rilevano in particolare le società che operano nei settori dell'intermodalità, delle reti e telecomunicazioni, del trasporto pubblico locale, della promozione e dello sviluppo economico, dell'edilizia abitativa. Ad esse si affiancano le società di sistema che operano nei settori della valorizzazione del patrimonio, dell'informatica, della riscossione delle entrate e della provvista di risorse finanziarie.

E' interessante ora valutare la composizione del portafoglio esprimendo le quote di partecipazione sia attraverso il valore nominale (Tavola 4), che attraverso il valore contabile di patrimonio netto (Tavola 5). Tale operazione è effettuata con riferimento all'ultimo bilancio approvato delle società, relativo all'esercizio 2012.

Tavola 4

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA AL 31 DICEMBRE 2012					
(dati in euro)					
	SOCIETA'	SETTORE DI ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE PROVINCIA (in %)	QUOTA CAPITALE PROVINCIA
CONTROLLATE	AEROPORTO CAPRONI S.p.A.	Trasporto aereo	2.573.424	86,7%	2.232.356
	CASSA DEL TRENTO S.p.A.	Finanziario	7.600.000	65,8%	5.000.000
	ITEA S.p.A.	Edilizia Abitativa	3.412.077	100,0%	3.412.077
	PATRIMONIO DEL TRENTO S.p.A.	Gestione immobiliare	277.503.425	100,0%	277.503.425
	TECNOFIN TRENTO S.p.A.	Finanziario-Energetico	67.555.650	100,0%	67.555.650
	TRENTO NETWORK S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	19.090.890	100,0%	19.090.890
	TRENTO RISCOSSIONI S.p.A.	Finanziario	1.000.000	94,3%	943.097
	TECNOFIN IMMOBILIARE S.r.l.	Gestione immobiliare	2.200.000	100,0%	2.200.000
	TRENTO SCHOOL OF MANAGEMENT Soc.cons. a r.l.	Formazione	607.673	57,6%	350.000
	TRENTO SVILUPPO S.p.A.	Finanziario	193.553.726	99,96%	193.479.386
	TRENTO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico locale	24.010.094	73,8%	17.707.554
	TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	Trasporto pubblico locale	300.000	96,0%	288.119
	TRENTO NGN S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	96.043.000	52,2%	50.095.000
	TRENTO FIERE S.p.A.	Fieristico	11.655.139	70,4%	8.205.070
	INFORMATICA TRENTO S.p.A.	Informatico	3.500.000	47,4%	1.659.762
	INTERBRENNERO S.p.A.	Intermodalità	13.818.933	62,9%	8.694.930
ALTRE	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	Energetico	107.483.783	15,7%	16.913.335
	AEROPORTO CATULLO S.p.A.	Trasporto aereo	34.642.256	12,8%	4.422.946
	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.	Trasporto	55.472.175	5,3%	2.959.962
	CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.p.A.	Bancario	140.400.000	5,0%	6.968.000
	FINEST S.p.A. (*)	Finanziario	137.176.770	1,2%	1.611.842
	MEDIOCREDITO S.p.A.	Bancario	58.484.608	17,5%	10.228.140
	S.T.R. S.p.A.	Trasporto	51.640.000	3,0%	1.549.200
	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO S.p.A.	Finanziario	163.290.910	6,3%	10.215.866
TOTALE					713.286.606

(*) I dati fanno riferimento al bilancio di esercizio di Finest SpA 2011/2012 chiuso al 30 giugno 2012

Va precisato, peraltro, come il valore contabile di patrimonio netto non rappresenti il reale valore della partecipazione provinciale, poiché è la risultanza della somma algebrica tra gli elementi dell'attivo, che per le immobilizzazioni contemplano costi storici di norma sottostimati rispetto al valore di mercato, ed i debiti rilevati a valore corrente. La presenza di "plusvalenze latenti", ravvisabili solitamente negli immobili e nelle partecipazioni detenute, rende pertanto questa valutazione prudenziale.

Tavola 5

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA AL 31 DICEMBRE 2012					
(dati in euro)					
	SOCIETA'	SETTORE DI ATTIVITA'	PATRIMONIO NETTO	QUOTA PARTECIPAZIONE PROVINCIA (in %)	QUOTA PATRIMONIO NETTO PROVINCIA
CONTROLLATE	AEROPORTO CAPRONI S.p.A.	Trasporto aereo	3.946.187	86,7%	3.423.180
	CASSA DEL TRENTO S.p.A.	Finanziario	42.434.729	65,8%	27.917.585
	ITEA S.p.A.	Edilizia Abitativa	921.291.515	100,0%	921.291.515
	PATRIMONIO DEL TRENTO S.p.A.	Gestione immobiliare	287.894.390	100,0%	287.894.390
	TECNOFIN TRENTO S.p.A.	Finanziario-Energetico	93.844.219	100,0%	93.844.219
	TRENTO NETWORK S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	17.196.321	100,0%	17.196.321
	TRENTO RISCOSSIONI S.p.A.	Finanziario	2.048.403	94,3%	1.931.843
	TECNOFIN IMMOBILIARE S.r.l.	Gestione immobiliare	10.085.529	100,0%	10.085.529
	TRENTO SCHOOL OF MANAGEMENT Soc.cons. a r.l.	Formazione	640.823	57,6%	369.093
	TRENTO SVILUPPO S.p.A.	Finanziario	199.168.171	99,96%	199.091.674
	TRENTO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico locale	60.107.324	73,8%	44.329.426
	TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	Trasporto pubblico locale	1.276.828	96,0%	1.226.261
	TRENTO NGN S.r.l.	Reti e telecomunicazioni	94.888.262	52,2%	49.492.701
	TRENTO FIERE S.p.A.	Fieristico	11.754.674	70,4%	8.275.141
	INFORMATICA TRENTO S.p.A.	Informatico	21.268.559	47,4%	10.085.927
	INTERBRENNERO S.p.A.	Intermodalità	60.754.914	62,9%	38.227.244
ALTRE	SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	Energetico	116.522.061	15,7%	18.335.572
	AEROPORTO CATULLO S.p.A.	Trasporto aereo	32.762.111	12,8%	4.182.899
	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.	Trasporto	577.633.305	5,3%	30.822.167
	CASSA CENTRALE BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.p.A.	Bancario	214.598.032	5,0%	10.650.421
	FINEST S.p.A. (*)	Finanziario	149.705.811	1,2%	1.759.059
	MEDIOCREDITO S.p.A.	Bancario	191.879.940	17,5%	33.557.118
	S.T.R. S.p.A.	Trasporto	53.156.851	3,0%	1.594.706
	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO S.p.A.	Finanziario	164.245.812	6,3%	10.275.607
TOTALE					1.825.859.599

(*) I dati fanno riferimento al bilancio di esercizio di Finest SpA 2011/2012 chiuso al 30 giugno 2012

3. LA DISCIPLINA DELLE AGENZIE E DEGLI ENTI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA

3.1 La disciplina delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia

Per l'espletamento delle competenze statutarie nonché di quelle assunte con la progressiva emanazione delle norme di attuazione dello Statuto, la Provincia si è dotata nel corso degli anni di una pluralità di agenzie e enti di diritto pubblico.

Tali forme organizzative, riconducibili al modello pubblicistico di cui adottano tra l'altro il sistema contabile, il bilancio e la disciplina contrattuale, hanno consentito di organizzare e di enucleare in specifiche strutture dotate di un diverso grado di autonomia particolari ambiti di attività e servizi di competenza provinciali.

Nello specifico, le agenzie, originariamente utilizzate per riconoscere congrui margini di autonomia nella gestione di funzioni a carattere tecnico-operativo e conseguentemente contabile e amministrativa, non sono dotate di una personalità giuridica distinta da quella della Provincia. Sotto il profilo organizzativo costituiscono un'articolazione posta alle dirette dipendenze della Provincia stessa.

Gli enti pubblici strumentali, invece, sono dotati anche di personalità giuridica di diritto pubblico e pertanto godono di maggiore autonomia nei confronti dell'esterno. Ai predetti enti la Provincia affida l'esercizio di funzioni spettanti alla stessa e nelle singole leggi istitutive provvede all'individuazione dei compiti dell'ente oltre che della struttura dello stesso.

Tra i due modelli organizzativi quello utilizzato negli ultimi anni, in relazione anche all'esigenza di costituire centri di servizio unitari, è quello dell'Agenzia, la cui figura è stata sistematizzata nella legge provinciale n. 3 del 2006, inserendola organicamente nel tessuto organizzativo della Provincia con compiti relativi allo svolgimento di servizi pubblici o di supporto tecnico scientifico che necessitino di un elevato grado di autonomia.

Lo strumento dell'Agenzia, infatti, risponde all'esigenza di razionalizzare compiti e attività distribuiti su più strutture provinciali, ma anche di svolgere determinate attività a favore e nell'interesse di più soggetti del settore pubblico provinciale, consentendo un coinvolgimento degli stessi nella gestione attraverso la partecipazione agli organi di amministrazione.

La presenza di una pluralità di enti ai quali è affidata la gestione di un'importante quota della spesa del bilancio provinciale, concretamente trasferita ai medesimi, ha reso necessario approntare un sistema per il coordinamento finanziario dei medesimi. Nello specifico, per quanto attiene gli strumenti di responsabilizzazione, il riferimento è innanzitutto alle direttive per la formazione dei bilanci delle agenzie e degli enti funzionali della Provincia, introdotte la prima volta con l'art. 4 della L.p. n. 1/1995 (legge finanziaria 1995) e poi riconfermate per gli esercizi successivi. A partire dal 2004, con l'art. 7 della L.p. 12 maggio 2004, n. 4 l'applicazione di tale strumento è stata, in primo luogo, resa permanente e, in secondo luogo, estesa ed affinata sia in termini contenutistici sia in termini di soggetti destinatari.

Le direttive rappresentano infine lo strumento della Provincia per il concorso dei predetti enti agli obiettivi di finanza pubblica provinciale, anche in attuazione della previsione statutaria che, a seguito dell'accordo di Milano, attribuisce alla Provincia, con riferimento agli enti e organismi strumentali della stessa, la determinazione degli obblighi relativi al patto di stabilità interno e il relativo coordinamento, oltre che la vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Per l'anno 2013 le direttive alle Agenzie e agli enti pubblici strumentali sono state impartite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2505 del 23 novembre 2012 che ha altresì previsto l'adozione da parte degli stessi di un piano di

miglioramento di durata triennale, in attuazione dell'articolo 3 della legge provinciale n. 10 del 2012. Relativamente all'esercizio 2014, in relazione alla natura tecnica del bilancio della Provincia, sono state impartite direttive di natura provvisoria con deliberazione della Giunta provinciale n. 2268 di data 24 ottobre 2013. Tali direttive verranno implementate a seguito dell'approvazione della manovra di assestamento del bilancio 2014.

Per quanto concerne la disciplina dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo di Agenzie ed enti pubblici si rappresenta come con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2640 del 19 novembre 2010 e n. 3076 del 23 dicembre 2010 si sia provveduto ad individuare in maniera organica i criteri per la definizione dei medesimi in attuazione dell'articolo 32 comma 9 quater della legge provinciale n. 3 del 2006 e dell'articolo 3 della legge provinciale n. 18 del 2011.

3.2 La disciplina delle fondazioni della Provincia

La fondazione costituisce il modulo organizzativo di più recente introduzione nell'ordinamento provinciale, utilizzato soprattutto nel settore della ricerca in quanto ritenuto in grado di garantire autonomia decisionale, flessibilità organizzativa, capacità di autofinanziamento e orientamento all'economicità.

Le fondazioni sono riconosciute quale soggetto strumentale della Provincia dalla legge provinciale 3 del 2006: ad oggi gli esempi più importanti sono rappresentati dalla Fondazione Kessler e dalla Fondazione Mach, alle quali sono seguite, temporalmente, la Fondazione De Gasperi, la Fondazione Museo Storico del Trentino e la Fondazione Accademia della Montagna.

Sotto il profilo contabile le fondazioni adottano una contabilità economico- patrimoniale.

I rapporti finanziari con la Provincia sono disciplinati in specifici accordi di programma, previsti dalle leggi istitutive delle fondazioni, nei quali sono stabilite anche le azioni e le misure a carico delle singole fondazioni quale concorso agli obiettivi di finanza pubblica provinciale.

Sono inoltre state estese alle Fondazioni le direttive in materia di personale e per la definizione dei bilanci di previsione, adottate con riferimento all'esercizio 2013, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2505 di data 23 novembre 2012 ed aggiornate per il 2014, in relazione alla natura tecnica del bilancio provinciale, con deliberazione n. 2268 del 2013. Tali direttive verranno implementate a seguito dell'approvazione della manovra di assestamento del bilancio 2014.

Con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2640 del 19 novembre 2010 e n. 3076 del 23 dicembre 2010 sono stati definiti i criteri per la determinazione dei compensi degli organi di amministrazione e di controllo anche delle Fondazioni, in attuazione dell'articolo 32 comma 9 quater della legge provinciale n. 3 del 2006 e dell'articolo 3 della legge provinciale n. 18 del 2011.

3.3 La disciplina delle partecipazioni provinciali

L'intervento della Provincia Autonoma di Trento nelle società in esame trova fondamento in una legislazione che ha assunto profili e "intensità" differenti.

Va infatti evidenziato come la partecipazione in talune società, solitamente quelle controllate, abbia risposto prevalentemente ad esigenze organizzative dell'Amministrazione. In sostanza, di fronte alla necessità di esercitare una funzione amministrativa o un'attività propria

il modello organizzativo di riferimento individuato è stato quello societario piuttosto che l'esercizio diretto da parte della Provincia.

In tali casi l'intervento provinciale ha trovato collocazione in una legge specifica in cui la Provincia Autonoma di Trento definisce le finalità di interesse provinciale, individua il modello societario quale strumento per raggiungerle, ne determina l'ambito di operatività, le modalità di esercizio dell'attività prevedendo in capo alla Provincia poteri di direzione e coordinamento e l'emanazione di direttive. Tali atti rappresentano le modalità di esercizio del controllo provinciale che può essere riferito sia ad aspetti strategici sia all'attività di gestione. Spesso, inoltre, la disciplina dei rapporti tra società e Provincia è demandata a rapporti negoziali (convenzioni specifiche) per la gestione/prestazione del servizio, per la valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi oltre che per la definizione dei rapporti finanziari conseguenti.

Contenuta rilevanza assume invece la legislazione per le partecipazioni "minoritarie" in cui la Provincia più spesso ha aderito a società esistenti o in corso di costituzione, condividendone finalità ed obiettivi. In tal caso le norme inserite nella legge finanziaria della Provincia si limitano ad autorizzare la spesa sul bilancio provinciale.

In merito alla disciplina delle società partecipate sono di seguito evidenziate le disposizioni normative adottate **a livello provinciale** nel corso degli ultimi anni ¹:

1. **Con la legge provinciale n. 1 del 2005, all'articolo 18**, il legislatore provinciale ha introdotto una logica di gruppo societario, prevedendo in tal senso che la Provincia indirizzi e coordini l'attività delle società di capitali da essa controllate, nel rispetto del codice civile. A tal fine la norma prevede che la Giunta provinciale approvi linee strategiche di gruppo orientate ad assicurare:
 - a) le sinergie operative tra le società del gruppo;
 - b) la valutazione e l'analisi dei bilanci e la predisposizione del conto consolidato;
 - c) lo svolgimento dei compiti propri del capogruppo;
 - d) il coordinamento degli statuti delle società controllate e del loro sistema di governo;
 - e) il coordinamento dell'attività delle società controllate per un efficace perseguimento degli obiettivi strategici della Provincia.

E' altresì disposto che la Giunta provinciale promuova l'adozione delle necessarie modifiche agli statuti delle società controllate, volte anche a prevedere l'obbligo di osservare le direttive e gli indirizzi formulati dalla Provincia, nell'ambito dei programmi di attività e nell'adozione degli atti di disposizione dei beni.

Con il comma 3 bis dell'art. 18 della legge provinciale 1/2005, introdotto con l'art. 11 della legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, il legislatore ha altresì autorizzato la Provincia ad effettuare o promuovere operazioni di riorganizzazione delle società dalla stessa controllate, cioè del "Gruppo provincia" al fine di adeguare l'organizzazione e l'attività delle stesse alle disposizioni del Decreto Bersani e dell'ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, previa presentazione alla competente Commissione permanente del Consiglio di apposito piano approvato dalla Giunta.

Infine, l'articolo 14 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria provinciale 2012) che ha integrato l'articolo 18 della l.p. n. 1 del 2005, disciplina i contenuti dei programmi di riorganizzazione ed in particolare prevede la possibilità di utilizzare questi piani anche per promuovere la valorizzazione, il riordino e la

¹ Il testo integrale delle disposizioni richiamate è riportato nell'Appendice A.

razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali per renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale.

2. L'articolo 6 della stessa legge provinciale n. 1 del 2005, modificativo **dell'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004 n. 4**, ha autorizzato la Giunta provinciale ad emanare direttive alle società controllate al fine di coordinare le scelte finanziarie delle predette società con la politica finanziaria della Provincia. L'articolo è stato da ultimo modificato con l'articolo 7 della legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19, che ha inteso, da un lato, adeguare gli obiettivi delle predette direttive al nuovo quadro dell'ordinamento finanziario provinciale risultante dall'Accordo di Milano, dall'altro articolare tale strumento rispetto alle peculiarità delle singole società destinatarie. Il comma 3 del nuovo articolo 79 dello Statuto, fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, pone infatti in capo alla Provincia la competenza a stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e a provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali, ai propri enti ed organismi strumentali, all'azienda sanitaria, alla Camera di commercio ed agli altri enti e organismi ad ordinamento regionale o provinciale finanziati in via ordinaria.

Il novellato articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004 n. 4, prevede quindi che la Giunta provinciale adotti direttive, anche differenziate, nei confronti delle società controllate, con l'obiettivo di far concorrere le stesse al perseguimento degli obblighi relativi al patto di stabilità provinciale e di armonizzare gli strumenti di programmazione economica finanziaria delle predette società con i corrispondenti strumenti di programmazione della Provincia. Nello specifico le direttive possono riguardare le modalità di impostazione dei documenti di programmazione economica finanziaria, il ricorso agli strumenti di sistema, le forme di gestione associata dei servizi, i criteri e le modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, nonché criteri per la razionalizzazione di particolari tipologie di spesa.

La portata dei predetti articoli è significativa poiché riconosce le società controllate dalla Provincia come componenti del sistema pubblico provinciale. In tale senso, l'attività delle società viene assoggettata al coordinamento dell'Amministrazione, in particolare per la ricerca di sinergie operative tra le società stesse e per un efficace perseguimento degli obiettivi strategici della Provincia.

Da notare come le norme prevedano che le direttive siano anche volte alla valutazione e all'analisi dei bilanci e alla predisposizione del quadro consolidato.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 18 della legge provinciale n. 1 del 2005 e dall'articolo 7 della legge provinciale n. 4 del 2004, la Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2907 del 3 dicembre 2009 ha approvato le direttive indirizzate alle società controllate della Provincia. Le predette direttive sono state da ultimo sostituite con deliberazione n. 2505 del 23 novembre 2012, in particolare per declinare le azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa nei confronti delle società controllate, nonché degli altri enti e soggetti finanziati in via ordinaria dalla Provincia. Tali direttive verranno implementate a seguito dell'approvazione della manovra di assestamento del bilancio 2014.

3. Con l'articolo 35 della legge provinciale n. 7/2007, che ha introdotto **l'articolo 18bis della legge provinciale n. 1/2005**, la Provincia si è adeguata ai principi dettati dalla Legge n. 296/2006 (legge finanziaria dello Stato per il 2007) in materia di compensi e di numero di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate dalla

Provincia e dagli enti locali. In particolare, la norma ha previsto che il numero complessivo dei componenti i consigli di amministrazione delle proprie società controllate, direttamente o indirettamente, venga definito con deliberazione della Giunta provinciale tenendo conto, nel determinare tale aspetto, anche dell'esigenza di garantire nei predetti organi la rappresentatività degli altri enti pubblici soci ovvero di categorie sociali o professionali in relazione alle specifiche finalità della società.

Per le proprie società controllate, anche indirettamente, la Giunta provinciale con deliberazione n. 787 del 20 aprile 2007 ha individuato in 5 unità il numero massimo dei componenti i consigli di amministrazione, ferma restando la possibilità di deroga in relazione all'esigenza di garantire la congrua rappresentatività prevista dalla norma, consentita peraltro nel rispetto del tetto massimo dei compensi riferiti alla soglia individuata delle 5 unità. I limiti massimi dei compensi per i componenti degli organi amministrativi delle società sono stati recentemente rivisti con deliberazione della Giunta provinciale n. 762 del 19 aprile 2013 quale misura di attuazione dell'obiettivo di razionalizzazione e qualificazione della spesa corrente previsto dal piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione.

Con l'articolo 1 della legge provinciale n. 2/2009 e successivamente con l'articolo 3 della legge provinciale n. 27/2010 è stata prevista anche la fissazione di limiti massimi per la retribuzione complessiva dei dirigenti delle società. La relativa disciplina attuativa è stata approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010.

4. **L'articolo 33, commi 5, 6, 7, 8 e 9 della legge provinciale n. 3 del 2006**, autorizza la Giunta provinciale, in deroga al principio generale che prevede l'adozione di una specifica norma di legge, ad acquistare, conferire o alienare azioni o quote di società, entro limiti prefissati in modo tale da non modificare significativamente i prevalenti rapporti di partecipazione ovvero di acquisire o perdere il controllo in tali società, ferma restando l'informativa da rendere al Consiglio provinciale entro 15 giorni dall'effettuazione delle operazioni.

I commi 7 bis, ter e quater, così come introdotti dall'articolo 12, comma 2, lettera c) della legge provinciale n. 11/2006 (legge finanziaria 2007) sono invece finalizzati a disegnare e disciplinare l'attivazione delle "società di sistema", quale strumento condiviso Provincia - enti locali. Le disposizioni hanno quindi consentito non solo il coinvolgimento delle autonomie locali nelle società di sistema ma la stessa concezione di tale strumento per lo svolgimento di attività di servizio strumentali all'attività istituzionale oltre che per la gestione di servizi pubblici.

5. Il comma 3 dell'articolo 18 della legge provinciale n. 19 del 2009 ha aggiunto **l'articolo 33 bis alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3**, recentemente modificato dall'art. 23 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18, definendo che debbano essere presentati annualmente al Consiglio provinciale specifici documenti informativi per l'analisi dei risultati di gestione delle agenzie e degli enti strumentali. Nello specifico, la Giunta provinciale deve presentare al Consiglio, in tempo utile per la discussione del bilancio:
- a) i bilanci ed i rendiconti delle agenzie, degli enti pubblici strumentali e delle fondazioni della Provincia, nonché delle società controllate dalla stessa;
 - b) il conto consolidato del settore pubblico provinciale riferito all'anno precedente, comprendente la Provincia, le agenzie e gli enti pubblici strumentali della Provincia stessa;
 - c) un quadro consolidato dei dati economico-finanziari, riferiti all'anno precedente, delle società controllate dalla Provincia;

- d) una relazione con gli elementi di sintesi dei principali risultati gestionali ed economico-finanziari conseguiti nell'anno precedente dai soggetti indicati dalla lettera a);
- e) un quadro previsionale degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento degli enti indicati dalla lettera a) inerenti il periodo cui si riferisce il bilancio provinciale;
- f) un quadro riportante il debito consolidato delle società controllate dalla Provincia.

Il presente documento dà pertanto attuazione alla predetta disposizione normativa.

6. Con **l'articolo 24 della legge provinciale n. 27 del 2010 (legge finanziaria 2011)**, la Provincia è intervenuta a disciplinare l'utilizzo dello strumento societario, stabilendo a tale fine il rispetto di ulteriori condizioni e vincoli, in analogia a quanto previsto dal legislatore statale con la manovra economico- finanziaria 2011.

La norma prevede, in primo luogo, che i presupposti richiesti dalla normativa statale per la partecipazione della Provincia e degli enti locali a società sussistono in caso di previsione normativa della partecipazione medesima o della specifica attività da svolgere. Secondariamente, la norma prevede che la costituzione di nuove società da parte della Provincia e degli enti locali è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house.

Infine, il predetto articolo stabilisce che la Provincia e gli enti locali, salvo quanto previsto dall'articolo 2447 del Codice civile, non possano effettuare aumenti di capitale sociale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate, che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi, a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Il verificarsi di tali condizioni impone la presentazione da parte delle società di un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale.

I contenuti di tale disposizione normativa, volta al perseguimento di una maggiore responsabilizzazione e trasparenza nell'utilizzo del modello societario, risultano funzionali e complementari ad altre disposizioni contenute nella legge finanziaria per il 2011, ed in particolare a quelle che danno attuazione al nuovo ordinamento finanziario nella parte in cui lo stesso ha reso la Provincia pienamente responsabile del concorso degli enti e organismi del sistema pubblico provinciale agli obiettivi di finanza pubblica. Nello specifico, nella legge finanziaria per il 2011 sono state definite precise disposizioni che pongono in capo alla Giunta provinciale la competenza in ordine alla disciplina afferente il concorso, da parte dei predetti enti e organismi, agli obiettivi generali di finanza pubblica oltre che in ordine all'adozione, anche da parte degli stessi enti e organismi, di azioni coerenti con quelle adottate dalla Provincia per la qualificazione e la razionalizzazione della spesa.

7. Infine il comma 8 dell'articolo 23 della legge provinciale n. 18 del 27 dicembre 2011 ha introdotto **l'art. 33 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3**. Tale disposizione normativa stabilisce che la Giunta provinciale entro il mese di maggio di ogni anno presenti alla competente commissione permanente del Consiglio provinciale una relazione sul funzionamento del sistema pubblico della Provincia, che riferisce sullo stato di attuazione dei processi di riorganizzazione previsti dalla legge provinciale 3/2006, dalla legge sul personale della Provincia, dalle disposizioni in materia di organizzazione e di personale contenute nelle leggi finanziarie provinciali e in particolare dall'articolo 18 della legge provinciale n. 1 del 2005 in materia di società controllate della Provincia. La relazione evidenzia anche i mutamenti rispetto alla situazione del periodo precedente, le loro ragioni, i riflessi della riorganizzazione sull'andamento della spesa, i risultati ottenuti

e le eventuali criticità emerse in sede attuativa. La competente commissione permanente del Consiglio provinciale può inoltre chiedere alla Giunta approfondimenti o specificazioni sui dati e le informazioni contenuti nella relazione e può chiedere l'intervento dei soggetti impegnati nella riorganizzazione del sistema pubblico provinciale.

4. IL BILANCIO CONSOLIDATO: FONTI NORMATIVE E PRINCIPALI CARATTERISTICHE

La disciplina per i soggetti privati

Il bilancio consolidato ha lo scopo specifico di rappresentare l'attività e la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di un gruppo di società che, pur essendo distinte sotto il profilo giuridico, dal punto di vista della gestione si presentano come un'unica entità economica.

A questo scopo è importante evidenziare i rapporti di origine finanziaria ed economica intercorsi unicamente tra i soggetti terzi e il gruppo, mentre le movimentazioni avvenute tra le società che fanno parte di quest'ultimo – operazioni intercompany o infragruppo - non vengono considerate. L'informazione verso l'esterno deriva quindi in parte dai bilanci d'esercizio delle singole società, in parte dal bilancio di gruppo. Quest'ultimo si configura come bilancio consolidato quando è presente una società capogruppo che imprime una direzione unitaria all'attività e questo è reso possibile grazie al possesso di azioni delle imprese controllate.

Per il nostro Paese, il quadro normativo di riferimento per la redazione del bilancio consolidato comprende il d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, che ha dato attuazione alla VII direttiva CEE e alle successive integrazioni e modificazioni, i principi contabili elaborati dallo I.A.S.C. e nello specifico gli I.A.S. n. 27, 28 e 31, i principi contabili internazionali previsti dall'O.C.S.E. e quelli individuati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e ragionieri e dall'Organismo italiano contabilità nei documenti n. 17 e 21. Per le società quotate, le società che emettono strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, gli istituti di credito, le SGR, le SIM e le altre società finanziarie (incluse le società di factoring e le società di leasing non art. 107 Testo Unico Bancario) la disciplina del bilancio consolidato è contenuta nell'articolo 3 del D. Lgs 38/2005 (applicazione degli IFRS).

In base alle disposizioni dell'articolo 25 del D.lgs. 127/1991, tra le imprese controllanti obbligate a redigere e pubblicare il bilancio consolidato, oltre alle società di capitali, alle società cooperative e alle mutue assicuratrici che controllano società di capitali, rientrano anche gli enti pubblici che abbiano come oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale.

L'articolo 26 del D.Lgs.127/1991 e l'articolo 2359 del Codice Civile definiscono il concetto di "controllo" che, assieme alla natura giuridica della capogruppo, costituisce la condizione di base per l'imposizione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato. Esso è configurabile quando un'impresa possiede la maggioranza dei voti o una quantità sufficiente a garantirle un'influenza dominante sulla gestione della società controllata, quando tale influenza è esercitabile in applicazione di un contratto stipulato con la stessa o di una clausola statutaria della società figlia, se consentiti dalla legge, oppure ancora perché il governo della maggioranza all'interno dell'assemblea ordinaria è garantito da accordi presi con altri soci.

Nel caso in cui la partecipazione sia di controllo, l'impresa capogruppo è tenuta ad applicare il metodo del consolidamento integrale, disciplinato dall'articolo 31 del D.lgs. 127/1991 ai commi 1 e 2 come segue:

“Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Sono invece eliminati:

- a) *le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste;*
- b) *i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento;*
- c) *i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;*
- d) *gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese e relative a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.”*

L'articolo 28 della stessa norma prevede la facoltà di esclusione dal consolidamento delle imprese controllate quando:

- a) la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo;
- b) l'esercizio effettivo dei diritti della controllante è soggetto a gravi e durature restrizioni;
- c) non è possibile ottenere tempestivamente, o senza spese sproporzionate, le necessarie informazioni;
- d) le loro azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione.

In base all'articolo 36 del D.lgs. 127/1991 le partecipazioni in società escluse dall'area di consolidamento a norma dell'art. 28 sono valutate con il criterio del patrimonio netto, lo stesso che deve essere utilizzato per il consolidamento dei bilanci delle società collegate, cioè quelle in cui la società esercita un'influenza notevole, individuata nell'esercizio nell'assemblea ordinaria di almeno un quinto dei voti, ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa. Questo criterio prevede che la voce patrimoniale delle Partecipazioni, elencata tra le Immobilizzazioni finanziarie nel bilancio d'esercizio dell'impresa capogruppo, sia mantenuta all'interno del bilancio consolidato, ma adeguata annualmente al valore di patrimonio netto della società partecipata.

Per quanto riguarda il patrimonio netto della società madre, l'effetto raggiunto applicando il metodo del consolidamento integrale o del consolidamento sintetico è identico, in quanto entrambi comportano un aggiornamento annuale della voce in considerazione delle scelte di gestione e delle modificazioni effettuate sul capitale sociale delle società sottoposte alla sua influenza. La differenza tra i due metodi è invece ravvisabile nel fatto che, utilizzando il consolidamento integrale, tutte le poste di bilancio dell'impresa capogruppo sono interessate dalle rettifiche e non solo la voce relativa alle partecipazioni.

Per la valutazione delle partecipazioni per le quali non è richiesta l'adozione del metodo del patrimonio netto, ovvero per quelle a cui tale metodo non sia applicabile, deve essere adottato il metodo del costo. È inoltre consentita la valutazione con il metodo del costo di quelle partecipazioni che, pur rientrando nelle fattispecie per le quali è previsto il metodo del patrimonio netto, risultano essere irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato (OIC 17).

La disciplina per i soggetti pubblici

L'esigenza di procedere ad un consolidamento anche dei conti degli enti pubblici è sempre più avvertita soprattutto a livello centrale dove la necessità di rispettare vincoli di spesa derivanti dal patto di stabilità, da un lato, e l'esistenza di una pluralità di centri di spesa, dall'altro, impongono di predisporre un sistema per rilevare e monitorare l'andamento delle grandezze della finanza pubblica.

A tal fine, a livello nazionale è stato implementato presso il Ministero delle finanze e dell'economia, il Progetto conti pubblici territoriali che si avvale di un nucleo centrale e di nuclei regionali con l'obiettivo di rilevare incassi e pagamenti degli enti rispettivamente centrali e territoriali (regioni, province, comuni, enti funzionali...). Originariamente il progetto era finalizzato alla misurazione delle grandezze finanziarie di flusso (pagamenti e riscossioni) degli enti della "Pubblica amministrazione" che adottano una contabilità finanziaria. Successivamente il progetto ha esteso la rilevazione anche agli enti economici e alle società partecipate dalle regioni e dagli enti locali, al fine di consentire una più ampia e reale conoscenza dei flussi finanziari del "settore pubblico allargato". Ad oggi, in aggiunta ai dati afferenti gli enti della Pubblica Amministrazione, sono stati rilevati, in via "sperimentale", dal nucleo CPT della Provincia secondo la metodologia dei conti pubblici territoriali i bilanci delle società controllate dalla Provincia al 31 dicembre 2011. Tali bilanci, redatti secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale, sono stati "tradotti" in valori di flusso tipici della contabilità finanziaria per consentire l'aggregazione con i dati dei bilanci pubblici.

Si segnala peraltro che all'obiettivo di procedere ad un consolidamento dei bilanci di tutti i soggetti del settore pubblico è stato dato formale riconoscimento nella nuova legge di contabilità e finanza pubblica (L.196/2009), anche alla luce del mutato assetto istituzionale derivante dall'attuazione del federalismo fiscale, che porterà ad una sempre maggiore quota di risorse gestita a livello locale.

Tale norma, nel ridisegnare gli strumenti e le procedure per la programmazione degli obiettivi di finanza pubblica ha definito alcuni principi fondamentali di condivisione e responsabilizzazione di tutti gli enti pubblici territoriali in relazione agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Allo stesso tempo ha introdotto un concetto che sta alla base di una corretta programmazione e controllo dei predetti obiettivi, ovvero quello dell'armonizzazione dei sistemi contabili, presupposto fondamentale per rendere confrontabili i dati di bilancio dei diversi enti e per poter procedere al relativo consolidamento.

In attuazione della citata legge delega, è stato emanato il D.Lgs. n. 118 del 2011 che nel confermare l'adozione per le Regioni, per le Province e per gli enti locali della contabilità finanziaria, prevede l'adozione a fini conoscitivi da parte degli stessi di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. In particolare, è prevista l'adozione di un comune piano dei conti integrato, costituito dalle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, distinto per comparto di enti e articolato in ordine alla specificità dell'attività svolta.

In considerazione della complessità dell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili, è in corso un processo di sperimentazione del nuovo assetto contabile presso alcune amministrazioni territoriali.

Allo stato attuale la Provincia, anche in attesa degli esiti della predetta sperimentazione, ha comunque elaborato il conto consolidato del settore pubblico (inteso come Provincia, Consiglio provinciale, agenzie ed enti pubblici strumentali), un quadro aggregato dei dati economico - finanziari delle società controllate e un quadro aggregato dei medesimi dati delle fondazioni della Provincia.

Nei prossimi capitoli sono pertanto rappresentati:

- 1) il conto consolidato 2011 e 2012 delle entrate e delle spese della Provincia autonoma di Trento, delle Agenzie e degli enti pubblici strumentali;

- 2) il quadro consolidato dei dati economico - finanziari delle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Provincia nonché delle controllate e collegate di queste ultime così come risultanti dagli ultimi bilanci approvati relativi all'esercizio 2012;
- 3) il quadro consolidato dei dati economico – finanziari delle fondazioni della Provincia così come risultante dagli ultimi bilanci approvati relativi all'esercizio 2012.

5. IL CONTO CONSOLIDATO DEL SETTORE PUBBLICO PROVINCIALE
(articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera b)) –

CONTO CONSOLIDATO DELLE ENTRATE
PROVINCIA ED ENTI DIPENDENTI

RISCOSSIONI COMPLESSIVE - ANNO 2011 (in migliaia di Euro)

Analisi Economica	Provincia e Consiglio Provinciale	Agenzie Provinciali	Enti Funzionali	Azienda sanitaria	Totale settore provinciale
Entrate correnti					
Entrate tributarie	4.467.077		2.060	0	4.469.137
	462.155		2.060	0	464.215
	4.004.922				4.004.922
Redditi e proventi patrimoniali	8.336	1.362	2.464	65	12.228
<i>fitti attivi</i>	1.033		95	25	1.154
<i>interessi attivi</i>	1.906	1.107	11	40	3.064
<i>altre entrate patrimoniali</i>	5.397	255	2.358	0	8.010
Proventi per la vendita di beni e servizi	20.092	35.470	5.625	21.793	82.980
Contributi sociali					0
Traferimenti correnti da Enti ed Organismi pubblici:	55.393	186.382	27.411	1.127.904	1.397.091
Settore Centrale	22.161	585	0	43	22.789
Settore Provinciale consolidato		174.216	26.857	1.126.795	1.327.868
Unione Europea - Enti non consolidati	33.233	11.581	554	1.066	46.434
Trasferimenti correnti da privati:	0	623	390	262	1.276
Famiglie ed istituzioni sociali		620	332	111	1.063
Imprese		3	59	151	212
Concorsi, recuperi e rimborsi di cui:	39.709	3.576	1.569	3.656	48.510
<i>poste correttive e compensative delle spese</i>	0	126	0	2.224	2.350
Altre entrate correnti	0	26	65	15.524	15.615
Totale entrate correnti	4.590.608	227.440	39.584	1.169.204	6.026.836
Entrate correnti provinciali consolidate	4.590.608	53.098	12.727	40.185	4.696.618
Entrate in conto capitale					0
Alienazione di beni e diritti patrimoniali	974	4	10	1	989
Traferimenti c/capitale da Enti ed Organismi pubblici:	97.808	265.126	36.182	15.901	415.016
Settore Centrale	78.458	168	88	0	78.714
Settore Provinciale consolidato		244.091	34.181	15.693	293.965
Unione Europea - Enti non consolidati	19.350	20.867	1.913	208	42.337
Trasferimenti c/capitale da privati:	0	0	0	34	34
Famiglie ed istituzioni sociali		0	0	1	1
Imprese		0	0	33	33
Riscossione di crediti ed anticipazioni	7.971	213	0	1.498	9.682
Altre entrate in conto capitale		7.200	11	0	7.211
Totale entrate in conto capitale	106.753	272.542	36.202	17.434	432.932
Entrate in conto capitale consolidate - sett. Provinc.le	106.753	28.451	2.022	1.741	138.967
Entrate per accensione prestiti (Mutui ed obbligazioni)	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	4.697.361	499.983	75.786	1.186.639	6.459.768
CONSOLIDATO PROVINCIALE	4.697.361	81.549	14.749	41.926	4.835.585

CONTO CONSOLIDATO DELLE ENTRATE
PROVINCIA ED ENTI DIPENDENTI
RISCOSSIONI COMPLESSIVE - ANNO 2012 (in migliaia di Euro)

Analisi Economica	Provincia e Consiglio Provinciale	Agenzie Provinciali	Enti Funzionali	Azienda sanitaria	Totale settore provinciale
Entrate correnti					
Entrate tributarie	4.066.055		1.972	0	4.068.027
	508.477		1.972	0	510.449
	3.557.578				3.557.578
Redditi e proventi patrimoniali	8.184	1.305	2.563	155	12.207
	1.277		166	30	1.472
	1.881	1.086	13	126	3.106
Proventi per la vendita di beni e servizi	5.026	219	2.384	0	7.630
Contributi sociali	28.953	27.740	4.466	69.381	130.539
Traferimenti correnti da Enti ed Organismi pubblici:					0
Settore Centrale	68.481	195.564	28.081	1.095.084	1.387.211
Settore Provinciale consolidato	25.337	204	0	620	26.161
Unione Europea - Enti non consolidati	10.518	179.918	27.686	1.094.129	1.312.251
Trasferimenti correnti da privati:	32.626	15.443	395	336	48.799
Famiglie ed istituzioni sociali	0	514	348	416	1.278
Imprese		507	326	165	998
Concorsi, recuperi e rimborsi di cui:	35.698	5.367	1.961	250	279
poste correttive e compensative delle spese	0	70	0	3.870	46.896
Altre entrate correnti	0			2.594	2.663
Totale entrate correnti	4.207.372	230.548	39.425	13.279	4.344.617
Entrate correnti provinciali consolidate	4.196.854	50.561	11.740	85.462	4.344.617
Entrate in conto capitale					
Alienazione di beni e diritti patrimoniali	2.102	40	13	10	2.166
Traferimenti c/capitale da Enti ed Organismi pubblici:	117.411	195.472	27.888	9.587	350.358
Settore Centrale	90.910	190	42	0	91.142
Settore Provinciale consolidato	184.676	26.517	26.517	9.587	220.780
Unione Europea - Enti non consolidati	26.500	10.607	1.329	0	38.436
Trasferimenti c/capitale da privati:	0	0	902	0	902
Famiglie ed istituzioni sociali	0	0	731	0	731
Imprese		0	171	0	171
Riscossione di crediti ed anticipazioni	9.596	0	0	1.614	11.210
Altre entrate in conto capitale		7.766	0	0	7.766
Totale entrate in conto capitale	129.109	203.279	28.804	11.212	372.403
Entrate in conto capitale consolidate - sett. Provinciale	129.109	18.603	2.287	1.625	151.623
Entrate per accensione prestiti (Mutui ed obbligazioni)	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	4.336.481	433.827	68.229	1.193.397	6.031.934
CONSOLIDATO PROVINCIALE	4.325.963	69.164	14.026	87.087	4.496.240

CONTO CONSOLIDATO DELLA SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN PROVINCIA DI TRENTO
PROVINCIA ED ENTI FUNZIONALI
PAGAMENTI COMPLESSIVI 2011 (in migliaia di Euro)

Analisi Economica	Provincia e Consiglio Provinciale	Agenzie Provinciali	Enti Funzionali	Azienda Sanitaria	Totale settore provinciale
Spese correnti					
Personale	720.640	103	10.991	427.621	1.159.354
retribuzioni lorde	709.745	103	10.714	427.621	1.148.182
altri rimborsi personale	3.996		0	0	3.996
personale in quiescenza	6.898	0	277	0	7.176
Acquisto di beni e servizi	117.771	34.968	19.160	657.629	829.529
Trasf. correnti ad Enti ed Organismi pubblici	1.723.122	395	0	96	1.723.613
Settore centrale	0			23	23
Settore provinciale consolidato	1.295.642	0	0	24	1.295.665
Altri Enti pubblici non consolidati	427.480	395	0	49	427.924
Trasferimenti correnti a privati:	339.048	182.975	8.077	348	530.449
Trasferimenti correnti a famiglie	4.132	178.544	7.917	316	190.909
Trasf. correnti ad istituz. sociali senza fini di lucro	190.227	4.432	160	0	194.819
Trasferimenti correnti ad imprese private	10.796	0		32	10.828
Trasferimenti correnti ad imprese partecipate e fondazioni	133.893				133.893
Interessi passivi	1.424	3	13	16	1.455
Altre spese correnti di cui:	9.682	2.670	523	34.880	47.755
poste correttive e compensative delle entrate	353	14	13	0	380
Totale spese correnti	2.911.686	221.114	38.752	1.120.590	4.292.155
Spese correnti consolidate settore locale	1.615.692	221.100	38.752	1.120.566	2.996.110
Spese in conto capitale					
Investimenti diretti	332.317	57.416	33.525	29.768	453.026
Trasf. c/capitale ad Enti ed Organismi pubblici	666.049	6.385	0	0	672.434
Settore centrale	0	0	0	0	0
Settore locale consolidato	236.128	11	0	0	236.139
Altri Enti pubblici non consolidati	429.921	6.374	0	0	436.295
Trasferimenti in conto capitale a privati:	468.622	174.808	16	0	643.446
Trasferimenti c/capitale a famiglie	50.040	14.921	0	0	64.961
Trasf. c/capitale ad istituz. sociali senza fini di lucro	72.606	5.268	0	0	77.874
Trasferimenti c/capitale ad imprese	169.908	154.618	16	0	324.542
Trasferimenti c/capitale ad imprese partecipate e fondazioni	176.069	0			176.069
Partecipazioni azionarie e conferimenti	1.277	0	0	0	1.277
Altre spese in conto capitale	95.161	9.814	1.776	0	106.752
Totale spese in conto capitale	1.563.426	248.423	35.317	29.769	1.876.935
Spese in conto capitale consolidate - sett. Locale	1.327.298	248.412	35.317	29.769	1.640.796
Spese per rimborso di mutui e prestiti					
Mutui ed obbligazioni	4.835	0	0	0	4.835
TOTALE SPESE	4.479.948	469.537	74.082	1.150.359	6.173.926
CONSOLIDATO PROVINCIALE	2.942.990	469.512	74.069	1.150.335	4.636.906

CONTO CONSOLIDATO DELLA SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN PROVINCIA DI TRENTO
PROVINCIA ED ENTI FUNZIONALI
PAGAMENTI COMPLESSIVI 2012 (in migliaia di Euro)

Analisi Economica	Provincia e Consiglio Provinciale	Agenzie Provinciali	Enti Funzionali	Azienda Sanitaria	Totale settore provinciale
Spese correnti					
Personale	727.525	95	10.561	426.801	1.164.982
<i>retribuzioni lorde</i>	718.574	95	10.371	426.777	1.155.817
<i>altri rimborsi personale</i>	3.853		14	0	3.867
<i>personale in quiescenza</i>	5.099	0	175	24	5.298
Acquisto di beni e servizi	109.377	36.331	18.331	731.085	895.125
Trasf. correnti ad Enti ed Organismi pubblici	1.622.653	0	0	111	1.622.764
<i>Settore centrale</i>	0			37	37
<i>Settore provinciale consolidato</i>	1.244.302	0	0	37	1.244.339
<i>Altri Enti pubblici non consolidati</i>	378.351	0	0	37	378.388
Trasferimenti correnti a privati:	350.334	201.771	6.541	1.059	559.704
<i>Trasferimenti correnti a famiglie</i>	41.618	197.964	6.397	1.017	246.996
<i>Trasf. correnti ad istituz. sociali senza fini di lucro</i>	170.654	3.808	143	0	174.605
<i>Trasferimenti correnti ad imprese private</i>	10.649	0		42	10.690
<i>Trasferimenti correnti ad imprese partecipate e fondazioni</i>	127.413				127.413
Interessi passivi	1.160	8	5	20	1.193
Altre spese correnti di cui:	17.667	3.666	520	32.641	54.493
<i>poste correttive e compensative delle entrate</i>	4.284	22	13	0	4.319
Totale spese correnti	2.828.716	241.871	35.957	1.191.717	4.298.261
Spese correnti consolidate settore locale	1.580.130	241.849	35.944	1.191.680	3.049.603
Spese in conto capitale					
Investimenti diretti	267.995	33.490	31.754	45.014	378.253
Trasf. c/capitale ad Enti ed Organismi pubblici	369.176	9.817	0	0	378.993
<i>Settore centrale</i>	0	0	0	0	0
<i>Settore locale consolidato</i>	159.612	4.426	0	0	164.038
<i>Altri Enti pubblici non consolidati</i>	209.564	5.392	0	0	214.956
Trasferimenti in conto capitale a privati:	405.959	171.359	23	0	577.341
<i>Trasferimenti c/capitale a famiglie</i>	31.839	8.463	7	0	40.309
<i>Trasf. c/capitale ad istituz. sociali senza fini di lucro</i>	61.172	5.580	0	0	66.752
<i>Trasferimenti c/capitale ad imprese</i>	141.671	157.316	16	0	299.004
<i>Trasferimenti c/capitale ad imprese partecipate e fondazioni</i>	171.276	0			171.276
Partecipazioni azionarie e conferimenti	16.867	0	0	0	16.867
Altre spese in conto capitale	64.673	23.530	1.829	1	90.033
Totale spese in conto capitale	1.124.670	238.196	33.606	45.015	1.441.488
Spese in conto capitale consolidate - sett. Locale	965.058	233.771	33.606	45.015	1.277.450
Spese per rimborso di mutui e prestiti					
Mutui ed obbligazioni	4.832	0	0	0	4.832
TOTALE SPESE	3.958.218	480.068	69.564	1.236.732	5.744.581
CONSOLIDATO PROVINCIALE	2.545.188	475.620	69.551	1.236.695	4.327.053

Relativamente alle **entrate** si segnala nel 2012 un livello di entrate consolidate – in termini di incassi - di Provincia, agenzie ed enti pubblici strumentali di 4.496 milioni di euro, valore in calo rispetto a quello del 2011 (4.836 milioni di euro). In merito va segnalato come il livello di incassi del 2011 sia stato del tutto eccezionale e conseguente all’entrata a regime nel corso del medesimo esercizio dei “versamenti diretti” in favore della Provincia della quota di spettanza dei tributi erariali prodotti dal territorio, ai sensi della legge n. 191/2009. Tale nuova modalità di incasso si è cumulata con i versamenti da parte del Ministero dell’Economia e delle finanze delle quote di spettanza dei tributi erariali devoluti alla Provincia che sono intervenuti fino a settembre 2011.

Su un totale di 4.496 milioni di euro, nel 2012 la Provincia ha incassato 4.326 milioni, le Agenzie provinciali 69 milioni di euro e gli enti pubblici strumentali quasi 101 milioni. Ai fini della determinazione dei predetti valori consolidati, gli incassi riferiti ad Agenzie ed enti pubblici strumentali sono stati aggregati e quindi depurati dai trasferimenti della Provincia; analogamente sono state depurate eventuali altre entrate derivanti da enti compresi nel conto consolidato. Al riguardo si rappresenta come i trasferimenti regionali di pertinenza delle Agenzie sono stati classificati come trasferimenti da enti esterni al perimetro di consolidamento.

Con riferimento all’anno 2011 dei 4.836 milioni di euro di riscossioni, 4.697 milioni erano riferite alla Provincia, 82 milioni alle Agenzie e 57 milioni agli enti funzionali.

Conto consolidato delle entrate		
	2011	2012
Provincia e Consiglio	4.697	4.326
Agenzie provinciali	82	69
Enti funzionali	57	101
Totale	4.836	4.496

Per quanto riguarda la tipologia di entrata, si segnala come nel 2012 ben 4.344 milioni di euro (pari al 96,6%) sono rappresentati da entrate correnti, soprattutto da tributi propri (510 milioni) e devoluzioni di tributi erariali della Provincia (3.558 milioni) nonché da trasferimenti dello Stato e dell’UE, mentre 152 milioni di euro sono rappresentati da entrate in conto capitale.

Per quanto riguarda l’anno 2011 dei 4.836 milioni di euro 4.697, pari al 97,1%, erano rappresentati da entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti dallo Stato e UE), ed i restanti 139 milioni di euro da entrate in conto capitale.

Conto consolidato delle entrate		
	2011	2012
Entrate correnti	4.697	4.344
Entrate in conto capitale	139	152
Totale	4.836	4.496

Con riferimento alle **spese** si evidenzia nel 2012 un livello di spesa consolidata complessiva – in termini di pagamenti - dell'area Provincia – agenzie - enti pubblici strumentali di 4.327 milioni di euro a fronte dei 4.637 milioni di euro del 2011. La riduzione è dovuta principalmente ai minori pagamenti di parte capitale della Provincia in relazione ai vincoli derivanti dal patto di stabilità.

Nel 2012 dei 4.327 milioni di euro di spesa, 2.545 milioni sono riconducibili alla Provincia e al Consiglio provinciale, 476 milioni di euro alle Agenzie provinciali e 1.306 milioni di euro agli enti pubblici strumentali. Ai fini della determinazione dei predetti valori consolidati, i pagamenti della Provincia sono stati depurati dai trasferimenti agli altri enti compresi nel consolidato, analogamente sono stati depurati eventuali altri pagamenti disposti tra gli enti compresi nel perimetro di consolidamento.

Con riferimento all'anno 2011 dei 4.637 milioni di euro di pagamenti, 2.943 milioni derivano dalla Provincia e dal Consiglio provinciale, 470 milioni dalle Agenzie e 1.224 milioni di euro dagli enti pubblici strumentali.

Conto consolidato delle spese		
	2011	2012
Provincia e Consiglio	2.943	2.545
Agenzie provinciali	470	476
Enti funzionali	1.224	1.306
Totale	4.637	4.327

Per quanto riguarda la tipologia di spesa si segnala come nel 2012 dei 4.327 milioni di euro di spesa complessiva 3.050 milioni sono rappresentati da spesa corrente (personale, acquisti di beni e servizi e trasferimenti) con un'incidenza di circa il 70,5% mentre 1.277 milioni di euro sono rappresentati da spesa per investimenti (29,5% circa). L'incidenza della spesa corrente risulta in forte crescita rispetto al 2011 in relazione al calo dei pagamenti complessivi conseguente ai vincoli imposti dal patto di stabilità.

Nel 2011, infatti, dei 4.637 milioni di euro di pagamenti complessivi la quota relativa alla spesa corrente ammontava a 2.996 milioni, valore di poco inferiore a quello del 2012 - con un'incidenza di circa il 64,6% sulla spesa complessiva - mentre i pagamenti per spesa in conto capitale risultavano pari a 1.641 milioni di euro, valore nettamente superiore a quello del 2012.

Conto consolidato delle spese		
	2011	2012
Spesa corrente	2.996	3.050
Spesa in conto capitale	1.641	1.277
Totale	4.637	4.327

**6. IL QUADRO CONSOLIDATO DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DELLA PROVINCIA
(articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera c))**

Come già in precedenza evidenziato, in base alle disposizioni dell'articolo 25 del d.lgs. 127/1991, tra le imprese controllanti obbligate a redigere e pubblicare il bilancio consolidato, oltre alle società di capitali, alle società cooperative e alle mutue assicuratrici che controllano società di capitali, rientrano anche gli enti pubblici che abbiano come oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale.

In quanto ente pubblico non avente come oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale, in capo alla Provincia autonoma di Trento non grava quindi alcun obbligo giuridico di redazione del Bilancio Consolidato. Tuttavia, a decorrere dal 2006 si è ritenuto opportuno, anche alla luce dell'ordine del giorno del Consiglio provinciale n. 54 del 21 dicembre 2005 e dell'articolo 18 della legge provinciale n. 1/2005, procedere alla predisposizione di un quadro aggregato dei dati economico-finanziari delle società del "Gruppo Provincia". Nello specifico con il predetto ordine del giorno il Consiglio provinciale ha impegnato la Giunta provinciale a fornire, in anticipo rispetto alla discussione del bilancio di previsione, una relazione sulle attività ed i bilanci degli enti funzionali e delle società controllate dalla Provincia.

L'articolo 33 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, introdotto con l'articolo 18, comma 3, della legge finanziaria per il 2009, ha formalizzato gli adempimenti di carattere informativo in capo alla Giunta provinciale, la quale, infatti, in base al nuovo disposto normativo, deve presentare annualmente al Consiglio provinciale, in tempo utile per la discussione del bilancio, oltre ai bilanci delle società anche un quadro consolidato dei dati economico-finanziari delle società controllate riferiti all'anno precedente.

Con riferimento a questo aspetto si evidenzia che il "Gruppo Provincia" si caratterizza per l'eterogeneità di attività delle imprese controllate che, pur operando secondo una direzione unitaria, esercitano la propria attività in comparti molto differenti tra loro e talvolta disciplinati in modo specifico e distinto sotto l'aspetto contabile.

La predisposizione del bilancio consolidato implica altresì omogeneità del sistema contabile adottato da capogruppo e società controllate. Come noto, mentre le società del "Gruppo Provincia" adottano la contabilità economico-patrimoniale, la Provincia adotta un sistema contabile di tipo finanziario. Pertanto, a fronte dell'impossibilità di redigere un vero e proprio bilancio consolidato da parte della Provincia, secondo la disciplina del d.lgs. 127/1991, si è inteso predisporre un quadro "aggregato" dei bilanci delle società applicando ove possibile i principi contabili vigenti.

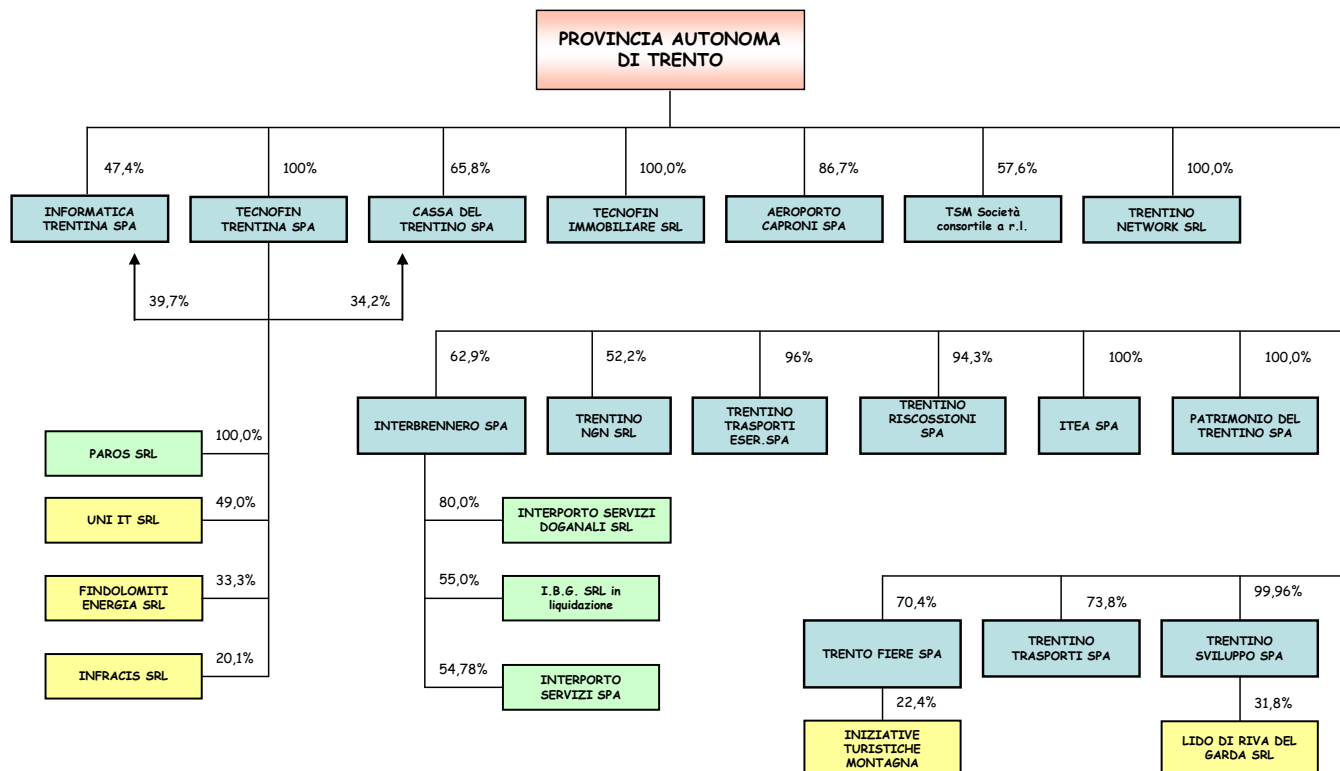
Nella redazione del quadro "aggregato" dei dati economico – finanziari delle società controllate dalla Provincia sono stati applicati, in quanto compatibili, gli schemi di bilancio previsti dal d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, nonché i principi contabili indicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri nei documenti n. 17 e 21.

6.1 Area e criteri di consolidamento

L'area di "consolidamento" è rappresentata dalle società controllate direttamente dalla Provincia nonché dalle loro controllate e collegate. I dati aggregati tengono conto delle partecipazioni e dei dati di bilancio al 31 dicembre 2012.

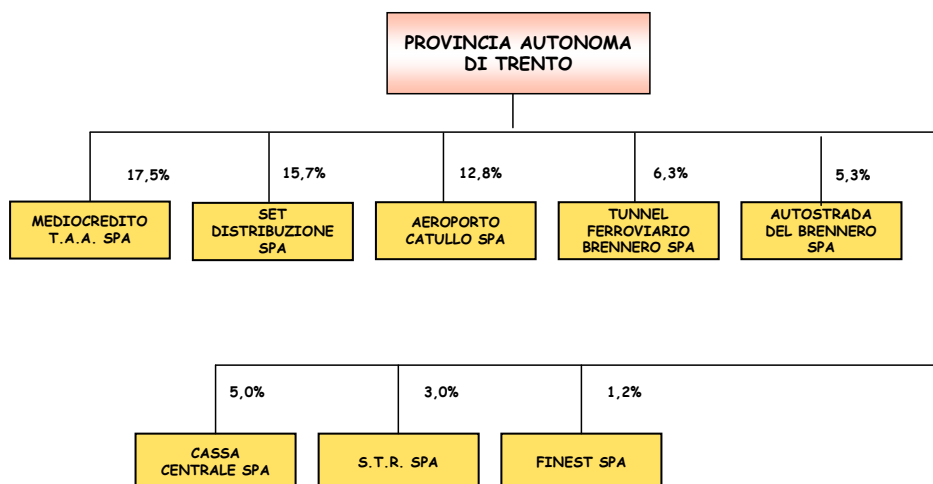
GRUPPO PROVINCIA AL 31.12.2012

Partecipazioni di controllo di primo e secondo livello nonché società collegate alle società di primo livello



Per le altre partecipazioni della Provincia (minoritarie o in società collegate) non si è proceduto ad alcuna valutazione, in mancanza allo stato attuale di un bilancio provinciale redatto secondo i criteri della contabilità economico – patrimoniale.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE DIVERSE DA QUELLE DI CONTROLLO AL 31.12.2012



Nello specifico **le società controllate direttamente dalla Provincia** sono: Aeroporto G. Caproni S.p.A., Cassa del Trentino S.p.A., Itea S.p.A., Patrimonio del Trentino S.p.A., Tecnofin Trentina S.p.A., Trentino Network S.r.l., Trentino Riscossioni S.p.A., Tecnofin Immobiliare S.r.l., Trentino School of Management Soc. Cons. a r.l., Trentino Sviluppo S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., Trentino NGN S.r.l., Trento Fiere S.p.A. e Interbrennero S.p.A..

Tra le società controllate dalla Provincia rientra anche Informatica Trentina. La Provincia infatti alla data del 31 dicembre 2012 partecipava direttamente al capitale di Informatica Trentina per il 47,4% e indirettamente, attraverso la propria controllata Tecnofin Trentina, con il 39,7% del capitale sociale.

Alla stessa data risultano sottoposte al **controllo indiretto da parte della Provincia** la società Paros S.r.l, partecipata totalmente da Tecnofin Trentina S.p.a. e le società I.B.G. S.r.l. in liquidazione, Interporto Servizi Doganali S.r.l. ed Interporto Servizi S.p.a., controllate da Interbrennero S.p.a..

Le **società collegate alle società controllate dalla Provincia** risultano invece essere FinDolomiti energia S.p.A., Infracis S.r.l., Uni It S.r.l., Iniziative turistiche per la montagna S.r.l. e Lido di Riva del Garda S.r.l..

Per quanto concerne Cassa del Trentino S.p.A., società controllata direttamente dalla Provincia, si rileva come tale società svolga un'attività che si contraddistingue rispetto a quella delle altre società controllate. Essa infatti, quale società deputata alla provvista e alla gestione delle risorse finanziarie per l'intero sistema pubblico provinciale, provvede all'erogazione di finanziamenti a fronte di contributi a carico del bilancio provinciale, in favore di enti locali e altri enti e soggetti collegati alla finanza della Provincia, nella forma di agevolazioni in conto capitale utilizzando i contributi assegnati dalla Provincia o attualizzando, attraverso operazioni di provvista sul mercato finanziario, i contributi annui assegnati dalla stessa. Conseguentemente i volumi finanziari così movimentati e contabilizzati sono considerevoli, sia in valore assoluto che in rapporto alle dimensioni del gruppo Provincia. Considerati i rilevanti rapporti intercorrenti fra tale società e la Provincia, nonché la prevista evoluzione di tali rapporti con le altre società del gruppo, si è ritenuto opportuno far rientrare nell'area di consolidamento anche il bilancio di Cassa del Trentino S.p.A., opportunamente riclassificato secondo gli schemi previsti dal decreto legislativo 127/1991 al fine di disporre di una visione complessiva dell'attività e dell'impatto finanziario conseguente all'operatività di tutti soggetti di natura privatistica collegati strettamente alla finanza provinciale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società controllate direttamente dalla Provincia

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	QUOTA PARTECIPAZIONE PROVINCIA (%)	UTILE/PERDITA	SEDE
AEROPORTO CAPRONI S.p.A.	2.573.424	3.946.187	86,7%	- 3.471	TRENTO
CASSA DEL TRENTO S.p.A.	7.600.000	42.434.729	65,8%	6.009.320	TRENTO
ITEA S.p.A.	3.412.077	921.291.515	100,0%	888.742	TRENTO
PATRIMONIO DEL TRENTO S.p.A.	277.503.425	287.894.390	100,0%	3.388.400	TRENTO
TECNOFIN TRENTO S.p.A.	67.555.650	93.844.219	100,0%	816.235	TRENTO
TRENTO NETWORK S.r.l.	19.090.890	17.196.321	100,0%	140.501	TRENTO
TRENTO RISCOSSIONI S.p.A.	1.000.000	2.048.403	94,3%	256.787	TRENTO
TECNOFIN IMMOBILIARE S.r.l.	2.200.000	10.085.529	100,0%	71.409	TRENTO
TRENTO SCHOOL OF MANAGEMENT S.c.a.r.l.	607.673	640.823	57,6%	2.519	TRENTO
TRENTO SVILUPPO S.p.A.	193.553.726	199.168.171	100,0%	215.388	ROVERETO
TRENTO TRASPORTI S.p.A.	24.010.094	60.107.324	73,8%	182.733	TRENTO
TRENTO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	300.000	1.276.828	96,0%	147.778	TRENTO
TRENTO NGN S.r.l.	96.043.000	94.888.262	52,2%	- 1.150.197	TRENTO
TRENTO FIERE S.p.A.	11.655.139	11.754.674	70,4%	132.835	TRENTO
INFORMATICA TRENTO S.p.A.	3.500.000	21.268.559	47,4%	2.847.220	TRENTO
INTERBRENNERO S.p.A.	13.818.933	60.754.914	62,9%	- 1.463.940	TRENTO

Società controllate indirettamente dalla Provincia

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	QUOTA PARTECIPAZIONE CONTROLLANTE (in %)	UTILE/PERDITA	SEDE
PAROS srl controllata da Tecnofin Trentina Spa	10.000	1.212.425	100,0%	490.917	TRENTO

CONSOLIDATE AL VALORE DI PATRIMONIO NETTO (EQUITY)

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	QUOTA PARTECIPAZIONE (in %)	UTILE/PERDITA	SEDE
FINDOLOMITI ENERGIA S.p.A.	18.000.000	233.451.125	33,3%	13.536.026	TRENTO
INFRACIS srl	91.679.365	96.794.132	20,1%	319.446	TRENTO
INIZIATIVE TURISTICHE srl	53.500	62.385	22,4%	796	TRENTO
LIDO DI RIVA DEL GARDA srl	24.144.925	27.539.696	32,6%	1.316.127	RIVA DEL GARDA
Uni IT Srl	1.000.000	4.600.305	49,0%	814.521	TRENTO

Per le società controllate direttamente dalla Provincia e per Informatica Trentina S.p.a. si è proceduto al consolidamento integrale riprendendo gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri dei relativi bilanci.

Per quanto concerne le controllate indirette si è proceduto al consolidamento integrale di Paros S.r.l., controllata da Tecnofin Trentina S.p.A.

Per quanto concerne invece, le società Interporto Servizi S.p.a., Interporto Servizi Doganali S.r.l e I.B.G. in liquidazione, si evidenzia che nel bilancio della società controllante Interbrennero S.p.a, le partecipazioni nelle prime due società controllate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, mentre la partecipazione nella I.B.G. S.r.l. è valutata al costo, in considerazione della messa in liquidazione della stessa, che risulta inattiva. Le grandezze economico-finanziarie di queste ultime società controllate indirettamente dalla Provincia risultano pertanto già ricomprese nei valori di bilancio della controllante e sono quindi escluse dalla definizione dell'area di consolidamento.

Le partecipazioni in società collegate alle società controllate dalla Provincia sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, adeguando quindi il valore delle partecipazioni

iscritto nello stato patrimoniale della controllante al valore di patrimonio netto della società partecipata.

6.2 Procedura di aggregazione

Prima di procedere ad analizzare le varie fasi dell'aggregazione è opportuno precisare che Trentino Riscossioni S.p.A., pur adottando i principi contabili nazionali, ha redatto il bilancio secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 in materia di conti annuali e consolidati degli enti finanziari e delle istruzioni per la redazione dei bilanci emanate dalla Banca d'Italia di cui al provvedimento n. 102 di data 31 luglio 1992, e che Cassa del Trentino, a decorrere dall'esercizio finanziario 2010 redige il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Le società hanno pertanto provveduto a riclassificare i propri bilanci secondo gli schemi previsti dal d.lgs. 127/1991, al fine di consentirne l'aggregazione con le altre società partecipate dalla Provincia.

Nell'aggregazione dei dati economico – finanziari si è proceduto innanzitutto alla riconciliazione e successiva elisione dei cosiddetti rapporti intercompany. Trattasi di movimentazioni avvenute tra le società facenti parte dell'area di consolidamento che devono essere elise perché costituiscono trasferimento di risorse all'interno del gruppo, infatti, qualora tali partite non fossero eliminate, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

In secondo luogo sono state operate le seguenti ulteriori scritture di consolidamento:

- a) elisione delle azioni proprie detenute dalle varie società;
- b) elisione delle partecipazioni incrociate fra società consolidate integralmente: nello specifico si rileva che l'elisione della partecipazione incrociata fra Tecnofin e Informatica Trentina, già eseguita nell'aggregato del 2006, ha evidenziato una differenza di consolidamento positiva che è stata allocata fra le immobilizzazioni immateriali e che a partire dal 2008 è stata ammortizzata ad un'aliquota del 20%; per la partecipazione di Tecnofin in Cassa del Trentino si evidenzia che a partire dall'esercizio 2010 l'elisione della stessa ha determinato una differenza da consolidamento negativa che è stata allocata in un'apposita riserva di patrimonio netto;
- c) elisione delle partecipazioni indirette in società consolidate integralmente: trattasi in particolare di Paros S.r.l., la cui elisione ha determinato delle differenze di consolidamento che sono state allocate in una apposita riserva del patrimonio netto.

Per conseguire un'aggregazione il più omogenea possibile dei dati consolidati si è ritenuto inoltre opportuno apportare delle rettifiche finalizzate a evidenziare separatamente alcune tipologie di costi/ricavi o debiti/crediti. Tali rettifiche consentono tra l'altro di individuare, già all'interno dello schema di bilancio aggregato, l'incidenza degli interventi della capogruppo in termini di supporto alle società a titolo di copertura degli oneri gestionali o di investimenti. Gli strumenti a supporto di dette operazioni sono state principalmente le note integrative delle varie società nonché le informazioni trasmesse dalle medesime società in ordine ai rapporti intercorsi con la capogruppo Provincia.

Sono infine state effettuate le specifiche scritture di consolidamento relative alla valutazione all'equity delle partecipazioni collegate delle società controllate dalla Provincia e all'elisione degli effetti determinati sul patrimonio e sul risultato di esercizio consolidato dalla capitalizzazione dei costi connessi ad operazioni infragruppo.

Alla luce delle operazioni contabili sopra richiamate, i risultati finali sono esposti nella successiva Tavola della quale si fornisce, per le voci più significative, un commento esplicativo.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2012
ATTIVO	
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	40.125.000,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I. Immobilizzazioni immateriali	48.972.134
1) Costi di impianto e ampliamento	204.315
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	41.771
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere	4.071.184
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.518.562
5) Avviamento	42.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	667.974
7) Altre	4.426.328
II. Immobilizzazioni materiali	1.916.903.217
1) Terreni e fabbricati	1.595.583.478
2) Impianti e macchinari	33.846.753
3) Attrezzature industriali e commerciali	718.781
4) Altri beni	10.310.207
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	276.443.998
III. Immobilizzazioni finanziarie	280.414.657
1) Partecipazioni	137.931.969
a) imprese controllate	4.053.953
b) imprese collegate	105.299.316
c) imprese controllanti	-
d) altre imprese	28.578.700
2) Crediti immobilizzati	142.482.688
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso controllanti	70.000.000
d) verso altri	72.482.688
3) Altri titoli	-
4) Azioni proprie	-
Totale Immobilizzazioni	2.246.290.008
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I. Rimanenze	40.381.349
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	3.506.821
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) Lavori in corso su ordinazione	5.168.102
4) Prodotti finiti e merci	31.706.426
5) Acconti	-
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	1.919.910.145
1) Verso clienti	73.698.838
2) Verso imprese controllate	47.165
3) Verso imprese collegate	-
4) Verso controllanti	1.773.542.239
- entro 12 mesi	329.120.002
- oltre 12 mesi	1.444.422.237
4-bis) Per crediti tributari	57.908.455
4-ter) Per imposte anticipate	7.952.247
5) Verso altri	6.761.201
- entro 12 mesi	6.473.592
- oltre 12 mesi	287.609
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	77.345.553
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-
4) Altre partecipazioni	2.325
5) Azioni proprie	-
6) Altri titoli	77.343.228
IV. Disponibilità liquide	328.332.016
1) Depositi bancari e postali	328.299.444
2) Assegni	-
3) Denaro e valori in cassa	32.572
Totale Attivo circolante	2.365.969.063
D) RATEI E RISCONTI	9.959.365
<i>di cui ratei e risconti pat</i>	4.796.569
TOTALE ATTIVO	4.662.343.436

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2012
PASSIVO E NETTO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I. Capitale	720.434.531
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	46.649.308
III. Riserva di rivalutazione	18.037.267
IV. Riserva legale	6.189.249
V. Riserve statutarie	2.639.432
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-
VII. Altre riserve, distintamente indicate	1.006.634.068
- Riserva straordinaria	33.179.457
- Riserva per contributi in conto capitale	307.967.650
Altre riserve	30.046.712
Riserva da trasformazione	615.581.374
Riserva da consolidamento	4.399.667
Riserva da rivalutazione	1.459.209
finanziamento soci	14.000.000
- Riserva per arrotondamento in Euro	- 1
Utile a nuovo del gruppo	3.561.925
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	- 4.614.197
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	12.128.700
TOTALE PATRIMONIO CONSOLIDATO	1.811.660.282
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	85.651.610
TOTALE PATRIMONIO GRUPPO PAT	1.726.008.672
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	31.273.318
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.362
2) Fondi per imposte differite	8.814.123
3) Altri	22.456.833
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.367.441
D) DEBITI	
1) Obbligazioni	- 1.261.228.308
2) Obbligazioni convertibili	-
3) Debiti verso soci finanziatori	-
4) Debiti verso banche	226.488.432
5) Debiti verso altri finanziatori	4.885.670
6) Acconti	85.419.392
7) Debiti verso fornitori	82.097.569
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-
9) Debiti verso imprese controllate	59.994
10) Debiti verso imprese collegate	-
11) Debiti verso controllanti	297.002.883
- entro 12 mesi	51.999.352
- oltre 12 mesi	245.003.531
12) Debiti tributari	23.747.136
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.483.417
14) Altri debiti	438.741.258
Totale Debiti	2.425.154.059
E) RATEI E RISCONTI	369.888.336
<i>di cui risconti su contributi pat</i>	355.678.448
TOTALE PASSIVO E NETTO	4.662.343.436

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31.12.2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui ricavi verso PAT</i>	173.543.113 <i>97.063.132</i>
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	8.400.912
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.257.663
5) Altri ricavi e proventi	123.106.389
- ricavi e proventi vari	6.851.407
- contributi in conto gestione	26.608.227
- contributi in conto impianti	37.381
- contributi in conto gestione PAT	60.755.476
- contributi in conto impianti PAT	11.677.400
- proventi diversi d'esercizio	17.176.498
Totale Valore della produzione	291.506.254
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per acquisti materie prime, sussidiarie..	23.194.840
7) Per servizi	108.618.796
8) Per godimenti di beni di terzi	5.662.743
9) Per il personale	102.015.222
10) Ammortamenti e svalutazioni	28.367.336
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	99.254
12) Accantonamento per rischi	3.861.079
13) Altri accantonamenti	5.904.862
14) Oneri diversi di gestione e altri costi (godimento beni di terzi...)	6.751.995
Totale Costi della produzione	284.476.127
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	7.030.127
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	4.257.327
- da imprese controllate	998.602
- da imprese collegate	4.450.806
- altri	805.123
16) Altri proventi finanziari	64.550.908
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.841.770
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- da controllanti	-
- altri	2.841.770
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	693.429
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.164.063
d) proventi diversi dai precedenti	57.851.646
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- da controllanti	44.715.057
- altri	13.136.589
17) Interessi e altri oneri finanziari	45.729.906
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- da controllanti	-
- altri	45.729.906
17-bis) Utili e perdite su cambi	15.583
Totale Proventi e oneri finanziari	23.062.746
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni	2.253.950
a) di partecipazioni	2.253.950
b) di immobilizzazioni finanziarie	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-
19) Svalutazioni	1.762.433
a) di partecipazioni	1.762.433
b) di immobilizzazioni finanziarie	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	491.517
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
20) Proventi	4.835.188
- plusvalenze	-
- varie	4.834.338
- arrotondamenti euro	850
21) Oneri	906.143
- minusvalenze da alienazione	-
- imposte esercizi precedenti	-
- varie	906.143
Totale Proventi e oneri straordinari	3.929.045
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	34.513.434
F) IMPOSTE DI ESERCIZIO	22.384.734
- imposte correnti	25.219.034
- imposte differite anticipate	2.834.300
UTILE CONSOLIDATO	12.128.700

Preme innanzitutto evidenziare che è stata determinata anche la quota del patrimonio netto di terzi, intendendosi come tale quella non di pertinenza del gruppo Provincia. A tal fine si precisa che la percentuale di pertinenza della Provincia è stata calcolata tenendo conto anche delle partecipazioni possedute dalle società controllate e da quelle collegate alla Provincia nelle società consolidate.

Con riferimento alle risultanze del quadro aggregato dei dati economico finanziari delle società della Provincia dell'anno 2012, è possibile evidenziare quanto segue:

- 1) Il valore della produzione complessivo conseguito dalle società della Provincia ammonta a 291,5 milioni di euro. Di questi, ben 173,5 milioni di euro sono riconducibili a ricavi da vendite e prestazioni di servizi mentre oltre un terzo del valore della produzione è originato da contributi pubblici. Di questi circa 72,4 milioni di euro si riferiscono a contributi erogati dalla Provincia: 60,7 milioni di euro di contributi in conto gestione e 11,7 milioni di euro di contributi in conto impianti. Nell'ambito dei contributi alla gestione si evidenziano i 51,7 milioni a Trentino Trasporti Esercizio Spa per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico e 6,3 milioni di euro a Itèa Spa.
- 2) Analizzando la composizione dei ricavi da vendite e prestazioni di servizi, dei citati 173,5 milioni di euro si evidenzia come 97 milioni provengono direttamente dal bilancio della Provincia ed ineriscono per 51,1 milioni di euro la fornitura/sviluppo/manutenzione del servizio informativo elettronico provinciale, per 29,9 milioni di euro la promozione turistica e la gestione di fondi provinciali destinati alla promozione dello sviluppo e della competitività delle imprese locali, per 10 milioni di euro la fornitura di servizi tecnologici e professionali inerenti l'esercizio dell'infrastruttura di rete in fibra ottica, per 2,3 milioni di euro la fornitura dei corsi di formazione rivolti ai dipendenti provinciali e degli enti funzionali ed infine per 1,7 milioni di euro la gestione dell'attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate tributarie della Provincia. Già da questi dati si può evincere come la "galassia" delle società controllate debba a tutti gli effetti rientrare nella definizione di sistema pubblico provinciale, essendo effettivamente costituita come modello di organizzazione ed esercizio di attività proprie della Provincia.
- 3) Sul versante dei costi le società controllate riportano costi della produzione per 284,5 milioni di euro dei quali 102 milioni per la spesa di personale, 114,3 milioni per l'acquisto di prestazioni di servizi e godimento di beni di terzi e 23 milioni per l'acquisto di materie prime e merci.
- 4) Da rilevare il dato fisico dei dipendenti direttamente assunti dalle società in esame che nel 2012 si attesta a 1.922 unità (1.928 unità nel 2011) a cui si aggiungono 116 unità di personale messo a disposizione della Provincia (125 unità nel 2011).
- 5) Per quanto concerne sia la gestione finanziaria che la gestione straordinaria si rileva come le stesse presentino in quasi tutte le società un saldo positivo.
- 6) Tenuto conto della gestione finanziaria e straordinaria, a livello complessivo si genera un utile ante imposte di 34,5 milioni di euro, mentre le imposte a carico dell'insieme delle società risultano pari a 22,4 milioni di euro.
- 7) Complessivamente, dopo avere effettuato le operazioni contabili di consolidamento, il predetto quadro aggregato evidenzia un risultato finale positivo di 12,1 milioni di euro.
- 8) Alla formazione del predetto risultato hanno concorso in particolare:

- Cassa del Trentino S.p.A. che ha conseguito nel 2012 un utile pari a 6 milioni di euro determinato sostanzialmente dal positivo margine di interesse realizzato sulle operazioni finanziarie poste in essere e dai proventi dell'attività di negoziazione conseguenti al positivo andamento del fair value degli strumenti finanziari;
- Patrimonio del Trentino S.p.A. che ha conseguito nel 2012 un utile pari a 3,4 milioni di euro al quale ha concorso in particolare il saldo positivo della gestione finanziaria;
- Informatica Trentina S.p.A. che ha conseguito nel 2012 un utile pari a 2,8 milioni di euro.

Per quanto concerne gli aspetti patrimoniali e finanziari i dati riportati evidenziano:

- 1) un valore di capitale investito pari a 4.662 milioni di euro, impiegato per 2.246 milioni di euro in attività immobilizzate, di cui 1.966 milioni di euro rappresentati da immobilizzazioni materiali ed immateriali ed oltre 280 milioni di euro da immobilizzazioni finanziarie.
- 2) Nell'ambito dell'attivo circolante i crediti sommano a 1.920 milioni di euro a cui si aggiungono disponibilità liquide per complessivi 328 milioni di euro.
- 3) Dei crediti, pari a 1.920 milioni di euro, ben 1.773 milioni intercorrono con la Provincia a seguito dei rapporti "commerciali" per la prestazione di servizi o dei contributi concessi. In particolare si evidenzia che dei predetti crediti circa 1.260 milioni di euro afferiscono ai contributi finalizzati agli investimenti promossi da enti pubblici e soggetti privati locali, assegnati a Cassa del Trentino S.p.A..
- 4) Le fonti di finanziamento, pari complessivamente a 4.662 milioni di euro, evidenziano una presenza di mezzi propri per 1.812 milioni di euro, di cui 1.726 attinente al gruppo Provincia.
- 5) I mezzi di terzi ineriscono invece al fondo TFR verso dipendenti per 24,4 milioni di euro, agli accantonamenti e ai fondi per rischi ed oneri per 31,3 milioni di euro e a debiti per 2.425 milioni di euro. Con riferimento a quest'ultima voce si rileva la seguente composizione:
 - debiti verso fornitori e acconti: 167,5 milioni di euro;
 - debiti tributari e previdenziali: 29,3 milioni di euro;
 - debiti verso banche e altri finanziatori: 231,3 milioni di euro dei quali circa 221 relativi a finanziamenti per gli investimenti, attivati da Cassa del Trentino e Patrimonio del Trentino;
 - prestiti obbligazionari: 1.261,2 milioni di euro assunti a fronte di contributi in annualità a carico del bilancio provinciale oppure nei confronti di soggetti collegati alla finanza provinciale. Il riferimento va in particolare ai prestiti obbligazionari emessi da Cassa del Trentino S.p.A. (962 milioni), Itèa S.p.A. (154,4 milioni), Trentino trasporti S.p.A. (7,7 milioni), Patrimonio del Trentino S.p.A. (87,1 milioni) e a quello emesso da Tecnofin Trentina S.p.A. e sottoscritto da Agenzia per l'assistenza e la previdenza integrativa per 50 milioni di euro. Si tratta di valori al lordo degli accantonamenti per il rimborso dei prestiti bullet, che vengono contabilizzati nell'attivo dello stato patrimoniale;
 - da debiti verso la Provincia: 297 milioni di euro afferenti finanziamenti concessi a valere su leggi provinciali per la realizzazione di investimenti, finanziamenti soci e debiti commerciali
 - altri debiti: 438,7 milioni di euro dei quali 421 relativi alle risorse assegnate dalla Provincia a Cassa del Trentino per la relativa erogazione agli enti del

settore pubblico provinciale non ancora erogate dalla stessa ai beneficiari finali.

6.3 Debito consolidato delle società

La Provincia di Trento, anche a seguito del processo di modifica della Costituzione finalizzato alla fissazione del principio del pareggio di bilancio per lo Stato e per il complesso delle pubbliche amministrazioni, con la legge finanziaria 2012 ha ritenuto opportuno adottare specifiche disposizioni finalizzate a stabilizzare il debito degli enti del sistema pubblico provinciale che, in base alle regole fissate in sede europea, concorrono alla determinazione del debito pubblico nazionale.

Tale scelta è stata operata nonostante la situazione dell'indebitamento delle amministrazioni del territorio provinciale non sia paragonabile a quella nazionale. Infatti, da un lato, il livello del debito rispetto al PIL provinciale risulta inferiore al 10% rispetto ad un corrispondente valore a livello nazionale superiore al 120%, dall'altro il debito è stato finalizzato a spese di investimento che, tendenzialmente, producono flussi di reddito idonei non solo a finanziarne la restituzione ma anche a migliorare le prospettive economiche della provincia. Inoltre le operazioni di debito sono sempre state accompagnate da una rigorosa copertura a bilancio delle rate di ammortamento.

Per quanto rileva ai fini del presente lavoro, nello specifico, con la legge finanziaria 2012, sono state previste le seguenti misure:

- stabilizzazione, entro la durata del bilancio 2012-2014, del valore complessivo del debito delle amministrazioni del settore pubblico provinciale in rapporto al prodotto interno lordo provinciale;
- adozione di una specifica disciplina nei confronti degli enti strumentali (enti pubblici, fondazioni, società controllate) che subordina il ricorso all'indebitamento da parte degli stessi ad una specifica autorizzazione della Provincia.

Con riferimento alla stabilizzazione del debito rispetto al PIL provinciale, con D.P.P. n. 13-88/Leg di data 3 agosto 2012 è stata emanata la disciplina attuativa delle disposizioni introdotte dalla legge finanziaria 2012, la quale in prima applicazione ha fissato nel 9,7% la percentuale entro la quale deve stabilizzarsi, alla fine del 2013, il rapporto tra debito consolidato complessivo delle Amministrazioni pubbliche e PIL provinciale.

In applicazione delle regole in materia di debito pubblico fissate in sede europea, la disciplina per la stabilizzazione del debito trova applicazione nei confronti di Cassa del Trentino S.p.a. e delle altre amministrazioni del settore pubblico provinciale inserite nel conto economico consolidato individuate dall'Istituto nazionale di Statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Nello specifico, le amministrazioni interessate risultano essere le seguenti:

- Comparto Provincia: Provincia, che peraltro non ha debito in essere, Cassa del Trentino
- Comparto enti locali: Comuni, Comunità di Valle
- Comparto enti strumentali: enti pubblici e fondazioni, che peraltro non hanno debito in essere, e società controllate (Patrimonio del Trentino)
- Comparto Altri enti: Camera di Commercio, che non ha debito in essere, e Università degli Studi di Trento

Il debito, oggetto di stabilizzazione, è dato dalla somma dei debiti residui delle predette amministrazioni in essere al 31 dicembre di ogni anno (che includono sia prestiti obbligazionari che finanziamenti bancari) tenuto conto dei singoli piani di ammortamento

del debito, escluse le passività cui corrispondono attività finanziarie detenute da altre amministrazioni incluse nel perimetro di consolidamento.

Per quanto attiene alla regolazione del ricorso al debito da parte degli enti strumentali della Provincia, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2220 di data 19 ottobre 2012 è stata definita la relativa disciplina. In particolare, le operazioni di indebitamento degli enti strumentali devono essere specificatamente autorizzate dalla Giunta provinciale; a tal fine le stesse devono essere corredate di un piano di ammortamento del debito, nonché da un quadro dimostrativo afferente la sostenibilità dello stesso in relazione ai profili finanziario, economico e patrimoniale del bilancio dell'ente, fermo restando il concorso dello stesso ente al rispetto del patto di stabilità provinciale. Le operazioni di indebitamento devono essere finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e devono essere effettuate nel rispetto dei limiti per il ricorso all'indebitamento previsti dagli ordinamenti dei singoli enti.

In coerenza con la disciplina provinciale sopra rappresentata, di seguito si riporta un quadro di sintesi del livello di debito consolidato delle società:

in milioni di euro

Società	Debito al 31/12/2012
Cassa del Trentino S.p.a.	921
Patrimonio del Trentino S.p.a.	91
Totale società	1.012

Dati comprensivi dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti bancari, al netto degli accantonamenti per il rimborso dei prestiti bullet e delle passività cui corrispondono attività finanziarie detenute da altre Amministrazioni dal settore pubblico provinciale

A tale volume di indebitamento va aggiunto quello risultante, alla data del 31 dicembre 2012, in capo ad ITEA e a Trentino Trasporti, pari rispettivamente a 154 e 7,7 milioni di euro, finalizzato al finanziamento di investimenti attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari a fronte di contributi in annualità a carico del bilancio provinciale.

Di seguito si illustra la situazione stimata al 31 dicembre 2013, così come risultante dall'attività di monitoraggio condotta da Cassa del Trentino sul livello di indebitamento del sistema pubblico provinciale.

in milioni di euro

Società	Debito al 31/12/2013
Cassa del Trentino S.p.a.	986
Patrimonio del Trentino S.p.a.	117
Totale società	1.103

Dati comprensivi dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti bancari, al netto degli accantonamenti per il rimborso dei prestiti bullet e delle passività cui corrispondono attività finanziarie detenute da altre Amministrazioni dal settore pubblico provinciale

A tale volume di indebitamento va aggiunto quello in capo ad ITEA e a Trentino Trasporti, pari rispettivamente a 167 e 34 milioni di euro.

7. IL QUADRO CONSOLIDATO DEI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE FONDAZIONI DELLA PROVINCIA

Tenuto conto del ruolo rivestito dalle Fondazioni della Provincia quali enti strumentali della stessa che operano sul territorio e contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo dell'economia locale nel settore della ricerca e della cultura, si è inteso predisporre anche un "quadro aggregato" dei dati economico - finanziari di tali soggetti.

Nell'elaborazione del predetto quadro in analogia a quanto effettuato per le società controllate sono stati applicati in quanto compatibili gli schemi di bilancio previsti dal D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, nonché dai principi contabili indicati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei Ragionieri nei documenti n. 17 e n.24.

L'area di consolidamento è rappresentata dalle Fondazioni della Provincia di seguito riepilogate, di cui si riportano altresì i principali dati afferenti al patrimonio netto delle stesse, desunti dai bilanci per l'esercizio 2012:

FONDAZIONI	FONDO DI DOTAZIONE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA
FONDAZIONE BRUNO KESSLER	80.092.000	81.620.412	111.584
FONDAZIONE MACH	120.000	2.269.141	-
FONDAZIONE MUSEO STORICO	1.405.538	3.828.046	1.214
FONDAZIONE ACCADEMIA DELLA MONTAGNA	80.000	80.024	- 8.258
FONDAZIONE DEGASPERI	100.000	100.000	-

Per quanto attiene i criteri di consolidamento si precisa che per tutte le fondazioni è stato utilizzato il procedimento del consolidamento integrale riprendendo gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri dei relativi bilanci.

Anche in questo caso si è proceduto alla riconciliazione e alla successiva elisione dei rapporti intercompany, cioè delle movimentazioni avvenute fra le fondazioni, che vengono eliminate in quanto costituiscono trasferimenti di risorse all'interno dell'aggregato delle fondazioni.

Nella seguente tabella sono quindi esposti i risultati finali della procedura di aggregazione e un commento esplicativo delle voci più significative.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012
ATTIVO	
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	25.000
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I. Immobilizzazioni immateriali	2.415.600
1) Costi di impianto e ampliamento	2.495
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere	128.669
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.712
5) Avviamento	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	845.483
7) Altre	1.436.241
II. Immobilizzazioni materiali	87.613.197
1) Terreni e fabbricati	78.289.686
2) Impianti e macchinari	5.423.313
3) Attrezzature industriali e commerciali	338.962
4) Altri beni	2.767.217
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	794.019
III. Immobilizzazioni finanziarie	399.893
1) Partecipazioni	399.893
a) imprese controllate	60.000
b) imprese collegate	-
c) imprese controllanti	-
d) altre imprese	339.893
2) Crediti immobilizzati	-
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso controllanti	-
d) verso altri	-
3) Altri titoli	-
4) Azioni proprie	-
Totale Immobilizzazioni	90.428.690
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I. Rimanenze	10.990.201
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	306.469
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	778.369
3) Lavori in corso su ordinazione	9.207.828
4) Prodotti finiti e merci	624.435
5) Acconti	73.100
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	71.889.852
1) Verso clienti	33.748.109
2) Verso imprese controllate	-
3) Verso imprese collegate	-
4) Verso controllanti	29.894.012
- entro 12 mesi	29.894.012
- oltre 12 mesi	-
4-bis) Per crediti tributari	4.895
4-ter) Per imposte anticipate	18.195
5) Verso altri	8.224.641
- entro 12 mesi	5.342.636
- oltre 12 mesi	2.882.005
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	180.000
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-
4) Altre partecipazioni	-
5) Azioni proprie	-
6) Altri titoli	180.000
IV. Disponibilità liquide	1.447.666
1) Depositi bancari e postali	1.401.180
2) Assegni	-
3) Denaro e valori in cassa	46.486
Totale Attivo circolante	84.507.719
D) RATEI E RISCONTI	716.527
TOTALE ATTIVO	175.677.936

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012
PASSIVO E NETTO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I. Capitale	81.797.538
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	-
III. Riserva di rivalutazione	-
IV. Riserva legale	-
V. Riserve statutarie	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-
VII. Altre riserve, distintamente indicate	6.373.799
- Riserva straordinaria	1.305.621
- Riserva per contributi in conto capitale	2.466.798
Riserva da trasformazione	2.601.384
Riserva da consolidamento	-
finanziamento soci	-
- Riserva per arrotondamento in Euro	- 4
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	- 378.254
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	104.540
Totale Patrimonio netto	87.897.623
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.435.070
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) Fondi per imposte differite	-
3) Altri	1.435.070
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.603.530
D) DEBITI	
1) Obbligazioni	-
2) Obbligazioni convertibili	-
3) Debiti verso soci finanziatori	-
4) Debiti verso banche	5.865.724
5) Debiti verso altri finanziatori	-
6) Acconti	16.061.719
7) Debiti verso fornitori	9.328.333
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-
9) Debiti verso imprese controllate	-
10) Debiti verso imprese collegate	-
11) Debiti verso controllanti	19.642.104
- entro 12 mesi	15.983.617
- oltre 12 mesi	3.658.487
12) Debiti tributari	1.066.547
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.537.491
14) Altri debiti	12.167.048
Totale Debiti	66.668.966
E) RATEI E RISCONTI	16.072.747
TOTALE PASSIVO E NETTO	175.677.936

CONTO ECONOMICO	31.12.2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.439.513
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	102.470
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.362.408
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	118.644
5) Altri ricavi e proventi	87.692.304
- ricavi e proventi vari	2.636.533
- contributi in conto gestione	8.189.395
- contributi in conto impianti	-
- contributi in conto gestione PAT	74.569.704
- contributi in conto impianti PAT	2.281.922
- proventi diversi d'esercizio	14.750
Totale Valore della produzione	100.715.339
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per acquisti materie prime, sussidiarie..	4.387.366
7) Per servizi	31.553.336
8) Per godimenti di beni di terzi	2.258.810
9) Per il personale	56.637.658
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.843.269
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	125.480
12) Accantonamento per rischi	1.139.996
13) Altri accantonamenti	151.123
14) Oneri diversi di gestione e altri costi (godimento beni di terzi...)	810.556
Totale Costi della produzione	99.907.594
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	807.745
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	-
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- altri	-
16) Altri proventi finanziari	78.797
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.469
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- da controllanti	-
- altri	2.469
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.255
d) proventi diversi dai precedenti	73.073
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- da controllanti	-
- altri	73.073
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.469
- da imprese controllate	-
- da imprese collegate	-
- da controllanti	-
- altri	3.469
17-bis) Utili e perdite su cambi	536
Totale Proventi e oneri finanziari	74.792
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni	-
a) di partecipazioni	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-
19) Svalutazioni	50.500
a) di partecipazioni	50.500
b) di immobilizzazioni finanziarie	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 50.500
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
20) Proventi	174.042
- plusvalenze	-
- varie	174.041
- arrotondamenti euro	1
21) Oneri	102.563
- minusvalenze da alienazione	-
- imposte esercizi precedenti	-
- varie	102.563
Totale Proventi e oneri straordinari	71.479
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	903.516
F) IMPOSTE DI ESERCIZIO	798.977
- imposte correnti	824.347
- imposte differite anticipate	- 25.370
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	104.539

Con riferimento alle risultanze del quadro aggregato dei dati economico finanziari delle Fondazioni della Provincia per l'anno 2012, è possibile evidenziare quanto segue:

- 1) Il valore della produzione complessivo conseguito dalle fondazioni della Provincia ammonta a 101 milioni di euro. Di questi, 9,4 milioni di euro sono riconducibili a ricavi da vendite e prestazioni di servizi, mentre circa 85 milioni di euro si riferiscono a contributi in conto gestione e in conto impianti.
- 2) Analizzando la voce afferente i contributi si evidenzia come 30 milioni di euro siano inerenti alla Fondazione Bruno Kessler per l'Accordo di Programma con la Provincia, 42,7 milioni di euro alla Fondazione Edmund Mach per contributi in conto gestione e in conto impianti, mentre la restante quota è relativa a contributi provinciali a favore della Fondazione Museo Storico del Trentino, della Fondazione Accademia della Montagna e della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.
- 3) Sul versante dei costi le fondazioni riportano costi della produzione per 99,9 milioni di euro dei quali 56,6 milioni per la spesa di personale, 33,8 milioni per l'acquisto di prestazioni di servizi e godimento di beni di terzi e 4,4 milioni per l'acquisto di materie prime e merci.
- 4) Da rilevare il dato fisico dei dipendenti direttamente assunti dalle fondazioni in esame che nel 2012 raggiunge le 719 unità, a cui si aggiungono 279 unità di personale messo a disposizione della Provincia.
- 5) Per quanto concerne sia la gestione finanziaria che la gestione straordinaria si rileva come le stesse presentino in quasi tutte le fondazioni un saldo positivo.
- 6) Tenuto conto della gestione finanziaria e straordinaria, a livello complessivo si genera un utile ante imposte di circa 900 mila euro, mentre le imposte a carico dell'insieme delle fondazioni risultano pari a circa 800 mila euro.
- 7) Complessivamente, dopo avere effettuato le operazioni contabili di consolidamento, il predetto quadro aggregato evidenzia un utile di 104 mila euro.

Per quanto concerne gli aspetti patrimoniali e finanziari i dati riportati evidenziano:

- 1) un totale del capitale investito di 175,7 milioni di euro di cui 90,4 milioni di euro in attività immobilizzate, rappresentate per la quasi totalità da immobilizzazioni materiali;
- 2) nell'ambito dell'attivo circolante i crediti sommano a 71,9 milioni di euro a cui si aggiungono disponibilità liquide per complessivi 1,5 milioni di euro. Tra i crediti si rilevano come oltre 29 milioni sono rappresentati da crediti nei confronti della Provincia per contributi concessi ma non ancora liquidati dalla stessa;
- 3) le fonti di finanziamento, pari complessivamente a 175,7 milioni di euro, evidenziano mezzi propri per 87,9 milioni di euro.
- 4) i mezzi di terzi ineriscono principalmente al fondo TFR verso dipendenti per 3,6 milioni di euro, ai fondi per rischi ed oneri per 1,4 milioni di euro e a debiti per 66,7 milioni di euro. Di questi, 9,3 milioni sono costituiti da debiti verso fornitori e 19,6 milioni da debiti verso la Provincia. Sotto tale aspetto va evidenziato come all'interno del comparto delle Fondazioni non siano presenti debiti finanziari, quali obbligazioni o mutui. La voce infatti debiti verso banche, pari a 5,8 milioni di euro si riferisce al saldo di conto corrente per la Fondazione Mach, per la Fondazione Museo Storico e per la Fondazione Kessler.

8. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE AGENZIE PROVINCIALI (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))

Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati finanziari e gestionali conseguiti nell'anno 2012 dalle seguenti agenzie provinciali dotate di autonomia contabile:

1. Agenzia del lavoro
2. Agenzia per la depurazione
3. Agenzia per la protonterapia
4. Agenzia provinciale delle foreste demaniali
5. Agenzia provinciale per i pagamenti
6. Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
7. Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa
8. Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche
9. Cassa provinciale antincendi
10. Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante
11. Servizio Statistica

Nell'elenco non figura più l'Agenzia per l'energia in considerazione dell'avvenuta soppressione della stessa in data 31 marzo 2012. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 330 di data 24 marzo 2012, in attuazione del processo di riorganizzazione delle strutture della Provincia ai sensi dell'articolo 23 della legge provinciale n. 18 del 2011, è stata disposta l'attribuzione all'Agenzia per l'incentivazione delle attività economiche della competenza in materia degli incentivi per il risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti energetiche alternative, con decorrenza 31 marzo 2012. Dalla stessa data, le restanti funzioni sono state attribuite all'Agenzia per le risorse idriche (APRIE) priva però di un proprio bilancio.

Si ritiene opportuno precisare che i dati della gestione finanziaria sono stati desunti dai rendiconti delle singole agenzie ed afferiscono alla sola parte prima del bilancio (escluse le partite di giro).

Per quanto concerne i risultati della gestione di cassa (pagamenti, riscossioni e relativi indicatori) va tenuto presente che le Agenzie sono assoggettate al regime di tesoreria unica provinciale. Tale sistema prevede l'erogazione alle Agenzie delle assegnazioni della Provincia su un sottoconto di tesoreria intestato a quest'ultima dal quale il tesoriere dell'Agenzia preleva giornalmente le somme necessarie per far fronte ai pagamenti disposti dalla stessa, solo dopo aver utilizzato le entrate "diverse dai trasferimenti provinciali" affluite sul conto di tesoreria dell'Agenzia. Ne consegue che gli indici di riscossione sono tanto più legati a quelli di pagamento quanto minore è l'autonomia finanziaria delle Agenzie dai trasferimenti provinciali.

Con riferimento al personale delle Agenzie, la cui consistenza è rilevata per unità fisiche alla data del 31 dicembre 2012, si segnala inoltre come il medesimo sia personale provinciale e la relativa spesa sia posta a carico del bilancio provinciale.

Agenzia del lavoro

INFORMAZIONI GENERALI

L'Agenzia, istituita con l'art. 7 della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19, fornisce alla commissione provinciale per l'impiego l'assistenza tecnica per lo svolgimento nonché per l'elaborazione del piano di interventi di politica del lavoro.

Attua, in costante raccordo con la commissione provinciale per l'impiego, i progetti del documento degli interventi di politica del lavoro e svolge, tramite proprie sedi periferiche, le funzioni in materia di collocamento e servizi per l'impiego (ex funzioni delle sezioni circoscrizionali per l'impiego). In particolare con la legge di assestamento del bilancio provinciale per il 2009 all'Agenzia è stato altresì demandato lo svolgimento di specifici interventi di sostegno nei confronti dei lavoratori sospesi dal lavoro o disoccupati.

L'Agenzia cura, altresì, in armonia con gli indirizzi della commissione provinciale per l'impiego, le attività relative al collocamento obbligatorio; svolge le funzioni amministrative delegate dalla Regione Trentino - Alto Adige alla Provincia, concernenti l'erogazione dell'indennità regionale a favore dei lavoratori inseriti nelle liste provinciali di mobilità; gestisce l'osservatorio del mercato del lavoro.

All'Agenzia è affidata dalla Giunta provinciale l'attuazione di ogni altro intervento di politica del lavoro, ivi comprese particolari iniziative di formazione professionale; secondo la normativa provinciale in vigore e dal 1 aprile 2010 le sono state attribuite nuove competenze relativamente agli interventi di formazione cofinanziati da risorse comunitarie (FSE).

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

L'anno 2012 è stato un anno caratterizzato da un sempre maggiore impegno per adeguare gli interventi e le modalità di erogazione degli stessi ad una diversa e più grave situazione occupazionale.

In particolare, per rilanciare l'apprendistato, sono stati definiti gli accordi con le parti sociali sui tre tipi di apprendistato, per la qualifica ed il diploma, quello professionalizzante e quello alto ed è stata rivista l'intera normativa provinciale sull'apprendistato.

Per favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati, tenuto conto delle minori disponibilità sui Fondi Europei, l'Agenzia del Lavoro ha partecipato a bandi europei per finanziare progetti di mobilità per lavoratori in mobilità e disoccupati, progetti che stanno dando buoni esiti. Ha inoltre avviato, in collaborazione con la Provincia di Bolzano, il progetto sul FEG (fondo europeo per l'adeguamento alla globalizzazione) che è stato approvato definitivamente solo a gennaio 2012.

In merito alle diverse aree di intervento dell'Agenzia si rappresenta quanto segue:

Servizi all'impiego

L'Agenzia ha proseguito nell'attività di coordinamento, assistenza e consulenza rivolta ai Centri per l'impiego operanti sul territorio provinciale, allo scopo di risolvere problematiche soprattutto connesse a dubbi interpretativi o procedurali relativi al collocamento e

avviamento del lavoro. E' stato inoltre attivato il "Centro risorse a supporto dei servizi per l'impiego ed a supporto dell'attività formativa dell'Agenzia del lavoro", in grado di svolgere funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento al lavoro e di sostegno alle attività formative.

Nell'anno 2012 sono state gestite 403 domande di autorizzazione alla CIG in deroga.

Sono state sviluppate funzionalità informatiche che consentono al cittadino, tramite una connessione internet, di svolgere automaticamente operazioni di carattere certificativo e amministrativo.

Sul versante del reddito di garanzia è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con APAPI e Patronati per la messa a disposizione degli stessi dei dati occupazionali dell'Agenzia in modo da ridurre e facilitare gli adempimenti. E' stata poi stipulata una convenzione con i Patronati per consentire l'utilizzo anche a questi soggetti del sistema informativo dell'Agenzia.

Le posizioni lavorative vacanti, gestite dall'Agenzia per conto di aziende utenti sono state 5.088, delle quali ben 3.680 sono state esaudite grazie ai servizi di sostegno all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro dei Centri. Delle posizioni pubblicizzate 3.555 riguardavano contratti a tempo determinato, 509 a tempo indeterminato e 303 contratti di apprendistato.

L'Agenzia ha altresì garantito a lavoratori disoccupati o occupati in cerca di nuova occupazione 18.394 colloqui personalizzati di informazione ed orientamento di primo livello, 20.386 incontri informativi per persone licenziate, 2.215 incontri informativi per lavoratori che beneficiano di sostegno al reddito e 3.485 patti di servizio per persone in mobilità e 660 patti a beneficiari del sostegno al reddito provinciale.

Nel corso del 2012 l'Agenzia ha dato seguito all'obiettivo di realizzare delle attività di politica attiva di lavoro e di controllo delle regole di condizionalità nei confronti di beneficiari del reddito di garanzia.

E' stato potenziato il servizio Eures finalizzato a fornire informazioni ed orientamento sulle opportunità di lavoro in ambito Europeo.

Successivamente all'approvazione della deliberazione della Giunta provinciale di data 15 giugno 2012 sono stati attivati 112 tirocini formativi e di orientamento.

Si rileva la stipula di protocolli di intesa fra l'Agenzia e le Comunità della Valle di Non, delle Giudicarie e quella della Rotaliana-Konigsberg. Con la Comunità della Vallagarina con la quale era già attivo un protocollo di collaborazione sono stati realizzati alcuni progetti destinati a donne disoccupate e giovani. Sono inoltre state attivate collaborazioni con i comuni di Trento e Rovereto e con Confindustria per progetti destinati rispettivamente al lavoro estivo dei giovani, al sostegno alle donne e all'inserimento lavorativo di giovani neodiplomati o neolaureati.

Infine, in relazione all'attività del "gruppo di intervento" per le situazioni di crisi aziendale è stata realizzata una campagna informativa sperimentale alle aziende di alcuni settori in relazione alla quale sono stati organizzati degli specifici incontri; l'Agenzia ha altresì partecipato agli incontri di animazione imprenditoriale di Trentino Sviluppo.

Attività formativa

Sono stati promossi 139 percorsi di sensibilizzazione e formazione di breve durata in favore di 3.949 soggetti disoccupati, in mobilità o sospesi in Cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e/o in deroga.

Gli interventi di riqualificazione delle competenze per disoccupati, affidati in gestione a soggetti accreditati FSE, hanno coinvolto 832 iscritti per 49 progetti avviati. E' poi stato attuato un intervento definito "MoMo" Mobilità per disoccupati in Mobilità che ha coinvolto 4 flussi di mobilità e ha coinvolto 44 lavoratori.

Con riferimento al progetto cofinanziato dall'Unione europea "MoDis" – Mobilità per disoccupati riservato a 90 lavoratori disoccupati da almeno 6 mesi e sono state effettuate le attività preparatorie.

Inoltre sono state attivate una serie di azioni di formazione per i lavoratori occupati, destinati a introdurre nelle imprese delle innovazioni di processo e prodotto con l'attivazione di 14 progetti che hanno coinvolto 425 soggetti.

Nel corso del 2012 il tavolo di lavoro sull'apprendistato ha predisposto le bozze d'intesa definitive Provincia-Parti sociali, dei tre apprendistati per la qualifica ed il diploma professionale, professionalizzante e di mestiere e di alta formazione di ricerca.

Le attività formative hanno coinvolto 4.456 persone, nell'ambito del fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani sono stati sostenuti 33 progetti, nell'ambito della Sicurezza e formazione continua sono state coinvolte 2.197 persone e per quanto riguarda la formazione continua aziendale sono state coinvolte 342 persone.

Altre attività

Nell'ambito degli incentivi all'occupazione nel corso del 2012 sono state approvate 312 domande di incentivo all'assunzione di lavoratori, 104 domande di incentivo alla diffusione del tempo parziale per motivi di cura, 6 domande di incentivo alla conservazione dell'occupazione e 2 domande per il rimborso delle spese necessarie all'adeguamento del posto di lavoro alle possibilità operative del lavoratore disabile.

Nell'ambito dei progetti per l'occupazione sono stati promossi interventi a favore della nuova imprenditorialità, interventi a favore di disabili, interventi a sostegno dell'occupazione femminile, interventi per la valorizzazione di strumenti destinati all'inserimento lavorativo, alla crescita individuale e all'occupabilità di persone svantaggiate e anche attraverso lavori socialmente utili.

Nell'ambito degli interventi straordinari di integrazione al reddito sono state erogate 743 indennità a soggetti non beneficiari da indennità regionale/nazionale, 2.464 indennità erogate a soggetti già percettori di indennità nazionali o regionali, e 885 integrazioni al reddito per lavoratori sospesi.

L'Osservatorio del mercato del lavoro ha proseguito nelle attività di aggiornamento delle banche dati e successive analisi, indagini e ricerche. Ha inoltre pubblicato il "XXVII Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento" e mensilmente ha predisposto la "Nota Tecnica" che riporta in tempo reale una lettura ragionata di tutti gli indicatori del lavoro, ha predisposto il bollettino "Esiti occupazionali dei qualificati in provincia di Trento. Anno formativo 2008-2009" e il ha redatto il report "Le dimissioni dal lavoro delle donne nel periodo maternità e puerperio".

Infine nel corso del 2012 l'Osservatorio del mercato del lavoro ha coordinato e supportato operativamente due iniziative di valutazione delle politiche in collaborazione con OSCE e l'istituto IRVAPP_FBK.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	36.657.191,58	41.808.272,18
di cui avanzo dell'esercizio precedente	3.113.387,18	3.764.607,80
Accertamenti	33.564.237,83	37.856.713,24
Riscossioni	18.121.337,51	10.169.787,82
Residui iniziali	45.633.652,84	33.197.037,99
Riscossioni in conto residui	27.879.515,17	26.699.747,05
Residui finali	33.197.037,99	34.183.725,57
Entrate proprie - stanziamenti	532.804,40	2.173.231,88
Entrate proprie - accertamenti	553.237,83	1.986.280,74
Entrate di parte corrente - accertamenti	12.902.838,64	10.027.232,49

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	36.657.191,58	41.808.272,18
Impegni	35.542.071,67	40.031.139,20
Pagamenti	18.452.616,18	20.941.259,32
Residui iniziali	42.533.645,25	32.096.620,05
Pagamenti in conto residui	24.897.426,23	20.599.549,82
Residui finali	32.096.620,05	26.428.930,52
Spese di parte corrente - impegni	12.664.705,86	9.795.975,34
di cui trasferimenti	11.875.961,90	9.263.789,47

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	36.657.191,58	41.808.272,18
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	3.764.607,80	5.744.810,21
Risultato della gestione di competenza	- 1.977.833,84	- 2.174.425,96
Avanzo economico	238.132,78	231.257,15

Riscossioni/accertamenti di competenza	53,99%	26,86%
Riscossioni/residui iniziali	61,09%	80,43%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	8,49%	9,00%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	1,65%	5,25%

Impegni/stanziamenti di competenza	96,96%	95,75%
Pagamenti/impegni di competenza	51,92%	52,31%
Pagamenti/residui iniziali	58,54%	64,18%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	54,74%	56,21%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	35,63%	24,47%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	190
---------------	------------

Agenzia per la depurazione

INFORMAZIONI GENERALI

L'Agenzia, istituita con l'art. 57 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 "Legge finanziaria di assestamento 2009", che ha modificato la L. P. 16 giugno 2006, n. 3, ha lo scopo di realizzare le migliori condizioni per l'effettivo trasferimento alle comunità delle funzioni in materia di servizio idrico integrato da gestire nell'ambito unico provinciale.

E' stata formalmente costituita in data 1 settembre 2009 come disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1858 di data 30 luglio 2009.

L'Agenzia svolge i compiti e le attività connesse con la depurazione delle acque reflue, compresi il supporto tecnico alla Giunta provinciale per la pianificazione del servizio e la programmazione delle relative opere, per la realizzazione, la manutenzione e la gestione delle strutture e delle infrastrutture funzionali al servizio nonché degli impianti di pretrattamento e di trattamento dei rifiuti speciali presso i depuratori.

Con l'articolo 11 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 all'Agenzia sono inoltre stati demandati i compiti e le attività inerenti:

- a) la gestione delle competenze in materia di rifiuti, compresi quelli speciali e pericolosi, non attribuite ad altre strutture provinciali;
- b) gli adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla costruzione, alla sistemazione, alla manutenzione ed alla bonifica degli impianti di raccolta, nonché quelli relativi al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti di competenza provinciale;
- c) la cura degli aspetti tecnici e istruttori per la bonifica e il ripristino ambientale delle aree individuate dalla Giunta provinciale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 469, di data 9 marzo 2012, in attuazione dell'articolo 23, della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18, è stato approvato l'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per le opere pubbliche (APOP), attribuendo alla stessa, tra l'altro, le competenze in materia di progettazione e direzione lavori delle opere igienico-sanitarie.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

L'attività del Servizio Gestione degli Impianti anche nel corso del 2012 è stata oggetto di modificazione, a far data dal 01/09/2012, con l'inserimento tra le competenze della tematica della gestione del ciclo dei rifiuti.

Per quanto riguarda il dettaglio degli obiettivi del programma di attività si rileva quanto segue:

Appalto gestione depuratori

Per quanto riguarda l'attività di gestione degli impianti di depurazione, la stessa è stata connotata dall'effettuazione di numerosi interventi di manutenzione straordinaria, fra cui il completamento di alcuni lavori già finanziati con le risorse messe a disposizione con il bilancio 2011.

Sono stati eseguiti numerosi sopralluoghi per la verifica dei lavori di adeguamento tecnologico degli impianti offerti in gara d'appalto e sono iniziate le attività di collaudo per la verifica dei rendimenti dei nuovi processi.

Controllo del grado di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione

Nell'ambito del controllo del grado di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione ed opere annesse sono state effettuate 67 ispezioni mirate alla verifica delle manutenzioni, sono stati effettuati 12 campioni di fango per la verifica delle macchine disidratatrici, sono stati prelevati 12 campioni di refluo per la determinazione dei parametri chimico fisici tipici e sono stati ispezionati 3.500 m di collettori mediante l'ausilio di telecamera a seguito del quale sono stati forniti i pezzi di ricambio per le manutenzioni ordinarie e programmate.

Gestioni dirette

Per la parte di gestione diretta ordinaria sono state garantite da parte del Magazzino le forniture di pezzi di ricambio per le manutenzioni dei depuratori e delle stazioni di sollevamento; il Magazzino ha anche provveduto direttamente alla gestione con proprio personale del depuratore a servizio di rifugio Boè ed alla manutenzione straordinaria del depuratore a servizio della cantina enologica dell'Istituto Agrario di S. Michele, è stata inoltre garantita la gestione diretta dell'ossigenazione del lago della Serraia.

Il laboratorio chimico-microbiologico dell'Ufficio Gestione dell'Agenzia, oltre all'attività di monitoraggio degli scarichi dei depuratori, ha collaborato per il controllo analitico per l'attività di pretrattamento dei rifiuti presso il sito ex distillerie f.lli Cipriani di Chizzola di Ala.

Sono stati realizzati i necessari interventi di manutenzione straordinaria alle infrastrutture idrauliche dei compendi termali di Levico-Vetriolo e Roncegno.

L'attività dell'Ufficio Bonifiche dei siti contaminati, ha riguardato principalmente il censimento delle ex discariche bonificate e il completamento del progetto di bonifica delle rogge demaniali di Trento. Sono state avviate inoltre le attività per un accordo di programma con il comune di Roncegno Terme per la messa in sicurezza dell'ex cava di Monte Zaccon.

Attività di manutenzione straordinaria

Per quanto riguarda le attività di manutenzione straordinaria, sono proseguite quelle già intraprese nel 2011 e in particolare: è stata completata la manutenzione elettrica e di carpenteria presso il depuratore di Spiazzo, è stato avviato il collaudo del disintegratore di fanghi di Trento Nord, è stata appaltata la realizzazione della centralina idroelettrica sullo scarico del depuratore di Folgaria dove sono iniziati i lavori, sono state installate nuove disidratatrici meccaniche presso i depuratori di Castello di Fiemme e Taio, è stato completato il collegamento dei serbatoi del parco di Levico con lo stabilimento di imbottigliamento e sono state posate le macchine e svolta l'impiantistica elettrica del depuratore di Trento Nord.

Sono inoltre stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria sui depuratori di Cles, in ambito elettrico e Calavino in ambito filtrazione e pretrattamenti. E' inoltre stato demolito il depuratore di Cembra ed è proseguito il programma di sostituzione delle cabine elettriche obsolete su depuratori ed è stato progettato l'impianto fotovoltaico sulla copertura del depuratore di Avio.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	109.403.838,73	49.182.808,00
di cui avanzo dell'esercizio precedente	4.630.703,82	2.150.000,00
Accertamenti	104.970.645,73	47.104.714,54
Riscossioni	39.153.762,02	14.554.515,35
Residui iniziali	39.251.263,72	73.246.825,45
Riscossioni in conto residui	31.821.321,98	30.374.307,35
Residui finali	73.246.825,45	75.422.717,29
Entrate proprie - stanziamenti	26.462.000,00	30.630.000,00
Entrate proprie - accertamenti	26.659.510,82	30.943.621,04
Entrate di parte corrente - accertamenti	29.395.760,82	30.961.404,88

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	109.403.838,73	49.182.808,00
Impegni	107.145.426,34	45.245.082,28
Pagamenti	25.582.974,88	25.708.308,10
Residui iniziali	39.498.503,10	100.719.948,55
Pagamenti in conto residui	20.334.572,80	24.242.625,69
Residui finali	100.719.948,55	93.648.410,95
Spese di parte corrente - impegni	28.360.106,40	28.866.491,68

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	109.403.838,73	49.182.808,00
---------------------------------	----------------	---------------

Risultato di amministrazione	2.462.356,42	6.687.674,74
Risultato della gestione di competenza	- 2.174.780,61	1.859.632,26
Avanzo economico	1.035.654,42	2.094.913,20

Riscossioni/accertamenti di competenza	37,30%	30,90%
Riscossioni/residui iniziali	81,07%	41,47%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	4,23%	4,37%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	25,40%	65,69%

Impegni/stanziamenti di competenza	97,94%	91,99%
Pagamenti/impegni di competenza	23,88%	56,82%
Pagamenti/residui iniziali	51,48%	24,07%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	30,84%	33,32%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	26,47%	63,80%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	66
---------------	-----------

Agenzia per la protonterapia

INFORMAZIONI GENERALI

L'Agenzia è stata istituita con l'art. 22 della legge provinciale 1 agosto 2003, n. 5 "Legge finanziaria per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005, nonché per il bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006" ed è disciplinata dal regolamento emanato con D.P.P. 16 settembre 2003, n. 26 -147/Leg.

L'Agenzia è nata per favorire la progettazione, la realizzazione e l'attivazione di un Centro di Protonterapia medica nella provincia di Trento. Tale Centro è finalizzato al trattamento di alcune forme di neoplasie attraverso fasci di protoni.

L'art. 31 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria provinciale 2012) ha previsto la soppressione dell'Agenzia a decorrere dal 1° gennaio 2014, ovvero dalla precedente data individuata dalla Giunta provinciale in relazione alla consegna dell'impianto funzionante, disponendo che da tale data l'Azienda provinciale per i servizi sanitari subentri in tutti i rapporti giuridici della soppressa Agenzia. Con deliberazione n. 2812 di data 30 dicembre 2013 è stata disposta la soppressione dell'Agenzia a far data dal 1° gennaio 2014.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Nel corso del 2012 l'Agenzia ha proseguito l'attività relativa alla realizzazione del Centro di Protonterapia medica della provincia di Trento, attività per la quale nel dicembre del 2009 era stato stipulato il contratto di appalto fra l'Agenzia, la Provincia e l'associazione temporanea di imprese costituita da IBA – S.p.A con sede in Belgio e Mantovani S.p.A con sede a Venezia.

Relativamente alle fasi attuative del progetto si riassumo i fatti principali intercorsi:

- nel mese di gennaio 2012 è stato approvato il nuovo contratto di servizio tra l'Agenzia e la Provincia, definendo i nuovi obiettivi da realizzare direttamente o tramite l'Azienda per i servizi sanitari di Trento. La consegna dell'impianto è prevista per il 3 giugno 2013;
- sono state autorizzate 31 domande di subappalto per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro a favore di numerose imprese coinvolte nella realizzazione del manufatto edilizio;
- nel novembre del 2012 è stato affidato un incarico di consulenza al Massachusetts General Hospital di Boston per l'approfondimento di problematiche tecniche legate alla progettazione del centro e per l'elaborazione e l'applicazione dei test di verifica sulle prestazioni potenziali del ciclotrone;
- è stato affidato inoltre, un incarico di consulenza all'Institute Claudius Regaud di Toulouse per lo svolgimento delle prove di verifica dei robots in relazione al fascio di protoni;

Si segnala infine, con decorrenza primo gennaio il passaggio all'Azienda provinciale per i servizi sanitari del personale dipendente con profilo sanitario.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	11.144.807,28	16.547.129,72
di cui avanzo dell'esercizio precedente	2.167.127,28	295.129,72
Accertamenti	8.950.000,00	16.250.200,00
Riscossioni	-	110,74
Residui iniziali	31.962.257,99	39.816.155,28
Riscossioni in conto residui	1.115.043,45	657.292,73
Residui finali	39.816.155,28	55.408.951,81
Entrate proprie - stanziamenti	27.680,00	2.000,00
Entrate proprie - accertamenti	-	200,00
Entrate di parte corrente - accertamenti	777.371,00	808.958,00

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	11.144.807,28	16.547.129,72
Impegni	10.898.669,92	16.075.600,10
Pagamenti	889.614,09	681.967,49
Residui iniziali	29.781.359,72	39.526.057,88
Pagamenti in conto residui	206.626,05	159.094,23
Residui finali	39.526.057,88	54.662.309,27
Spese di parte corrente - impegni	601.260,34	519.512,59

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	11.144.807,28	16.547.129,72
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	295.129,72	568.016,61
Risultato della gestione di competenza	- 1.948.669,92	174.599,90
Avanzo economico	176.110,66	289.445,41

Riscossioni/accertamenti di competenza	0,00%	0,00%
Riscossioni/residui iniziali	3,49%	1,65%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	19,45%	1,78%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	0,00%	0,00%

Impegni/stanziamenti di competenza	97,79%	97,15%
Pagamenti/impegni di competenza	8,16%	4,24%
Pagamenti/residui iniziali	0,69%	0,40%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	2,68%	1,50%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	5,52%	3,23%
--	-------	-------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	6
---------------	----------

Agenzia provinciale delle foreste demaniali

INFORMAZIONI GENERALI

L'Agenzia, istituita con l'art. 68 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, persegue finalità volte alla gestione forestale e ambientale sostenibile, con particolare riguardo:

- alla conservazione e alla valorizzazione dei peculiari caratteri silvo-pastorali, faunistici, storico-paesaggistici delle foreste demaniali, oltre che degli elementi di particolare significato naturalistico che le caratterizzano;
- alla ricerca applicata e alla sperimentazione per il miglioramento della gestione silvo-pastorale e faunistica delle foreste trentine;
- all'applicazione di tecniche gestionali compatibili e di azioni volte a valorizzare le foreste demaniali come modelli di gestione forestale e faunistica sostenibile, in grado di integrare servizi sociali di rilevanza pubblica con funzioni di protezione e con funzioni economiche di qualità;
- alla valorizzazione, anche economica del patrimonio immobiliare;
- all'educazione, all'informazione e alla formazione sulle professioni della montagna e sui valori naturali della foresta e degli ambienti montani, oltre che sui benefici diretti e indiretti che essa garantisce e sui valori connessi con la gestione delle risorse naturali rinnovabili;
- alla promozione dell'ambiente trentino e delle politiche di gestione applicate nei settori forestale ma anche ambientale, turistico e culturale, con funzioni di alta rappresentanza.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Nel corso del 2012 l'attività dell'Agenzia si è concentrata in particolare sui seguenti settori di attività:

Investimenti

Nell'ambito degli investimenti gli interventi più significativi sono rappresentati da:

- diffusi interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sia su strutture edificali, sia su infrastrutture nelle diverse Foreste Demaniali;
- interventi di manutenzione straordinaria nell'ambito delle foreste demaniali di Monte Bondone, Campobrun e Scanupia;
- interventi di manutenzione straordinaria sulla stalla di Malga Arzon;
- alcuni interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale forestale;
- lavori di rifacimento del tetto della chiesetta alpina al Passo Pelegatta e lavori di manutenzione straordinaria effettuati al Rifugio P.Scalorbi.

Gestione beni demaniali

Nell'ambito della gestione dei beni demaniali l'Agenzia ha organizzato ed autorizzato la vendita di legname proveniente dalle Foreste di Monte Bondone, Cadino, Paneveggio, S. Martino di Castrozza e Valzanca per un totale di oltre 680 mila euro, oltre alla messa in vendita di 11 lotti di legname di pregio proveniente dalle Foreste Demaniali di Paneveggio e di S.Martino di Catrozza.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	3.496.717,44	3.861.398,28
di cui avanzo dell'esercizio precedente	723.717,44	921.398,28
Accertamenti	3.653.243,23	3.288.625,85
Riscossioni	1.165.812,18	2.138.183,65
Residui iniziali	6.079.848,50	5.287.428,99
Riscossioni in conto residui	3.278.897,88	2.500.702,45
Residui finali	5.287.428,99	3.937.383,63
Entrate proprie - stanziamenti	613.000,00	932.000,00
Entrate proprie - accertamenti	1.493.243,23	1.280.625,85
Entrate di parte corrente - accertamenti	1.493.243,23	2.194.699,55

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	3.496.717,44	3.861.398,28
Impegni	3.465.314,81	3.753.447,00
Pagamenti	2.232.577,29	2.246.864,50
Residui iniziali	5.384.069,16	4.419.425,19
Pagamenti in conto residui	2.186.676,39	1.792.868,87
Residui finali	4.419.425,19	4.064.280,23
Spese di parte corrente - impegni	144.753,79	115.300,00

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	3.496.717,44	3.861.398,28
Risultato di amministrazione	921.398,28	529.294,22
Risultato della gestione di competenza	187.928,42	- 464.821,15
Avanzo economico	1.348.489,44	2.079.399,55
Riscossioni/accertamenti di competenza	31,91%	65,02%
Riscossioni/residui iniziali	53,93%	47,30%
Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	20,70%	23,86%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	40,87%	38,94%
Impegni/stanziamenti di competenza	99,10%	97,20%
Pagamenti/impegni di competenza	64,43%	59,86%
Pagamenti/residui iniziali	40,61%	40,57%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	49,76%	48,78%
Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	4,18%	3,07%

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Personale messo a disposizione dalla PAT	20
Operai assunti con contratto di diritto privato	32
Totale	52

Agenzia provinciale per i pagamenti

INFORMAZIONI GENERALI

L'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), istituita con legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4, svolge le funzioni di organismo pagatore ai sensi del regolamento CE n. 885/2006, con riferimento alle risorse comunitarie afferenti il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che alimenta il Piano di sviluppo rurale (PSR). In particolare svolge le attività di: autorizzazione e controllo dei pagamenti, compresi i controlli amministrativi e quelli da svolgere in loco presso i beneficiari finali; di esecuzione dei pagamenti per erogare l'importo autorizzato; contabilizzazione dei pagamenti per registrarli in formato elettronico nei conti dell'organismo riservati distintamente alle spese del FEAGA e del FEASR, nonché preparazione di sintesi e rendicontazioni periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni per la Commissione Europea; raccordo operativo con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e con la Commissione europea; raccordo con il ministero competente e con l'AGEA, relativamente alle anticipazioni di cassa.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3193 del 30 dicembre 2010 sono, inoltre, state attribuite all'APPAG ulteriori competenze ed è stato conseguentemente approvato il nuovo atto organizzativo. In sintesi le nuove attività attribuite afferiscono: la gestione relativa alla raccolta di domande, concessione e liquidazione degli aiuti previsti dall'art. 25 della L.P. 4/2003; la gestione delle domande di aiuto delle misure 211 (Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane), 214 (Pagamenti agroambientali) e 323.3 (Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale) del PSR della Provincia 2007-2013 per gli interventi finanziati con aiuti di stato aggiuntivi; la gestione delle domande di aiuto della misura 323.3 del PSR della Provincia 2007-13 degli interventi cofinanziati; la gestione relativa all'erogazione delle agevolazioni fiscali connesse al carburante agricolo; la gestione dell'anagrafe provinciale delle aziende agricole di cui all'art. 50 bis della L.P. 4/2003.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Attività in qualità di organismo pagatore

L'attività dell'Agenzia in qualità di organismo pagatore non è soggetta al controllo da parte della Provincia ma è sottoposta a controlli da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, della società di certificazione individuata a livello nazionale (PricewaterhouseCoopers S.p.A.), nonché della Commissione europea. L'Agenzia si è quindi dotata di un sistema contabile dedicato esclusivamente alla gestione dei fondi comunitari ed ha aperto un conto in Banca d'Italia sul quale confluiscono esclusivamente gli incassi e i pagamenti relativi agli aiuti cofinanziati.

L'Agenzia, in qualità di organismo pagatore, deve peraltro predisporre apposita rendicontazione dell'attività svolta in ciascun esercizio la cui durata non coincide con l'anno solare, ma decorre dal 16 ottobre e termina il 15 ottobre dell'anno successivo.

Nell'esercizio finanziario 2012 (16/10/2011-15/10/2012) l'Agenzia ha incassato risorse per 101,9 milioni di euro e tenuto conto della consistenza di cassa iniziale al 16 ottobre 2011 di complessivi 14,5 milioni di euro, ha erogato aiuti relativi alle misure del PSR 2007 – 2013 e del FEAGA per un importo complessivo di 88,4 milioni di euro, generando pertanto una consistenza di cassa al 15 ottobre 2012 pari a 28 milioni di euro. Analizzando la gestione

delle risorse per anno solare, invece, emerge come l'Agenzia nel 2012 abbia effettuato pagamenti per 72,9 milioni di euro, di cui 42,4 milioni di euro riguardano l'erogazione di aiuti previsti dal PSR 2007-2013 della Provincia, 24,6 milioni di euro relativi ad aiuti afferenti la "Domanda unica" a valere sui fondi gestiti nell'ambito del FEAGA e 5,7 milioni di euro per Aiuti aggiuntivi.

Gestione di attività istruttoria delegata ai sensi dell'articolo 57, comma 6 della L.P.4/2003

A partire dall'esercizio 2011 l'agenzia ha assunto le competenze in materia di erogazione delle agevolazioni fiscali connesse al carburante agricolo, raccogliendo nell'esercizio 2012 oltre 9100 domande.

Inoltre, relativamente ad alcune misure del Piano di sviluppo rurale (misure 211 e 214 nonché 323.3) l'Agenzia gestisce direttamente l'erogazione dei relativi premi e indennità: con riferimento alle prime due misure nel corso del 2012, primo esercizio nel quale l'attività è stata espletata, sono state accolte circa 4500 domande, mentre relativamente alla misura 323.3 nel corso del 2012 sono state istruite le domande presentate a valere sul bando aperto a fine 2011.

Sistema informativo agricolo, anagrafe aziende agricole e fascicolo aziendale

Il Sistema informativo agricolo provinciale (SIAP) si pone l'obiettivo di realizzare l'integrazione delle informazioni disponibili, per fornire strumenti e servizi adeguati agli operatori ed agli utenti del settore agricolo provinciale. Tale ambiente informativo pertanto opera nell'ambito del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP) e partecipa al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), del quale costituisce un sottosistema territoriale.

L'attività di riorganizzazione e razionalizzazione avviata nel 2010 in tale settore informativo ha consentito il completo abbandono della piattaforma nazionale. Oggi infatti, l'Agenzia gestisce in autonomia sia il fascicolo che la raccolta delle domande PSR. Nel 2012 inoltre, è stato implementato nel sistema (SIAP) anche il modulo per la presentazione ed il trasferimento, tramite web-service, delle domande relative allo schedario viticolo al SIAN (sistema informativo agricolo nazionale). L'attivazione ha interessato 7500 posizioni.

Si precisa che i dati finanziari di seguito esposti ineriscono alle sole spese di funzionamento dell'Agenzia e a quelle afferenti le attività delegate all'Agenzia, dato che la parte afferente i fondi gestiti quale organismo pagatore viene rendicontata avvalendosi di un diverso sistema contabile.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	14.019.667,47	15.720.847,42
di cui avanzo dell'esercizio precedente	282.680,60	12.643.213,76
Accertamenti	13.737.791,89	3.078.376,76
Riscossioni	628.948,18	464.087,76
Residui iniziali	827.088,76	13.108.843,71
Riscossioni in conto residui	827.088,76	6.490.000,00
Residui finali	13.108.843,71	9.233.132,71
Entrate proprie - stanziamenti	230.143,16	223.344,66
Entrate proprie - accertamenti	230.948,18	224.087,76
Entrate di parte corrente - accertamenti	1.368.948,18	1.294.376,76

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	14.019.667,47	15.720.847,42
Impegni	1.400.149,37	15.285.115,69
Pagamenti	760.085,53	6.470.765,57
Residui iniziali	544.408,16	695.886,49
Pagamenti in conto residui	130.021,04	622.186,86
Residui finali	695.886,49	8.841.086,28
Spese di parte corrente - impegni	1.249.728,41	1.138.191,87

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	14.019.667,47	15.720.847,42
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	12.643.213,76	483.438,30
Risultato della gestione di competenza	12.337.642,52	- 12.206.738,93
Avanzo economico	119.219,77	156.184,89

Riscossioni/accertamenti di competenza	4,58%	15,08%
Riscossioni/residui iniziali	100,00%	49,51%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	2,02%	80,42%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	1,68%	7,28%

Impegni/stanziamenti di competenza	9,99%	97,23%
Pagamenti/impegni di competenza	54,29%	42,33%
Pagamenti/residui iniziali	23,88%	89,41%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	6,11%	43,21%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	89,26%	7,45%
--	--------	-------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	35
---------------	-----------

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente

INFORMAZIONI GENERALI

L'Agenzia, istituita con legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, esercita le attività tecniche e amministrative di prevenzione, di vigilanza e di controllo in materia ambientale e di rilievo igienico-sanitario ad essa demandate dalla legge.

In particolare all'Agenzia compete l'esercizio delle funzioni tecniche di vigilanza e controllo dei fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione dall'inquinamento acustico; l'installazione e la gestione delle reti di monitoraggio ambientale; la collaborazione nella progettazione e nella gestione del sistema informativo provinciale ambientale e territoriale; la consulenza e l'assistenza tecnico-scientifica agli organi provinciali e agli organi degli enti locali; il supporto tecnico-scientifico alle strutture e agli organi provinciali preposti alla valutazione di impatto ambientale e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive; la promozione e lo sviluppo delle attività di ricerca di base e applicate, di formazione, di informazione e di educazione relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente, del territorio e delle risorse naturali, nonché alla prevenzione di fenomeni di inquinamento provenienti da fonti luminose.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Di seguito sono brevemente riepilogate le attività svolte dall'Agenzia nel corso del 2012, suddivise per area di intervento.

Attività giuridico amministrativa

Nel corso del 2012 sono stati avviati, a seguito di controlli, 156 procedimenti sanzionatori (notifica infrazioni) e sono stati conclusi 173 procedimenti sanzionatori avviati negli anni precedenti.

E' stata garantita la puntuale collaborazione alle altre strutture provinciali aventi competenze contigue o trasversali a quelle demandate all'Agenzia nella predisposizione dei provvedimenti amministrativi, nonché nell'elaborazione dei pareri.

Settore tecnico

Nel corso del 2012 il settore tecnico è stato chiamato ad esprimere una serie di pareri tecnici riguardanti soprattutto pratiche in istruttoria di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) e/o sottoposte alla disciplina I.P.P.C. (dall'acronimo inglese Integrated Pollution Prevention Control).

Nel 2012 le pratiche in istruttoria di V.I.A. esaminate sono state complessivamente 77, di cui 40 pareri relativi a progetti e 37 procedure di verifica.

In entrambi i casi si tratta di procedure volte a garantire l'ottimizzazione dei progetti sotto il profilo della qualità ambientale, prevenendo ogni forma di inquinamento e controllando le varie modalità con cui si manifestano gli impatti ambientali.

Nello specifico il settore gestione ambientale svolge le funzioni tecniche e di amministrazione attiva nella materie di tutela dell'aria, inquinamento acustico, protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, tutela delle acque e

gestione dei rifiuti, nonché la bonifica dei siti contaminati e altre forme di inquinamento in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie.

L'attività di gestione del settore rifiuti si è svolta principalmente nell'espressione dei pareri di congruità ambientale rilasciati al Servizio di valutazione ambientale in ordine alla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti. Le procedure attivate che hanno richiesto l'espressione di parere riguardano gli impianti per il trattamento ed il recupero dei rifiuti speciali derivanti da attività produttive, la cui localizzazione, in termini geografici, rappresenta una variante al Piano provinciale di smaltimento rifiuti.

Tutela dell'acqua

Sono state valutate 11 domande di nuova autorizzazione allo scarico delle acque, 56 domande di rinnovo delle autorizzazioni, e 33 domande presentate ai sensi dell'art. 23 del T.U.L.P.. Le autorizzazioni rilasciate sono state 94, con una tempistica media di rilascio delle stesse di 33 giorni.

Si è inoltre proceduto al costante monitoraggio dei corsi d'acqua e dei laghi e bacini artificiali

Tutela dell'aria

Sono state presentate 323 nuove richieste di autorizzazione per le emissioni in atmosfera, relative all'installazione di nuovi impianti, 5 richieste di rinnovo di autorizzazioni già rilasciate e 61 richieste di autorizzazione all'esercizio di impianti già installati. Le autorizzazioni rilasciate sono 78, con una tempistica media di rilascio di circa 53 giorni.

Infine sono stati valutati 115 piani di gestione dei solventi presentati ai sensi dell'art. 275 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tutela del suolo

Sono state accolte 160 richieste di autorizzazione per la gestione dei rifiuti (comprese modifiche o rinnovi) di impianti di recupero e stoccaggio rifiuti e sono state rilasciate complessivamente 106 autorizzazioni, registrando una tempistica media di rilascio delle stesse di 65 giorni.

Nel corso del 2012 inoltre, sono state presentate 51 richieste di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e sono state rilasciate 59 autorizzazioni con una tempistica media di rilascio di circa 80 giorni.

Laboratorio e controlli

Rilevante è l'attività del settore laboratorio a cui nel 2012 sono stati conferiti complessivamente 7.060 campioni attinenti le acque, gli alimenti, gli antiparassitari, le bevande ed altre forme di inquinamento (aria, rifiuti, assorbimento atomico, radiochimica). L'esecuzione delle analisi, a cui hanno partecipato più reparti in considerazione delle diverse competenze tecniche, è stata effettuata a supporto dell'Azienda sanitaria, del Nucleo Antisofisticazioni, nonché dell'attività della Procura.

Settore informazione e monitoraggi

L'Agenzia ha svolto nel 2012 il monitoraggio della qualità dell'acqua e dell'aria attraverso indagini e specifici progetti, ha espresso pareri a supporto della pianificazione per la costruzione di centraline idroelettriche e per la concessione di derivazioni idriche (complessivamente 75 pareri rilasciati nell'anno), ha realizzato campagne informative ed educative attraverso anche percorsi di formazione dedicati, sulle più importanti problematiche ambientali (energie alternative, rifiuti, acqua, aria, consumi sostenibili). In

particolare sono stati realizzati 738 percorsi didattici, che hanno coinvolto oltre 14 mila alunni.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	4.087.000,00	3.826.000,00
di cui avanzo dell'esercizio precedente	680.411,95	611.058,25
Accertamenti	3.488.543,85	3.188.227,76
Riscossioni	1.831.927,83	1.070.878,23
Residui iniziali	2.658.994,80	1.788.295,65
Riscossioni in conto residui	2.449.006,57	1.527.008,02
Residui finali	1.788.295,65	2.346.278,16
Entrate proprie - stanziamenti	260.628,05	303.191,75
Entrate proprie - accertamenti	342.583,85	276.477,76
Entrate di parte corrente - accertamenti	1.773.329,89	1.477.799,51

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	4.087.000,00	3.826.000,00
Impegni	3.582.971,67	2.959.642,65
Pagamenti	2.408.877,93	1.774.107,71
Residui iniziali	1.473.049,90	1.274.962,05
Pagamenti in conto residui	1.268.722,17	1.048.385,19
Residui finali	1.274.962,05	1.275.835,63
Spese di parte corrente - impegni	1.511.774,85	1.420.466,81

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	4.087.000,00	3.826.000,00
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	611.058,25	943.560,53
Risultato della gestione di competenza	- 94.427,82	228.585,11
Avanzo economico	261.555,04	57.332,70

Riscossioni/accertamenti di competenza	52,51%	33,59%
Riscossioni/residui iniziali	92,10%	85,39%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	16,65%	15,97%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	9,82%	8,67%

Impegni/stanziamenti di competenza	87,67%	77,36%
Pagamenti/impegni di competenza	67,23%	59,94%
Pagamenti/residui iniziali	86,13%	82,23%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	66,14%	55,33%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	42,19%	47,99%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	144
---------------	------------

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa

INFORMAZIONI GENERALI

L'Agenzia è stata istituita con l'art. 34 della legge provinciale 3 settembre 1993, n. 23 e in particolare gestisce per conto della Provincia, gli interventi previsti dalle leggi regionali in materia di previdenza integrativa e pacchetto famiglia, le provvidenze a carattere continuativo in favore dei ciechi civili, dei sordomuti, dei mutilati e degli invalidi civili previste dalla legge provinciale; gli interventi di sostegno economico previsti dall'art. 35, comma 2, della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (reddito di garanzia) nonché altri interventi previsti nell'ambito del fondo di cui all'art. 7 della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 (istituzione fondo famiglia).

L'Agenzia, con il supporto di un apposito comitato tecnico di esperti, predispone le proposte afferenti la disciplina generale in materia di ICEF e svolge attività di coordinamento, indirizzo e monitoraggio con riferimento all'applicazione del sistema ICEF.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Le attività svolte dall'Agenzia nel corso dell'anno 2012, distinte per settore di attività, sono di seguito riepilogate:

Settore assistenziale

Per quanto riguarda l'attività svolta nel settore dell'assistenza si evidenzia che il numero complessivo di concessioni di prestazioni economiche ad invalidi civili, ciechi e sordomuti nel 2012 è stato di 3.217, mentre il numero di persone che ha beneficiato delle prestazioni economiche è stato pari a 16.311.

Previdenza integrativa

Per quanto riguarda gli interventi nel settore della previdenza integrativa si segnala che:

- per l'assegno regionale al nucleo familiare nel 2012 sono state accolte 22.916 domande,
- per i benefici della L.R. n. 7 del 1992 relativi a contributi sui versamenti volontari delle casalinghe e sui versamenti previdenziali dei coltivatori diretti sono state accolte complessivamente 1.956 domande;
- per la L.R. n. 3 del 1993 - assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe - si registrano 1.784 aderenti di cui 1.280 pensionate.
- per la L.R. n. 5 del 2009 - contributo a sostegno della previdenza complementare di coloro che hanno perso il lavoro o sono stati sospesi nel periodo 2008-2010 – sono state accolte 261 domande.

Si segnala inoltre che nel 2012 sono stati 259 i titolari di rendita a favore dei lavoratori affetti da sordità professionale, 5 i titolari di rendita a favore dei lavoratori affetti da silicosi ed asbestosi e 2 beneficiari di contributi sugli oneri di riscatto di lavoro prestato all'estero.

Sostegno alle famiglie e reddito di garanzia

Infine, nel 2012, sono state accolte 10.377 domande, relative agli interventi di sostegno economico – reddito di garanzia, le domande relative ai contributi concessi alle famiglie numerose sono state 6.425 e le domande relative al contributo una –tantum a sostegno al potere d'acquisto delle famiglie sono state 28.128..

Dichiarazioni ICEF

Dal 2005 l'Agenzia ha il compito di corrispondere ai Centri di assistenza fiscale il compenso per la raccolta, compilazione, aggiornamento e trasmissione per via telematica delle dichiarazioni sostitutive ICEF e per la raccolta della Domanda unica, che consiste in un modulo unitario, con il quale si raccolgono le richieste per le agevolazioni tariffarie, relative al diritto allo studio, per l'assegno regionale al nucleo familiare, per i contributi a famiglie numerose e per il sostegno al potere di acquisto dei nuclei familiari.

Nel complesso, nel 2012, sono state presentate 248.334 dichiarazioni ICEF, mentre per quanto riguarda le Domande Uniche si segnala la raccolta di 39.767 domande.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	178.660.790,02	206.351.417,76
di cui avanzo dell'esercizio precedente	14.153.615,02	10.289.455,76
Accertamenti	161.184.589,70	194.808.756,82
Riscossioni	158.682.115,91	174.509.747,53
Residui iniziali	21.513.988,34	2.580.556,10
Riscossioni in conto residui	21.412.191,24	2.300.021,05
Residui finali	2.580.556,10	20.564.132,14
Entrate proprie - stanziamenti	8.000.000,00	8.200.000,00
Entrate proprie - accertamenti	2.737.414,70	10.096.794,82
Entrate di parte corrente - accertamenti	161.184.589,70	194.808.756,82

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	178.660.790,02	206.351.417,76
Impegni	165.159.445,92	189.624.218,65
Pagamenti	161.414.326,92	184.881.087,51
Residui iniziali	2.907.034,19	3.813.691,76
Pagamenti in conto residui	2.704.052,18	3.055.752,04
Residui finali	3.813.691,76	5.059.256,04
Spese di parte corrente - impegni	165.159.445,92	189.624.218,65
di cui trasferimenti	162.781.742,07	186.362.146,12

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	178.660.790,02	206.351.417,76
---------------------------------	----------------	----------------

Risultato di amministrazione	10.289.455,76	15.900.666,55
Risultato della gestione di competenza	- 3.974.856,22	5.184.538,17
Avanzo economico (*)	-	5.184.538,17

Riscossioni/accertamenti di competenza	98,45%	89,58%
Riscossioni/residui iniziali	99,53%	89,13%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	7,92%	4,99%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	1,70%	5,18%

Impegni/stanziamenti di competenza	92,44%	91,89%
Pagamenti/impegni di competenza	97,73%	97,50%
Pagamenti/residui iniziali	93,02%	80,13%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	90,39%	89,42%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	100,00%	100,00%
--	---------	---------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	37
---------------	-----------

(*) Ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del regolamento di contabilità l'Agenzia è stata autorizzata all'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione per il perseguimento dell'equilibrio economico (anno 2011)

Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche

INFORMAZIONI GENERALI

L'Agenzia, istituita con l'art. 57 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 "Legge finanziaria di assestamento 2009", che ha modificato la L.P. 16 giugno 2006, n. 3, ha lo scopo di rendere più efficace l'attività di concessione ed erogazione di aiuti, contributi e agevolazioni finanziarie a favore degli imprenditori e degli altri soggetti operanti in tutti i settori economici, a eccezione di quello agricolo.

L'APIAE, in specifico, svolge attività di concessione e erogazione di aiuti, di contributi e di agevolazioni finanziarie nonché le connesse attività di verifica e controllo; cura i rapporti con i consorzi di garanzia collettiva fidi presenti in provincia di Trento; attua ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale anche in via straordinaria per l'attuazione di politiche economiche e finanziarie anticongiunturali a favore dei settori economici, ad eccezione di quello agricolo.

A decorrere da marzo 2011 sono state parzialmente ridelineate le competenze dell'Agenzia con riferimento al settore del turismo e sono state assegnate ulteriori competenze in materia di agevolazioni per l'internazionalizzazione delle imprese ai sensi dell'art. 7 della L.P. n. 6/1999.

Nel 2012 infine, l'APIAE è subentrata all'Agenzia provinciale per l'energia (APE), soppressa con decorrenza 31 marzo 2012, nella gestione dei contributi in materia di energia.

Il quadro normativo di riferimento per l'attività di concessione delle agevolazioni sono le leggi provinciali di incentivazione per i settori economici e i relativi criteri applicativi. Le principali sono costituite dalla legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 denominata "legge provinciale sugli incentivi alle imprese" sostanzialmente modificata e rivista dalla legge provinciale 1 agosto 2011, n. 12 che ha altresì soppresso la legge provinciale 12 luglio 1993, n. 17 "Servizi alle imprese".

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

L'Agenzia è stata istituita con l'obiettivo di diventare un polo di specializzazione per quanto riguarda la promozione di interventi in favore dei settori economici, coordinando gli strumenti con i limiti eventualmente posti dalle normative nazionali e dalla disciplina degli aiuti di stato stabilita dall'Unione europea, favorendo l'omogeneizzazione delle procedure e della documentazione per la concessione delle agevolazioni in un'ottica di semplificazione delle stesse e di riduzione degli adempimenti a carico degli imprenditori ed avviando un'attività di monitoraggio degli strumenti agevolativi che consenta alla Giunta provinciale la verifica del grado di efficacia delle politiche di incentivazione.

Gestione delle agevolazioni

Per quanto concerne le attività strategiche dell'Agenzia realizzate nel corso del 2012, in sinergia con i Dipartimenti provinciali competenti per materia, si evidenzia innanzitutto la revisione complessiva dei criteri per la concessione degli incentivi finanziari alle imprese. In tale senso la Giunta provinciale ha innanzitutto approvato i criteri per la concessione degli aiuti all'imprenditorialità giovanile e per il passaggio generazionale, ha approvato i nuovi

criteri e modalità per l'applicazione della legge provinciale sugli incentivi alle imprese (L.P. n. 6/1999), relativamente agli aiuti finalizzati agli investimenti fissi e per favorire l'internazionalizzazione delle imprese.

In secondo luogo l'Agenzia è stata impegnata nella predisposizione dei provvedimenti adottati dalla Giunta provinciale per favorire lo sviluppo dell'attività dei soggetti presenti in provincia di Trento che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi. Nello specifico con deliberazione della Giunta provinciale n. 1322 del 22 giugno 2012 è stato costituito uno specifico fondo destinato alla garanzia di operazioni di finanziamento per l'anticipazione di contributi in annualità e con successiva deliberazione n. 2470 del 16 novembre 2012 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione ai predetti confidi di finanziamenti destinati alla costituzione ed integrazione dei fondi rischi.

Nel corso del 2012 inoltre, è stato approvato il Bando Energia 2012, nonché la graduatoria di priorità concernente le domande di contributo presentate con procedura valutativa sui Bandi 2011 e 2010.

Sotto il profilo finanziario si segnala come l'Agenzia nel 2012 abbia disposto erogazioni per un volume complessivo pari a 145 milioni di euro.

Bandi comunitari

L'Agenzia è stata infine interessata dall'adozione dei provvedimenti di concessione di aiuti previsti dall'applicazione dei seguenti bandi comunitari:

- Bando n. 1/2012 per il finanziamento di "Progetti congiunti di ricerca applicata tra imprese operanti in provincia di Trento e nello stato di Israele";

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	179.637.982	255.323.232
di cui avanzo dell'esercizio precedente	22.112.855	18.502.245
Accertamenti	160.009.056	241.115.866
Riscossioni	1.076.344	65.908.059
Residui iniziali	293.826.144	331.482.161
Riscossioni in conto residui	121.176.123	75.113.145
Residui finali	331.482.161	431.576.822
Entrate proprie - stanziamenti	355.000	1.909.100
Entrate proprie - accertamenti	2.038.129	5.453.979
Entrate di parte corrente - accertamenti	2.038.129	5.453.979

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	179.637.982	255.323.232
Impegni	169.106.256	231.919.975
Pagamenti	47.806.581	79.755.227
Residui iniziali	291.541.718	328.340.672
Pagamenti in conto residui	78.913.559	77.699.989
Residui finali	328.340.672	391.934.951
Spese di parte corrente - impegni	134.478	189.649

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	179.637.982	255.323.232
---------------------------------	-------------	-------------

Risultato di amministrazione	18.502.245	38.568.616
Risultato della gestione di competenza	- 9.097.200	9.195.891
Avanzo economico	1.903.651	5.264.330

Riscossioni/accertamenti di competenza	0,67%	27,33%
Riscossioni/residui iniziali	41,24%	22,66%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	12,31%	7,25%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	1,27%	2,26%

Impegni/stanziamenti di competenza	94,14%	90,83%
Pagamenti/impegni di competenza	28,27%	34,39%
Pagamenti/residui iniziali	27,07%	23,66%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	26,89%	26,98%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	0,08%	0,08%
--	-------	-------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	68
---------------	-----------

Cassa provinciale antincendi

INFORMAZIONI GENERALI

La Cassa Provinciale Antincendi provvede alla gestione amministrativa del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento e della scuola provinciale antincendi.

In particolare, con riferimento al Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento, la Cassa provvede alle spese di funzionamento che consentono al Corpo lo svolgimento della normale attività istituzionale e di acquisire gli automezzi, le attrezzature e i materiali necessari all'espletamento della medesima attività.

La Cassa provvede inoltre alle spese di funzionamento e alla fornitura del materiale tecnico necessario alla scuola provinciale antincendi, soggetto che si prefigge l'obiettivo primario di formare ed addestrare il personale sia permanente che volontario.

La stessa concorre altresì al finanziamento dell'attività svolta dalla Federazione provinciale dei Vigili del Fuoco volontari e alle spese necessarie al funzionamento degli oltre 230 corpi comunali dei vigili del fuoco volontari; concede, infine, ai predetti corpi i contributi in conto capitale necessari all'acquisizione delle dotazioni di servizio (autobotti, automezzi, cercapersone, pompe, radio etc..).

La Cassa provvede infine alle spese di funzionamento dell'agenzia denominata "Centrale unica di emergenza", istituita con l'art. 23 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 concernente: "Disciplina delle attività di protezione civile in Provincia di Trento". Con riferimento alla stessa il disegno di legge finanziaria per l'assestamento 2014 prevede la trasformazione in struttura provinciale.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Le attività svolte dalla Cassa Provinciale Antincendi nel corso del 2012 sono di seguito sintetizzate.

Attività del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento

Il corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento è composto da circa 175 vigili del fuoco in servizio attivo, di cui n. 12 piloti di elicottero, n. 17 tecnici di elicottero e n. 17 funzionari e collaboratori antincendio.

Nel periodo dal 1 settembre 2011 al 31 agosto 2012 gli interventi effettuati dal corpo permanente sono stati pari a 7.406. Tale dato comprende tutti gli interventi effettuati: 454 per incendi, 2.166 per soccorsi tecnici urgenti, 171 per soccorso a persona, 1517 per soccorsi tecnici non urgenti, 2.880 interventi con ausilio dell'elicottero, 218 per falsi allarmi e registra complessivamente un aumento di circa l'8,7% rispetto all'anno precedente (6.960 interventi).

Il numero di interventi al mese è circa di 617, dei quali circa 240 legati al solo operato del Nucleo Elicotteri.

Attività dell'ufficio prevenzione incendi

L'ufficio prevenzione incendi ha evaso, nel periodo dal 1 settembre 2011 al 31 agosto 2012, n. 2.905 istanze per pareri di conformità, certificati di prevenzione incendi, sopralluoghi e commissioni varie. Si rileva al riguardo una consistente riduzione rispetto all'anno precedente sia delle istanze presentate, che degli atti adottati, dovuto all'entrata in vigore del DPR 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante la semplificazione delle disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi".

Attività della scuola provinciale antincendi

La Scuola provinciale antincendi si occupa della formazione ed addestramento del personale permanente e volontario e della creazione nella società della cosiddetta "conoscenza del rischio e cultura della prevenzione".

L'attività si esplica nel lavoro costante di formazione e di aggiornamento teorico- pratico rivolto sia ai vigili del fuoco permanenti che a quelli volontari. Inoltre vengono attuate azioni formative e di aggiornamento al personale appartenente ad altre organizzazioni ed enti aventi quale scopo primario il soccorso e la protezione civile ed effettuate azioni di formazione in materia di sicurezza.

Vengono anche poi predisposti programmi didattici ed informativi rivolti alla comunità provinciale ed in particolare alle scuole di ogni ordine e grado.

Nel corso del 2012 l'attività è stata svolta nei seguenti ambiti: in favore del personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento e dei Corpi dei vigili del fuoco volontari del Trentino, in favore delle associazioni operanti nella Protezione civile, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, attività di formazione a favore di terzi.

Il numero di corsi effettuati sono stati: per il personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento 30 con un numero di partecipanti pari a 319; per il personale dei Corpi dei vigili del fuoco volontari del Trentino 102 con un numero di partecipanti pari a 2.270; per l'attività di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro 317 con un numero di partecipanti pari a 11.089, a favore delle associazioni operanti nel settore della Protezione Civile 33 con un numero di partecipanti pari a 594, per la guida sicura in fuori strada 18 con un numero di partecipanti pari a 291.

Altre attività

I principali investimenti realizzati dalla Cassa Provinciale antincendi nel corso del 2012 si riferiscono all'acquisto ed alla sostituzione dei mezzi in dotazione al corpo permanente dei vigili del fuoco e per i corpi dei VVF volontari, all'acquisto di attrezzature per le officine ed i laboratori, all'acquisto di attrezzature e materiali per l'attività didattica della Scuola provinciale antincendi.

Si segnalano infine i trasferimenti alla Federazione provinciale dei corpi dei VVF volontari per spese straordinarie, nonché i trasferimenti ai Comuni od alle Comunità per la realizzazione delle caserme per i corpi dei VVF, nonché l'implementazione e l'organizzazione della rete di radiocomunicazioni della Protezione Civile (TETRA).

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	32.717.015,02	42.471.511,28
di cui avanzo dell'esercizio precedente	10.941.848,77	12.286.287,28
Accertamenti	18.569.862,85	28.898.186,23
Riscossioni	18.078.210,93	15.452.365,33
Residui iniziali	24.329.723,99	24.469.172,69
Riscossioni in conto residui	323.820,25	1.098.640,03
Residui finali	24.469.172,69	36.812.836,58
Entrate proprie - stanziamenti	4.974.131,25	2.794.181,00
Entrate proprie - accertamenti	1.768.827,85	1.515.743,23
Entrate di parte corrente - accertamenti	6.279.826,09	6.382.623,98

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	32.717.015,02	42.471.511,28
Impegni	19.809.502,46	22.245.646,71
Pagamenti	10.089.566,22	10.235.781,55
Residui iniziali	45.691.436,49	21.598.066,99
Pagamenti in conto residui	31.200.844,65	10.863.103,82
Residui finali	21.598.066,99	22.375.299,70
Spese di parte corrente - impegni	5.997.225,82	6.053.262,21
di cui trasferimenti	2.210.580,76	2.118.224,93

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	32.717.015,02	42.471.511,28
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	12.286.287,28	19.304.838,38
Risultato della gestione di competenza	- 1.239.639,61	6.652.539,52
Avanzo economico	282.600,27	329.361,77

Riscossioni/accertamenti di competenza	97,35%	53,47%
Riscossioni/residui iniziali	1,33%	4,49%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	33,44%	28,93%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	9,53%	5,25%

Impegni/stanziamenti di competenza	60,55%	52,38%
Pagamenti/impegni di competenza	50,93%	46,01%
Pagamenti/residui iniziali	68,29%	50,30%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	52,66%	32,93%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	30,27%	27,21%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	6
---------------	----------

Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante

INFORMAZIONI GENERALI

L'Agenzia istituita con l'art. 42 bis della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, e disciplinata da regolamento di cui al D.P.P. 9 aprile 2008, n. 12 – 119/Leg, provvede alla programmazione, realizzazione, verifica e monitoraggio di iniziative di formazione rivolte agli insegnanti delle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale, con particolare attenzione agli aspetti metodologici e curriculari, nonché al sostegno all'innovazione.

Provvede inoltre alla formazione di figure strumentali al supporto delle progettualità delle istituzioni scolastiche e formative e dell'attività formativa complessiva e offre supporto ai dirigenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche e formative per lo sviluppo dell'attività di progettazione dell'offerta formativa.

Promuove e collabora infine con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di percorsi formativi, certificati o certificabili anche in termini di crediti e di competenze, anche a livello nazionale e internazionale.

L'articolo 44, comma 20 della legge provinciale n. 25 del 2012 (legge finanziaria provinciale 2013) ha disposto l'accorpamento del Centro per la formazione degli insegnanti con l'IPRASE. La soppressione del Centro e il contestuale subentro dell'IPRASE è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 565 di data 28 marzo 2013.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Nel corso del 2012, oltre ad effettuare interventi per il potenziamento del Centro con particolare riferimento all'informatizzazione dello stesso, è proseguita la realizzazione del progetto esecutivo del Centro di Documentazione Pedagogica, che vede raccogliere documenti e strumenti didattici, ivi compresi quelli multimediali, provenienti anche da altre realtà formative.

Formazione e partenariati

Durante l'anno sono stati organizzati percorsi formativi, seminari di aggiornamento e gruppi di lavoro per le varie figure professionali che partecipano al funzionamento delle istituzioni scolastiche quali i Dirigenti scolastici, i Direttori dei centri di formazione professionale, i docenti, le figure professionali di sistema, i profili professionali specifici. I corsi, che si sono svolti anche con il finanziamento del Fondo sociale Europeo, hanno riguardato non solo l'aggiornamento negli ambiti disciplinari specifici del personale docente, ma anche quelli riguardanti le competenze digitali e psico-pedagogiche a supporto della didattica.

E' inoltre proseguita l'attività di formazione del personale "formatore" che ha visto avviato il corso negli ambiti della lingua italiana, della matematica e delle scienze.

Anche nel 2012 il Centro ha proseguito nel consolidamento della collaborazione con altri Enti e soggetti provinciali del settore della ricerca e della cultura e sono inoltre, state intraprese azioni per sviluppare partnership a livello internazionale.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	3.396.669,03	3.212.549,98
di cui avanzo dell'esercizio precedente	272.079,03	1.156.692,67
Accertamenti	3.124.590,00	2.055.857,63
Riscossioni	653.091,98	308.853,63
Residui iniziali	844.412,67	2.592.751,70
Riscossioni in conto residui	723.158,99	1.388.763,53
Residui finali	2.592.751,70	2.950.992,17
Entrate proprie - stanziamenti	555.340,00	1.655.857,31
Entrate proprie - accertamenti	555.340,00	1.655.857,63
Entrate di parte corrente - accertamenti	102.600,00	98.127,63

SPESE

	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	3.396.669,03	3.212.549,98
Impegni	2.268.632,43	1.629.564,72
Pagamenti	856.506,28	679.964,58
Residui iniziali	572.206,54	1.436.059,03
Pagamenti in conto residui	519.744,69	1.151.277,25
Residui finali	1.436.059,03	1.140.724,42
Spese di parte corrente - impegni	74.866,46	66.112,69

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	3.396.669,03	3.212.549,98
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	1.156.692,67	1.676.643,08
Risultato della gestione di competenza	855.957,57	426.292,91
Avanzo economico	27.733,54	32.014,94

Riscossioni/accertamenti di competenza	20,90%	15,02%
Riscossioni/residui iniziali	85,64%	53,56%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	8,01%	36,01%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	17,77%	80,54%

Impegni/stanziamenti di competenza	66,79%	50,72%
Pagamenti/impegni di competenza	37,75%	41,73%
Pagamenti/residui iniziali	90,83%	80,17%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	34,68%	39,39%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	3,30%	4,06%
--	-------	-------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale		11
---------------	--	-----------

Servizio Statistica

INFORMAZIONI GENERALI

Il Servizio Statistica, istituito con legge provinciale 13 aprile 1981, n. 6, provvede all'esercizio delle funzioni in materia di statistica per il territorio provinciale ed in particolare all'esecuzione delle rilevazioni dell'ISTAT rientranti nelle materie di competenza provinciale; effettua censimenti, indagini e rilevazioni statistiche proprie rientranti nelle materie di competenza legislativa ed amministrativa provinciale; elabora documentazione e pubblicazioni, nonché ricerche concernenti la situazione ed i fatti sociali, culturali ed economici della Provincia. Il servizio predispone inoltre la documentazione statistica richiesta dagli organi della Provincia e partecipa alla definizione ed allo sviluppo del sistema informativo provinciale.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Supporto alle decisioni Provinciali

Sono continuati gli studi a supporto degli interventi provinciali per contrastare o limitare la crisi economica sovraprovinciale in Trentino. In particolare l'impegno è stato rivolto alla predisposizione di report di monitoraggio sull'andamento dell'economia, alla costruzione di scenari previsionali, alla formazione di stime e valutazioni d'impatto degli interventi anticongiunturali provinciali in termini di ricaduta sul territorio provinciale.

Ricerca sociale ed economica

Il Servizio ha proseguito la collaborazione con l'Osservatorio permanente per l'economia, il lavoro e per la valutazione della domanda sociale (OPES).

In particolare, nell'ambito della ricerca sociale, è continuato l'aggiornamento dell'indagine panel sulle condizioni di vita delle famiglie trentine, è proseguita l'attività di sperimentazione e di innovazione nell'aggiornamento della base dati. Ha altresì partecipato al progetto per stimare l'impatto culturale del Festival dell'Economia.

Nell'ambito della ricerca economica il servizio ha continuato l'aggiornamento della base dati del modello econometrico multisettoriale trentino, ha proseguito la predisposizione del primo report sul mondo delle microimprese e completato la seconda indagine panel sulle microimprese, mentre ha stato aggiornato l'insieme degli indicatori strutturali necessari per la predisposizione del Rapporto sulla situazione economica e sociale del Trentino.

Nel corso del 2012 è inoltre proseguita la collaborazione con l'Istituto per la ricerca valutativa sulle politiche pubbliche (IRVAPP) con particolare riferimento alla valutazione dell'intervento provinciale in materia di "reddito di garanzia".

Da segnalare anche la partecipazione ai lavori e il supporto statistico specialistico fornito, in termini di dati, elaborazioni ed analisi, agli Osservatori settoriali sia interni che esterni all'Amministrazione.

Studi e ricerche

Nel 2012 è proseguita l'attività di analisi e ricerca a supporto delle decisioni della Giunta provinciale per la programmazione e la gestione dei diversi settori di intervento, in parte attraverso la rielaborazione di dati già in possesso del servizio e in parte attraverso l'effettuazione di nuove indagini e relativa elaborazione e analisi dei dati raccolti.

Le indagini più rilevanti sono state condotte in tre diversi campi: demografia, famiglia e società, economia pubblica e privata.

Nello specifico l'attività di ricerca "demografica" è stata caratterizzata dal completamento delle attività inerenti la raccolta e il successivo controllo dei dati relativi al 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, al 2° censimento degli edifici e alla rilevazione sulla consistenza e dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina, mochena e cimbra.

Nell'ambito della ricerca "famiglia e società" si è conclusa l'indagine di customer satisfaction sugli utenti delle strutture provinciali, è stato avviato un progetto in collaborazione con APPA mirato alla conoscenza dei servizi di educazione ambientale nelle scuole trentine e riattivata la rilevazione sulle biblioteche di pubblica lettura; è continuata la collaborazione con il Dipartimento dell'istruzione per l'aggiornamento del Data warehouse dell'Istruzione, ed è proseguita la rilevazione sui servizi socio educativi della prima infanzia mentre, nell'ambito del 9° censimento dell'Industria e dei servizi dell'ISTAT particolare impegno è stato dedicato al censimento delle istituzioni non profit.

Nell'area "economia pubblica e privata" il servizio ha collaborato con ISTAT per il 9° censimento dell'industria e dei servizi e ha completato il 6° censimento generale dell'Agricoltura. Sono inoltre proseguite indagini a livello provinciale quali: l'indagine sulla spesa dei turisti, il movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, l'indagine sulla struttura delle produzioni e sui mercati delle imprese trentine e la rilevazione sugli oneri amministrativi derivanti dall'applicazione di procedimenti amministrativi provinciali e comunali a carico delle imprese.

Sistemi informativi

Nel corso del 2012 sono proseguiti lo sviluppo, l'aggiornamento e l'implementazione del Sistema informativo degli indicatori statistici, sia relativamente agli indicatori strutturali che a quelli congiunturali e si è progettato e realizzato il supporto informativo statistico per il documento di attuazione del Programma di Sviluppo Provinciale.

E' proseguito il progetto finalizzato ad aumentare la diffusione statistica ufficiale in internet dell'Annuario statistico on line e delle serie storiche complete del Servizio Statistica. Nel 2012 è iniziata la predisposizione delle procedure per realizzare e diffondere on line le pubblicazioni "la produzione lorda vendibile dell'agricoltura e della silvicoltura e Conoscere il Trentino.

E' continuato lo sviluppo del progetto Open Data Statistici in collaborazione con Informatica Trentina e FBK.

Pubblicazioni

Nel 2012 sono stati elaborati e diffusi 50 report di varia complessità, sono stati elaborati e pubblicati l'Annuario Statistico, l'Annuario del Turismo, la pubblicazione Conoscere il Trentino e 10 numeri del periodico Comunicazioni.

Durante il 2012 il Servizio Statistica ha provveduto a rispondere a circa 1.000 necessità informative statistiche e ha curato 131 indagini, nell'ambito dell'attività di produzione di dati statistici a livello nazionale e provinciale.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	1.443.342,26	1.767.260,03
di cui avanzo dell'esercizio precedente	501.742,26	886.335,03
Accertamenti	922.592,81	904.069,43
Riscossioni	181.592,81	208.397,68
Residui iniziali	1.657.931,26	1.248.652,25
Riscossioni in conto residui	1.142.264,01	699.781,66
Residui finali	1.248.652,25	1.126.671,75
Entrate proprie - stanziamenti	200.600,00	180.600,00
Entrate proprie - accertamenti	181.592,81	208.397,68
Entrate di parte corrente - accertamenti	685.092,81	669.069,43

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	1.443.342,26	1.767.260,03
Impegni	762.677,74	1.022.745,35
Pagamenti	453.226,04	648.263,94
Residui iniziali	1.240.827,51	449.854,12
Pagamenti in conto residui	868.124,35	244.988,14
Residui finali	449.854,12	374.481,41
Spese di parte corrente - impegni	625.993,95	488.675,39

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	1.443.342,26	1.767.260,03
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	886.335,03	768.515,64
Risultato della gestione di competenza	159.915,07	- 118.675,92
Avanzo economico	59.098,86	180.394,04

Riscossioni/accertamenti di competenza	19,68%	23,05%
Riscossioni/residui iniziali	68,90%	56,04%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	34,76%	50,15%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	19,68%	23,05%

Impegni/stanziamenti di competenza	52,84%	57,87%
Pagamenti/impegni di competenza	59,43%	63,38%
Pagamenti/residui iniziali	69,96%	54,46%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	49,23%	40,29%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	82,08%	47,78%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale (compresi 9 ispettori per il censimento)	46
--	-----------

**9. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI
(articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))**

Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati finanziari e gestionali conseguiti nell'anno 2012 dai seguenti enti pubblici strumentali:

1. Istituto culturale cimbri
2. Istituto culturale mocheno
3. Istituto culturale ladino
4. Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi (IPRASE)
5. Museo "Castello del Buonconsiglio - monumenti e collezioni provinciali"
6. Museo d'arte moderna e contemporanea
7. Museo degli usi e costumi della gente trentina
8. Museo delle scienze
9. Opera universitaria
10. Parco Adamello – Brenta
11. Parco Paneveggio - Pale di San Martino

Si ritiene opportuno precisare che i dati della gestione finanziaria sono stati desunti dai rendiconti dei singoli enti ed afferiscono alla sola parte prima del bilancio (escluse le partite di giro).

Per quanto concerne i risultati della gestione di cassa (pagamenti, riscossioni e relativi indicatori) va tenuto presente che gli enti sono assoggettati al regime di tesoreria unica provinciale. Tale sistema prevede l'erogazione agli enti delle assegnazioni della Provincia su un sottoconto di tesoreria intestato a questi ultimi dal quale il tesoriere di ogni singolo Ente preleva giornalmente le somme necessarie per far fronte ai pagamenti disposti dallo stesso, solo dopo aver utilizzato le entrate "diverse dai trasferimenti provinciali" affluite sul conto di tesoreria dell'Ente. Ne consegue che, gli indici di riscossione sono tanto più legati a quelli di pagamento quanto minore è l'autonomia finanziaria degli enti dai trasferimenti provinciali.

Si segnala inoltre che i dati del personale sono espressi in unità fisiche alla data del 31 dicembre 2012 e che per il Museo del Buonconsiglio e per l'Iprase (fatta eccezione per il direttore) la spesa di personale è posta direttamente a carico del bilancio provinciale.

Si precisa, infine, che dal perimetro degli enti strumentali viene esclusa l'Azienda provinciale per i servizi sanitari la cui attività è già oggetto di specifica analisi ai sensi dell'articolo 6 della l.p. n. 16/2010 che prevede la presentazione annualmente al Consiglio provinciale di una relazione generale sullo stato di salute della popolazione, sull'attuazione del piano sanitario provinciale e sulla gestione ed efficienza dei servizi sanitari, alla quale sono anche allegati i bilanci di esercizio e di missione dell'Azienda stessa e le relative relazioni accompagnatorie dell'Azienda medesima.

Istituti culturali mòcheno e cimbri

INFORMAZIONI GENERALI

Gli Istituti mòcheno e cimbri, istituiti con legge provinciale 31 agosto 1987, n. 18 e s.m. ed oggi disciplinati dalla legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6, hanno il principale compito di conservare e valorizzare gli usi e costumi, nonché di consolidare e rafforzare l'identità culturale della minoranza mòchena e cimbra, con particolare riferimento alle popolazioni germanofone dei comuni di Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo e Luserna; diffondere la conoscenza della lingua, della cultura e degli usi e costumi delle stesse collaborando con il settore scuola e organizzando, anche attraverso la partecipazione diretta, iniziative di studio e di ricerca; organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per gli interpreti e traduttori della lingua mòchena e cimbra nonché per il personale docente preposto all'insegnamento delle lingue stesse; istituire premi e borse di studio al fine di favorire l'apprendimento della lingua, la conoscenza, lo studio e l'approfondimento del patrimonio culturale, linguistico e della toponomastica originaria del territorio storico di insediamento della comunità mòchena; promuovere il sostegno dello sviluppo delle arti, dell'artigianato, delle attività tradizionali e del turismo culturale compatibile e sostenibile, in collaborazione con enti e associazioni aventi gli stessi compiti.

Istituto culturale cimbro

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

L'attività svolta nell'anno 2012 è stata improntata ad interventi significativi e rilevanti per la conoscenza, l'uso, la diffusione e la valorizzazione della lingua minoritaria e più in generale del patrimonio culturale locale, fondamentali per la salvaguardia e il mantenimento dell'identità della popolazione di minoranza cimbra. Il programma degli interventi ha riguardato progetti culturali promossi per iniziativa diretta dell'Istituto, progetti attuati per delega del Comune di Luserna e iniziative attuate in collaborazione con altre realtà.

Per quanto concerne le iniziative realizzate tramite delega del Comune definita da apposita convenzione, si evidenzia il progetto "Comunicazione" diretto all'apprendimento e alla diffusione della lingua cimbra attraverso anche il coinvolgimento della cittadinanza residente e non. Tale progetto si è articolato nel notiziario "Zimbar Earde" e la produzione di "speciali" per un totale di 32 ore circa di messa in onda e nella pagina in lingua cimbra su un quotidiano locale denominata "Di Sait vo Lusérn" con 24 uscite nel corso dell'anno.

Le attività svolte direttamente dall'Istituto hanno riguardato i seguenti progetti:

- integrazione dell'attività nella scuola dell'infanzia di Luserna per l'insegnamento della lingua cimbra;
- insegnamento della lingua e cultura cimbra nella scuola primaria e secondaria di Folgaria, Lavarone e Luserna; la predetta attività ha portato, tra l'altro, alla realizzazione di un testo didattico quadrilingue (cimbro, mocheno, ladino e italiano) con relativo DVD;
- progetto "Spilstube, che è si è svolto con il supporto di una collaboratrice che utilizza come mezzo di comunicazione esclusivamente la lingua cimbra;

- progetti “Summar Khindar Gart” e “Colonia Estiva” svoltisi nei mesi di luglio e agosto con personale specializzato con conoscenza della lingua cimbra ai quali hanno partecipato un totale di 33 bambini;
- doppiaggio in lingua cimbra di 12 puntate del cartone animato “Lupo Alberto – Algéer dar Bolf” e riproduzione su 100 DVD che sono stati distribuiti ai bambini di Luserna;
- corso di tombolo;
- concorso di scrittura cimbra al quale sono stati presentati 16 elaborati;
- progetto “Lin Mi Tech” nell’ambito del quale nel corso dell’anno è stato perfezionato il programma per la stampa del dizionario cimbro a due colonne, nonché elaborato il prodotto anche per il supporto i-pad;
- progetto “Nå in tritt von Sambinelo che ha portato alla realizzazione di un gioco da tavolo che, attraverso un percorso strutturato, fa conoscere alcuni dei principali personaggi delle leggende cimbre;
- varie iniziative e corsi di diffusione della lingua cimbra tra i quali la predisposizione dell’atlante linguistico cimbro e mòcheno e la predisposizione del dizionario di lingua cimbra;
- manifestazione Lusérnar Boinichtn 2012;
- progetto “Archivio sonoro del cimbro” che consiste nella raccolta di interviste audio e trascrizione delle stesse;
- iniziativa “Leggere l’altro”, attuata in collaborazione con l’Eurac di Bolzano e finanziata in parte dalla R.T.A.A. è stata attuata nelle scuole di Pergine con una proposta di insegnamento della letteratura cimbra in un approccio didattico in chiave multiculturale.

Inoltre nel corso del 2012 l’Ente ha aderito ed è stato parte attivo nel progetto “Ritroviamoci in famiglia”, promossa dalla Magnifica Comunità Altipiani Cimbri; ha garantito la propria partecipazione alla manifestazione Lusérnar Vairta; è stato parte attiva nel progetto di ricerca sul turismo a Luserna; ha collaborato nell’organizzazione di serate culturali e di intrattenimento presso la propria sede.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	587.650,40	532.516,09
di cui avanzo dell'esercizio precedente	109.715,55	110.398,14
Accertamenti	471.359,80	427.782,48
Riscossioni	240.270,69	235.507,50
Residui iniziali	323.561,13	306.119,24
Riscossioni in conto residui	244.747,70	172.432,26
Residui finali	306.119,24	324.820,03
Entrate proprie - stanziamenti	68.395,85	53.577,97
Entrate proprie - accertamenti	62.376,54	56.945,50
Entrate di parte corrente - accertamenti	419.919,80	391.782,48

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	587.650,40	532.516,09
Impegni	500.540,74	467.775,07
Pagamenti	323.106,66	279.569,31
Residui iniziali	137.865,05	191.225,06
Pagamenti in conto residui	90.984,37	175.526,01
Residui finali	191.225,06	200.067,88
Spese di parte corrente - impegni	341.378,08	246.900,08

DATI DI BILANCIO**Anno 2011 Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	587.650,40	532.516,09
---------------------------------	------------	------------

Risultato di amministrazione	110.398,14	73.100,55
Risultato della gestione di competenza	- 29.180,94	- 39.992,59
Avanzo economico	78.541,72	144.882,40

Riscossioni/accertamenti di competenza	50,97%	55,05%
Riscossioni/residui iniziali	75,64%	56,33%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	18,67%	20,73%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	13,23%	13,31%

Impegni/stanziamenti di competenza	85,18%	87,84%
Pagamenti/impegni di competenza	64,55%	59,77%
Pagamenti/residui iniziali	66,00%	91,79%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	57,08%	62,88%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	68,20%	52,78%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	5
---------------	----------

Istituto culturale mòcheno

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Studio ed elaborazione di materiale linguistico

L'istituto ha proseguito il lavoro di controllo e implementazione della banca dati del progetto BOSE (Beiter òlbe schraim envire) a supporto dell'apprendimento della lingua scritta e parlata.

Inoltre l'Istituto ha collaborato nella realizzazione del logo e del sito internet della nuova piattaforma comune legata alla partecipazione all'associazione LinMiTech attraverso la quale si è potuto disporre di nuove funzionalità realizzate da altri soci e rese disponibili dalla condivisione del sistema, come ad esempio la stampa automatica dei dizionari.

Nel corso del 2012 è stato concluso il progetto di ricerca "L'acquisizione della sintassi in contesto plurilingue: uno studio longitudinale sui bambini mocheni" con la presentazione dei primi risultati in un seminario organizzato presso l'Università degli studi di Trento; mentre la stesura del rapporto finale verrà pubblicata nel 2013.

Iniziative per l'apprendimento e la valorizzazione della lingua

Al fine di favorire l'apprendimento e la valorizzazione della lingua mochena sono stati attuate diverse iniziative.

In particolare sono stati attivati un corso di lingua per adulti, che ha visto la partecipazione di 35 persone suddivise in tre livelli (base, medio e avanzato) per complessive 20 ore di lezione ed un corso formativo per dipendenti delle amministrazioni pubbliche locali che ha previsto 21 ore di lezione con 9 partecipanti.

E' stato altresì realizzato il progetto "Conoscenza del tedesco", finanziato dalla Regione Trentino – Alto Adige per l'apprendimento della lingua tedesca presso qualificate istituzioni formative con la partecipazione di 14 utenti.

Con la collaborazione dell'Università di Trento sono inoltre stati rivisti i materiali per l'insegnamento della lingua mochena, ordinandoli secondo le moderne metodologie didattiche. Le dispense prodotte sono costituite da 3 volumi, uno per livello di conoscenza, corredati da un CD audio per l'apprendimento della corretta pronuncia.

Infine si segnala la realizzazione delle attività, previste dal Protocollo d'intesa con l'Istituto comprensivo di scuola elementare e media di Pergine 1, per la quarta annualità. Nello specifico, sono stati conclusi il progetto "Costruzione del curriculum di lingua e cultura mochena per la scuola primaria di Fierozzo", e il progetto "Conosci la Val dei Mocheni? – Seconda edizione: Da dove vengono i Bersntoler?".

Attività editoriale e informativa

L'attività di pubblicazione di libri e periodici ha riguardato principalmente la diffusione della rivista LEM nelle tre cadenze annuali, la produzione e stampa delle brochure dedicate alla presentazione dell'offerta culturale e museale della valle dei Mòcheni, la produzione e stampa del catalogo "Musil en Bersntol: la grande esperienza della guerra in valle dei mòcheni", nonché la pubblicazione di opere di R. Musil.

La produzione informativa e mass media, oltre alle consueta attività di diffusione del notiziario TG, la pubblicazione di pagine in lingua mòchena sui quotidiani locali e l'aggiornamento del sito web, ha visto l'allargamento dell'offerta informativa sul canale dedicato alle minoranze con specifici palinsesti/trasmissioni.

Manifestazioni, mostre e attività culturali

Nel 2012 è stata realizzata la mostra “Musil en Bersntol: la grande esperienza della guerra in valle dei mòcheni” per la quale sono stati venduti più di 1.700 biglietti. L’istituto ha offerto visite alle sedi espositive individuali e guidate, escursioni letterarie con letture e commenti proposti dai curatori della ricerca e altre opportunità per conoscere i luoghi della valle “attraverso lo sguardo e le narrazioni del grande scrittore austriaco Robert Musil”. Sono stati, inoltre, organizzati incontri dimostrativi su antichi mestieri e laboratori didattici.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	1.266.729,00	1.263.727,91
di cui avanzo dell'esercizio precedente	615.733,77	586.626,03
Accertamenti	652.901,58	678.156,14
Riscossioni	176.525,06	429.067,75
Residui iniziali	2.206.842,29	1.954.940,02
Riscossioni in conto residui	713.011,28	524.022,13
Residui finali	1.954.940,02	1.663.641,51
Entrate proprie - stanziamenti	214.075,00	263.308,57
Entrate proprie - accertamenti	215.981,58	264.362,83
Entrate di parte corrente - accertamenti	498.145,78	466.154,19

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	1.266.729,00	1.263.727,91
Impegni	733.541,57	731.845,44
Pagamenti	498.141,88	514.355,21
Residui iniziali	1.645.521,72	1.335.469,54
Pagamenti in conto residui	479.652,11	476.904,56
Residui finali	1.335.469,54	1.045.470,21
Spese di parte corrente - impegni	409.538,65	416.147,03

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	1.266.729,00	1.263.727,91
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	586.626,03	547.156,96
Risultato della gestione di competenza	- 80.639,99	- 53.689,30
Avanzo economico	88.607,13	50.007,16

Riscossioni/accertamenti di competenza	27,04%	63,27%
Riscossioni/residui iniziali	32,31%	26,81%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	48,61%	46,42%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	33,08%	38,98%

Impegni/stanziamenti di competenza	57,91%	57,91%
Pagamenti/impegni di competenza	67,91%	70,28%
Pagamenti/residui iniziali	29,15%	35,71%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	33,58%	38,14%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	55,83%	56,86%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	8
---------------	----------

Istituto culturale ladino

INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto culturale ladino è stato istituito con legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29 e s.m, ed oggi disciplinato dalla legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6, allo scopo di contribuire a conservare, difendere e valorizzare la cultura, le tradizioni, la parlata e gli altri elementi della civiltà ladina nel Trentino. In particolare ha la finalità di: raccogliere, ordinare e studiare i materiali che si riferiscono alla storia, all'economia, alla lingua, al folklore, alla mitologia, ai costumi ed usi della gente ladina; promuovere e pubblicare studi e ricerche negli stessi settori; promuovere l'informazione per la conservazione degli usi e costumi che sono patrimonio della gente ladina, attraverso la collaborazione con la scuola e con tutti i possibili mezzi di informazione e di comunicazione, nonché prestando la propria collaborazione e assistenza tecnica e organizzativa alla realizzazione di iniziative promosse dalla Provincia o dai comuni dell'area ladina.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Servizi educativi e attività museale

L'attività del Museo Ladino di Fassa si è incentrata sul consolidamento dell'attività didattica e sulla prosecuzione e/o conclusione dei progetti già iniziati lo scorso anno.

Nel 2012 hanno preso avvio i lavori di risanamento e valorizzazione del Molin de Pezol, con la sistemazione delle parti strutturali in legno ed i lavori per la realizzazione delle strutture espositive della nuova sezione del Malghier – La caseificazione presso il Caseificio Sociale Val di Fassa a Pera.

Nella Sede centrale le attività che si sono concentrate principalmente sui sistemi multimediali e sulla proiezione di video si sono svolte nella Sala 1 "Le Origini" e nella Sala 5 "La modernità".

Il periodo estivo si è comunque rivelato denso di attività sia per il programma dei Servizi Educativi sia per le mostre allestite che hanno riguardato i Disegni di Luigi Canori, sia per la collaborazione alla mostra del fotografo Alessio Bernard, recentemente scomparso.

Tra le molteplici attività dei servizi educativi va sottolineato il progetto "La Scuola te Museo -La Scuola al Museo", attivato grazie all'accordo attuativo sottoscritto nel 2011 dall'Istituto Cultural Ladin, la Scuola Ladina de Fascia e il Comun General de Fascia.

Per quanto concerne le affluenze registrate nel 2012 dai Servizi educativi si rilevano 135 gruppi e 2.028 persone.

Infine, nell'ambito dei rapporti con il territorio, si segnala la collaborazione con l'associazione Ladinhotel nell'ambito del più ampio quadro della rete degli "Amisc del Museo Ladin", che ha consentito l'organizzazione di alcuni incontri riservati agli associati ed un corso di tre giorni per operatori ed animatori turistici.

Attività linguistica

L'anno 2012 ha visto i Servizi Linguistici impegnati nel lavoro di revisione ed ampliamento del DILF Dizionario Italiano-Ladino Fassano, di cui è uscita la III edizione. E' proseguita inoltre l'attività dell'Associazione LINMITECH, che ha consentito il consolidamento dell'infrastruttura tecnologica nelle funzionalità già in uso e ha visto il positivo rapporto di

collaborazione con l'Istitut "Cesa de Jan" di Belluno per la gestione e lo sviluppo degli strumenti per il trattamento automatico della lingua e per il sostegno alla standardizzazione delle varianti locali.

Per quanto concerne l'attività formativa è continuato anche nell'anno 2012 il sostegno tecnico-scientifico al programma permanente di alfabetizzazione degli adulti e sono proseguiti gli incontri di formazione per studenti ed operatori del settore. In tale ambito si segnalano in particolare il "Seminario permanente di politica linguistica" e il percorso formativo "Incontri al Museo",

Ricerca e divulgazione

L'istituto ha realizzato numerose iniziative nei campi della musica e letteratura, della ricerca storica e della linguistica. Si segnalano in particolare le attività finalizzate alla produzione di nuovi programmi televisivi in lingua ladina per il canale digitale TML – Tele Minoranze Linguistiche. In questo settore sono state realizzate 12 nuove produzioni, concernenti varie forme di espressione della cultura ladina contemporanea.

Nel settore della radiofonia sono state realizzate sette puntate di una nuova rubrica dal titolo "*L Segnaliber – piate de storia e letradura*", della durata di mezz'ora ciascuna, che sarà messa in onda dall'emittente Radio Studio Record nel corso del 2013.

Nel settore della ricerca sono state condotte numerose attività in campo storico, etnografico, musicale e letterario, tra le quali si segnala la Ricerca storica di Cesare Bernard "La Valle di Fassa nelle Dolomiti. Contributi e documenti".

Per quanto concerne la produzione editoriale si segnala infine che l'Istituto ha in corso l'elaborazione, per la successiva stampa, di quattro volumi.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	1.266.664,45	1.120.040,35
di cui avanzo dell'esercizio precedente	116.044,72	159.563,47
Accertamenti	1.158.320,37	967.808,24
Riscossioni	694.138,85	609.281,29
Residui iniziali	545.569,28	511.817,44
Riscossioni in conto residui	497.858,71	363.813,37
Residui finali	511.817,44	509.008,09
Entrate proprie - stanziamenti	71.412,73	169.109,35
Entrate proprie - accertamenti	79.332,16	176.440,71
Entrate di parte corrente - accertamenti	952.320,37	892.808,24

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	1.266.664,45	1.120.040,35
Impegni	1.140.825,69	1.063.181,39
Pagamenti	893.353,72	827.371,50
Residui iniziali	375.635,48	306.051,26
Pagamenti in conto residui	290.957,47	260.902,48
Residui finali	306.051,26	260.681,88
Spese di parte corrente - impegni	926.538,74	874.990,50

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	1.266.664,45	1.120.040,35
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	159.563,47	86.944,18
Risultato della gestione di competenza	17.494,68	- 95.373,15
Avanzo economico	25.781,63	17.817,74

Riscossioni/accertamenti di competenza	59,93%	62,95%
Riscossioni/residui iniziali	91,25%	71,08%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	9,16%	14,25%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	6,85%	18,23%

Impegni/stanziamenti di competenza	90,07%	94,92%
Pagamenti/impegni di competenza	78,31%	77,82%
Pagamenti/residui iniziali	77,46%	85,25%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	72,11%	76,31%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	81,22%	82,30%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	10
---------------	-----------

Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)

INFORMAZIONI GENERALI

L' Istituto provinciale per la ricerca, l'aggiornamento e la sperimentazione educativi (IPRASE), istituito con legge provinciale 9 novembre 1990, n. 29 e recentemente ridisciplinato dalla legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (art. 42), ha il compito di promuovere e realizzare la ricerca, la sperimentazione, la documentazione, lo studio e l'approfondimento delle tematiche educative e formative, comprese quelle relative alla condizione giovanile, a sostegno dell'attività del sistema educativo provinciale, anche per promuovere l'innovazione e l'autonomia scolastica.

Inoltre, fornisce supporto alle istituzioni scolastiche e formative, al comitato provinciale di valutazione del sistema scolastico e formativo nonché alla Provincia; collabora con il dipartimento provinciale competente in materia di istruzione e formazione per impostare le attività di formazione degli operatori della scuola, anche in riferimento al personale insegnante delle istituzioni scolastiche e formative con sedi nei comuni ladini, mocheni e cimbri. Nello svolgimento dei propri compiti l'IPRASE collabora con gli alti enti e soggetti individuati dalla L.P. 5/2006, con l'Università degli studi di Trento, con altre università, con istituti di ricerca e di documentazione facenti capo al Ministero della pubblica istruzione e con istituti di ricerca educativa operanti in Italia e all'estero.

L'articolo 44, comma 20 della legge provinciale n. 25 del 2012 (legge finanziaria provinciale 2013) ha disposto l'accorpamento del Centro per la formazione degli insegnanti con l'IPRASE. La soppressione del Centro e il contestuale subentro dell'IPRASE è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 565 di data 28 marzo 2013.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Nel 2012 l'Iprase ha potuto disporre di due principali fonti di finanziamento: quella del fondo ordinario assegnato dalla Provincia e quella derivante dalle risorse del Fondo sociale Europeo.

Altri finanziamenti ottenuti nel 2012 o riferiti allo stesso per specifici progetti provengono dal Dipartimento dell'istruzione, da Confindustria Veneto, SIAV Spa e da Invalsi.

Per quanto riguarda il finanziamento ordinario dell'istituto, i macroprogetti previsti sono stati articolati nelle seguenti aree di intervento:

Area: Ricerca sociale

Nell'ambito della ricerca sociale, tra cui si rileva quella dell'Osservatorio permanente sulla condizione dell'infanzia e dei giovani, sono state attuate attività di completamento e pubblicizzazione delle indagini avviate negli anni precedenti con la prosecuzione di 4 progetti e l'avvio di 2 nuovi progetti: "Classi interetniche, capitale sociale e esiti di apprendimento" e "Le conseguenze della precarietà lavorativa sugli orientamenti politici".

Area: Ricerca valutativa

In tale area sono proseguite le attività connesse alla partecipazione alle rilevazioni nazionali ed internazionali promosse da Invalsi e OCSE-PISA, allo sviluppo e alla validazione di modelli e strumenti di valutazione dell'apprendimento e delle competenze, nonché al monitoraggio delle richieste del Dipartimento della Conoscenza, da singole scuole o reti di scuole. Sono altresì proseguiti 5 progetti già avviati negli anni precedenti ed è stato avviato un nuovo progetto di monitoraggio degli apprendimenti linguistici degli studenti del I ciclo con modalità di insegnamento CLIL.

Area: Ricerca educativa

Nel corso del 2012 è stata privilegiata la prosecuzione di 8 progetti a carattere poliennale e il supporto alle progettazioni innovative delle istituzioni e l'avvio di un nuovo percorso volto alla sperimentazione di percorsi didattici di italiano, matematica e scienze nel III biennio del I ciclo.

Area: Documentazione

Le principali attività svolte riguardano la pubblicazione della rivista internazionale "RicercaAzione", l'organizzazione di un convegno internazionale di studio e di diversi seminari su ricerche di IPRASE e studi interni, oltre alla pubblicazione di 12 saggi e di 6 articoli.

Progetti del Fondo sociale europeo

Nel corso del 2012 sono proseguite le azioni di sistema, in particolare per i progetti a completamento "Formazione Formatori", "Formazione dei dirigenti scolastici" e "Piani di studio provinciali". Sono inoltre stati avviati due nuovi progetti afferenti il sistema per la valutazione del sistema educativo trentino e la Modellizzazione di un sistema di orientamento, coerente con i bisogni professionali espressi dal territorio e con le linee della programmazione provinciale.

Altre attività

Tra gli altri progetti attivati nel 2012 vanno segnalati, oltre al progetto internazionale co-finanziato dall'European Cooperation in Education and Training, le iniziative in collaborazione con il Parco Adamello Brenta, il Parco della Calabria, il Convento di Terzolas e la Chiesa ortodossa Rumena, e il progetto scuola e cooperazione in collaborazione con la Federazione trentina della Cooperazione.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	3.461.412,95	1.730.962,14
di cui avanzo dell'esercizio precedente	236.595,95	263.289,14
Accertamenti	3.222.449,77	1.463.035,96
Riscossioni	769.873,58	69.951,72
Residui iniziali	2.179.668,74	2.896.047,48
Riscossioni in conto residui	1.734.197,45	1.692.339,50
Residui finali	2.896.047,48	2.579.470,52
Entrate proprie - stanziamenti	2.121.992,00	31.000,00
Entrate proprie - accertamenti	2.119.624,77	26.422,96
Entrate di parte corrente - accertamenti	543.395,77	432.172,96

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	3.461.412,95	1.730.962,14
Impegni	3.249.049,92	1.315.166,56
Pagamenti	1.421.501,01	322.177,82
Residui iniziali	1.950.043,21	2.594.548,04
Pagamenti in conto residui	1.127.750,74	2.511.160,68
Residui finali	2.594.548,04	2.045.234,93
Spese di parte corrente - impegni	517.163,94	253.479,44

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	3.461.412,95	1.730.962,14
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	263.289,14	477.224,20
Risultato della gestione di competenza	- 26.600,15	147.869,40
Avanzo economico	26.231,83	178.693,52

Riscossioni/accertamenti di competenza	23,89%	4,78%
Riscossioni/residui iniziali	79,56%	58,44%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	6,84%	15,21%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	65,78%	1,81%

Impegni/stanziamenti di competenza	93,86%	75,98%
Pagamenti/impegni di competenza	43,75%	24,50%
Pagamenti/residui iniziali	57,83%	96,79%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	47,11%	65,50%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	15,92%	19,27%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	21
---------------	-----------

Museo Castello del Buonconsiglio

INFORMAZIONI GENERALI

Il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali, istituito con legge provinciale 11 maggio 2005, n. 5 e oggi disciplinato dall'articolo 24 della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 "Disciplina delle attività culturali", ha lo scopo di raccogliere, ordinare, conservare, studiare, documentare e valorizzazione i beni culturali messi a disposizione dalla Provincia e le testimonianze culturali ad essi correlate in ambito storico o territoriale. Il museo svolge inoltre attività di supporto alle iniziative di promozione e di valorizzazione proposte dai servizi provinciali competenti nelle materie dei beni culturali, degli archivi e delle attività culturali.

A seguito di quanto disposto dall'articolo 24 sopra citato, per cui i musei della Provincia sono riordinati sulla base di specifici regolamenti, è stato emanato il regolamento che disciplina l'ordinamento del Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali con Decreto del Presidente dell'11 marzo 2011 n. 3-61/Leg.

Il Museo ha sede in Trento presso il Castello del Buonconsiglio e gestisce altresì i castelli di Stenico, Beseno e Thun.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Attività di carattere generale

Il Museo ha realizzato alcune iniziative dirette alla valorizzazione e alla scoperta delle proprie sedi. In particolare si evidenzia il progetto "Castello di Stenico: Paesaggi d'arte - Proposte di valorizzazione culturale del castello e delle valli Giudicarie", la prosecuzione dell'attività di ricerca prevista dal "progetto APSAT" e l'ideazione e presentazione del progetto "Castelli di carta. Museo, biblioteca, archivio per la storia dell'arte di Castel Thun". Sono state poi consolidate le attività di supporto e collaborazione per iniziative di promozione e valorizzazione proposte o patrocinate da altri soggetti quali la Provincia, i comuni di Trento, Stenico, Besenello e Ton o da altri soggetti culturali operanti sul territorio, in funzione di un consolidamento della fruizione pubblica dei castelli, anche in particolare da parte dei residenti dei comuni anzidetti. Sono state in seguito promosse sinergie con gli operatori economici locali ed altri soggetti culturali per la realizzazione di circa 40 iniziative pubblicitarie, promozionali e divulgative, tra le quali anche spettacoli e concerti (realizzati con il Servizio Attività Culturali, Trentino Marketing SpA, APT di Trento).

Il numero di visitatori nelle varie sedi museali del Museo del Castello del Buonconsiglio – Monumenti e collezioni provinciali, nel 2012, sono stati pari a 268.259.

Nel corso del 2012 è continuata l'attività di conservazione delle collezioni attraverso il riordino delle opere d'arte presenti nel museo e l'attività di studio e catalogazione delle collezioni museali, funzionale alla conoscenza patrimoniale del Museo e propedeutica ad iniziative di valorizzazione.

Relativamente all'attività dell'Archivio fotografico nel 2012 sono state rilasciate 51 autorizzazioni per l'ottenimento di copie della documentazione fotografica conservata presso l'archivio.

Con riferimento all'educazione al patrimonio culturale, i Servizi educativi del Museo hanno individuato ed elaborato percorsi di conoscenza e ricerca e progetti articolati per pubblico

adulto, terza età, diversamente abili, pubblico scolastico e famiglie, che hanno coinvolto complessivamente, più di 30.000 utenti.

Nell'ambito dell'attività di biblioteca di storia dell'arte del Museo si registra il reperimento di 468 volumi concernenti la storia dell'arte, la critica d'arte, le esposizioni italiane e straniere con soggetti collegati all'attività artistica locale medievale e moderna, mentre si registra un numero di consultazioni pari a 3.300 per quanto riguarda il materiale moderno e n. 86 consultazioni per il materiale antico.

Infine, per quanto concerne le attività gestionali si segnala l'accoglienza di sedici stagisti provenienti da Istituti superiori e dall'Università degli Studi di Trento.

Attività inerenti la realizzazione di progetti espositivi

L'attività del Museo sui progetti espositivi temporanei e valorizzazione delle sedi museali è stata principalmente focalizzata sull'esposizione "I cavalieri dell'Imperatore: duelli, battaglie e castelli", organizzata al Castello del Buonconsiglio e al Castel Beseno nel periodo 23 giugno – 18 novembre 2012. Il numero di visitatori complessivi è stato di 87.683, di cui 60.067 al Castello del Buonconsiglio e 27.616 a Castel Besen. La mostra che è stata per quattro settimane fra le prime cinque mostre più visitate in Italia è stata al centro anche di proposte, eventi, spettacoli proposti nell'ambito del progetto "Rete dei Castelli".

Al Castello del Buonconsiglio nel periodo ottobre – dicembre è stata allestita la mostra intitolata "Francesco Guardi nella terra degli avi: dipinti di figura e capricci floreali", in collaborazione con la Soprintendenza per i beni storico artistici mentre è stata allestita la mostra fotografica "Il nome della Rosa", dal 14 dicembre, con fotografie di Elena Munerati, dedicate al capolavoro dipinto dal maestro Venceslao in Torre Aquila.

A Castel Thun è stata realizzata la mostra "Ospite d' onore: Matteo Thun ritratto da Giuseppe Molteni".

Infine si segnala la realizzazione della carta fedeltà e delle brochure "Di Castelin Castello", in collaborazione con il Centro Attività Culturali Santa Chiara.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	5.189.162,59	6.068.676,90
di cui avanzo dell'esercizio precedente	975.162,59	957.727,90
Accertamenti	4.293.100,39	5.225.057,41
Riscossioni	1.407.066,72	1.274.587,74
Residui iniziali	3.736.927,34	3.868.622,13
Riscossioni in conto residui	2.724.280,37	2.686.574,59
Residui finali	3.868.622,13	5.117.593,90
Entrate proprie - stanziamenti	1.202.000,00	1.081.000,00
Entrate proprie - accertamenti	1.281.100,39	1.195.108,41
Entrate di parte corrente - accertamenti	3.094.540,39	2.605.115,41

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	5.189.162,59	6.068.676,90
Impegni	4.631.987,81	5.707.317,97
Pagamenti	2.198.125,37	2.735.553,18
Residui iniziali	2.715.354,53	2.901.430,50
Pagamenti in conto residui	1.896.275,23	1.651.509,35
Residui finali	2.901.430,50	3.878.570,61
Spese di parte corrente - impegni	2.302.773,43	2.133.227,55

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	5.189.162,59	6.068.676,90
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	957.727,90	803.658,90
Risultato della gestione di competenza	- 338.887,42	- 482.260,56
Avanzo economico	791.766,96	471.887,86

Riscossioni/accertamenti di competenza	32,78%	24,39%
Riscossioni/residui iniziali	72,90%	69,45%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	18,79%	15,78%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	29,84%	22,87%

Impegni/stanziamenti di competenza	89,26%	94,05%
Pagamenti/impegni di competenza	47,46%	47,93%
Pagamenti/residui iniziali	69,84%	56,92%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	51,80%	48,91%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	49,71%	37,38%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	60
---------------	-----------

Museo di arte moderna e contemporanea

INFORMAZIONI GENERALI

Il Museo d'arte moderna e contemporanea è stato istituito con legge provinciale 23 novembre 1987, n. 32, rimasta in vigore fino all'approvazione del regolamento previsto dall'art. 25 della nuova disciplina delle attività culturali, L.P. 3 ottobre 2007, n. 15. Il precitato regolamento è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 6-64/Leg avente ad oggetto "Disciplina del Museo d'arte moderna e contemporanea – MART".

Il museo è ente pubblico non economico, senza fini di lucro, istituito allo scopo di custodire, conservare, valorizzare e promuovere lo studio e la conoscenza dell'arte moderna e contemporanea.

L'attività del Museo è finalizzata ad incrementare le proprie collezioni attraverso acquisti, lasciti e donazioni, nonché attraverso il prestito temporaneo di beni, sia a titolo oneroso che gratuito e alla gestione dei beni culturali costituenti il proprio patrimonio o messi a disposizione. Il Museo inoltre provvede all'inventariazione e alla catalogazione dei beni; sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso la relativa esposizione; organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; svolge attività educative, formative e didattiche; cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative; gestisce la biblioteca specializzata, l'archivio, la fototeca, la mediateca; promuove la valorizzazione del museo e delle sue collezioni; partecipa alla promozione del territorio locale anche con riferimento allo sviluppo turistico; collabora con istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale e aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica.

Il Museo si articola in due sezioni, di cui una, con sede in Rovereto, è dedicata all'arte delle avanguardie storiche, in particolare al futurismo, ed ai loro sviluppi, mentre l'altra, con sede in Trento, riserva prioritaria attenzione alle forme artistiche dell'800 ed alle problematiche, anche sperimentali, delle nuove forme d'arte nelle diverse discipline e nel loro percorso e sviluppo storico.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Attività espositiva

Nel 2012 sono state allestite 12 mostre temporanee inerenti i movimenti artistici dell'Ottocento, del Novecento e contemporanee, con esposizioni tematiche o ad omaggio di singoli artisti tra le quali spiccano l'iniziativa "Alice in Wonderland" (25 febbraio al 3 giugno 2012) e la mostra dal titolo "La magnifica ossessione" (26 ottobre 2012 al 6 ottobre 2012) che si sono svolte entrambe presso il Museo di Rovereto.

Tra le altre iniziative realizzate dal Museo nel corso dell'anno si segnalano 60 eventi collegati alle mostre in corso, occasioni di incontro e approfondimento con i curatori, gli artisti e i personaggi della cultura, con un numero di 4.894 partecipanti, oltre ad altre iniziative come "Paco Cao" e la mostra dedicata a Paolo Vallorz, presso Maso Spilzi a Folgaria.

Complessivamente i visitatori del Museo di Rovereto sono stati circa 119 mila, a cui si aggiungono quasi 20 mila ingressi alla Casa d'Arte futurista Depero, oltre ai 10.000 ingressi presso le sedi outdoor: Torre Vanga, Cappella Vantini, Maso Spilzi e Palazzo Alberti Poja.

Settore attività didattica

Il settore didattico si articola in due aree: quella dedicata alla scuola e quella destinata al pubblico.

L'area scuola ha organizzato molte attività educative nelle sedi del Mart e sul territorio rivolte ad alunni, studenti e docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado. In particolare sono state realizzate molte proposte pedagogiche, quali laboratori didattici per le scuole e per le colonie estive, laboratori didattici collegati alle mostre temporanee, laboratori didattici collegati alle raccolte d'arte del Mart, Workshops d'artista, laboratori didattici in inglese, tedesco e cimbri, laboratori didattici plastici e sulla percezione dell'estetica.

L'area pubblico ha previsto la realizzazione di una serie di attività per diversi target: oltre alle visite guidate al polo museale a Rovereto, alle collezioni permanenti del museo ed alle mostre temporanee, sono stati organizzati 9 laboratori per adulti e 13 Laboratori per bambini e famiglie.

Complessivamente il settore attività didattica nel 2012 ha organizzato 584 percorsi, rilevando un numero complessivo di oltre 12.000 visitatori.

Rilevante è altresì l'attività svolta nell'area della formazione. Si segnala in particolare quella rivolta all'aggiornamento degli insegnanti, con un numero di 73 incontri a cui hanno partecipato 3.672 utenti.

Settore biblioteca

Il patrimonio bibliografico del Mart è incrementato nel corso del 2012 di 1.390 opere, di cui 125 per l'acquisto di monografie e 1.265 per dono/scambio di monografie. Gli utenti esterni registrati sono stati 835, di cui 363 provenienti da fuori provincia. Le richieste di prestito sono state 446, mentre quelle di consultazione 194.

Sono state catalogate 2.564 opere e sono stati inviati ad altre biblioteche italiane 10 cataloghi, mentre i rapporti di scambio con biblioteche straniere sono stati complessivamente 18.

Settore archivi

Le finalità del settore rimangono la tutela del patrimonio documentario e storico-artistico, la messa a disposizione dei materiali per la ricerca e l'assistenza agli studiosi, la valutazione della conoscenza e la valorizzazione del patrimonio.

Nel 2012 gli archivi sono stati consultati da 102 utenti, non solo italiani ma anche provenienti da Stati Uniti, Brasile, Svizzera, Francia, Spagna e Giappone, per un totale di 351 presenze.

Sono proseguiti l'aggiornamento e l'integrazione delle banche dati, nonché del sistema informativo museale. In particolare si segnalano l'acquisizione di Mario Radice e la donazione del Fondo Roberto Narducci, progettista di stazioni ed uffici postali nella prima metà del '900. Nel corso del mese di settembre 2012 sono proseguiti i lavori di aggiornamento e di integrazione delle banche dati, sia catalografiche, sia digitali, al riguardo si segnalano in particolare i lavori di completamento dell'ordinamento e descrizione del fondo Stelio Maria Martini, la schedatura dei singoli disegni legati al Trentino di Ettore Sottsass e la schedatura dei fascicoli di corrispondenza del fondo Mario Carli.

Nel corso del secondo semestre 2012 si è proceduto alla stesura degli elenchi di consistenza delle carte Angeli e alla revisione degli elenchi dell'archivio di Poesia Sonora nel fondo Denza.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	13.376.292,85	10.745.499,00
di cui avanzo dell'esercizio precedente	782.780,09	677.391,90
Accertamenti	13.026.696,26	10.143.884,90
Riscossioni	6.531.789,87	5.013.113,01
Residui iniziali	5.446.495,14	6.958.931,67
Riscossioni in conto residui	4.817.333,30	6.032.679,82
Residui finali	6.958.931,67	5.803.729,76
Entrate proprie - stanziamenti	3.027.240,00	1.632.000,00
Entrate proprie - accertamenti	3.460.423,50	1.707.777,80
Entrate di parte corrente - accertamenti	9.298.322,50	7.185.804,90

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	13.376.292,85	10.745.499,00
Impegni	13.218.098,74	10.498.161,77
Pagamenti	8.662.349,49	7.539.130,62
Residui iniziali	4.707.055,55	6.308.497,18
Pagamenti in conto residui	2.702.172,98	3.490.296,76
Residui finali	6.308.497,18	5.452.028,47
Spese di parte corrente - impegni	8.179.251,16	6.884.218,37

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	13.376.292,85	10.745.499,00
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	677.391,90	409.213,03
Risultato della gestione di competenza	- 191.402,48	- 354.276,87
Avanzo economico	1.119.071,34	301.586,53

Riscossioni/accertamenti di competenza	50,14%	49,42%
Riscossioni/residui iniziali	88,45%	86,69%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	5,85%	6,30%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	26,56%	16,84%

Impegni/stanziamenti di competenza	98,82%	97,70%
Pagamenti/impegni di competenza	65,53%	71,81%
Pagamenti/residui iniziali	57,41%	55,33%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui inizi	62,85%	64,67%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	61,88%	65,58%
---	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	62
---------------	-----------

Museo degli usi e costumi della gente trentina

INFORMAZIONI GENERALI

Il Museo degli usi e costumi della gente trentina istituito con legge provinciale 31 gennaio 1972, n. 1, rimasta in vigore fino all'approvazione del regolamento previsto dall'art. 25 della nuova disciplina delle attività culturali, L.P. 3 ottobre 2007, n. 15. Il precitato regolamento è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia 11 marzo 2011, n. 5-63/Leg.. Il Museo ha lo scopo di creare un centro di cultura nel campo etnografico. In particolare raccoglie, ordina e studia i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folklore, ai costumi ed usi in senso lato della gente trentina; promuove e pubblica studi e ricerche a carattere etnologico; promuove ed aiuta la propaganda per la conservazione e la diffusione della conoscenza degli usi e costumi della gente trentina, anche prestando la propria collaborazione e assistenza tecnica e organizzativa alla realizzazione di iniziative promosse dalla Provincia o dai comuni, nonché di attività didattiche e di ricerca richieste dalla scuola; collabora nel campo della ricerca con istituti universitari.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

L'attività del Museo nel corso del 2012 è stata caratterizzata da tre principali iniziative:

- la mostra "Le scritte dei pastori. Tre secoli di graffiti rupestre fiemmesee in prospettiva etnografica", con la realizzazione del relativo sito internet e la cura di un importante volume di saggi di studio;
- la conclusione del progetto "Carnival King of Europe" mostra itinerante, che ha visto il Museo capofila di una cordata di otto paesi;
- la revisione integrale del sito internet del Museo.

Tra i lavori più importanti di carattere strutturale, invece, si segnala il completamento dei lavori di restauro dell'ala ovest del Museo per l'allestimento della nuova sala dell'agricoltura.

Di seguito si riportano le principali iniziative del 2012 suddivise nei seguenti ambiti di attività:

Promozione di eventi culturali

In questo contesto si segnalano le principali iniziative, anche di carattere ludico/promozionale volte a promuovere il sito di San Michele e più in generale la cultura popolare del Trentino:

- Gran Carnevale Alpino di San Michele (febbraio 2012);
- Le notti di San Michele, corposo programma di animazione culturale con proposte musicali, di teatro di figura e altro ancora.

Il numero di visitatori complessivamente registrato dal Museo nel corso dell'anno è di oltre 21 mila unità.

Progetti di ricerca

Sono stati realizzati alcuni progetti di ricerca, tra i quali si segnalano il lavoro relativo al “Viaggio immaginario tradizionale del Trentino. La donna selvatica Bregostana ed i già citati lavori relativi alle scritte dei pastori e Carnival king of Europe II.

Altre attività

Il Museo ha svolto altresì diverse attività di tipo didattico, tra le quali si segnalano:

- i percorsi didattici monotematici, sui temi del museo e delle sue mostre temporanee, rivolti alla scuola del primo e secondo ciclo. Il numero di visitatori registrati nell’ambito di tale attività è di 6.135 utenti, a cui si aggiungono altri 1.014 utenti delle attività didattiche estive;
- corsi ed attività didattiche per adulti, come i corsi di ceramica, intreccio, lana e feltro, teatro di figura e altro ancora;
- un corso di aggiornamento per insegnanti dal titolo “ Aspetti della cultura pastorale del Trentino. L’economia di sussistenza e di allevamento ovino e bovino dal ‘700 ai giorni nostri”, con 60 iscritti.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	2.057.666,64	1.532.081,40
di cui avanzo dell'esercizio precedente	72.843,03	61.376,73
Accertamenti	1.987.713,75	1.460.733,16
Riscossioni	1.169.311,63	1.208.756,51
Residui iniziali	493.921,28	904.556,88
Riscossioni in conto residui	406.326,86	191.959,00
Residui finali	904.556,88	966.117,41
Entrate proprie - stanziamenti	69.000,00	87.100,00
Entrate proprie - accertamenti	72.548,09	79.613,52
Entrate di parte corrente - accertamenti	1.235.633,41	1.233.040,59

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	2.057.666,64	1.532.081,40
Impegni	2.014.218,67	1.515.064,99
Pagamenti	1.256.427,89	1.221.410,02
Residui iniziali	422.487,67	845.252,62
Pagamenti in conto residui	318.547,55	206.722,18
Residui finali	845.252,62	925.881,70
Spese di parte corrente - impegni	1.175.548,79	1.197.985,55

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	2.057.666,64	1.532.081,40
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	61.376,73	13.292,13
Risultato della gestione di competenza	- 26.504,92	- 54.331,83
Avanzo economico	60.084,62	35.055,04

Riscossioni/accertamenti di competenza	58,83%	82,75%
Riscossioni/residui iniziali	82,27%	21,22%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	3,54%	4,01%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	3,65%	5,45%

Impegni/stanziamenti di competenza	97,89%	98,89%
Pagamenti/impegni di competenza	62,38%	80,62%
Pagamenti/residui iniziali	75,40%	24,46%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	63,50%	60,07%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	58,36%	79,07%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Totale	16
---------------	-----------

Museo delle scienze

INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 24 della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 "Disciplina delle attività culturali", stabilisce che il Museo delle Scienze (già Museo Tridentino di Scienze naturali istituito con legge provinciale 27 novembre 1964, n. 14 ora abrogata), ha lo scopo di creare un centro di cultura nel campo delle scienze, con particolare attenzione alla storia naturale e al paesaggio montano, alla scienza e all'innovazione, al servizio della società e del suo sviluppo. Nello specifico il Museo è istituito per operare con gli strumenti e i metodi della ricerca scientifica con lo scopo di indagare, informare, dialogare e ispirare sui temi della natura, della scienza e del futuro sostenibile.

Con Decreto del Presidente della Provincia del 11 marzo 2011 n. 4-62/Leg è stato emanato il nuovo regolamento che disciplina l'ordinamento del Museo stabilendo che ha sede a Trento ed è organizzato in sezioni territoriali d'indirizzo tematico.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Attività culturali ed educative

Nel corso del 2012 le attività culturali proposte dal Museo nelle diverse sedi (Trento, Museo Caproni, Museo palafitte Lago di Ledro, Giardino Botanico Viotte del Monte Bondone e Terrazza delle stelle, stazione limnologia presso il Lago di Tovel, Arboreto di Arco, Museo di Geologia di Predazzo, Val di Genova) hanno coinvolto un numero di visitatori pari a 151.424, con l'allestimento di 9 mostre temporanee e l'organizzazione di 125 eventi speciali, a cui hanno complessivamente partecipato 45.550 visitatori.

Per quanto riguarda il settore educativo sono stati organizzati diversi percorsi che hanno coinvolto 57.332 studenti (di cui 41.785 trentini) per un numero complessivo di ore di attività somministrate pari a 9.928. Le attività proposte da tale settore sono orientate a fornire una conoscenza scientifica corretta dell'ambiente naturale, a sviluppare nel pubblico scolastico di tutte le età e nel pubblico generico una coscienza sensibile, attenta e critica nei confronti delle problematiche attuali legate all'ambiente naturale e al territorio locale e a fornire nuove chiavi di lettura e stimoli per attivare processi autonomi di ricerca, studio e approfondimento.

Sezione Sviluppo e Muse

La sezione sviluppo si è occupata principalmente delle azioni dirette al coordinamento della progettazione e della realizzazione del nuovo Museo delle Scienze di Trento (Muse), attraverso lo svolgimento delle gare di appalto degli allestimento ed arredi, degli spazi di lavoro e degli spazi pubblici. La squadra dei mediatori culturali ha completato la definizione dei contenuti delle unità espositive, ha prodotto i testi per i pannelli degli spazi espositivi, ha curato la produzione di video e multimediali ed ha curato la ricerca e l'acquisto dei reperti di collezioni da esporre. A seguito della consegna dell'edificio, nel secondo semestre è stato aperto il cantiere all'interno delle sale espositive del Muse e sono cominciate le predisposizioni impiantistiche ed i rilievi necessari alla progettazione esecutiva di tutti i dettagli. I lavori, svolti sotto la supervisione dello staff di coordinamento e con il supporto di personale esperto del Natural History Museum di Londra e dello studio Renzo Piano Building Workshop, si sono protratti fino all'inaugurazione del Muse dell'estate 2013.

Sul fronte delle mostre temporanee, sono stati condotti i lavori di revisione e personalizzazione del progetto e successivamente l'allestimento della mostra "Homo Sapiens", inaugurata a settembre 2012, che ha registrato una grande affluenza di pubblico, complessivamente 35.178 visitatori.

Settore comunicazione ed editoria

Il settore comunicazione si occupa principalmente di pianificare e realizzare le attività che riguardano le pubbliche relazioni, la comunicazione integrata e la promozione, sia delle iniziative di divulgazione della scienza rivolte ai diversi target di pubblico, che delle ricerche scientifiche realizzate nella sede principale del Museo e nelle sue sedi territoriali.

L'attività di comunicazione nel corso dell'anno si è incentrata soprattutto sulla promozione a livello locale, nazionale ed internazionale del progetto relativo al nuovo Muse realizzato dall'architetto Renzo Piano. In tale ambito sono stati organizzati numerose visite guidate e momenti conviviali di presentazione del cantiere Muse.

Sul fronte promozione e ricerca partenariati nel 2012 si è iniziata ad intessere una rete per la ricerca di partner aziendali e di istituzioni private in vista della piena entrata in funzione del Muse.

Sul fronte delle relazioni esterne e internazionali il Museo ha partecipato a 4 bandi europei e 4 bandi nazionali, ideando i contenuti originali per attività "core" e producendo la necessaria documentazione. Inoltre ha ottenuto l'assegnazione per il 2015 della conferenza annuale dei musei e centri della scienza europei ECSITE, che vedrà la partecipazione di oltre 1.000 addetti ai lavori.

Nel settore dell'editoria si segnalano 190 articoli/capitoli, corrispondenti complessivamente a circa 2.079 pagine sia in lingua italiana sia in lingua straniera.

Il Museo ha curato inoltre la redazione di 9 volumi inerenti la monografia del Museo stesso, gli studi trentini di scienze naturali e la natura alpina. Complessivamente nel corso del 2012 sono stati venduti 687 volumi editi dal Muse, di cui 511 on-line, attraverso il sito internet del Museo.

Biblioteca

La Biblioteca, con un patrimonio librario specialistico di oltre 78.000 volumi ed estratti, costituisce un'importante base documentaria nell'ambito delle scienze naturali, dell'archeologia alpina e delle tematiche ambientali.

I bibliotecari del Museo Tridentino di Scienze Naturali gestiscono direttamente anche la biblioteca del Museo Gianni Caproni di Aeronautica, dotata di due fondi librari specializzati (circa 5300 volumi) e di un'importante raccolta di materiale documentario di aeronautica.

Nel 2012 hanno usufruito del servizio di biblioteca 6.345 utenti con 411 prestiti. Sono stati catalogati 845 volumi, di cui acquistati 90 volumi ed annate di periodici italiani ed esteri, nonché acquisiti per dono o scambio 1.266 volumi, carte, periodici ed opuscoli.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	10.316.651,22	19.470.583,23
di cui avanzo dell'esercizio precedente	267.267,22	419.661,78
Accertamenti	9.789.282,34	18.645.334,25
Riscossioni	5.279.975,48	3.430.237,30
Residui iniziali	4.373.823,02	6.227.311,64
Riscossioni in conto residui	2.624.155,10	3.544.380,92
Residui finali	6.227.311,64	17.884.107,33
Entrate proprie - stanziamenti	1.457.080,00	1.261.500,00
Entrate proprie - accertamenti	1.196.978,34	875.952,20
Entrate di parte corrente - accertamenti	5.873.481,09	6.022.004,25

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	10.316.651,22	19.470.583,23
Impegni	9.674.860,54	18.886.326,07
Pagamenti	5.285.921,65	5.700.074,49
Residui iniziali	3.578.421,85	5.726.099,91
Pagamenti in conto residui	2.171.938,90	1.969.791,76
Residui finali	5.726.099,91	16.690.503,19
Spese di parte corrente - impegni	5.684.192,20	5.832.702,03

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	10.316.651,22	19.470.583,23
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	419.661,78	424.403,89
Risultato della gestione di competenza	114.421,80	- 240.991,82
Avanzo economico	189.288,89	189.302,22

Riscossioni/accertamenti di competenza	53,94%	18,40%
Riscossioni/residui iniziali	60,00%	56,92%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	2,59%	2,16%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	12,23%	4,70%

Impegni/stanziamenti di competenza	93,78%	97,00%
Pagamenti/impegni di competenza	54,64%	30,18%
Pagamenti/residui iniziali	60,70%	34,40%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	53,67%	30,44%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	58,75%	30,88%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

	65
--	-----------

Opera universitaria

INFORMAZIONI GENERALI

L'Opera Universitaria è stata istituita con legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, attualmente ancora in vigore nelle more dell'approvazione del regolamento previsto dall'art. 83 della L.P. 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

All'Opera Universitaria sono affidati tutti i servizi di assistenza a favore degli studenti universitari. Gli interventi realizzati dalla stessa sono finalizzati a favorire il più largo accesso all'istruzione superiore e a consentire il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione e di preparazione professionale agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, in particolare attraverso la realizzazione di servizi di mensa, servizi abitativi ed assegni a borse di studio.

Per la gestione dei servizi abitativi l'Opera Universitaria dispone di strutture da essa direttamente gestite, stipula convenzioni con titolari o gestori di residenze e collegi, nonché convenzioni con l'Istituto trentino per l'edilizia abitativa S.p.a.. L'Opera Universitaria, inoltre, incentiva le attività culturali, editoriali, ricreative, turistiche e sportive promosse da cooperative di studenti e da associazioni studentesche presenti nell'università o negli istituti di alta formazione, favorendone, in particolare, l'autogestione.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Borse di studio ed altre agevolazioni economiche

L'opera universitaria ha assegnato per l'anno accademico 2012/2013 borse di studio per una spesa complessiva di oltre 6,5 milioni di euro per un numero di studenti pari a 3.732 unità. In merito si segnala la riduzione dell'importo della borsa media a studente e l'introduzione di nuove modalità di erogazione della borsa, che subordina l'effettiva erogazione degli importi al raggiungimento di un requisito minimo di merito entro la fine del mese di marzo. Altresì si segnala l'incidenza sulla spesa della politica di internazionalizzazione dell'ateneo che accoglie più di 100 studenti iscritti alle Lauree magistrali in Inglese, per i quali viene erogata una borsa di studio più elevata, in quanto gli studenti provengono da paesi poveri, le cui condizioni economiche risultano più disagiate.

Nell'anno accademico 2012/2013 l'Opera ha anche concesso contributi integrativi alla borsa di studio per partecipanti al progetto Erasmus/Socrates per un importo complessivo di 162 mila euro.

Nell'anno solare 2012 sono inoltre stati concessi 13 sussidi straordinari per situazioni di grave bisogno economico, 3 contributi per mobilità dottorandi che svolgono parte del loro percorso di studi all'estero, 29 contributi integrativi per stage e tirocini formativi svolti all'estero per un totale di circa 62 mila euro.

L'Opera Universitaria provvede altresì alla gestione di borse di studio per studenti residenti in provincia iscritti a corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia e a corsi di Operatore Socio sanitario, nonché iscritti ad altri Atenei fuori provincia idonei ma non beneficiari delle provvidenze nelle strutture di competenza. Nel primo caso sono stati erogati 377 mila euro a favore di 187 beneficiari per la Facoltà di Medicina e Chirurgia e 155 mila euro a favore di

148 beneficiari per i corsi di Operatore Socio Sanitario, mentre nel secondo caso sono stati erogati 34 mila euro a favore di 12 beneficiari.

Nell'ambito del Fondo per la valorizzazione dei giovani l'Opera universitaria ha erogato prestiti d'onore a 117 studenti per un totale di 2,3 milioni di euro.

Settore disabilità

Al fine di garantire il servizio di tutorato specializzato rivolto a studenti disabili iscritti all'Università di Trento, l'Opera Universitaria si è avvalsa dello strumento attivato dall'INPS chiamato "Lavoro occasionale di tipo accessorio" che consiste in una particolare modalità di prestazione lavorativa il cui pagamento avviene attraverso "buoni lavoro" (voucher). Nel 2012 sono state impiegate 1.500 ore per questo servizio che ha interessato 10 studenti.

Ancora sono stati offerti servizi di accompagnamento per raggiungere le varie sedi universitarie/le proprie abitazioni e all'ora di pranzo per il supporto in mensa, nonché attività integrative con lo scopo di favorire l'integrazione e promuovere attività ricreative per studenti con disabilità.

Ulteriormente è stato attivato il progetto "Dislessia" e confermata la convenzione con l'Associazione "Talking Hands – Mani che parlano" per garantire il servizio di interpretariato nella lingua italiana dei segni agli studenti non udenti.

E' continuata poi la collaborazione con ITEA per la gestione dell'appartamento domotico dimostrativo in piazza Garzetti a Trento.

Servizi abitativi

Il numero di posti letto disponibili alla data del 31 dicembre 2012 è risultato essere pari a 1.582, di cui 735 di proprietà, 642 in affitto e 205 di proprietà di enti convenzionati. La residenza che ospita il maggior numero di posti letto (418) è quella di proprietà dell'Opera in via S. Bartolomeo.

Dei posti letto disponibili 859 risultano utilizzati da studenti "da bando", 207 da studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale e 100 per i Dottorandi mentre la rimanente parte di alloggi è destinata ad altre tipologie di utenti.

Servizi di ristorazione

Il servizio di ristorazione, che dal novembre 2011 è affidato alla società SMA Ristorazione Srl, dispone di 13 punti di erogazione ai quali possono accedere, oltre agli studenti, anche i dipendenti dell'Opera Universitaria e, attraverso convenzioni, i dipendenti dell'Università e di FBK. Nel 2012 nelle diverse mense gestite dall'Opera universitaria sono stati erogati 584.040 pasti, dei quali 54 mila a soggetti convenzionati esterni.

Comunicazione e Informazione

L'ente promuove e sostiene le iniziative ed eventi culturali per gli studenti e la città, realizzati anche su proposta delle associazioni studentesche. Nel corso del 2012 sono state finanziate 29 iniziative.

Al fine di promuovere e pubblicizzare le iniziative e le attività dell'Ente è stata stipulata una convenzione per le iniziative di comunicazione. Sono poi state stampate numerose locandine, cartoline e pieghevoli riferiti alle varie iniziative. Ancora il sito istituzionale è stato arricchito di nuove funzionalità, configurandosi sempre più quale ambiente per la produzione e lo scambio di informazioni e documenti e per l'accesso a tutti i servizi dell'ente.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	31.985.155,59	33.076.701,24
di cui avanzo dell'esercizio precedente	1.346.660,31	1.303.433,98
Accertamenti	30.687.111,38	31.520.280,68
Riscossioni	15.435.205,05	17.743.294,25
Residui iniziali	24.459.889,94	19.323.792,66
Riscossioni in conto residui	19.892.686,30	14.643.238,32
Residui finali	19.323.792,66	18.012.126,36
Entrate proprie - stanziamenti	5.969.644,08	6.839.162,80
Entrate proprie - accertamenti	6.009.657,68	6.923.825,15
Entrate di parte corrente - accertamenti	16.010.111,38	17.138.554,09

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	31.985.155,59	33.076.701,24
Impegni	31.667.004,79	32.452.091,50
Pagamenti	24.470.544,76	26.941.373,10
Residui iniziali	22.090.048,29	17.902.384,22
Pagamenti in conto residui	9.953.845,21	4.864.165,03
Residui finali	17.902.384,22	18.021.160,48
Spese di parte corrente - impegni	16.309.227,37	16.638.748,47
di cui trasferimenti	6.650.707,45	6.630.038,90

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	31.985.155,59	33.076.701,24
---------------------------------	---------------	---------------

Risultato di amministrazione	1.303.433,98	449.937,57
Risultato della gestione di competenza	- 979.893,41	- 931.810,82
Avanzo economico (*)	-	499.805,62

Riscossioni/accertamenti di competenza	50,30%	56,29%
Riscossioni/residui iniziali	81,33%	75,78%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	4,21%	3,94%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	19,58%	21,97%

Impegni/stanziamenti di competenza	99,01%	98,11%
Pagamenti/impegni di competenza	77,27%	83,02%
Pagamenti/residui iniziali	45,06%	27,17%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	63,66%	62,39%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	51,50%	51,27%
Incidenza dei trasferimenti di parte corrente sulla spesa corrente	41,81%	41,68%

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Personale a tempo indeterminato	35
Personale messo a disposizione dall'Università	2
Personale messo a disposizione dalla PAT	1
Personale a tempo determinato	3
Totale	41

(*) Ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del regolamento di contabilità l'Ente è stato autorizzato all'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione per il perseguimento dell'equilibrio economico (anno 2011).

Parchi naturali

INFORMAZIONI GENERALI

Il "Parco naturale Adamello - Brenta" e il "Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino" sono stati istituiti ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1988, n. 18; risultano ora disciplinati dalla L.P. 23 maggio 2007, n. 11, la quale all'art. 42 prevede l'adozione di uno specifico regolamento di organizzazione e funzionamento. Tale regolamento è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 3-35/Leg di data 21 gennaio 2010.

Lo scopo dei parchi è la tutela dei valori naturali e ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali, la promozione dello studio scientifico e l'uso sociale dei beni ambientali. Obiettivi dei parchi sono la tutela dell'ambiente e della biodiversità; la ricerca scientifica con particolare riferimento al monitoraggio sanitario delle popolazioni di ungulati selvatici, l'analisi delle acque e l'approfondimento sui boschi del Parco; l'educazione ambientale; la valorizzazione del territorio; l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. I parchi sono impegnati inoltre a promuovere un turismo sostenibile, coinvolgendo nelle scelte, in modo partecipato e attivo, i diversi attori del sistema locale.

Parco Adamello - Brenta

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Tutela e valorizzazione del territorio

Per quanto attiene alla tutela e valorizzazione del territorio, in continuità con il trend avviato negli anni precedenti, anche nel corso del 2012 l'attività di vigilanza sul territorio ha predominato rispetto alle altre mansioni svolte dai guardaparco ed è stata quantificata in n. 1.197 giornate equivalenti al 51,3 % dell'attività degli stessi.

Relativamente all'espressione di pareri di pertinenza dell'Ente Parco nel 2012 sono state evase 69 richieste.

Nel corso del 2012 sono stati mantenuti 124,10 km di sentieri di cui 59,4 km in convenzione con gli Enti proprietari del territorio, 62,7 Km di sentieri didattici del parco e 2 Km per interventi straordinari.

Strutture del Parco

Il Parco dispone di beni immobili sia di proprietà che concessi in comodato gratuito da altri enti, in particolare oltre alla sede del Parco l'ente dispone di 9 "Case del Parco", di cui 6 attive e 3 in fase di allestimento, 3 foresterie di cui si avvale per lo svolgimento di attività didattiche, 11 "Infoparco" che fungono da postazioni informative e di indirizzo ai servizi del Parco, a cui si aggiungono 11 basi logistiche che fungono da supporto agli operatori del parco.

Nel corso del 2012 sono state completate le progettazioni relative all'allestimento della Casa del Parco "Geopark" a Carisolo e del Centro Didattico di Spiazzo mentre per quanto riguarda la Casa del Parco "Uomo e Ambiente" a Tuenno è stata consegnata la progettazione definitiva relativa all'allestimento. Nel corso del 2012 è funzionato a pieno regime il centro di educazione ambientale e foresteria Villa Santi con 761 presenze.

Nel 2012 è continuato l'impegno del Parco nell'utilizzo di energie rinnovabili con l'intervento di installazione di un impianto fotovoltaico e la progettazione esecutiva di un garage interrato per le macchine di servizio sul quale è prevista la realizzazione di una tettoia fotovoltaica.

Educazione ambientale

Nel corso del 2012 il Parco ha proseguito i progetti di educazione ambientale attraverso i percorsi didattici attivati nelle scuole di ogni ordine e grado e altre attività ad esempio quelle residenziali presso le foresterie di Malga Stabli in Val Algone e S. Antonio di Mavignola.

Il numero complessivo degli alunni che hanno partecipato alle iniziative proposte è stato di 7.038.

Sono poi state realizzate diverse attività di educazione ambientale rivolte ai visitatori ed ai residenti nei comuni dell'area del Parco, prevalentemente nella stagione estiva, che hanno coinvolto 12.241 partecipanti.

Turismo sostenibile

Il Parco e le aree ad esso limitrofe sono frequentati ogni anno da circa 5 milioni di turisti. Da alcuni anni il Parco sta gestendo, con specifici progetti innovativi, la mobilità della Val Genova, della Val di Tovel, Vallesinella e Malga Ritort. Nell'ambito di tale progetto di mobilità sostenibile le persone trasportate nell'estate del 2012 sono state 192 mila.

Il Parco, nel 2012, ha ottenuto per la seconda volta la riconferma della "Carta Europea del Turismo Sostenibile".

Nell'attuazione delle azioni previste dal Piano d'azione Geopark sono state organizzate diverse attività ed escursioni tra le quali la realizzazione di 2 forum, convenzioni con Università per tirocini di formazione oltre che interventi nell'ambito della formazione primaria e la pubblicazione di alcune guide.

Pubblicazioni e altre iniziative

L'ufficio stampa del Parco ha prodotto e diffuso 20 comunicati stampa nel 2012. Materiale informativo è stato poi predisposto su richiesta di riviste specialistiche, emittenti televisive e radiofoniche. Sono state realizzate anche 18 newsletter, e il numero degli articoli pubblicati sui giornali locali è stato pari a 373.

Il Parco ha inoltre pubblicato 2 numeri della rivista "Adamello Brenta Parco" e l'insero "Il Parco informa". Nel corso del 2012 il Parco è stato presente a 14 convegni e 19 altre manifestazioni di settore, ed ha curato la pubblicazione di 5 volumi a carattere ambientale.

Si segnala il trend di crescita delle visite totali degli utenti al sito web del Parco che ha registrato nel 2012 n. 138.539 accessi.

In tale ambito si inserisce anche il progetto Qualità Parco che ha come fine quello di certificare le aziende ricettive turistiche, le scuole e i prodotti agroalimentari che dimostrano di rispondere a criteri di tutela ambientale e di aderire alla cultura del Parco. A fine 2012 risultano attestate 37 strutture ricettive, 5 strutture tipiche, 6 strutture del settore agroalimentare e 17 scuole.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	6.127.916,08	5.692.037,41
di cui avanzo dell'esercizio precedente	864.284,16	656.849,41
Accertamenti	5.357.857,85	5.338.334,70
Riscossioni	1.453.684,44	1.725.264,28
Residui iniziali	7.726.170,13	5.533.809,56
Riscossioni in conto residui	6.095.270,47	3.872.322,32
Residui finali	5.533.809,56	5.234.221,73
Entrate proprie - stanziamenti	1.089.603,00	699.395,00
Entrate proprie - accertamenti	1.183.829,85	904.136,20
Entrate di parte corrente - accertamenti	2.317.940,86	2.315.788,44

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	6.127.916,08	5.692.037,41
Impegni	5.760.288,46	5.628.603,04
Pagamenti	3.438.582,79	3.597.817,54
Residui iniziali	6.788.271,28	5.208.228,13
Pagamenti in conto residui	3.705.489,45	2.173.039,84
Residui finali	5.208.228,13	4.340.439,56
Spese di parte corrente - impegni	1.889.638,85	1.993.413,86

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	6.127.916,08	5.692.037,41
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	656.849,41	399.651,26
Risultato della gestione di competenza	- 402.430,61	- 290.268,34
Avanzo economico	428.302,01	322.374,58

Riscossioni/accertamenti di competenza	27,13%	32,32%
Riscossioni/residui iniziali	78,89%	69,98%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	14,10%	11,54%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	22,10%	16,94%

Impegni/stanziamenti di competenza	94,00%	98,89%
Pagamenti/impegni di competenza	59,69%	63,92%
Pagamenti/residui iniziali	54,59%	41,72%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	55,31%	52,94%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	32,80%	35,42%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Personale con contratto pubblico	30
Personale con contratto privato	14
Totale personale a tempo indeterminato	44
Personale a tempo determinato	3
Personale stagionale	80
Totale personale utilizzato nell'anno	127

Parco Paneveggio – Pale di S. Martino

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Tutela e valorizzazione del territorio nonché strutture del Parco

Il Parco ha svolto lavori di manutenzione del territorio, delle strutture e dei sentieri. Si rileva nello specifico: la manutenzione dei percorsi naturalistici, della rete sentieristica delle aree di sosta, dei centri visitatori e degli edifici del parco, la realizzazione e manutenzione di segnaletica e di strumenti utilizzati nelle attività naturalistiche, lo svuotamento delle fosse settiche, il montaggio di chioschi informativi e loro manutenzione, l'assistenza per le manifestazioni e i concerti e la manutenzione dell'acquedotto Val Redos e della segheria Valzanca.

Sono poi proseguite le azioni volte alla cura del territorio con operazioni di pulizia, raccolta rifiuti, pulizia dei servizi igienici esterni, manutenzione dei mezzi, sostituzioni e riparazioni attrezzature. Gli incentivi agli sfalci delle aree prative eseguiti a mano o a bassa meccanizzazione hanno visto la concessione degli stessi a 35 soggetti. Si è proseguita inoltre la realizzazione del progetto di valorizzazione del sito mesolitico del Colbricon e della Val Canali.

Anche nel corso del 2012 sono state confermate le iniziative volte a disincentivare l'utilizzo dei mezzi di locomozione privati attraverso bus navetta, che collega Primiero alla Val Canali e Primiero-Paneveggio.

Ricerca scientifica

Nel corso del 2012 sono stati attivati e/o conclusi lavori già avviati negli anni precedenti riguardo una pluralità di tematiche: dalla biologia del gallo cedrone, allo studio della biodiversità degli Invertebrati presenti nel parco con particolare attenzione allo studio dei Lepidotteri notturni che ha portato al ritrovamento di una nuova specie per la scienza. Tra i nuovi studi avviati si segnala il monitoraggio specifico dei licheni presenti in Val Ceremana. Si è concluso inoltre lo studio paleolimnologico sui Laghetti di Colbricon, realizzato in collaborazione con l'Università di Padova che ha consentito di ottenere importanti elementi conoscitivi in merito all'evoluzione delle condizioni ambientali di questi specchi lacustri.

Sono poi proseguite le attività di monitoraggio tra le quali quelle riguardanti gli stambecchi rilasciati nel Massiccio delle Pale di San Martino, i rilievi nivometeorologici del Campo neve di Villa Welsperg, il rilievo della concentrazione dei pollini e il monitoraggio faunistico. Sono poi stati eseguiti anche nel 2012 i monitoraggi programmati sui due principali ghiacciai.

Prosegue il progetto speciale di analisi e ricerca applicata RE.MO (Progetto Relitto Maso) dedicato allo studio in dettaglio di una struttura insediativa di media montagna caratterizzante il territorio del Primiero e del Parco.

Progetti speciali

Nell'anno 2012 sono proseguiti e sono stati realizzati interventi riguardo a progetti speciali tra cui la manutenzione ordinaria del sentiero etnografico del Vanoi, i lavori lungo l'itinerario storico culturale Tonadico – Cimerlo, con particolare riguardo all'intervento di riqualificazione del lago Welsperg e il sito di Madonna della Luce, per il quale il 2012 è stato l'anno del completamento e inaugurazione. Con riferimento all'itinerario della Grande Guerra è stato realizzato e approvato il progetto di sistemazione ambientale sul Monte

Castellazzo e sono iniziati i lavori di manutenzione dei sentieri e di pulizia e rimozione di vegetazione e sedimenti delle 4 baracche di guerra presenti nell'itinerario.

Educazione ambientale

Il Parco ha proseguito i progetti di educazione ambientale attraverso i percorsi didattici attivati nelle scuole di ogni ordine e grado; nel complesso gli studenti interessati sono stati 4.001.

In particolare nel 2012 sono stati attivati 172 interventi presso le scuole dei comuni del Parco, coinvolgendo 1.303 alunni e sono stati attivati speciali itinerari didattici tematici nell'ambito del progetto Parco-Scuola a cui hanno partecipato 2.698 studenti (per visite di 1 giornata o soggiorni) provenienti prevalentemente dalle regioni del centro – nord Italia.

Pubblicazioni e altre iniziative di promozione del Parco

L'attività di comunicazione ambientale si è svolta attraverso tre canali: interno, esterno e azioni di marketing territoriale. Per quanto riguarda il primo canale si segnala in particolare l'attività svolta dall'Ufficio Stampa, la realizzazione della rivista "Tu e il Parco" e il continuo sviluppo dei contenuti del Sito. E' stata inoltre realizzata presso la Sala Depero della Provincia una "Conferenza Stampa" per la presentazione della mostra dell'estate 2012, allestita a Villa Welsperg. La comunicazione esterna si è caratterizzata per l'utilizzo del canale radiofonico attraverso rubriche su Radio Primiero e Radio Fiemme, per l'utilizzo di riviste quali la Guida di Fiemme e Fassa e portali specializzati tra cui si evidenzia la collaborazione con il portale internet dei Parchi italiani (Parks.it). Il terzo livello infine ha riguardato le azioni di marketing territoriale, attraverso la partecipazione dei diversi attori del territorio interessati agli aspetti legati all'ambiente. A livello di marketing è stato dato supporto, sul piano della comunicazione, alle diverse esposizioni, iniziative ed attività svoltesi sul territorio e a "Dolomiti incontri", svoltasi a San Martino di Castrozza.

Presso i Centri visitatori di Paneveggio, San Martino e Villa Welsperg, che hanno registrato un'affluenza per complessivi 23.083 visitatori, sono state realizzate 4 esposizioni temporanee inerenti l'ambiente del Parco e la montagna e sono stati realizzati 4 concerti open air coinvolgendo oltre 7.070 persone.

Sono poi proseguite varie proposte e attività escursionistiche, serate, pomeriggi domenicali, pubblicizzati attraverso il Pieghevole del Parco, la Pocket card sulla mobilità, locandine varie spot radiofonici, inserti su pubblicazioni locali e il sito internet.

GESTIONE FINANZIARIA
dati afferenti la parte prima del bilancio

ENTRATE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	3.188.865,16	3.066.718,34
di cui avanzo dell'esercizio precedente	702.503,16	480.616,97
Accertamenti	2.495.067,52	2.615.300,36
Riscossioni	1.589.568,28	1.258.538,82
Residui iniziali	2.290.694,00	1.804.354,55
Riscossioni in conto residui	1.289.098,09	1.507.746,67
Residui finali	1.804.354,55	1.649.987,59
Entrate proprie - stanziamenti	223.000,00	425.597,37
Entrate proprie - accertamenti	231.705,52	454.796,36
Entrate di parte corrente - accertamenti	1.102.794,52	1.169.252,99

SPESE	Anno 2011	Anno 2012
Stanziamenti finali	3.188.865,16	3.066.718,34
Impegni	2.786.986,70	2.760.053,70
Pagamenti	2.166.632,86	2.061.660,14
Residui iniziali	1.540.893,83	1.258.803,50
Pagamenti in conto residui	729.670,58	1.095.320,01
Residui finali	1.258.803,50	794.707,59
Spese di parte corrente - impegni	979.818,66	980.363,54

DATI DI BILANCIO**Anno 2011****Anno 2012**

Volume complessivo del bilancio	3.188.865,16	3.066.718,34
---------------------------------	--------------	--------------

Risultato di amministrazione	480.616,97	480.617,97
Risultato della gestione di competenza	- 291.919,18	- 144.753,34
Avanzo economico	122.975,86	188.889,45

Riscossioni/accertamenti di competenza	63,71%	48,12%
Riscossioni/residui iniziali	56,28%	83,56%

Incidenza dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente sugli stanziamenti finali	22,03%	15,67%
Entrate proprie/entrate totali - accertamenti	9,29%	17,39%

Impegni/stanziamenti di competenza	87,40%	90,00%
Pagamenti/impegni di competenza	77,74%	74,70%
Pagamenti/residui iniziali	47,35%	87,01%
Pagamenti complessivi/(stanziamenti + residui iniziali)	61,24%	72,98%

Incidenza della spesa corrente sulla spesa complessiva - impegni	35,16%	35,52%
--	--------	--------

PERSONALE (al 31.12)**Anno 2012**

Personale con contratto pubblico	16
Personale con contratto privato	12
Totale personale a tempo indeterminato	28
Personale stagionale	27
Totale personale utilizzato nell'anno	55

10. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE FONDAZIONI (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))

Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati finanziari e gestionali conseguiti nell'anno 2012 dalle fondazioni della Provincia:

1. Fondazione Bruno Kessler
2. Fondazione Edmund Mach
3. Fondazione Accademia della Montagna
4. Fondazione Alcide De Gasperi
5. Fondazione Museo storico del Trentino

Si ritiene opportuno precisare che i dati della gestione finanziaria sono stati desunti dai bilanci di esercizio delle singole fondazioni che, essendo dal punto di vista giuridico persone giuridiche private, adottano un sistema di contabilità economica patrimoniale.

Le fondazioni Edmund Mach e Bruno Kessler, in particolare, derivano rispettivamente dalla riconfigurazione dell'Istituto di San Michele all'Adige e del Centro di Ecologia Alpina e dell'Istituto Trentino di Cultura, già enti funzionali della Provincia. In tale aspetto, il personale attualmente impiegato presso le fondazioni risulta in parte messo a disposizione dalla Provincia e in parte assunto direttamente dalle medesime.

La presente sezione riporta le informazioni necessarie a garantire un collegamento tra i dati economico - finanziari già presentati a livello aggregato in precedenza (capitolo 7) e i singoli documenti contabili delle stesse inviati al Consiglio Provinciale di cui all'articolo 33 bis comma 1 lettera a) della legge provinciale 3/2006.

FONDAZIONE BRUNO KESSLER

INFORMAZIONI GENERALI

La riforma dei soggetti del sistema provinciale della ricerca recata dalla legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 (*Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione. Modificazioni delle leggi provinciali 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, 5 novembre 1990, n. 28, sull'Istituto agrario di San Michele all'Adige, e di altre disposizioni connesse*), ha previsto (art. 5) l'istituzione della Fondazione Bruno Kessler quale ente privato di interesse pubblico e senza scopo di lucro. La Fondazione è subentrata, ai sensi dell'articolo 28 della medesima legge provinciale, nei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo all'Istituto Trentino di Cultura istituito con la legge provinciale 29 agosto 1962, n. 11.

La Fondazione, istituita formalmente dalla Provincia il 1 marzo 2007 promuove, realizza e sviluppa la ricerca scientifica e tecnologica in settori d'interesse per lo sviluppo provinciale e svolge la propria attività con l'obiettivo di conseguire risultati in grado di ottenere il riconoscimento a livello nazionale e internazionale del sistema trentino della ricerca e dell'innovazione; esplora frontiere innovative del sapere con particolare riguardo agli approcci interdisciplinari e alla dimensione applicativa; sviluppa rapporti internazionali promuovendo collaborazioni e attività di scambio con realtà di ricerca nazionali ed internazionali, incrementando così la competitività e la capacità di attrarre risorse umane e materiali da parte del sistema provinciale della ricerca e promuove la capacità di innovazione nei settori d'interesse.

La Fondazione svolge, in particolare, la propria attività con una specifica attenzione a valorizzare, anche economicamente, i propri risultati e a utilizzarli a vantaggio dello sviluppo locale nella sua dimensione sociale, economica e culturale. In particolare, la Fondazione è tenuta a dare rilievo all'attività di trasmissione delle conoscenze dal sistema della ricerca a quello economico e viceversa, favorendo l'acquisizione, la circolazione di informazioni e la disponibilità di competenze tecniche specifiche, anche in sede locale.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Il 2012 ha rappresentato per la Fondazione un anno di sostanziale assestamento nei risultati della ricerca.

In relazione alla produzione scientifica si è registrata una diminuzione del numero totale delle pubblicazioni, mentre è aumentata l'incidenza di quelle ad elevato impatto. Sul fronte della valorizzazione dei prodotti della ricerca e della capacità di autofinanziamento è aumentato il valore complessivo dei contratti acquisiti, soprattutto grazie all'aumento del valore medio dei singoli contratti.

Nel 2012 è stato generato un nuovo spin-off denominato "Smart3k" che va ad aggiungersi ai diciassette spin-off già in essere. "Smart3k" nasce da una collaborazione tra il gruppo di ricerca 3DOM di FBK e due aziende attive nell'ambito della rilevazione 3D e punta ad offrire soluzioni innovative per la modellazione 3D.

Sul fronte delle collaborazioni internazionali si segnala l'esito favorevole della richiesta di adesione al "Graphene Flagship" finalizzato allo studio delle applicazioni di graphene, quale materiale innovativo dall'elevato potenziale applicativo.

La Fondazione infine ha partecipato all'edizione 2012 del Festival dell'Economia dando vita, in collaborazione con la Federazione della Cooperazione e il Muse, ad un'esposizione multimediale e interattiva dal titolo "Generazioni, scuola, territorio".

Nel 2012 FBK ha preso parte ai lavori del Gruppo di coordinamento per il sistema trentino della ricerca e dell'alta formazione costituito dalla Provincia con gli obiettivi di individuare una strategia che nello scenario internazionale renda visibili i soggetti della ricerca trentini come un unico sistema territoriale ed intensificare le attività di trasferimento tecnologico e di ricaduta sul territorio attraverso la promozione del rinnovo del tessuto imprenditoriale locale, la definizione di percorsi formativi congiunti, lo sviluppo di piattaforme tecnologiche e il rafforzamento delle azioni di internazionalizzazione.

Centro Materiali e Microsistemi (CMM_IRST)

Nel 2012 si è proceduto ad una sostanziale revisione delle attività scientifiche del Centro e delle modalità di gestione della ricerca. Tale processo si è concluso con l'individuazione di quattro linee di ricerca sulle quali il centro focalizzerà le proprie attività future: Materiali a base carbonio, Dispositivi sensori di immagine e di radiazione, Microdispositivi e MEMS, Sistemi integrati per le energie rinnovabili e il controllo ambientale.

Il Centro nel 2012 ha registrato un attivo di 300 progetti, commesse di ricerca e di servizio per un totale acquisito nell'anno di circa 5 milioni di euro.

Con riferimento alla produzione scientifica il centro ha realizzato 62 pubblicazioni su rivista e 78 in proceedings di conferenze.

E' stato avviato il processo di conversione della linea di fabbricazione del Silicio.

Il Centro ha promosso numerose collaborazioni con aziende nazionali ed estere ed ha avviato quattordici domande di brevetto.

Il Centro nel 2012 ha sviluppato la propria attività in dodici Unità di Ricerca tra le quali si segnalano:

- produzione di nanoparticelle di oro e sperimentazione per lo studio del rilascio del farmaco da queste particelle, analisi dei materiali a base carbonio;
- prosecuzione dell'attività del TNLabs per l'analisi e la caratterizzazione dei materiali;
- studio dei materiali e di proprietà di molecole di interesse biologico;
- analisi e sviluppo di metodi, tecniche, materiali e dispositivi in grado di migliorare la comprensione di meccanismi molecolari alla base di processi biologici fondamentali coinvolti in patologie quali il cancro e neurodegenerative, nonché metodi per la prevenzione e la diagnosi precoce;
- sviluppo di dispositivi fotomoltiplicatori al silicio e camere a deriva di silicio, e di circuiti integrati nell'ambito della sensoristica integrata intelligente;
- studio e implementazione di sensori, attuatori e microsistemi elettromeccanici altamente innovativi utilizzati in campo industriale;
- finalizzazione dei primi prototipi di sistemi per l'analisi farmacologica di colture cellulari in condizioni di microgravità;

Centro per le Tecnologie dell'informazione (ICT_IRST)

Nel 2012 il Centro ha continuato ad affermarsi come una realtà riconosciuta a livello internazionale per la sua eccellenza scientifica; è costituito da circa 180 persone, di cui 80 ricercatori, 40 tecnologi e 60 dottorandi.

Il Centro nel 2012 ha gestito importanti commesse e collaborazioni con importanti aziende nazionali ed internazionali. Sono stati realizzati alcuni importanti laboratori territoriali, quali il "sistema della cartella clinica per il cittadino", il controllo automatico e monitoraggio di

eventi nelle gallerie, l'accordo con Telecom Italia, Telefonica e MIT per un laboratorio territoriale basato sui dati personali per servizi su mobile.

Il centro si articola in quattordici unità operative che nel corso del 2012 si sono concentrate sulle seguenti attività:

- analisi e implementazione di sistemi Embedded (ES), ovvero sistemi computazionali che trovano applicazione in settori critici dal punto di vista della sicurezza quali il settore automobilistico, ferroviario, avionico ed aerospaziale;
- realizzazione di progetti nell'ambito del security testing e dei requisiti per sistemi adattivi;
- studio di teorie, tecniche e metodologie a supporto delle definizioni, dello sviluppo e della gestione di applicazioni software basate sul paradigma del "service oriented computing" che permette la realizzazione di applicazioni tramite la composizione e la customizzazione di servizi software;
- ricerca finalizzata alla costruzione di sistemi "knowledge intensive" a supporto dei processi di decisione;
- ricerche volte al riconoscimento del parlato, alla traduzione automatica (traduzione di un input vocale), il recupero, l'estrazione e l'integrazione di informazione da testi e parlato;
- sviluppo di piattaforme informatiche e modelli matematici per gestire e interpretare grandi insiemi di dati complessi;
- ricerca nei campi della visione artificiale e dell'analisi di immagini;
- progettazione di nuove modalità di interazione per IT usando un approccio multidisciplinare tratto dalle scienze sociali;
- elaborazione ed interpretazione di segnali acustici, in particolare segnali vocali acquisiti attraverso multi microfonia;
- sviluppo di tecniche per la specifica formale e l'analisi automatica della sicurezza di applicazioni distribuite;
- attività di ricerca finalizzata alla decodifica e mappatura dei dati funzionali del cervello;
- ricerca e innovazione nell'ambito della sanità elettronica con lo scopo di promuovere l'adozione di nuovi modelli di cura, assistenza ed empowerment dei pazienti supportati da tecnologie della comunicazione ed informazione.

Centro Europeo di Studi Teorici in Fisica Nucleare – ECT

Il Centro opera in un contesto internazionale e il 2012 è stato un periodo ricco di eventi e risultati. Tra le varie attività realizzate si menzionano:

- 17 workshop e un incontro di collaborazione tra gruppi di ricerca al quale hanno partecipato 609 scienziati;
- il centro è stato visitato da 38 scienziati che si sono dedicati in parte alla ricerca e in parte all'insegnamento nell'ambito dell'offerta formativa per i dottorandi;
- si è svolto il consueto programma di studio avanzato sulla fisica nucleare dedicato ai laureandi in discipline scientifiche;
- è stato organizzato un corso avanzato di tre settimane sugli strumenti di calcolo per la fisica nucleare.

Centro Internazionale per la Ricerca Matematica – CIRM

Nel 2012 il Centro ha proseguito nell'attività di promozione e supporto alla ricerca internazionale nel campo della matematica, organizzando per intero e cofinanziando otto convegni scientifici internazionali.

Il CIRM ha proseguito nel consolidamento delle nuove attività lanciate dall'Advisory Board nel 2008, volte a promuovere presso il Centro anche la formazione scientifica ed un lavoro di ricerca svolto in loco.

A tutto ciò si affianca una notevole quantità di pubblicazioni ed in particolare 21 articoli su riviste scientifiche, un contributo ad un convegno di carattere internazionale, 2 monografie e tre recensioni.

Istituto storico Italo-Germanico - ISIG

Nel 2012 il Centro ha proseguito il progetto “La transizione come problema storiografico: una ricerca sulle fasi di sviluppo critico della modernità (1495-1973)”, e il progetto finanziato da Caritro ad avviato nel 2011 dal titolo: “Atti trentini. Una sezione dell'Archivio del Principato Vescovile di Trento”.

Sono state concluse le ricerche sul tema “Il peso della storia nella gestione del consenso politico: Italia, Germania, Austria e Francia” e “Rappresentare il Trentino nel Tramonto dell'Impero. Enrico Conci fra Trento e Vienna”, finanziate dal BIM Adige.

E' stato portato a termine il lavoro di edizione dei risultati della “settimana di studio” di settembre 2011 con la pubblicazione del volume “Minoranze negli Imperi. Popoli fra identità nazionale e ideologia imperiale”.

E' stato infine avviato un nuovo filone di ricerca sul tema della “Grande Guerra 1914-1918” finanziato nell'accordo di programma con la Provincia.

Centro per le Scienze religiose-ISR

Con riferimento all'attività convegnistica nel 2012 sono state organizzate una giornata di studio in occasione del 50° anniversario del Concilio Vaticano II, un pomeriggio di studio sulla teologia politica di J.J. Rousseau, una giornata celebrativa del 50° anniversario del Concilio Vaticano II, nonché una serie di conferenze a cadenza quindicinale sul tema della tolleranza e del riconoscimento con la partecipazione di vari studiosi di Università italiane.

Il Centro ha realizzato quattro pubblicazioni, tre parti di libro e un curatele.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	43.268.161	100%	45.813.044	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	42.895.088	99%	45.401.992	99%
<i>di cui Costo per il personale</i>	21.662.465	50%	21.420.589	47%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	373.073	1%	411.052	1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-28.486	0%	-7.751	0%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	27.797	0%	19.792	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	372.384	1%	423.093	1%
IMPOSTE	-260.800	-1%	-287.303	-1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	111.584	0%	135.790	0%
ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	78.137.112	71%	78.663.092	71%
ATTIVO CIRCOLANTE	31.641.017	29%	32.390.167	29%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	1.128.756	1%	8.862.760	8%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	650.084	1%	131.084	0%
TOTALE ATTIVO	110.428.213	100%	111.184.343	100%
PATRIMONIO NETTO	81.620.412	74%	93.321.584	84%
<i>di cui Fondo di dotazione</i>	80.092.000	73%	80.092.000	72%
FONDI RISCHI ED ONERI	595.316	1%	26.316	0%
TFR	3.280.805	3%	3.147.908	3%
DEBITI	24.901.545	23%	14.678.785	13%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	30.135	0%	9.750	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
TOTALE PASSIVO	110.428.213	100%	111.184.343	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO DIPENDENTI (al 31/12)	373
di cui messi a disposizione dalla Provincia	90

FONDAZIONE EDMUND MACH

INFORMAZIONI GENERALI

La legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 (*Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione. Modificazioni delle leggi provinciali 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, 5 novembre 1990, n. 28, sull'Istituto agrario di San Michele all'Adige, e di altre disposizioni connesse*), ha previsto con l'art. 9 l'istituzione della Fondazione Edmund Mach.

La Fondazione ha iniziato la propria operatività dal 1 gennaio 2008, a seguito del passaggio delle attività svolte in precedenza dall'Istituto Agrario di San Michele all'Adige e dal Centro di Ecologia Alpina. La fondazione ha l'obiettivo di promuovere, realizzare e sviluppare attività di ricerca e di sperimentazione scientifica, d'istruzione e formazione nonché di servizio e assistenza tecnica alle imprese, finalizzate alla crescita socio-economica e culturale degli addetti all'agricoltura nonché allo sviluppo del sistema agro-alimentare e forestale, con particolare riferimento alle interconnessioni ambientali e in armonia con la tutela e la valorizzazione del territorio. Inoltre, in coerenza con le finalità istituzionali dei servizi provinciali, dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, nonché del Museo tridentino di scienze naturali, la Fondazione favorisce, realizza e sviluppa attività di ricerca, di educazione e d'informazione sull'ecosistema naturale alpino, nonché attività di studio e di proposta per la conservazione e il recupero di aree a vocazione naturalistica.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

L'attività della Fondazione è articolata in centri operativi quali il Centro Ricerca e Innovazione (CRI), Centro Trasferimento Tecnologico (CTR), Centro Istruzione e Formazione (CIF) e le strutture trasversali a supporto.

Centro di ricerca ed innovazione

L'attività del Centro si è concentrata sui seguenti settori:

- settore genomica e biologia delle piante da frutto: l'attività ha riguardato lo studio dei genomi e l'analisi del loro contenuto in termini di informazione genica, l'organizzazione ed evoluzione delle strutture cromosomiche e l'analisi comparativa tra genomi diversi, l'analisi della funzione di singoli geni o famiglie geniche, nonché lo sviluppo della conoscenza dei meccanismi genetici alla base dell'ereditarietà dei caratteri delle specie frutticole al fine di ottenere ricadute immediate in termini di miglioramento genetico. L'attività del Dipartimento è stata rilevante a livello nazionale in quanto ha ottenuto il finanziamento di un progetto post-genomica sul melo in collaborazione con altre 5 università italiane, mentre a livello internazionale ha partecipato a scuole di dottorato oltre ad una produttività scientifica di rilievo.
- settore qualità alimentare e nutrizionale: nel 2012 si è ampliata l'offerta tecnologica grazie allo sviluppo e validazione di una serie di nuove applicazioni, che integrano strumentazioni e personale per sviluppare protocolli sperimentali sofisticati ed è stato inaugurato il nuovo laboratorio di analisi sensoriale. Infine è stato messo a punto un metodo che permette di ottenere un profilo semiquantitativo di circa 1000

componenti del vino e con riproducibilità sufficiente a misurare in dettaglio minute variazioni compositive;

- settore biodiversità ed ecologia molecolare: il centro si è dedicato allo studio e all'analisi dei cambiamenti nella presenza e nella distribuzione di molte specie animali e vegetali, alla produzione di scenari futuri suggerendo come migliorare le pratiche gestionali di queste specie per mantenerne la variabilità genetica;
- settore agro-ecosistemi sostenibili e biorisorse: nel 2012 sono stati condotti studi per individuare una sostanza attivatrice dell'*Ampelomyces quisqualis* quale biofungicida contro gli idoi delle piante ed è terminata la caratterizzazione della microflora di 9 vigneti del Trentino nel corso delle stagioni e a tre diverse altitudini. Sono state condotte analisi su piante ufficiali contro alcuni patogeni e effettuate ricerche per individuare nuovi strumenti per proteggere le colture agrarie da insetti e funghi; sono proseguiti gli studi nella comprensione dei meccanismi degli insetti impollinatori. Infine è stato aggiornato l'archivio dei dati fisici, chimici e biologici a lungo termine della stazione del Lago di Garda, mentre i dati relativi ai flussi di anidride carbonica e acqua e i dati microclimatici delle due stazioni di Lavarone e del Monte Bondone sono stati regolarmente inviati al database europeo;
- il settore biologia computazionale si è occupato della comprensione di fenomeni biologici complessi attraverso l'analisi di dati quantitativi multivariati attraverso l'applicazione di nuovi metodi matematici.

Il Centro nel 2012 ha prodotto 200 lavori (il 50% in più rispetto all'anno precedente), 26 monografie e 144 proceedings di convegni. Sono stati depositati 2 nuovi brevetti e 6 varietà vegetali.

Centro trasferimento tecnologico

Il Centro trasferimento tecnologico opera nei comparti agricolo, zootecnico, forestale e ambientale, e svolge attività di consulenza e sperimentazione e di verifica di tecniche e tecnologie utili per l'implementazione di processi produttivi sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma sezione Agricoltura, il Centro ha svolto le seguenti attività:

- il Dipartimento filiere agroalimentari ha prestato consulenza alle imprese operanti nei settori della frutticoltura, viticoltura e nel campo foraggero – zootecnica – lattiero casearia. Le consulenze hanno riguardato tra l'altro la conservazione, l'adeguamento tecnologico, la regolazione e il controllo degli impianti di pre-calibratura e selezione, nonché i servizi per acquicoltura e gestione degli impianti ittici.
- il Dipartimento sperimentazione e servizi tecnologici ha fornito il consueto supporto alla rilevazione dei dati contabili delle aziende agricole. L'unità chimica vitienologica e agroalimentare ha fornito consulenza alle piccole aziende enologiche trentine, mentre l'unità protezione delle piante e biodiversità si è dedicata alla consulenza per la tutela e la valorizzazione del verde urbano, ha condotto 84 sperimentazioni di campo in vigneto, frutteto, piccoli frutti, fragola, noce e ciliegio ed ha effettuato 6491 analisi fitopatologiche. Infine è stato completato l'ammodernamento della rete agro-meteo FEM.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma sezione ricerca le attività svolte sono le seguenti.

- Il Dipartimento sperimentazione e servizi tecnologici ha condotto ricerche sull'atteggiamento degli agricoltori sul rapporto tra attività agricola e ambiente, è stata effettuata una sperimentazione di campo in meleto mettendo a confronto due

diverse strategie di difesa nei confronti degli afidi, è stato svolto il monitoraggio fitosanitario delle foreste trentine e sono continuate le valutazioni degli effetti dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici. L'unità chimica vitienologica e agroalimentare ha ottenuto nel 2012 la pubblicazione di 11 articoli scientifici, ha contribuito a 14 convegni con materiali variamente pubblicati e ha svolto l'attività di docenza sia a livello universitario che a livello seminariale. L'unità biomasse ha sviluppato progetti di studio dei processi e delle tecnologie di valorizzazione delle biomasse per la produzione di energia rinnovabile i cui risultati sono stati raccolti in rapporti periodici.

- il Dipartimento Filiera Agroalimentari si è occupato della selezione clonale sanitaria in viticoltura e frutticoltura ed in particolare della caratterizzazione viticola di un centinaio di presunti nuovi cloni di vite europea di interesse locale ed internazionale. L'unità dei piccoli frutti ha condotto uno studio dello stato nutrizionale della coltura del lampone, un'analisi sul ciclo primaverile ed autunnale della fragola coltivata fuori suolo, studi sullo stato nutrizionale della coltura del mirtillo e del ciliegio, valutazioni agronomiche e pomologiche di varietà di albicocco. Al fine di aumentare la sostenibilità della frutticoltura si è verificata la possibilità di meccanizzare diverse operazioni colturali fino ad oggi effettuate a mano o con l'ausilio della chimica consolidando l'esperienza dell'uso della Darwin per diradare i fiori e del taglio meccanico che offre forti potenzialità.

Centro istruzione e formazione

Il Centro, che ha una struttura didattica complessa articolata in quattro aree formative che conducono a qualifiche, titoli e professionalità diverse (istruzione secondaria tecnica, istruzione secondaria professionale, qualificazione professionale agricola, istruzione post secondaria e universitaria), nell'anno scolastico 2012/2013 ha formato 942 studenti.

A seguito della soppressione a livello provinciale dell'Istruzione Professionale, si è cominciato ad introdurre il nuovo biennio dell'Istituto Tecnico Agrario con contestuale soppressione dall'anno scolastico 2012/2013 delle classi prime, seconde e terze dell'Istituto Professionale.

Nel 2012 sono state inoltre realizzate le seguenti attività:

- realizzazione di numerose attività integrative alla didattica, quali visite formative, visite guidate, viaggi d'istruzione ecc..;
- attivazione di tirocini di orientamento e formazione per studenti dei diversi indirizzi scolastici nonché di tirocini linguistici estivi sia nell'area linguistica tedesca sia nell'area linguistica anglosassone per studenti iscritti all'Istituto;
- realizzazione di corsi e seminari per la riqualificazione per adulti nell'ambito delle azioni previste dal PSR 2007-2013 (105 tra corsi e seminari attivati nell'anno al quale hanno partecipato circa 2000 operatori);
- svolgimento del corso post-diploma/laura in "Esperto nella frigoconservazione delle mele e dei piccoli frutti" che si è concluso a gennaio 2013;
- mantenimento dell'offerta formativa universitaria ormai consolidata in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e di Udine e la Hochschule RheinMain – University of Applied Sciences Geisenheim (D);
- svolgimento del corso di perfezionamento in "Wine Export Management" con l'obiettivo di formare manager nel settore vinicolo, iniziato a novembre 2012 e concluso ad aprile 2013;
- proseguimento dell'attività di gestione del nuovo convitto che ha visto alloggiare nell'anno scolastico 2012/2013 173 studenti;

- proseguimento dell'attività del centro di informazione dell'Unione Europea Direct Trentino che ha riguardato varie attività quali: la divulgazione tramite i media (e-newsletter, rubriche s riviste regionali , pagine web), la collaborazione con il programma "Europa Domani", la realizzazione di 16 puntate del programma settimanale radiotelevisivo "Europa in campo", la realizzazione della tradizionale "Festa dell'Europa" e la realizzazione del progetto europeo Intelligent Energy Europe "BIOMASTER".

Azienda agricola

Le attività svolte nel 2012 dall'Azienda agricola derivano direttamente dal ruolo istituzionale che ricopre e sono le seguenti:

- supporto alle attività degli altri centri della FEM;
- conduzione delle attività produttive uniformandosi a principi di sostenibilità ambientale ed economica, ponendosi in maniera propositiva nei confronti della realtà agricola trentina;
- produzione di una gamma di vini e grappe rappresentativa dell'intero panorama enologico trentino che ha ottenuto positivi riscontri;
- promozione all'interno della FEM della presenza di un'azienda sperimentale a conduzione biologica.

Nell'ambito dell'attività generale della Fondazione si rileva quanto segue:

- per l'attività amministrativa, la Fondazione ha focalizzato l'attenzione sull'efficientamento dei processi ed alla loro maggiore informatizzazione al fine di ridurre i flussi cartacei ed assicurare un rapido e comune reperimento delle informazioni. Con riferimento ai processi interni si rileva il progetto TRASFEM attinente missioni e trasferte del personale con implementazione nel nuovo modulo del sistema informativo SAP;
- il settore acquisti è stato efficientato con l'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione e di funzionamento con procedure che riguardano direttamente gli acquisti, i servizi generali e le gare di appalto;
- per quanto attiene la gestione delle risorse umane è entrato a regime il nuovo sistema per la rilevazione delle presenze via WEB;
- per quanto riguarda l'attività di gestione del patrimonio immobiliare, nel 2012 sono state sviluppate le progettazioni riguardanti la ristrutturazione di maso della Parti di Mezzolombardo, del capannone aziendale in località Garoni a San Michele, della nuova Palazzina per la ricerca sull'ambiente a San Michele e del centro di ippoterapia a Castelnuovo in Valsugana. Con la Società Patrimonio del Trentino è stata attivata la progettazione dell'edificio in prefabbricato in legno per assorbire le necessità del Centro istruzione e formazione. Sono infine stati realizzati la serra di miglioramento genetico della vite, le celle frigorifere e le camere di crescita e il laboratorio di nutrigenomica;
- la biblioteca ha continuato a fornire supporto informativo e bibliografico alle attività dei vari centri; al 31 dicembre 2012 il patrimonio bibliografico comprendeva 33.657 monografie, 1.527 periodici, 13.093 periodi on line, 5 banche dati scientifiche in abbonamento e 31 e-books di proprietà. Nel 2012 il numero complessivo degli utenti è stato di 13.193 (+2%) di cui il 95,2% interni, principalmente studenti e docenti, e il 4,8% esterni. Tra le attività straordinarie rileva l'organizzazione di 4 seminari, di 7 mostre bibliografiche e due rilevazioni;
- nell'ambito dei sistemi informativi è entrato in produzione il nuovo sistema di comunicazione telefonica VoIP;

- per quanto riguarda la comunicazione è stata creata la versione semplificata del logo FEM, è stata rilasciata la nuova versione del Portale della Fondazione e sono stati realizzati dei “virtual video” in occasione della Notte dei Ricercatori. L’Ufficio stampa ha realizzato e divulgato 150 comunicati stampa relativi alle diverse strutture e attività della Fondazione, mentre il bollettino istituzionale IASMA ha raggiunto quota 24 numeri.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di Bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	53.379.366	100%	51.276.226	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	52.935.656	99%	51.727.205	101%
<i>di cui Costo per il personale</i>	34.013.420	64%	33.716.859	66%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	443.710	1%	-450.979	-1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	47.332	0%	-16.928	0%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	4.225	0%	1.099.934	2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	495.267	1%	632.027	1%
IMPOSTE	-495.267	-1%	-632.027	-1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	0	0%	0	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	9.124.625	16%	9.724.478	22%
ATTIVO CIRCOLANTE	46.920.357	84%	34.506.017	78%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	96.190	0%	12.879.133	29%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	60.348	0%	45.160	0%
TOTALE ATTIVO	56.105.330	100%	44.275.655	100%
PATRIMONIO NETTO	2.269.141	4%	2.269.143	5%
<i>di cui Fondo di dotazione</i>	120.000	0%	120.000	0%
FONDI RISCHI ED ONERI	827.754	1%	492.971	1%
TFR	151.571	0%	165.711	0%
DEBITI	40.342.794	72%	32.887.133	74%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	12.514.070	22%	8.460.697	19%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	12.194.081	22%	8.093.251	18%
TOTALE PASSIVO	56.105.330	100%	44.275.655	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO DIPENDENTI (al 31/12)	599
di cui messi a disposizione dalla Provincia	186

FONDAZIONE ACCADEMIA DELLA MONTAGNA DEL TRENTINO

INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 35 quater della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", così come introdotto dall'articolo 21 della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23, ha autorizzato la Provincia a partecipare alla costituzione di una fondazione denominata "Accademia della montagna del Trentino".

Gli scopi della Fondazione sono quelli di promuovere la conoscenza del territorio montano, la valorizzazione delle attività e del patrimonio dell'arco alpino e la salvaguardia della montagna in particolare del Trentino, la valorizzazione della valenza storica, culturale, socio-economica e sportiva delle attività alpinistiche, sciistiche, escursionistiche e delle altre attività che si svolgono in montagna. Per il raggiungimento di tali scopi la Fondazione attua azioni volte a coordinare i programmi e le attività di soggetti che concorrono alla promozione e allo sviluppo di attività in ambiente montano, la valorizzazione di soggetti che operano nel settore montano, la realizzazione di percorsi formativi indirizzati alle figure professionali qualificate legate al mondo della montagna e la promozione di attività mirate a favorire la frequentazione dell'ambiente montano.

La Fondazione ha avviato la propria attività in data 8 febbraio 2010.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Nel 2012 la Fondazione Accademia della Montagna si è ritagliata uno spazio di confronto e dibattito attorno ai temi della montagna, anche a livello nazionale con Università, centri di ricerca ed organismi riferiti alla montagna.

Si rileva la collaborazione iniziata nel 2012 con l'associazione "Cantieri d'alta quota" per l'organizzazione del convegno dedicato ai rifugi previsto nel 2013.

Il sito web della Fondazione ha richiesto un aggiornamento quotidiano dei documenti, anche attraverso una valorizzazione iconografica dei contenuti considerato anche che le iscrizioni ai corsi di formazione sono raccolte on-line.

Con riferimento all'area formazione nel 2012 è stato realizzato il "2° corso di formazione con la SAT, l'Università e la Scuola del territorio e paesaggio di TSM" sulla pianificazione e gestione delle aree montane, che ha coinvolto 35 partecipanti. Molto successo è stato riscosso anche dal corso riservato alle Guide alpine ed agli Accompagnatori di territorio sui percorsi della grande Guerra, organizzato con il Museo della Guerra di Rovereto ed il Collegio delle Guide Alpine.

E' infine stato organizzato il corso a favore degli Istruttori di sci che a loro volta formano i maestri sulla sicurezza in pista, nonché un corso di polacco rivolto ai maestri di sci.

Le iniziative destinate ai giovani hanno riguardato la pubblicazione di due bandi, il primo dal titolo "Vieni via con me" indirizzato alle scuole superiori, il secondo dal titolo "Wiva la Montagna" aperto a tutti i giovani. La Scuola è stata coinvolta anche in un corso di formazione per gli insegnanti finalizzato a formare i formatori alla conoscenza del territorio e all'acquisizione di modalità di trasferimento della conoscenza operando sul campo.

Nel 2012 è stata realizzata la guida per i ragazzi sulla montagna dedicata ai sentieri della Grande Guerra in Vallarsa; sono stati inoltre realizzati dei progetti specifici indirizzati alle classi elementari.

Nel 2012 la Fondazione ha prodotto un video con caratteristiche di accessibilità alla persone non vedenti e non udenti ispirato al libro dedicato alla “Montagna di don Lorenzo Guetti”. Particolare attenzione è stata dedicata dalla Fondazione al Progetto Montagna accessibile con il coinvolgimento di tre realtà che operano per i disabili e al Progetto editoriale “Ad Est del Romanticismo” che ha visto gli autori impegnati in attività di ricerca negli archivi di Londra di testi che riguardano il Trentino.

Infine è stata conclusa la ricerca denominata “Mountain Like” volta a conoscere le motivazioni che portano i giovani in montagna mentre è stato avviato il progetto “Percezione del rischio in montagna”.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA
Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	322.203	100%	260.087	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	330.925	103%	249.061	96%
<i>di cui Costo per il personale</i>	77.064	24%	79.042	30%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	-8.722	-3%	11.026	4%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	2.235	1%	397	0%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	2.942	1%	184	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-3.545	-1%	11.607	4%
IMPOSTE	-4.713	-1%	-4.894	-2%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-8.258	-3%	6.713	3%
ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	10.471	3%	9.041	4%
ATTIVO CIRCOLANTE	342.686	97%	222.375	94%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	160.103	45%	196.360	83%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.425	0%	4.092	2%
TOTALE ATTIVO	354.582	100%	235.508	100%
PATRIMONIO NETTO	80.024	23%	88.284	37%
<i>di cui Fondo di dotazione</i>	80.000	23%	80.000	34%
FONDI RISCHI ED ONERI	0	0%	0	0%
TFR	5.343	2%	3.378	1%
DEBITI	38.288	11%	47.395	20%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	230.927	65%	96.451	41%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	226.536	64%	92.226	39%
TOTALE PASSIVO	354.582	100%	235.508	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO DIPENDENTI (al 31/12)	3
di cui messi a disposizione dalla Provincia	2

FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI

INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 35 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", così come introdotto dall'articolo 12 della legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, ha autorizzato la Provincia a partecipare alla costituzione di una fondazione denominata "Fondazione trentina A. De Gasperi", avente lo scopo di valorizzare il patrimonio storico e politico costituito dalla figura di Alcide De Gasperi, in relazione anche alle fondamenta dell'autonomia del Trentino - Alto Adige e delle istituzioni europee.

La Fondazione, costituita nel settembre 2007 dalla Provincia e dall'Istituto Luigi Sturzo, non ha scopo di lucro ed ha le seguenti finalità: gestione del Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino e salvaguardia e valorizzazione della casa natale di Alcide De Gasperi quale centro di approfondimento della figura e dell'opera dello statista; valorizzazione del tema dell'autonomia, con riferimento all'identità politica, storica e culturale trentina, anche in relazione alla tutela delle minoranze, all'accordo De Gasperi-Gruber di Parigi ed allo Statuto di autonomia del Trentino - Alto Adige; promozione della conoscenza delle istituzioni internazionali e comunitarie per l'affermazione del regionalismo e delle autonomie locali e funzionali nell'evoluzione del quadro normativo costituzionale ed europeo, anche tramite lo sviluppo di relazioni e interscambi con le istituzioni comunitarie e degli Stati a struttura regionale, federale e confederale, nonché con gli istituti universitari, di ricerca e culturali.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Il 2012 rappresenta il quinto esercizio di attività della Fondazione la quale, ha attestato una serie di attività di successo che sono state "istituzionalizzate" e che rappresentano assieme al Museo l'identità stessa della Fondazione.

Diverse sono le attività svolte dalla Fondazione. In particolare si segnalano:

- realizzazione del nuovo sito e nuovi progetti grafici. La Fondazione ha lavorato per mettere online un nuovo e più funzionale sito internet per le definire la propria linea grafica. E' stata inoltre realizzata una brochure cartacea;
- progetto di digitalizzazione dei giornali degasperiani. Ad aprile 2012 è stato portato a termine il corposo progetto di digitalizzazione dei quotidiani trentini fondati e diretti da Alcide De Gasperi.
- progetto giornata degasperiana. Martedì 8 maggio 2012 la Fondazione ha inaugurato a Rovereto la prima Giornata che ha visto il coinvolgimento di ragazzi di due licei ad una lezione multimediale.
- organizzazione di convegni a tema per tenere viva la memoria di De Gasperi e diversi progetti editoriali tra i quali si cita l'incontro "Alcide De Gasperi: onestà e fede, la politica come servizio";
- organizzazione della Festa d'Europa 2012. Ogni anno la Fondazione, in occasione della data storica del 9 maggio 1950, quando Robert Schuman presentava la proposta di creare un'Europa organizzata, coinvolge i bambini delle scuole elementari e delle

- medie della Bassa Valsugana in un'occasione formativa attraverso attività ludiche e didattiche. Nel 2012 il progetto è stato ampliato: con un laboratorio didattico sviluppato nell'arco di più settimane;
- la Lectio degasperiana, evento organizzato il 18 agosto 2012 al quale hanno partecipato i professori Vera e Stefano Zamagni con una lezione sul tema “La politica economica di Alcide De Gasperi e la ricostruzione dell'Europa”;
 - i Suoni delle Dolomiti al Giardino d'Europa. Il Giardino d'Europa di De Gasperi ha accolto in concerto l'OrcheXtra Terrestre nell'ambito della rassegna “I suoni delle Dolomiti”;
 - Scuola politica Alcide De Gasperi. Il 5,6 e 7 ottobre 2012 si è tenuta la “Scuola politica Alcide De Gasperi 2012”, un corso innovativo di formazione per amministratori finalizzato ad offrire testimonianze significative ma anche competenze tecniche per sostenere la motivazione al servizio della cosa pubblica;
 - Regie d'Italia. Si tratta di un'iniziativa ideata nel 2011 sulla scia delle celebrazioni dei 150 anni dall'unità d'Italia. La Fondazione anche per il 2012 ha proposto tale iniziativa, volta ad utilizzare il cinema come strumento innovativo per la didattica. Per il 2012 il tema è stato l'emigrazione e il titolo della rassegna “Movimenti nel mondo e rappresentazioni dal mondo”;
 - proposte didattiche: si tratta di una serie di percorsi didattici che partono dall'esperienza di De Gasperi per parlare di identità e storia dell'autonomia trentina rivolto alle classi primarie e secondarie di primo e secondo grado;
 - progetto di collaborazione tra le Case Museo dei Padri fondatori d'Europa e Progetti editoriali. La Fondazione ha proseguito la strategica attività di promozione europeista nell'ambito della quale è stato prodotto un libro sui Padri dell'Europa stampato in quattro lingue.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	203.166	89%	227.910	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	204.772	101%	227.507	100%
<i>di cui Costo per il personale</i>	21.057	10%	0	0%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	-1.606	-1%	403	0%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.230	2%	2.162	1%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	253	0%	0	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.877	1%	2.565	1%
IMPOSTE	-1.877	-1%	-2.565	-1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	0	0%	0	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	0	0%	0	0%
ATTIVO CIRCOLANTE	180.122	99%	173.609	98%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	55.898	31%	43.261	25%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.217	1%	2.665	2%
TOTALE ATTIVO	182.339	100%	176.274	100%
PATRIMONIO NETTO	100.000	55%	100.000	57%
<i>di cui Fondo di dotazione</i>	100.000	55%	100.000	57%
FONDI RISCHI ED ONERI	0	0%	0	0%
TFR	992	1%	0	0%
DEBITI	80.912	44%	75.018	43%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	435	0%	1.256	1%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
TOTALE PASSIVO	182.339	100%	176.274	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO DIPENDENTI (al 31/12)	1

FONDAZIONE MUSEO STORICO

INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 35 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, inserito dall'articolo 12, comma 7, della legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, ha autorizzato la Provincia a promuovere la costituzione della fondazione denominata "Museo storico del Trentino", per la realizzazione e l'organizzazione di attività di esposizione permanenti e temporanee di tema storico, nonché per la valorizzazione della storia della città di Trento, del Trentino e dell'area regionale corrispondente al Tirolo storico, attraverso attività di studio, ricerca, formazione e divulgazione.

La Fondazione, effettivamente operativa dal 1 gennaio 2008, non ha scopo di lucro ed opera per la valorizzazione della storia della Città di Trento, del Trentino e dell'area regionale corrispondente al Tirolo storico, con l'obiettivo di realizzare e organizzare attività di esposizione permanenti e temporanee di tema storico, nonché attività di studio, ricerca, formazione e divulgazione, coinvolgendo la comunità locale e le sue istituzioni esponenziali anche a carattere associativo; contribuire alla costruzione della storia e della memoria del Trentino, nelle sue dimensioni istituzionali, sociali, economiche, culturali nonché territoriali, sia come elementi costitutivi della identità di Comunità che come risorsa primaria della Comunità stessa; contribuire allo sviluppo di una conoscenza storica che sia fattore culturale di integrazione e di accoglienza, favorendo il superamento delle contrapposizioni e delle divisioni nazionalistiche ed ideologiche; promuovere la valorizzazione del pluralismo culturale, sostenendo anche sinergie organizzate tra i soggetti operanti nel campo della ricerca storica, nonché della cooperazione con le altre istituzioni museali operanti nel Trentino e nell'area alpina, in particolare con i soggetti e le istituzioni dell'Alto Adige/Süd Tirol e del Tirolo austriaco; raccogliere, conservare e valorizzare collezioni e materiali di interesse storico.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Il 2012 rappresenta il quinto anno di effettivo funzionamento della Fondazione e si è caratterizzato per il raggiungimento di importanti obiettivi strategici, come ad esempio la costituzione della Rete della storia in Trentino.

Con riferimento all'attività svolta dalla Fondazione nel 2012 si rappresentano i seguenti ambiti:

1. Avvio dei lavori per l'allestimento del nuovo museo a Ca' dei Mercanti.

Il 2012 ha visto il grande impegno del gruppo di curatela scientifica del nuovo Museo e delle professionalità esterne coinvolte per l'allestimento del nuovo percorso museale dedicato al Novecento collocato a Ca' dei Mercanti.

2. Consolidamento e ampliamento della funzione di conservazione dei beni storico-documentari

Sono stati realizzati interventi di incremento di alcuni fondi ed in particolare l'acquisizione di nuovi materiali filmici per l'Archivio di Cinema e Storia e di

acquisizione relativamente al progetto scientifico-editoriale dedicato a Cesare Battisti.

La biblioteca ha registrato nel 2012 un incremento di 1.810 volumi dei quali 730 sono frutto di acquisto o piccoli doni, mentre i rimanenti 1.080 volumi sono donazioni di altri fondi bibliografici. Sono incrementate inoltre le riviste (+8 testate rispetto al 2011), i materiali filmici (+92 dvd), i materiali multimediali (+3 cd rom) e le registrazioni sonore (+3 cd).

Nel 2012 sono stati registrati 3.606 contatti dei quali 1.962 per consultazioni bibliografiche in sede, 230 per consultazioni archivi, 464 rivolti al servizio di reference, 1.411 per operazioni di prestito, 397 per consultazioni internet su posizioni dedicate e 197 per richieste di riproduzioni. I prestiti della biblioteca hanno interessato 1.164 volumi.

3. *Consolidamento del progetto di canale digitale History Lab*

Il canale ha compiuto il suo primo anno di attività ad ottobre 2012. La fase di avvio e sperimentazione si è conclusa ed ha avuto inizio una fase di programmazione coerente con i presupposti scientifico – culturali di un “canale a diffusione locale dedicato alla storia e alla memoria”.

Nella primavera 2012 è iniziata una seconda fase di programmazione con la costruzione di un palinsesto articolato in programmi diversi: oltre alla valorizzazione delle collezioni e dei materiali conservati presso il Museo, è previsto l’incremento delle puntate del “Lab.

Una terza fase di programmazione è stata avviata nel corso dell’autunno.

4. *Costituzione della società consortile per i servizi del museo e della rete della storia.*

E’ stata formalmente costituita la Società consortile “CLIO. Servizi per la cultura e il territorio.” che ha come partner della Fondazione l’importante realtà del Consorzio Lavoro Ambiente. I primi mesi di attività sono stati caratterizzati dall’elaborazione di un piano di attività con realtà istituzionali del territorio portatrici di problematiche gestionali relative ai propri beni storico – culturali monumentali.

5. *Condivisone di una piattaforma programmatica con altri soggetti che operano nel campo della ricerca e della divulgazione storica .*

Preso atto dell’orientamento degli ultimi anni degli studi storici verso tematiche quali la conservazione delle fonti, la ricerca, la valorizzazione e la divulgazione, il Comitato d’indirizzo della Fondazione nel 2012 ha avanzato proposte in merito alle predette tematiche con particolare riferimento all’orizzonte complessivo entro il quale si “fa storia” e alla promozione della ricerca.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.541.801	100%	3.201.001	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.540.511	100%	3.156.122	99%
<i>di cui Costo per il personale</i>	863.652	24%	934.150	29%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	1.290	0%	44.879	1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-18	0%	836	0%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	36.262	1%	-3.074	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	37.534	1%	42.641	1%
IMPOSTE	-36.320	-1%	-38.877	-1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.214	0%	3.764	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
CREDITI VS/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	25.000	0%	45.000	1%
IMMOBILIZZAZIONI	3.156.482	36%	2.731.717	31%
ATTIVO CIRCOLANTE	5.564.381	64%	6.043.011	68%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	6.721	0%	655.592	7%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.453	0%	5.288	0%
TOTALE ATTIVO	8.748.316	100%	8.825.016	100%
PATRIMONIO NETTO	3.828.046	44%	3.827.021	43%
<i>di cui Fondo di dotazione</i>	1.405.538	16%	1.405.539	16%
FONDI RISCHI ED ONERI	12.000	0%	105.242	1%
TFR	164.819	2%	136.289	2%
DEBITI	1.446.271	17%	1.127.061	13%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.297.180	38%	3.629.403	41%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	3.268.375	37%	2.208.681	25%
TOTALE PASSIVO	8.748.316	100%	8.825.016	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO DIPENDENTI (al 31/12)	22
di cui messi a disposizione dalla Provincia	1

11. ELEMENTI DI SINTESI DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICO FINANZIARI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera d))

Nel presente capitolo sono illustrati i principali risultati finanziari e gestionali conseguiti nell'anno 2012 dalle società controllate dalla Provincia, nelle quali la stessa detiene la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ai sensi dell'articolo 2359, punto 1) del Codice Civile.

1. Aeroporto Caproni S.p.a.
2. Cassa del Trentino S.p.a.
3. Informatica Trentina S.p.a.
4. Interbrennero S.p.a.
5. Itea S.p.a.
6. Patrimonio del Trentino S.p.a.
7. Tecnofin Trentina S.p.a.
8. Tecnofin Immobiliare s.r.l.
9. Trentino N.G.N. s.r.l.
10. Trentino Network s.r.l.
11. Trentino Riscossioni S.p.a.
12. Trentino School of Management – Soc. Cons. a.r.l.
13. Trentino Sviluppo S.p.a.
14. Trentino Trasporti S.p.a.
15. Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.
16. Trento Fiere S.p.a.

Si ritiene opportuno precisare che i dati della gestione finanziaria sono stati desunti dai bilanci d'esercizio delle singole società, come approvati dalle assemblee dei soci.

La presente sezione riporta le informazioni necessarie a garantire un collegamento tra i dati economico-finanziari già presentati a livello aggregato in precedenza (capitolo 6) e i singoli documenti contabili delle stesse inviati al Consiglio provinciale ai sensi dell'articolo 33 bis, comma 1, lettera a) della Lp. 3/2006.

AEROPORTO CAPRONI SPA

INFORMAZIONI GENERALI

La Società, istituita ai sensi della Legge provinciale 21 aprile 1986, n. 11, costituisce lo strumento di sistema degli Enti soci per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale e a tal fine svolge le seguenti attività:

- la gestione dell'Aeroporto di Trento "Gianni Caproni" al fine di migliorarne e potenziare le attrezzature e infrastrutture in rapporto ai servizi di interesse pubblico;
- la partecipazione a progetti ed iniziative nel campo del trasporto e del lavoro aereo con particolare riguardo a quelle aventi base operativa sull'aeroporto di Trento;
- la promozione dell'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico, sanitario, sportivo e per la protezione civile;
- la promozione e la partecipazione alle iniziative atte a divulgare e valorizzare la cultura aeronautica, anche a carattere storico, con particolare riguardo alla tradizione aeronautica della Provincia di Trento;
- la promozione e l'incentivazione allo sviluppo di nuove professionalità, anche attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento e di iniziative didattiche in campo aeronautico.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	79.727	2.232.356,00	86,75
Comune di Trento	7.105	198.940,00	7,73
C.C.I.A.A.	3.720	104.160,00	4,05
Azioni proprie	1.356	37.968,00	1,47
Totale	91.908	2.573.424,00	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Dalla relazione sulla gestione emerge che i fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2012 sono i seguenti.

Andamento generale della gestione e scenario economico di operatività

- nel 2012 i dati di traffico dell'Aeroporto risultano in calo rispetto al record storico dell'anno precedente (29.580 movimenti);
- sono continuate le attività di vendita di carburante, di servizio aeroportuale e di stazionamento di aeromobili;
- sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria relativi alla bonifica dei locali liberati da Aeroporto Iniziative
- sono state certificate e mantenute operative 15 elisuperfici strategiche del Trentino.

Progetti ed investimenti

- Durante l'anno è proseguita l'attività relativa al progetto per la messa in sicurezza della pista mediante la creazione delle fasce di sicurezza, in particolare è stata realizzata la taxi way di connessione tra la pista ed il piazzale del nuovo nucleo elicotteri della Protezione Civile a nord del sedime aeroportuale.
- La società è stata impegnata anche nella progettazione della nuova Centrale Unica di Emergenza.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.657.929	100%	1.624.363	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.686.991	102%	1.590.278	98%
<i>di cui Costo per il personale</i>	<i>429.768</i>	<i>26%</i>	<i>430.112</i>	<i>26%</i>
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	-29.062	-2%	34.085	2%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.055	0%	7.042	0%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	32.846	2%	22	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.839	0%	41.149	3%
IMPOSTE	10.310	1%	32.454	2%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-3.471	0%	8.695	1%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	8.179.190	91%	8.082.392	88%
ATTIVO CIRCOLANTE	744.621	8%	1.047.461	11%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	<i>154.734</i>	<i>2%</i>	<i>426.790</i>	<i>5%</i>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	82.839	1%	63.598	1%
TOTALE ATTIVO	9.006.650	100%	9.193.451	100%
PATRIMONIO NETTO	3.946.187	44%	3.949.658	43%
<i>di cui Capitale sociale</i>	<i>2.573.424</i>	<i>29%</i>	<i>2.573.424</i>	<i>28%</i>
FONDI RISCHI ED ONERI	12.290	0%	18.219	0%
TFR	91.571	1%	106.916	1%
DEBITI	772.211	9%	893.808	10%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.184.391	46%	4.224.850	46%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	<i>3.219.283</i>	<i>36%</i>	<i>4.224.850</i>	<i>46%</i>
TOTALE PASSIVO	9.006.650	100%	9.193.451	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	8

CASSA DEL TRENTINO SPA

INFORMAZIONI GENERALI

“Cassa del Trentino S.p.A” è stata costituita in applicazione dell’articolo 1, comma 2, lettera c), della legge provinciale 9 aprile 1973, n. 13 in data 8 novembre 2005 da parte di Tecnofin Trentina S.p.A. quale soggetto deputato alla concessione di finanziamenti alla Provincia e agli altri enti e soggetti del sistema pubblico provinciale per la realizzazione di opere pubbliche e progetti di sviluppo economico.

A seguito dell’aumento di capitale dell’ottobre 2008 la Provincia di Trento ha sottoscritto l’intero aumento di 5 milioni di euro, diventando socio di maggioranza con una partecipazione pari al 65,79 % del capitale sociale.

Cassa del Trentino, ai sensi dell’articolo 8 bis della L.p. 13/1973, come da ultimo modificato dall’articolo 6 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 e dall’articolo 21 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25, è la società di sistema finalizzata a:

- svolgere qualsiasi altra attività affidatale dalla Provincia.
- svolgere il ruolo di “advisor” della Provincia e del sistema pubblico provinciale, con particolare riferimento al controllo dello stock d’indebitamento di tutto il sistema pubblico provinciale;
- ottimizzare e razionalizzare la gestione della liquidità di tutto il sistema provinciale;
- favorire l’innovazione del sistema finanziario pubblico, attraverso la diffusione di know –how in materia di finanza straordinaria nonché attraverso lo sviluppo di originali modelli di finanziamento degli investimenti;
- reperire le risorse finanziarie per gli investimenti, individuando le più appropriate modalità di assunzione e di copertura dei livelli di rischio collegati alle operazioni di provvista finanziaria sui mercati, secondo le linee guida dettate dalla Provincia;
- promuovere iniziative rivolte allo sviluppo del partenariato pubblico privato nell’ambito provinciale, nonché l’utilizzo di tecniche di finanziamento di infrastrutture e altre opere con ricorso a capitali privati;
- promuovere la cooperazione con il sistema finanziario locale.

Nel corso del 2012 Cassa del Trentino ha assunto un ruolo strategico in relazione all’attività di controllo del livello di indebitamento del sistema pubblico provinciale, in attuazione di quanto disposto dai commi 11 bis, 11 ter e 11 quater dell’articolo 31 della legge di contabilità provinciale e dall’articolo 29 bis del regolamento di contabilità. Nello svolgimento di tale attività è stato infatti previsto che la Provincia si avvalga del supporto di Cassa del Trentino quale soggetto specializzato nella materia. In particolare, con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2219/2012 e 2220/2012, che hanno definito le disposizioni attuative dell’articolo 29bis del regolamento di contabilità, è stato previsto un parere di Cassa del Trentino in ordine alle operazioni di indebitamento attivate dagli enti strumentali della Provincia con riferimento alla sostenibilità finanziaria delle stesse, anche al fine perseguire una gestione attiva del debito e minimizzare gli oneri complessivi a carico del sistema pubblico provinciale.

Sotto l'aspetto contabile, si rileva come dal 1 gennaio 2010 Cassa del Trentino sia tenuta a redigere il proprio bilancio sulla base dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 38/2005.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	5.000.000	5.000.000,00	65,79
Tecnofin Trentina S.p.a.	2.600.000	2.600.000,00	34,21
Totale	7.600.000	7.600.000,00	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

L'attività svolta da Cassa del Trentino e i rapporti con la Provincia sono disciplinati nella convenzione stipulata nel 2010 e rivista nel 2012.

Il contesto macroeconomico in cui la Società ha operato nel corso del 2012 è stato caratterizzato da un peggioramento delle prospettive economiche e da forti tensioni finanziarie che hanno evidenziato il ruolo strategico di Cassa del Trentino nel coordinamento della provvista delle risorse finanziarie destinate agli investimenti pubblici nonché nella cooperazione con i diversi attori del sistema finanziario locale.

La strategia di sostegno del credito e dell'economia locale

Nel difficile contesto evidenziato Cassa del Trentino ha promosso e condiviso con la Provincia strategie e interventi di sistema a supporto del credito e dell'economia locale.

Le azioni individuate hanno visto Cassa del Trentino iniettare liquidità nel sistema provinciale attraverso il sistema bancario locale, attivando un "effetto leva" stimato in 150 milioni. Nello specifico, Cassa del Trentino ha sottoscritto tre prestiti obbligazionari emessi da banche locali per complessivi 77 milioni di euro; le banche locali si sono impegnate a finalizzare tali risorse a favore delle esigenze di credito delle imprese trentine, nonché ad iniettare nel sistema ulteriori risorse proprie di pari importo. Tale operazione ha reso possibile sostenere investimenti di natura strutturale consentendo alle banche coinvolte di acquisire stabilità nella raccolta, potendo in tal modo porre in essere azioni di sostegno all'economia locale che una raccolta a vista non avrebbe potuto fare.

Cassa del Trentino ha inoltre sostituito due depositi attivati presso istituzioni bancarie internazionali vincolati all'accantonamento delle risorse per il rimborso dei bullet decennali emessi rispettivamente nel 2007 e nel 2008 (43 milioni) con un deposito presso una banca locale consentendo così di immettere ulteriore liquidità nel sistema locale.

L'erogazione di contributi agli enti del settore pubblico provinciale e le relative operazioni di provvista

Anche nel 2012 l'attività principale di Cassa del Trentino S.p.A. è risultata essere l'erogazione di finanziamenti, previsti dalla normativa provinciale, in favore di enti locali e soggetti collegati alla finanza provinciale. Nello specifico i finanziamenti erogati a sostegno degli investimenti nel 2012 sono risultati pari a 359 milioni di euro dei 144,9 milioni di euro a fronte di contributi in conto capitale e 214,4 milioni di euro a fronte di contributi in annualità. L'erogazione avviene nella forma di agevolazioni in conto capitale utilizzando i contributi in conto capitale assegnati dalla Provincia ed attualizzando, attraverso operazioni

di provvista sul mercato finanziario, i contributi in annualità. Dal 2010 la normativa provinciale prevede anche l'erogazione in favore dei comuni dei contributi di parte corrente che, nel 2012, sono risultati pari a 367,26 milioni.

Relativamente all'attività di provvista funzionale all'erogazione dei contributi a sostegno degli investimenti, la Società ha operato nell'ottica della diversificazione delle controparti finanziarie e del contenimento dei costi di approvvigionamento.

Nello specifico, nel 2012 ha perfezionato due operazioni con istituti bancari locali per un importo complessivo di 155 milioni di euro e ha concluso due operazioni con la Banca Europea degli Investimenti dell'importo di 60 milioni e di 85 milioni, finalizzati rispettivamente alla realizzazione del Depuratore Trento e al finanziamento di 100 progetti sul territorio. Delle due operazioni sottoscritte con la BEI, vantaggiose in relazione ai tassi applicati dal medesimo istituto e al regime fiscale cui sono sottoposte, nel 2012 si è reso necessario richiedere l'erogazione solo di 50 milioni di euro. La società ha altresì un prestito obbligazionario ponte di 155 milioni di euro con rimborso a luglio 2013.

Le operazioni di partenariato pubblico-privato

Cassa, nel corso dell'esercizio, ha intensificato l'attività di supporto al sistema pubblico per promuovere l'affermazione del partenariato pubblico privato, con particolare riferimento allo studio di fattibilità del Nuovo Ospedale del Trentino, all'elaborazione di diversi scenari di fattibilità dell'impianto di trattamento dei rifiuti, all'analisi per la concessione di costruzione e gestione di una nuova residenza universitaria e alla fattibilità della realizzazione della nuova sede degli uffici provinciali in via Romagnosi.

L'attività di assistenza e consulenza

Cassa del Trentino, quale soggetto altamente qualificato con specifiche competenze in materia finanziaria cui è stato attribuito il ruolo di advisor della Provincia e del sistema pubblico provinciale, nel 2012 ha svolto diverse attività di assistenza e consulenza ed in particolare:

- per valutare il "Progetto Casa" avente l'obiettivo di sostenere e incentivare, tramite la previdenza complementare, il risparmio a lungo termine per l'accesso a finanziamenti agevolati per l'acquisto/ristrutturazione dell'abitazione principale;
- per lo studio e l'implementazione del Fondo strategico del Trentino, che beneficia di risorse della Regione Trentino Alto Adige per 250 milioni di euro, volto a promuovere progetti di sviluppo del territorio. L'attività svolta nel 2012 ha in particolare interessato l'attivazione del fondo di rotazione destinato alla concessione di finanziamenti alle imprese per nuove iniziative, ampliamenti e ristrutturazione, crescita produttiva e innovazione a cui sono destinati 50 milioni di risorse regionali a cui si aggiungono altrettante risorse del sistema bancario locale;
- per il coordinamento del Tavolo Tecnico del credito, organo costituito dalla Provincia, da Confindustria e dalle banche del territorio con l'obiettivo di individuare azioni di sistema a supporto del sistema economico locale.

Riorganizzazione societaria

Nel 2012 la Società è stata impegnata nella valutazione e attivazione del processo di riorganizzazione societario, approvato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 479 del 16 marzo 2012, aggiornato con deliberazione n. 19 del 19 gennaio 2013, che ha previsto l'incorporazione di Tecnofin Trentina in Cassa del Trentino.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	56.714.374	100%	43.349.132	100%
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	42.461.832	75%	34.560.473	80%
MARGINE DI INTERESSE	14.252.542	25%	8.788.659	20%
COMMISSIONI ATTIVE/PASSIVE	- 17.258	0%	- 20.801	0%
PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-21.989	0%	6.725.095	16%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	14.213.295	25%	15.492.953	36%
COSTI OPERATIVI	-2.117.358	-4%	-2.184.772	-5%
ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	323.079	1%	467.133	1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.419.016	22%	13.775.314	32%
IMPOSTE	-6.409.696	-11%	-5.933.729	-14%
RISULTATO D'ESERCIZIO	6.009.320	11%	7.841.585	18%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	109.927	0%	126.955	0%
CREDITI	1.622.435.339	99%	1.460.620.551	100%
di cui Crediti vs banche	301.469.645	18%	320.617.670	22%
di cui Crediti vs clientela	1.320.693.680	80%	1.139.780.023	78%
ALTRE ATTIVITA'	20.824.464	1%	4.373.165	0%
TOTALE ATTIVO	1.643.369.730	100%	1.465.120.671	100%
PATRIMONIO NETTO	42.434.729	3%	40.952.056	3%
di cui Capitale sociale	7.600.000	0%	7.600.000	1%
TFR, FONDI RISCHI ED ONERI	35.546	0%	29.262	0%
DEBITI	1.592.778.571	97%	1.411.882.405	96%
di cui Debiti rappresentati da titoli	962.065.277	59%	857.066.838	58%
di cui Debiti vs clientela	421.081.697	26%	551.970.860	38%
ALTRE PASSIVITA'	8.120.885	0%	12.256.948	1%
TOTALE PASSIVO	1.643.369.731	100%	1.465.120.671	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	14
di cui messi a disposizione dalla Provincia	4

INFORMATICA TRENTINA SPA

INFORMAZIONI GENERALI

Informatica Trentina S.p.a. è stata costituita nel 1983 con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento, di cui alla legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10, ed ha iniziato la propria attività nel 1984.

Informatica Trentina, società a capitale interamente pubblico, costituisce oggi lo strumento di sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la consulenza, la progettazione, lo sviluppo e la gestione di sistemi informativi e reti telematiche a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti, in osservanza della disciplina vigente. In particolare progetta, sviluppa, esegue manutenzione ed assistenza software di base ed applicativo; progetta ed eroga servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center; progetta e mette in opera reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate; progetta ed eroga servizi di formazione; effettua consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione.

A partire dal 1 aprile 2010, Informatica Trentina ha aggiornato l'assetto organizzativo vigente sin dal 1 aprile 2006, a completamento del progetto complessivo di riposizionamento strategico quale "società di sistema" a servizio del settore pubblico provinciale. Si ricorda, infatti, che la Società, in ottemperanza ai principi fissati dalla legislazione nazionale (Decreto Bersani), ha abbandonato le pregresse attività di mercato per esercitare la propria attività esclusivamente nei confronti degli enti pubblici partecipanti ed affidanti, così come espresso dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in tema di modello "in house providing". Il nuovo assetto organizzativo della Società, risulta quindi informato al ruolo della stessa di strumento per lo sviluppo del sistema pubblico trentino, focalizzato in particolare all'innovazione della Pubblica Amministrazione locale e costituisce lo strumento per creare collaborazioni con le imprese ICT del territorio.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	1.659.762	1.659.762	47,42
Tecnofin Trentina S.p.a.	1.389.853	1.389.853	39,71
Regione Autonoma Trentino Alto Adige	60.197	60.197	1,72
Comune di Trento	43.514	43.514	1,24
C.C.I.A.A.	43.514	43.514	1,24
15 Comunità, 1 Comprensorio e 187 Comuni	303.160	303.160	8,67
Totale	3.500.000	3.500.000	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Informatica Trentina, nel corso del 2012, ha erogato servizi nei confronti di una platea differenziata di enti e soggetti del settore pubblico provinciale ed in particolare: il 78% del fatturato da attività industriale è nei confronti della Provincia e degli Enti alla stessa collegati, il 11% verso la Sanità, il 5% verso gli Enti Locali e il 6% per i Progetti di sistema. Informatica Trentina ha continuato, inoltre, nel programma di esternalizzazione di aree, prodotti e servizi, promuovendo una sistematica interazione con le Associazioni di Categoria tramite il “Progetto di Collaborazione territoriale ICT”, che dal 27 luglio 2012 è stato istituzionalizzato ed ulteriormente promosso attraverso un Protocollo di Intesa stipulato tra la Società e le Associazioni di Categoria (Associazione Artigiani Trento, Confindustria Trento, Confcommercio Trento e Federazione Trentina della Cooperazione). L’obiettivo è di consentire ai molteplici operatori trentini del comparto dell’ICT di partecipare con continuità alla realizzazione dei progetti di ammodernamento e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione locale e di favorire una filiera di sviluppo di soluzioni e di servizi in ambito ICT.

Anche nel 2012 la Società è stata impegnata in progetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di ammodernamento, miglioramento e qualificazione dell’azione amministrativa, secondo una logica di semplificazione, dematerializzazione, trasparenza e riduzione dei costi della Pubblica Amministrazione, più vicina ai propri cittadini ed imprese

I principali ambiti di attività di Informatica Trentina nel 2012 sono risultati i seguenti:

Servizi per i cittadini

- Il portale dei servizi online al cittadino, unico punto di accesso ai servizi erogati via web dalla Pubblica Amministrazione del Trentino, che, oltre alla visualizzazione dei dati catastali e alla consultazione dei dati ICEF, si è arricchito nel 2012 di nuovi servizi quali la visualizzazione dei referti medici, l’acquisizione dello stato di disoccupazione e del percorso del lavoratore, la richiesta di contributo per Consorzi e Proloco in occasione di iniziative locali, la conduzione dei terreni agricoli, le iscrizioni scolastiche online. Nel 2012 sono state attivate 10.906 tessere Sanitarie/Carte Provinciali dei Servizi, con circa 41.500 accessi ai servizi del portale attraverso la tessera medesima.
- La trasmissione on-line delle dichiarazioni ICEF e della Domanda Unica per l’accesso ai benefici a favore della famiglia, con firma grafo metrica. Il processo ha coinvolto circa 600 operatori impiegati e nel 2012 sono state presentate 108.061 dichiarazioni ICEF e 30.389 Domanda Unica con firma grafometrica.
- La standardizzazione della modulistica provinciale e la pubblicazione sul portale istituzionale delle schede informative sui procedimenti amministrativi, che offre al cittadino un unico punto informativo e di accesso per i procedimenti della Pubblica Amministrazione con la pubblicazione di circa 3.000 moduli.

Servizi per le imprese e i professionisti

- Lo sportello impresa per gli incentivi alle attività economiche (APIAE), che semplificando i procedimenti amministrativi con la gestione per via telematica delle domande di contributo, riduce tempi e oneri connessi alla presentazione delle domande di incentivo: nel 2012 sono state presentate online, via “Sportello impresa”, 293 domande totali da parte di imprese e associazioni di categoria.

- La creazione di una base informativa comune connessa agli adempimenti derivanti dal regolamento “de minimis” e la banca unica degli esercizi pubblici, turistici e commerciali condivisa tra tutti gli Enti Pubblici trentini, per la costituzione di punti unici di informazione nei diversi ambiti.
- Gli Open Data, per rendere disponibili al pubblico i dati della Pubblica Amministrazione che saranno fruibili attraverso licenze di uso che ne garantiscano la riusabilità e l’attribuzione, in formati cosiddetti “aperti” ovvero standard, tali da renderli usabili e leggibili dalle persone e compatibili con altri programmi software. Nel 2012 sono stati pubblicati 160 livelli informativi territoriali presenti nel GeoPortale Territoriale.

Servizi per l’amministrazione provinciale

- La Società ha operato per lo sviluppo e l’evoluzione del Protocollo Informatico Trentino (P.I.TRE.) utilizzato da 155 enti.
- In ambito territorio e ambiente, sono stati promossi progetti che consentono la pianificazione multilivello per il governo del territorio per l’ambito urbanistico e forestale, con la diffusione del patrimonio informativo a professionisti ed imprese.

Servizi per le autonomie locali

- Iniziative a supporto della riforma istituzionale riconducibili al progetto “Fare comunità”, con particolare riferimento alle gestioni associate in capo alle Comunità di Valle relative alle entrate, ai contratti e appalti e ai servizi ICT.
- Iniziative e servizi a favore degli Enti locali trentini: 131 sono i soggetti pubblici trentini che usano il Protocollo federato trentino P.I.TRE., 176 la posta elettronica certificata, 108 il VoIP, 58 i nuovi servizi di videoconferenza, collaborazione e comunicazione unificata.
- Promozione ed attivazione del portale degli Enti trentini, Comunweb, messo a disposizione di Comunità di Valle e Comuni, come strumento per facilitare i rapporti con i cittadini al quale hanno aderito 9 Comunità di Valle ed ulteriori 20 Comuni.
- Attivazione di uno sportello di consulenza tematico relativo all’Open Source e focalizzato sui temi della migrazione dei sistemi e del confronto sugli strumenti open.
- Supporto consulenziale costante a Comuni e Comunità di Valle, in loco tramite 16 presidi territoriali, nella gestione delle problematiche legate alla pianificazione e sviluppo dell’ICT, assistendo gli Enti nell’utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e supportando la realizzazione di specifici progetti di innovazione tecnologica.
- Rinnovo, in data 13 giugno 2012, dell’Accordo di collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini al fine di promuovere progetti di innovazione a favore di Comuni e Comunità di Valle.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	59.054.223	100%	59.631.116	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	55.558.684	94%	54.571.438	92%
<i>di cui Costo per il personale</i>	16.968.677	29%	17.067.978	29%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	3.495.539	6%	5.059.678	8%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	168.840	0%	282.264	0%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	510.875	1%	5.686	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.175.254	7%	5.347.628	9%
IMPOSTE	-1.328.034	-2%	-1.996.465	-3%
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.847.220	5%	3.351.163	6%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	8.335.237	13%	7.330.308	14%
ATTIVO CIRCOLANTE	50.992.188	82%	43.220.541	81%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	1.477.378	2%	13.353.022	25%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.597.293	4%	2.872.315	5%
TOTALE ATTIVO	61.924.718	100%	53.423.164	100%
PATRIMONIO NETTO	21.268.559	34%	20.934.711	39%
<i>di cui Capitale sociale</i>	3.500.000	6%	3.500.000	7%
FONDI RISCHI ED ONERI	258.138	0%	458.879	1%
TFR	4.213.350	7%	4.154.364	8%
DEBITI	35.185.861	57%	27.283.295	51%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	998.810	2%	591.915	1%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
TOTALE PASSIVO	61.924.718	100%	53.423.164	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	310

INTERBRENNERO SPA

INFORMAZIONI GENERALI

Interbrennero SpA è la Società che gestisce dal 1982 la piattaforma interportuale di Trento, struttura creata per fornire servizi agli operatori nel settore dello stoccaggio e della movimentazione delle merci. Oggi il centro logistico trentino, a seguito del periodo di avvio e consolidamento, ha assunto un ruolo di primaria importanza per l'accesso ai mercati dell'Europa centro-settentrionale collocandosi nel corridoio Berlino-Palermo, uno degli assi prioritari inclusi nella lista dei TEN - Trans European Network. La recente inaugurazione del centro direzionale ed il completamento dell'acquisizione dagli enti soci delle aree strumentali all'attività, sanciscono la conclusione della fase di sviluppo sotto l'egida del controllo pubblico - Provincia di Trento, Provincia di Bolzano, Regione TAA e Comune di Trento detengono congiuntamente circa l' 87% - della Società, a cui spetta la gestione dell'importante compendio.

La partecipazione di controllo nella Società acquisita nel corso del 2011 a seguito del conferimento della Provincia dell'area terminal e di un'altra area destinata alla realizzazione di una stazione di distribuzione di carburante per mezzi pesanti, è avvenuta in attuazione di uno specifico programma di riorganizzazione delle società pubbliche operanti nel settore dell'intermodalità, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 21 del 21 gennaio 2011.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	2.898.310	8.694.930	62,92
Provincia Autonoma di Bolzano	486.486	1.459.458	10,56
Regione Autonoma Trentino Alto Adige	486.486	1.459.458	10,56
Autostrada del Brennero S.p.A.	152.255	456.765	3,31
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	100.682	302.046	2,19
Comune di Trento	89.020	267.060	1,93
C.C.I.A.A. di Trento	58.007	174.021	1,26
Privati	335.065	1.005.195	7,27
Totale	4.606.311	13.818.933	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

L'anno 2012 per la Società è stato caratterizzato oltre che dalla congiuntura economica negativa, che si è riflessa nella riduzione dei volumi di traffico e nella scarsa redditività della gestione immobiliare, dal fermo di tre mesi, causa manutenzione, della tratta ferroviaria Brennero-Innsbruck e del venir meno del divieto di circolazione in Austria per gli autocarri.

Ciò nonostante, Interbrennero si conferma anche per il 2012 tra le più importanti piattaforme intermodali nazionali. Nel corso del 2012, ha avuto sostanziale compimento la fase dell'infrastrutturazione del terminal intermodale di proprietà della società, con il collaudo e l'ultimazione dell'attivazione del sistema/apparato TE radice elettrificata di accesso al terminal, l'apertura dei servizi di ristorazione bar terminal, il completamento della rete di connessione a banda larga della piattaforma interportuale, l'insediamento di nuove imprese ferroviarie. Al riguardo si segnala che, nonostante la crisi economica, al termine del 2012 nell'area interportuale risultavano insediati ben 143 operatori d'impresa in incremento del 15% rispetto al 2011.

Le strutture attivate si sviluppano su una superficie lorda di circa 100 ettari e sostanziano 246.000 mq. di superficie coperta interamente operativa: su tali superfici insistono il terminale intermodale, lo scalo merci ferroviario pubblico, i magazzini interportuali, sedi di imprese di autotrasporto e logistica, un centro officina multimarca per mezzi pesanti, un autoporto e la Sezione Doganale, che hanno consentito nel 2012 la manipolazione di oltre 14 milioni di tonnellate di merce.

Si forniscono di seguito i principali risultati conseguiti nel 2012 da Interbrennero nei vari settori di attività:

Traffici ferroviari e servizi terminalistici

Relativamente all'attività del terminal intermodale si evidenzia che nel 2012 sono stati movimentati 3.434 treni, sono state effettuate 74.889 spedizioni, con un volume di merci lavorate di oltre 2.069.636 tonnellate.

Nel corso del 2012, si è proceduto all'attivazione del nuovo servizio Ro.La Trento – Regensburg che vede impegnato l'interporto di Trento nella produzione e commercializzazione di un servizio di trasporto ferroviario intermodale accompagnato.

E' stata altresì rivista e rinegoziata la pluriennale collaborazione tecnica commerciale con la società austriaca Ökombi Ges.m.b.H. & Co.KG., primo operatore europeo di settore dei servizi di autostrada viaggiante.

Nel corso del 2012, infine, la Società ha positivamente definito il nuovo contratto di raccordo con Rete Ferroviaria Italiana e il collaudo e l'attivazione della nuova linea/apparato TE che unisce la stazione ferroviaria pubblica ed il terminale intermodale di proprietà della Società.

Attività congressuale

L'utilizzo degli spazi congressuali (Auditorium, spazio espositivo/catering e aule seminari) nel 2012 ha registrato 137 eventi e 16.175 partecipanti, con un incremento rispetto all'anno precedente che ha indotto all'attivazione dell'ADSL Wi-Fi nelle aule seminari e del sistema di teleconferenza a completamento dell'offerta congressuale.

Gestione immobiliare e investimenti

Anche nel 2012 la Società ha mantenuto il contratto di servizio con l'Autostrada del Brennero S.p.A. per la gestione del parcheggio automezzi pesanti di proprietà.

Relativamente all'attività di investimento la Società ha, inoltre, continuato l'attività di realizzazione del progetto della Nuova stazione di distribuzione di carburante, che sorgerà su un'area conferita dalla Provincia.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.917.810	100%	5.778.542	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.218.643	145%	5.399.659	93%
<i>di cui Costo per il personale</i>	1.343.119	46%	1.480.159	26%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	-1.300.833	-45%	378.883	7%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-540.426	-19%	-190.878	-3%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	1.247	0%	-1.590	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.840.012	-63%	186.415	3%
IMPOSTE	376.072	13%	-156.270	-3%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.463.940	-50%	30.145	1%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	60.048.978	93%	61.177.434	94%
ATTIVO CIRCOLANTE	4.354.483	7%	3.881.791	6%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	59.049	0%	62.193	0%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	106.644	0%	85.250	0%
TOTALE ATTIVO	64.510.105	100%	65.144.475	100%
PATRIMONIO NETTO	60.754.914	94%	62.218.857	96%
<i>di cui Capitale sociale</i>	13.818.933	21%	13.818.933	21%
FONDI RISCHI ED ONERI	155.572		2.369	0%
TFR	494.775	1%	449.622	1%
DEBITI	3.066.440	5%	2.433.302	4%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	38.404	0%	40.325	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>				0%
TOTALE PASSIVO	64.510.105	100%	65.144.475	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	33

ITEA SPA

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Itea S.p.a. è stata costituita a seguito della trasformazione dell'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa (ITEA), ente funzionale della Provincia autonoma di Trento, a decorrere dal 1° gennaio 2007. Le azioni della Società sono state poste in capo alla Provincia, ai sensi della Legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e ss.mm.

La Società esercita il servizio pubblico di edilizia abitativa ed opera, nell'ambito della provincia di Trento, per conservare ed incrementare la disponibilità di alloggi che affida in locazione a nuclei familiari in conformità alla precitata L.p. 7 novembre 2005, n. 15 ed ai relativi regolamenti di attuazione, in conformità alle direttive ed agli atti di programmazione ed indirizzo della Provincia Autonoma di Trento e agli atti di programmazione degli enti locali.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	3.412.077	3.412.077	100
Totale	3.412.077	3.412.077	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Anche per l'anno 2012 ITEA S.p.A. ha operato per il raggiungimento di quanto previsto nel Piano straordinario per l'edilizia abitativa, con particolare riferimento al piano triennale contenente gli obiettivi da realizzare negli anni 2012 – 2014.

Nello specifico, l'attività 2012 di Itea ha riguardato i seguenti ambiti operativi.

Gli investimenti

Nel corso del 2012 sono stati consegnati 469 alloggi di edilizia sociale (386 ristrutturati e 83 di nuova realizzazione), mentre al 31 dicembre risultavano in fase di realizzazione 1.027 alloggi.

Sono state avviate gare di appalto per complessivi 11 milioni di euro a base d'asta, relative alla realizzazione di tre complessi residenziali per un totale di 75 alloggi.

Nel complesso l'ammontare degli investimenti realizzati nel corso dell'anno è di oltre 51 milioni di euro cui si aggiungono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel 2012 la Società ha realizzato inoltre, come previsto dal Piano Straordinario per l'edilizia abitativa, operazioni di acquisto, vendita, permuta e dismissione.

La razionalizzazione del Patrimonio abitativo

La Società è stata impegnata nella realizzazione degli obiettivi del Piano di cessione, che prevede la cessione di unità immobiliari in quegli edifici dove la Società risulta proprietaria al massimo del 25% del numero complessivo di alloggi esistenti; tale attività si è concretizzata, attraverso la realizzazione e pubblicazione di 12 bandi d'asta pubblica per la

cessione di unità immobiliari. Nell'anno sono stati ceduti 47 alloggi di cui 33 relativi a contratti di compravendita a conclusione di patto di futura vendita, 13 fra garage e posti macchina, 10 unità strumentali e 2 aree.

La valorizzazione del Patrimonio abitativo

Nell'anno 2012 la Società ha provveduto alla gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare complessivo costituito da 16.692 unità di cui 10.760 alloggi e 5.932 unità non abitative.

Le due tipologie principali di intervento di tale attività sono quella connessa alla manutenzione ordinaria e quella relativa alla manutenzione straordinaria.

Sono stati eseguiti 4.838 interventi manutentivi, sui quali è stata svolta l'attività di direzione lavori, per un importo complessivo di oltre 12 milioni di euro. La manutenzione degli immobili gestiti da ITEA S.p.A. avviene in conformità alla norma UNI EN ISO 9001.

Risparmio energetico e relazioni con l'ambiente

In continuità con le azioni adottate da diversi anni, la Società opera nel campo della salvaguardia ambientale con la realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico sul proprio patrimonio. In particolare, tali interventi si sono concretizzati attraverso opere di isolamento termica a cappotto, rifacimento manti di copertura, sostituzione serramenti con installazione serramenti a taglio termico, installazione cronotermostati, contabilizzatori e valvole di zona. Sono stati realizzati interventi di rifacimento delle reti di distribuzione e riqualificazione di n. 7 centrali termiche per un totale di 248 alloggi serviti oltre ad interventi di riqualificazione di impianti da metano a gasolio in 1 edificio, per un totale di 7 alloggi serviti.

Nel contesto della ristrutturazione di 346 alloggi sono stati realizzati interventi finalizzati al risparmio energetico (sostituzione serramenti, sostituzione caldaie autonome vetuste con caldaie autonome a condensazione, isolazioni, ecc..).

E' proseguita, infine, in collaborazione con l'Università degli studi di Trento, la sperimentazione sulla determinazione della trasmittanza di pareti opache attraverso l'uso di termografie.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito della politica degli investimenti è proseguito il percorso di sperimentazione e sviluppo di innovative tecniche costruttive finalizzate al risparmio energetico e al consolidamento del progetto inerente alla filiera del legno. In tal senso sono state promosse delle collaborazioni che vedono coinvolte oltre a Itea S.p.A., la Provincia, l'Università di Trento, l'IVALSA e la corrispondente del Québec SHQ scaturite in un Memorandum of Agreement, siglato tra ITEA ed SHQ (ente che gestisce l'edilizia abitativa in Québec), nel quale si prevedono interscambi volti a condividere la conoscenza ed esperienza delle due società in ambito tecnico, ed in particolare per quanto riguarda la costruzione di abitazioni a struttura in legno.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA
Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	51.622.920	100%	53.234.801	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	42.844.201	83%	44.669.955	84%
<i>di cui Costo per il personale</i>	8.121.214	16%	8.700.321	16%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	8.778.719	17%	8.564.846	16%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	276.906	1%	321.188	1%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	336.535	1%	28.907	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.392.160	18%	8.914.941	17%
IMPOSTE	-8.503.418	-16%	-7.881.652	-15%
RISULTATO D'ESERCIZIO	888.742	2%	1.033.289	2%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	1.097.756.487	81%	1.075.049.993	85%
ATTIVO CIRCOLANTE	255.464.335	19%	191.606.629	15%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	16.875.459	1%	12.044.311	1%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	648.165	0%	820.077	0%
TOTALE ATTIVO	1.353.868.987	100%	1.267.476.699	100%
PATRIMONIO NETTO	921.291.515	68%	920.402.777	73%
<i>di cui Capitale sociale</i>	3.412.077	0%	3.412.077	0%
FONDI RISCHI ED ONERI	9.605.528	1%	10.301.257	1%
TFR	21.382	0%	11.904	0%
DEBITI	292.513.711	22%	224.325.609	18%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	130.436.851	10%	112.435.152	9%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	128.039.291	9%	109.837.644	9%
TOTALE PASSIVO	1.353.868.987	100%	1.267.476.699	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	154
di cui messi a disposizione dalla Provincia	88

PATRIMONIO DEL TRENTINO SPA

INFORMAZIONI GENERALI

Nel luglio 2005 la Provincia autonoma di Trento ha costituito, ai sensi dell'articolo 14 della Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, la Società Patrimonio del Trentino S.p.a., al fine di valorizzare il proprio patrimonio.

La Società, il cui capitale è interamente detenuto dalla Provincia, ha per oggetto l'acquisizione, la riqualificazione, la valorizzazione, la conservazione, la gestione, la manutenzione, l'alienazione e lo sviluppo dei beni, nonché dei diritti sui medesimi, della Provincia e degli enti funzionali della Provincia, degli enti locali, degli altri enti pubblici operanti nel territorio della Provincia, nonché delle società a partecipazione pubblica, nel rispetto dei requisiti e delle finalità proprie dei beni pubblici oltre che delle direttive e degli indirizzi strategici stabiliti dalla Provincia.

Ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale, ai sensi della sopramenzionata L.p. 1/2005, la Provincia è autorizzata a trasferire o conferire a Patrimonio del Trentino S.p.a. diritti pieni e parziali sui beni del proprio patrimonio disponibile, diritti d'uso su beni del proprio patrimonio indisponibile e del demanio provinciale, nonché di diritti pieni o parziali sugli altri beni compresi nel conto generale del patrimonio della Provincia.

Con la legge provinciale n. 18 del 2012 è stato ulteriormente enfatizzato il ruolo della Società di strumento di sistema a supporto non solo della Provincia, ma anche degli altri enti e soggetti del sistema pubblico provinciale, e di strumento per l'intervento per lo sviluppo di progetto di valorizzazione territoriale.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	277.503.425	277.503.425,00	100
Totale	277.503.425	277.503.425,00	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

I principali progetti di investimenti e attività che hanno caratterizzato l'esercizio 2012 della Patrimonio del Trentino S.p.a. sono di seguito descritti.

Acquisizione di immobili

Nel 2012 la Società ha effettuato diverse operazioni di acquisto di immobili, tra cui vanno menzionati:

- acquisizione della nuova sede dei Nu.Vol.A. di Lavis;
- acquisizione di alcuni immobili non più funzionali alla Provincia (case cantoniere di Cavalese e di Ruffrè, casa ramo acque di Mezzolombardo, casa forestale di Coredo ed immobile di Caldes);
- permuta a pari valore con ITEA SpA dell'immobile casa Larcher di Taio per ex casa cantoniera di Tonadico;
- acquisizione capannone sede ex Alpefrutta a Pergine Valsugana;

- acquisizione immobile “Roen Stube” a Cavareno;
- acquisizione ex Asilo San Martino a Trento da destinare a sede dell’Associazione provinciale per i minori.

Cessione di immobili

Nel corso del 2012 la Società, aderendo alle direttive impartite dalla Provincia, ha continuato la sua azione di investimenti sul territorio e di valorizzazione immobiliare sugli immobili ceduti per complessivi 2 milioni di euro (2 case cantoniere, parte delle ex Caserme Degol di Strigno e casa Larcher a Taio). Le dismissioni ammontano a complessivi 7,8 milioni di euro e riguardano prevalentemente la cessione dell’immobile Villa Gherta.

Principali attività di valorizzazione e altre iniziative

Nel corso del 2012 sono proseguite o si sono intraprese le seguenti attività d’investimento.

- Acquisizione della sede del Museo delle Scienze presso il nuovo compendio delle Albere: l’edificio è stato ultimato, consegnato ed intavolato alla Società nel 2012; il Muse è stato inaugurato nell’estate 2013.
- Acquisizione del Polo Congressuale presso il compendio delle Albere attraverso la sottoscrizione di un contratto di acquisto di cosa futura nel mese di ottobre.
- Valorizzazione dell’area ex Italcementi attraverso la firma di un contratto preliminare di permuta con la Piedicastello S.p.A., attuale proprietaria del compendio, nel quale si prevede tra l’altro l’acquisto dell’area Italcementi ed il pagamento della stessa attraverso la cessione alla Piedicastello dell’attuale rettorato dell’Università di Trento e del compendio ex Dogana, oltre ad un conguaglio in denaro. Questa operazione permetterà di progettare e costruire la nuova sede di Informatica Trentina, e di cedere alla Provincia la restante parte dell’area per realizzare il nuovo polo scolastico.
- Nuova sede per l’assistenza provinciale per i minori (APPM): a seguito dell’acquisto nel primo semestre 2012 dell’immobile individuato si è provveduto all’avvio della relativa progettazione.
- Nuova struttura Hospice di Trento: la pubblicazione del bando di gara per la realizzazione è avvenuta a giugno 2013.

Patrimonio del Trentino è inoltre proprietaria degli immobili gestiti dalla Fondazione E. Mach per la quale sta esercitando il compito di amministrazione appaltante per tutti gli interventi programmati per un importo complessivo di 23 milioni di euro, per gli immobili inseriti in una prima convenzione operativa (facoltà di viticoltura, enologia e biotecnologie verdi, capannone e palazzina per azienda agricola e sede del centro per assistenza tecnica), e per un importo complessivo di 11 milioni di euro per gli immobili inseriti in una seconda convenzione operativa (ristrutturazione e realizzazione di un capannone a Mezzolombardo, realizzazione di una palazzina per laboratori e uffici a San Michele all’Adige, ristrutturazione di un capannone e realizzazione della stalla didattica a San Michele all’Adige).

Relativamente all’attività di finanziamento degli investimenti, nel 2012 la Società ha emesso un prestito obbligazionario di 9,7 milioni di euro per il finanziamento delle opere relative alla seconda convenzione con la Fondazione Mach ed ha acceso un finanziamento a medio termine di 13,6 milioni di euro finalizzato alla realizzazione di alcuni investimenti richiesti dalla Provincia (Casa del Pero, Maso Kinderleit, struttura di Calliano e nuovo capannone dei VVFF di Lavis).

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.847.756	100%	26.890.678	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	8.358.260	94%	26.636.945	99%
<i>di cui Costo per il personale</i>	1.019.799	12%	1.033.002	4%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	489.496	6%	253.733	1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	4.713.544	53%	3.724.133	14%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	63.356	1%	-114.827	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.266.396	60%	3.863.039	14%
IMPOSTE	-1.877.996	-21%	-685.469	-3%
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.388.400	38%	3.177.570	12%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	386.621.180	60%	366.918.431	59%
ATTIVO CIRCOLANTE	250.072.231	39%	254.413.371	41%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	9.715.746	2%	13.123.463	2%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.023.502	1%	4.081.489	1%
TOTALE ATTIVO	641.716.913	100%	625.413.291	100%
PATRIMONIO NETTO	287.894.390	45%	286.032.256	46%
<i>di cui Capitale sociale</i>	277.503.425	43%	277.503.425	44%
FONDI RISCHI ED ONERI	8.620.104	1%	11.087.273	2%
TFR	135.834	0%	99.083	0%
DEBITI	122.793.936	19%	119.931.623	19%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	222.272.649	35%	208.263.056	33%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	208.680.509	33%	194.635.947	31%
TOTALE PASSIVO	641.716.913	100%	625.413.291	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	16

TECNOFIN TRENTINA SPA

INFORMAZIONI GENERALI

Tecnofin Trentina S.p.a. è stata costituita nel 1975 in attuazione della Legge provinciale 9 aprile 1973, n.13. La Società, nel rispetto della normativa comunitaria, statale e provinciale vigente in materia, ha la finalità di concorrere allo sviluppo economico e sociale del Trentino mediante la costituzione di società che abbiano il compito di produrre o erogare beni e servizi strumentali all'attività della Provincia, nonché attraverso la partecipazione in società la cui attività abbia ad oggetto servizi, necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia autonoma di Trento e servizi di interesse generale.

L'ambito operativo della Società si indirizza su progetti a favore del territorio provinciale e del relativo sviluppo. A tal fine Tecnofin detiene partecipazioni strategiche in società operanti nel settore dell'energia tramite FinDolomiti Energia S.r.l., nel settore delle infrastrutture (Autostrada del Brennero S.p.a., Infracis S.r.l., Aeroporto Valerio Catullo S.p.a. e Terfin S.r.l.), dell'informatica e servizi connessi (Informatica Trentina S.p.a., Paros S.r.l, Uni IT S.r.l.), nel settore finanziario (Cassa del Trentino S.p.a, Banca di Trento e Bolzano S.p.a., Isa S.p.a., Banca Popolare Etica Scpa) e in società industriali (Diatec Cles S.p.a.).

La Giunta provinciale con deliberazione n. 479 di data 16 marzo 2012, aggiornata con deliberazione n. 19 del 18 gennaio 2013, ha approvato il programma di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia. Con riferimento a Tecnofin Trentina è stato previsto:

- la razionalizzazione delle partecipazioni in capo a Tecnofin Trentina con particolare riferimento a Tecnofin Immobiliare, Informatica Trentina e Aeroporto Valerio Catullo, attribuite alla Provincia mediante la distribuzione di dividendi in natura.
- scissione di Tecnofin Trentina in relazione alla quale: la partecipazione di Tecnofin in Findolomiti Energia, il Prestito Obbligazionario sottoscritto da APAPI, e una partecipazione marginale in Infracis confluiranno in una società di nuova costituzione, mentre le altre partecipazioni ed assett sono incorporate in Cassa del Trentino.

Al 31 dicembre 2012 risulta perseguito il primo step del processo di riorganizzazione completamente realizzato nel 2013.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	2.884.317	67.555.650,00	100
Totale	2.884.317	67.555.650,00	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

L'azione della Società negli ultimi anni è stata prevalentemente dedicata alla promozione di progetti d'interesse generale, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia. In particolare l'operatività 2012 è stata fortemente influenzata dal citato piano di riorganizzazione provinciale e la struttura societaria risulta ridotta rispetto all'esercizio precedente.

Attività dell'area partecipazioni

Tecnofin Trentina ha mantenuto costantemente attivo il collegamento con tutte le società partecipate: FinDolomiti energia srl, Autostrada del Brennero S.p.A: Aeropoto Valerio Catullo S.p.A., Infracis srl, Terfin srl, Informatica Trentina S.p.A., UniIT srl, Paros srl, Diatec Cles S.p.a., Cassa del Trentino, Banca di Trento e Bolzano e Banca popolare etica.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 2,96 milioni di euro per la sottoscrizione di quote relative all'aumento di capitale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. mentre è stata dismessa la partecipazione nella Diatec Cles S.p.a. realizzando una plusvalenza di 87 mila euro.

Nel 2012 l'attività propria di Tecnofin Trentina, è stata fortemente influenzata dal programma di riorganizzazione. In particolare a dicembre 2012 è stata ceduta alla Provincia la partecipazione in Tecnofin Immobiliare Srl ed è stata deliberata la distribuzione di un dividendo straordinario in natura alla Provincia mediante assegnazione della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A perfezionata nel gennaio 2013.

Tenuto conto delle suddette operazioni, al termine del 2012, Tecnofin deteneva partecipazioni in 12 società.

Attività di consulenza

In relazione allo svolgimento di attività funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia, Tecnofin nel 2012 in attuazione della convenzione con la Provincia rinnovata nel 2011, ha concluso la fase di supporto e assistenza al Progetto Housing Sociale attivato con deliberazione della Giunta provinciale n. 400 del 2 marzo 2012.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE (*)	7.300.669	100%	8.052.161	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE (*)	3.704.959	51%	4.159.854	52%
<i>di cui Costo per il personale</i>	943.450	13%	985.561	12%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	3.595.710	49%	3.892.307	48%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-465.194	-6%	-1.943.565	-24%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	50.856	1%	8.138	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.181.372	44%	1.956.880	24%
IMPOSTE	-2.365.137	-32%	-169.009	-2%
RISULTATO D'ESERCIZIO	816.235	11%	1.787.871	22%

(*) i proventi e gli oneri da partecipazioni sono riclassificati nella gestione caratteristica

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	141.540.469	89%	151.395.008	90%
ATTIVO CIRCOLANTE	16.546.744	10%	16.745.134	10%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	15.118.261	10%	14.870.825	9%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	384.321	0%	46.690	0%
TOTALE ATTIVO	158.471.534	100%	168.186.832	100%
PATRIMONIO NETTO	93.844.219	59%	111.695.616	66%
<i>di cui Capitale sociale</i>	67.555.650	43%	72.107.925	43%
FONDI RISCHI ED ONERI			0	0%
TFR	312.142	0%	281.492	0%
DEBITI	63.686.784	40%	55.581.446	33%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	628.389	0%	628.278	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
TOTALE PASSIVO	158.471.534	100%	168.186.832	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	11

TECNOFIN IMMOBILIARE SRL

INFORMAZIONI GENERALI

Tecnofin Immobiliare srl, è una società costituita nel 2004 dal socio unico Tecnofin Trentina S.p.a., per l'acquisizione degli immobili posseduti da Enel nell'ambito della più ampia operazione di acquisto della rete di distribuzione elettrica, detenuta dalla stessa Enel in provincia di Trento.

Nel corso del 2012 la Provincia ha approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 479 il Programma di riorganizzazione delle proprie società controllate, prevedendo tra l'altro anche la razionalizzazione delle partecipazioni detenute da Tecnofin Trentina Spa.

Nello specifico per quanto concerne Tecnofin Immobiliare il citato programma di razionalizzazione ha previsto l'attribuzione da parte di Tecnofin Trentina spa della partecipazione detenuta in Tecnofin Immobiliare Srl direttamente alla Provincia e il successivo conferimento della stessa in Patrimonio del Trentino Spa, con l'obiettivo di concentrare in tale società le operazioni attinenti la valorizzazione/gestione del patrimonio immobiliare provinciale.

In data 27 dicembre 2012 pertanto, l'assemblea dei Soci di Tecnofin Trentina Spa ha deliberato la distribuzione al Socio Provincia di un dividendo in natura, rappresentato dalla partecipazione totalitaria in Tecnofin Immobiliare S.r.l.

Nel corso del 2013 la stessa è stata conferita a Patrimonio del Trentino che l'ha incorporata con atto del 26 novembre 2013.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	Capitale	
	Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	2.200.000,00	100
Totale	2.200.000,00	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

La società svolge in particolare attività di gestione degli immobili acquisiti dall'ENEL all'atto della cessione della rete di distribuzione dell'energia elettrica in provincia di Trento. Nell'esercizio 2012 non è stata effettuata alcuna operazione di cessione e l'attività è stata caratterizzata dalla gestione e dal monitoraggio costante del patrimonio immobiliare.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE (*)	482.835	100%	851.171	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE (*)	241.990	50%	462.583	54%
<i>di cui Costo per il personale</i>	0	0%	0	0%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	240.845	50%	388.588	46%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-50.123	-10%	-110.508	-13%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	527	0%	117	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	191.249	40%	278.197	33%
IMPOSTE	-119.480	-25%	-165.650	-19%
RISULTATO D'ESERCIZIO	71.769	15%	112.547	13%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	11.482.046	86%	11.624.194	83%
ATTIVO CIRCOLANTE	1.810.227	14%	2.332.886	17%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	1.655.391	12%	2.175.636	16%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.146	0%	276	0%
TOTALE ATTIVO	13.295.419	100%	13.957.356	100%
PATRIMONIO NETTO	10.085.529	76%	10.014.119	72%
<i>di cui Capitale sociale</i>	2.200.000	17%	2.200.000	16%
FONDI RISCHI ED ONERI	217.305		318.092	2%
TFR	0	0%	0	0%
DEBITI	2.986.119	22%	3.591.832	26%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.466	0%	33.313	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
TOTALE PASSIVO	13.295.419	100%	13.957.356	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	0

TRENTINO NGN SRL

INFORMAZIONI GENERALI

Trentino NGN Srl è stata costituita in data 16 dicembre 2010 per l'esercizio dell'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e fornitura di rete ottica di accesso (rete passiva) agli Operatori, finalizzata alla realizzazione di reti di accesso complementari alla rete di comunicazione elettronica, al fine di raggiungere tutti i cittadini ed imprese sul territorio della provincia di Trento, attraverso connessioni in fibra ottica per garantire la capillare diffusione delle infrastrutture e delle reti di comunicazione elettronica a larga banda.

Sotto il profilo civilistico la Società, configurata in fase preliminare come società a responsabilità limitata con un unico socio, rappresentato dalla Provincia, che ne ha promosso la costituzione in attuazione dell'art. 19, comma 11 ter, della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, è poi stata aperta all'ingresso di nuovi soci, i cui conferimenti, effettuati in data 18 maggio 2012, sono costituiti da apporti in denaro, per le società MC LINK SPA e La Finanziaria Trentina SPA, e in diritto d'uso ventennale (IRU – Indefeasible right of use) sulle infrastrutture di Telecom Italia S.p.A. presenti nella Provincia di Trento, per quanto riguarda la Società Telecom Italia S.p.A.

COMPAGINE AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	Capitale	
	Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	50.095.000,00	52,16
Telecom Italia S.p.a.	39.448.000,00	41,07
Mc-Link S.p.a.	1.500.000,00	1,56
La finanziaria Trentina S.p.a.	5.000.000,00	5,21
Totale	96.043.000,00	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

L'attività della Società Trentino NGN nel corso dell'anno 2012 si è focalizzata soprattutto sul completamento della formazione della compagine della Società mediante l'adempimento delle fasi iniziali previste nel Patto Parasociale firmato dai soci in data 14 dicembre 2011.

In particolare è stato eseguito l'aumento di capitale sociale che ha consentito l'ingresso di Telecom Italia, che ha conferito il diritto d'uso di durata ventennale degli spazi disponibili all'interno delle strutture di sua proprietà esistenti nel territorio della Provincia di Trento, e degli altri soci finanziatori.

Con decisione del 25 luglio 2012 la Commissione Europea ha avviato un'indagine, a seguito di una denuncia da parte di alcuni operatori privati delle telecomunicazioni, preordinata a determinare se nell'intervento della Provincia siano rispettate le condizioni di realizzazione dell'investimento a condizioni economiche di mercato.

A seguito dell'avvio di tale indagine l'attività operativa della Società è stata sospesa.

In considerazione della mancata conclusione della predetta indagine da parte della Commissione Europea, la Giunta provinciale nel febbraio del 2014 ha adottato un programma di riorganizzazione, approvato dalla prima Commissione Consiliare, che prevede l'uscita da Trentino NGN. La cessione delle quote della società Trentino NGN a Telecom, in attuazione dei patti parasociali è intervenuta il 28 febbraio 2014. Il disegno di legge finanziaria di assestamento 2014, all'articolo 29 prevede l'utilizzo delle risorse originariamente destinate al progetto Trentino NGN per interventi comunque destinati alla realizzazione della rete ottica di accesso e per la diffusione dei servizi di banda larga.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	0		0	
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.335.748		6.563	
<i>di cui Costo per il personale</i>	<i>41</i>		<i>0</i>	
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	-1.335.748		-6.563	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	185.551		2.023	
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0		-1	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.150.197		-4.541	
IMPOSTE	0		0	
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.150.197		-4.541	

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	38.334.164	40%	0	0%
ATTIVO CIRCOLANTE	56.650.370	60%	92.656	100%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	<i>8.190.966</i>	<i>9%</i>	<i>91.577</i>	<i>99%</i>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	30	0%	0	0%
TOTALE ATTIVO	94.984.564	102513%	92.656	100%
PATRIMONIO NETTO	94.888.262	100%	90.459	98%
<i>di cui Capitale sociale</i>	<i>96.043.000</i>	<i>101%</i>	<i>95.000</i>	<i>103%</i>
FONDI RISCHI ED ONERI	0	0%	0	0%
TFR	0	0%	0	0%
DEBITI	96.302	0%	2.197	2%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0%	0	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>		<i>0%</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>
TOTALE PASSIVO	94.984.564	100%	92.656	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	0

TRENTINO NETWORK SRL

INFORMAZIONI GENERALI

Trentino Network s.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, assoggettata al controllo diretto della Provincia Autonoma di Trento.

La Giunta provinciale, infatti, al fine di adeguare l'organizzazione delle società partecipate dalla Provincia al vigente ordinamento statale e comunitario, nonché di procedere ad una razionalizzazione degli “strumenti” del settore delle telecomunicazioni, con deliberazione n. 941 di data 18 aprile 2008, ha approvato uno specifico processo di riorganizzazione e di riassetto del predetto comparto attraverso la costituzione di un unico soggetto deputato alla realizzazione del progetto di dorsale provinciale e della rete WiNet nonché alla gestione e commercializzazione della rete.

Il processo di riorganizzazione ha portato, attraverso un'operazione di fusione in Tecnofin delle società provinciali operanti nel comparto e di successiva scissione parziale, ad una sola società che, dal 1 gennaio 2008, ha sommato le attività di Tecnofin immobiliare S.r.l. nel comparto delle telecomunicazioni e di Trentino Network S.r.l., gestite fino al 3 ottobre 2008 come entità separate.

Trentino Network quindi, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per:

- la produzione, l'assemblaggio, l'integrazione, la posa in opera, la manutenzione ed il complessivo esercizio, di impianti ed attrezzature, fisse e mobili, stazioni radio elettriche, collegamenti per radiocomunicazioni, reti dedicate e/o integrate;
- la promozione, la vendita e la prestazione di servizi di telecomunicazione, nazionali ed internazionali, per utenti fissi e mobili, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi di trasmissione dati, immagini, voce, accesso ad internet, telefonia mobile, servizi di outsourcing nel settore delle comunicazioni, nonché altri servizi connessi ai precedenti;
- la costruzione, l'installazione, la manutenzione, la gestione, la fornitura e l'esercizio di reti di telecomunicazioni anche aperte al pubblico, utilizzando strutture di proprietà e/o strutture rese disponibili da terzi;
- lo svolgimento delle attività connesse a quelle sopra indicate compresa la progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, ivi compresi sistemi hardware e software connessi con tale attività;
- lo svolgimento – quale attività non prevalente – di attività connesse o comunque utili al perseguimento dello scopo sociale, ivi comprese le attività di ricerca, formazione e consulenza e con espressa esclusione delle attività riservate per legge agli iscritti in determinati albi ed elenchi.

Con la delibera n. 718 del 20 aprile 2012 la Giunta provinciale ha disposto la concentrazione su Trentino Network di tutti i servizi infrastrutturali di telecomunicazione finora erogati in parte da Trentino Network ed in parte da Informatica Trentina..

Nel corso del secondo semestre 2012 Informatica Trentina e Trentino Network hanno lavorato per definire i servizi e le infrastrutture interessate, le risorse coinvolte, i costi e le modalità di passaggio.

COMPAGINE AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	Capitale	
	Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	19.090.890,00	100
Totale	19.090.890,00	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

L'attività svolta nell'anno 2012 dalla Società può essere così sintetizzata.

Programma di realizzazione delle infrastrutture

L'anno 2012 ha visto la società impegnata sia operativamente che strategicamente per il consolidamento dell'azienda e per contribuire al futuro delle TLC in Trentino, a beneficio della Pubblica Amministrazione e dei cittadini. Le attività sono state orientate principalmente sui seguenti temi:

- prosecuzione nel programma di realizzazione delle infrastrutture per la nuova rete in fibra ottica, avendo di fatto completato i lavori di esecuzione delle tratte lineari, costituenti l'infrastruttura civile necessaria ad ospitare i cavi di backbone della rete a banda larga e procedendo con la posa della fibra;
- realizzazione dei collegamenti in fibra ottica a 19 stazioni radio base;
- inaugurazione della prima area industriale realizzata in FTTH;
- prosecuzione nella collaborazione al progetto di infrastrutturazione del territorio Trentino in fibra ottica, per la realizzazione di reti di nuova generazione (New Generation Access Network – NGAN), per portare a tutte le unità immobiliari del Trentino la fibra ottica (Fiber To The Home – FTTH);

Stipula di accordi con le aziende municipalizzate, Comuni e operatori TLC per la realizzazione delle reti di accesso (“ultimo miglio”)

Per la realizzazione delle infrastrutture di rete la società, in continuità con gli anni precedenti, ha attivato accordi con soggetti pubblici che già operano sul territorio, utilizzando i meccanismi a disposizione per poter delegare a terzi qualificati la progettazione, realizzazione ed eventualmente la manutenzione dei cavidotti e delle fibre ottiche, al fine di massimizzare la capacità realizzativa ed operare in sinergia con enti che già realizzano sottoservizi.

In particolare sono state sottoscritte 24 nuove convenzioni con comuni, comunità e società ed enti che già realizzano sottoservizi con le seguenti tipologie di accordi:

1. accordi con enti e società impegnate nella realizzazione di altre opere per posare cavidotti in concomitanza con lavori già programmati o costruire nodi di rete;
2. accordi quadro con società municipalizzate, dotate di infrastrutture e conoscenza territoriale, per delegare loro la progettazione e la realizzazione delle opere e la successiva manutenzione delle stesse;
3. accordi di programma con operatori di telecomunicazione, secondo quanto previsto dalla legge provinciale e come delegato dalla Provincia a Trentino Network con delibera n. 2178 del 24 settembre 2010;
4. accordi con comuni per l'utilizzo dei cavidotti esistenti e futuri di loro proprietà, finalizzati al collegamento delle utenze alla rete in fibra ottica.

Collaborazione e supporto alla PAT per la preparazione del progetto “fibra ottica nelle case del Trentino” (FTTH)

Nel corso del 2012 è proseguito il supporto alla Provincia per il progetto della rete di accesso in fibra ottica nelle case del Trentino (FTTH). Il progetto approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2204 del 24 settembre 2010, prevedeva di raggiungere con la fibra ottica la quasi totalità dei fabbricati trentini, suddividendo il territorio in due parti: “aree profittevoli” ed “aree a fallimento di mercato”. Nelle prime, che rappresentano il 40% del territorio con circa il 60% della popolazione doveva operare la società Trentino NGN; le seconde, circa il 60% del territorio con circa il 40% della popolazione, dovevano rientrare nella competenza di Trentino Network.

Per quanto riguarda le aree di mercato, in particolare, la società ha supportato interazioni formali ed informali con gli uffici competenti della Commissione Europea DG Competition, del AGCom e AGCM, tramite la preparazione della documentazione e la presentazione alle autorità competenti.

Per quanto riguarda, invece, le aree a fallimento di mercato che non erano presenti nel piano industriale elaborato nel 2008, è terminata l’analisi del piano industriale FTTH sulle aree bianche; il Piano è stato sospeso in attesa delle decisioni della Commissione Europea per la verifica su possibili aiuti di stato nell’operazione Trentino NGN.

Nel frattempo Trentino Network ha stipulato gli accordi di programma con Operatori di telecomunicazione per l’acquisto di infrastrutture di rete di accesso FTTH nelle aree industriali, in particolare in quelle di Ravina di Trento, Spini di Gardolo a Trento, Rovereto, Mori e del complesso residenziale “Le Albere” di Trento.

Estensione rete Wireless (WiNet)

L’anno 2012 ha visto un’ulteriore estensione della rete WiNet. In particolare il servizio è stato esteso ad ulteriori 15 rifugi e ad alcune aree urbane.

E’ stato potenziato il servizio e si è attivata la gestione degli utenti tramite Futur3, rivedendo la convenzione stipulata con la stessa nel 2010, al fine di garantire agli utenti il servizio tramite un Help Desk ed una gestione degli interventi di ripristino dell’infrastruttura garantita da Trentino Network.

E’ inoltre partito il progetto Agorà Pubbliche, che si compone di una parte relativa alla visibilità della rete con l’installazione di cartelli, che reclamizzano il servizio WiFi Free nelle aree coperte dalla rete e di una parte infrastrutturale nuova di copertura delle piazze principali dei comuni trentini, garantendo almeno un punto di copertura all’aperto in luoghi di aggregazione. Nel corso del 2012 sono stati realizzati 88 punti di aggregazione in 59 comuni.

Estensione della rete Tetra

L’anno 2012 ha visto la realizzazione dell’estensione della rete Tetra, in particolare sull’area di Riva del Garda e Arco. Sono state inoltre attivate delle BTS (stazioni radio base) temporanee per coprire la manifestazione dei Mondiali di Fiemme di Sci Nordico 2013.

Infrastrutture Mondiali di Sci Nordico 2013

Nel 2012 è stata realizzata l’infrastruttura necessaria a gestire i servizi per i Mondiali di Fiemme del 2013. In particolare sono state realizzate tutte le infrastrutture in fibra, che hanno permesso di erogare connettività a tutte le sedi coinvolte nella manifestazione, sono stati altresì predisposti e messi in esercizio gli apparati di rete (compresi gli access point per la copertura radio), necessari per erogare i servizi durante le manifestazioni.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.402.348	100%	13.493.636	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	17.274.488	99%	13.414.633	99%
<i>di cui Costo per il personale</i>	3.685.862	21%	3.140.696	23%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	127.860	1%	79.003	1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	83.947	0%	206.488	2%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	92.136	1%	63.495	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	303.943	2%	348.986	3%
IMPOSTE	163.442	1%	207.004	2%
RISULTATO D'ESERCIZIO	140.501	1%	141.982	1%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	110.667.266	75%	77.409.262	73%
ATTIVO CIRCOLANTE	35.191.735	24%	28.142.875	27%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	2.566.290	2%	6.228.042	6%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	957.242	1%	211.230	0%
TOTALE ATTIVO	146.816.243	100%	105.763.367	100%
PATRIMONIO NETTO	17.196.321	12%	17.055.819	16%
<i>di cui Capitale sociale</i>	19.090.890	13%	19.090.890	18%
FONDI RISCHI ED ONERI	35.502	0%	15.502	0%
TFR	436.368	0%	323.028	0%
DEBITI	121.662.802	83%	79.482.986	75%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.485.250	5%	8.886.032	8%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	7.177.183	5%	8.460.000	8%
TOTALE PASSIVO	146.816.243	100%	105.763.367	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	58

TRENTINO RISCOSSIONI SPA

INFORMAZIONI GENERALI

Trentino Riscossioni S.p.A. è la società di sistema del settore pubblico provinciale, costituita il 1° dicembre 2006, che rappresenta il punto di riferimento per tutti gli enti pubblici presenti sul territorio provinciale per la gestione e riscossione delle entrate di competenza. La Società oltre a operare nel settore della riscossione delle entrate, provvede anche alla gestione, alla consulenza e all'assistenza in ordine alle medesime.

Nello specifico, per la Provincia provvede alla gestione di tributi provinciali in tutte le fasi procedurali, dalla promozione alla riscossione, al pre-contenzioso e al contenzioso, ivi inclusa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo. Dal 2011 la Società svolge per la Provincia anche la riscossione coattiva delle entrate provinciali, incluse quelle patrimoniali.

Per gli Enti Locali, Trentino Riscossioni cura la riscossione spontanea di tariffe e tributi oltre all'attività di accertamento; quest'ultima, in particolare, costituisce uno dei principali obiettivi di sistema in quanto consente agli enti locali di acquisire la completa conoscenza delle proprie basi imponibili e di attuare una politica fiscale coerente ed equa. La Società gestisce anche la procedura di riscossione coattiva attivata già da fine 2009, in modo da offrire agli Enti trentini tutta la gamma dei servizi inerenti la riscossione dei tributi.

Il ruolo di Trentino Riscossioni è destinato a rafforzarsi ulteriormente nei prossimi anni anche per l'implementazione dei contenuti dell'accordo tra Provincia e Governo, siglato a novembre 2009, di revisione dell'ordinamento finanziario, che rafforzerà l'autonomia provinciale non solo in relazione ai tributi locali, ma anche a quelli erariali, e per il supporto alla riorganizzazione dei processi di gestione delle entrate da parte delle Comunità di Valle.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	943.097	943.097,00	94,31
Comuni e comunità Trentini, Asia, Consorzio Trentino di Bonifica e Ordine dei Dottori Commercialisti	56.903	56.903,00	5,69
Totale	1.000.000	1.000.000,00	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Settore “Entrate Provinciali”

Riguardo alle principali attività svolte nell'esercizio 2012, nel settore “Entrate Provinciali” ed in particolare in quello legato alla tassa automobilistica provinciale, sono state introdotte diverse modifiche normative che hanno determinato un impatto organizzativo consistente per la società. In tale ambito sono principalmente da segnalare: l'avvio dei rimborsi proporzionali che vengono applicati nei casi di rottamazione, esportazione e perdita di possesso per furto; l'introduzione del bollo cumulativo per le imprese concedenti veicoli in locazione finanziaria; l'incremento del parco veicolare in relazione alle modifiche normative e le nuove modalità di riversamento della tassa automobilistica alternative al RID, finalizzate ad un più efficiente controllo sui pagamenti di importo rilevante.

Per tale area di attività sono state inviate quasi 290.000 note di cortesia e 41.600 solleciti di pagamento (avvisi bonari) con un aumento del 7% rispetto al 2011, mentre le pratiche di rimborso gestite sono state 818 (più 25% rispetto al 2011). Complessivamente i volumi delle entrate provinciali gestiti ammontano a 104,1 milioni di euro di cui quasi 89 milioni riscossi sui conti correnti intestati alla società, con un aumento dell' 8% rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Settore Entrate da altri Enti

In tale ambito la società ha proseguito l'attività di riscossione ordinaria con l'ingresso di nuovi Enti e con l'avvio della riscossione IMU, che ha comportato un considerevole impegno organizzativo finalizzato al completamento dell'offerta. Nel corso del 2012, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato sui propri conti correnti oltre 36 milioni di Euro.

Attività di Accertamento

La società nel corso del 2012 ha sottoscritto 12 nuovi contratti con gli Enti soci aventi ad oggetto aree di attività con minore margine di evasione rispetto a quelle svolte in passato. Nel corso del 2012 inoltre sono stati avviati alla riscossione coattiva i primi flussi relativi agli avvisi di accertamento non pagati. Un rilievo particolare deve essere dato all'attività “full service” che è proseguita con ottimi riscontri nel corso del 2012.

Per quanto riguarda gli accertamenti ICI sulle centrali idroelettriche, sono stati seguiti tutti i delicati contenziosi connessi all'emissione di tali avvisi e sono stati emessi quelli relativi al 2007, in scadenza il 31 dicembre 2012.

Il settore dell'accertamento inoltre è stato coinvolto, nel corso del 2012, nella sperimentazione del progetto “B.C.C.” – Base di Conoscenza del Contribuente. Tale progetto riveste una fondamentale importanza in quanto rappresenta una vera e propria automazione dell'attività di accertamento da cui sono attese importanti ripercussioni sull'attività di bonifica delle banche dati dei comuni.

Attività di riscossione coattiva

Anche nel 2012 è continuata la massiccia adesione dei Comuni e degli altri Enti trentini per l'attività di riscossione coattiva. A causa della congiuntura economica sfavorevole, sono in continuo aumento le richieste di rateazione che comportano una gestione delle concessioni, delle comunicazioni e del controllo dei pagamenti particolarmente impegnativo per il quale la Società ha cercato di automatizzare per quanto possibile l'intero processo.

Nel corso dell'esercizio, relativamente alla riscossione coattiva, la società ha incassato sui propri conti quasi 3 milioni di Euro; sono state emesse oltre 32.000 ingiunzioni (di cui oltre

22.000 per il bollo auto), inviate oltre 7.000 intimazioni, inviati quasi 7.000 solleciti post-ingiunzione, effettuate alcune iscrizioni di fermo amministrativo ed effettuati i primi pignoramenti presso terzi.

Attività di gestione delle Violazioni al Codice della Strada

Relativamente a tale area di attività nel corso del 2012 sono stati attivati i comandi “Avisio” (incorporato poi dal nuovo Comando Rotaliana-Koenigsberg) e 3 nuovi comuni della Comunità della Valsugana e Tesino. A fine 2012 aderivano al progetto 69 Comuni per un numero di violazioni gestite pari a 37.255.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
INTERESSI ATTIVI, PROVENTI ASSIMILATI e COMMISSIONI	2.808.947	100%	2.526.879	100%
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		0%	0	0%
MARGINE DI INTERESSE	2.808.947	100%	2.526.879	100%
PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0%	0	0%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.808.947	100%	2.526.879	100%
COSTI OPERATIVI	-2.713.736	-97%	-2.155.479	-85%
ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	300.731	11%	206.167	8%
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	22.418	1%	-22.505	-1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	418.360	15%	555.062	22%
IMPOSTE	-161.573	-6%	-224.687	-9%
RISULTATO D'ESERCIZIO	256.787	9%	330.375	13%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	14.439	0%	37.559	1%
CREDITI E ALTRE ATTIVITA'	9.843.829	100%	5.070.949	99%
<i>di cui Crediti vs clientela</i>	765.093	8%	926.788	18%
<i>di cui Crediti vs enti creditizi</i>	8.706.686	88%	3.146.645	62%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.137	0%	7.497	0%
TOTALE ATTIVO	9.867.405	100%	5.116.005	100%
PATRIMONIO NETTO	2.048.403	21%	1.791.616	35%
<i>di cui Capitale sociale</i>	1.000.000	10%	1.000.000	20%
TFR, FONDI RISCHI ED ONERI	301.141	3%	315.213	6%
DEBITI	7.517.356	76%	2.978.319	58%
<i>di cui Debiti rappresentati da titoli</i>	0	0%	0	0%
<i>di cui Debiti vs clientela</i>	6.347.240	64%	2.047.019	40%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	505	0%	30.857	1%
TOTALE PASSIVO	9.867.405	100%	5.116.005	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	47
di cui messi a disposizione dalla Provincia	16

TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT Soc. cons. a.r.l.

INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 35 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 ha autorizzato la Provincia a partecipare, quale socio controllante, a Trentino School of Management società deputata alla realizzazione di programmi di attività di formazione rivolta ai dipendenti della Provincia, dei rispettivi enti funzionali, delle società o consorzi dalla stessa controllati, tenuto conto dei fabbisogni formativi connessi al reclutamento di nuovo personale, nonché per altre attività formative e di divulgazione.

Conseguentemente, con atto del 22 ottobre 2007 la Provincia ha acquistato dall'Università degli Studi di Trento e dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento le quote della predetta Società, per un valore complessivo di 350 mila euro.

TSM svolge ora la seguente attività:

- progettazione, gestione, valutazione e certificazione di attività formative;
- realizzazione di iniziative formative finalizzate alla preparazione degli aspiranti ai concorsi o ad altre forme di assunzione del personale;
- promozione di forme di collaborazione e di coordinamento tra i vari soggetti della formazione e dell'aggiornamento;
- attuazione di programmi di attività definiti dagli enti soci, anche congiuntamente, sulla base di accordi quadro o d'indirizzo concordati tra i medesimi.

La Società di fatto cura tutte le attività relative alla formazione, comprese quelle propedeutiche e quelle conseguenti.

COMPAGINE AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	Capitale	
	Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	350.000,00	57,60
C.C.I.A.A. di Trento	161.045,63	26,50
Università degli Studi di Trento	96.627,37	15,90
Totale	607.673,00	100,00

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Nel 2012 le ore di formazione complessivamente erogate dalla Società sono state 10.532, di cui il 63% nell'Area della Formazione Pubblica Amministrazione, il 28% nell'Area Master ed il 9% nell'Area Executive.

Le iscrizioni complessive ai corsi sono state 18.894 e per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati coinvolti 743 docenti.

Altre attività:

SMT – Scuola di Management del Turismo

A seguito dell'approvazione delle “modifiche della legge provinciale sulla promozione turistica” si è rafforzata la partnership strategica con l'Assessorato al Turismo della Provincia di Trento. La legge 17 giugno 2010 all'articolo 5 riconosce infatti a TSM un ruolo centrale nell'alta formazione in materia di turismo e marketing territoriale e nella progettazione di iniziative di supporto specialistico. Per questo è stato deciso di evolvere l'Area Turismo in un'unità operativa dedicata e di istituire la Scuola di Management del Turismo (SMT) a supporto del sistema locale al fine di contribuire ad innalzare ulteriormente il livello dell'offerta turistica in termini di competenze legate alla costruzione del prodotto turistico e di accesso ai mercati, lavorando per garantire “omogeneità e standard qualitativi ottimali nell'organizzazione turistica del Trentino”.

Le attività di ricerca-intervento e di formazione del 2012 di SMT-Scuola di Management del Turismo, si sono concentrate da un lato sulla costruzione di competenze all'interno delle Aziende per il turismo (ApT) e dei Consorzi pro-loco e dall'altro sulla creazione di conoscenze specifiche su temi di rilevanza strategica, presentate in forma di relazioni e report alla Conferenza provinciale per il turismo svoltasi a Levico il 30 ottobre 2012.

Nel 2012 SMT ha erogato formazione per un totale di 376 ore e la partecipazione si è attestata sul ragguardevole numero di 350 partecipanti.

Step – Scuola per il governo del territorio e del paesaggio

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2460 di data 16 ottobre 2009 è stata affidata alla Società la gestione della “Scuola per il governo del territorio e del paesaggio” per un periodo di cinque anni. In particolare la società provvede a strutturare ed implementare progetti ed iniziative di approfondimento e diffusione della cultura del paesaggio e a promuovere e realizzare iniziative formative in materia di governo del territorio.

Le attività svolte nel 2012 attengono in particolare a:

- “Governo del territorio-paesaggio-ambiente”: azioni volte a sostenere i processi e le funzioni delle nuove amministrazioni istituite dalla Legge di Riforma Istituzionale in campo urbanistico e ambientale;
- “Paesaggio”: azioni volte a promuovere e sviluppare la conoscenza del paesaggio come componente essenziale dell'identità locale e come riferimento per l'intervento pubblico;
- “Unesco”: azioni che mirano attraverso la formazione e l'educazione alla valorizzazione delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO in un'ottica di sviluppo della collaborazione fra le cinque Province e le due Regioni che hanno istituito la Fondazione Dolomiti UNESCO.

Durante il 2012 sono state svolte complessivamente 14 azioni formative e organizzati 13 eventi seminariali pubblici. Le iscrizioni complessive ai corsi sono state 503, gli allievi formati sono stati 469 (destinatari diretti). Il rapporto tra iscritti e formati è pari al 93%.

Attività varie

Tra le altre attività sviluppate dalla Società si ricordano:

- LaReS-Laboratorio Relazioni Sindacali: il laboratorio è un ambiente di formazione e di confronto culturale sui temi del diritto del lavoro, delle relazioni industriali, della rappresentanza sindacale e delle politiche pubbliche;
- la continuazione dell'indagine di customer satisfaction rivolta alla misurazione del livello di soddisfazione dei "clienti" della Provincia autonoma di Trento, siano essi esterni (cittadini, imprese, enti, associazioni, ecc) o interni all'Amministrazione stessa (dirigenti, direttori, segreterie, dipendenti in generale);
- il progetto Family Audit per la certificazione della natura family friendly di organizzazioni pubbliche o private;
- l'attività editoriale proseguita, nel 2012, attraverso le linee editoriali ormai consolidate. All'interno della collana tsm|Studi e Ricerche di Franco Angeli sono stati pubblicati sette volumi che si aggiungono ai dodici pubblicati negli anni precedenti.
- l'organizzazione e la promozione sul territorio una serie di incontri pubblici sui principali temi del management.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.556.681	100%	4.071.660	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.493.919	99%	4.002.551	98%
<i>di cui Costo per il personale</i>	1.675.167	37%	1.496.127	37%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	62.762	1%	69.109	2%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-840	0%	263	0%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	770	0%	-40	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	62.692	1%	69.332	2%
IMPOSTE	-60.173	-1%	-67.013	-2%
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.519	0%	2.319	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	92.235	3%	133.188	6%
ATTIVO CIRCOLANTE	2.703.003	97%	2.073.600	93%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	416.762	15%	463.791	21%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.423	0%	19.004	1%
TOTALE ATTIVO	2.800.661	100%	2.225.792	100%
PATRIMONIO NETTO	640.823	23%	638.306	29%
<i>di cui Capitale sociale</i>	607.673	22%	607.673	27%
FONDI RISCHI ED ONERI	0			
TFR	227.148	8%	213.379	10%
DEBITI	1.880.197	67%	1.325.808	60%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	52.493	2%	48.299	2%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0			
TOTALE PASSIVO	2.800.661	100%	2.225.792	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	34
di cui messi a disposizione dalla Provincia	6

TRENTINO SVILUPPO SPA

INFORMAZIONI GENERALI

Trentino Sviluppo S.p.a., società operativa dal 1986, è il risultato di un percorso avviato per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità e la capacità di fare innovazione.

La Società opera con fondi assegnati dalla Provincia autonoma di Trento o, utilizzando per mandato, fondi della Provincia stessa, alle condizioni stabilite nelle relative leggi e convenzioni attuative. A tal fine la Società svolge per la Provincia attività di esecuzione e svolgimento di compiti e funzioni di *Business Innovation Centre* e Parco Scientifico e Tecnologico, attività di acquisto, vendita, permuta, costruzione, ristrutturazione di compendi immobiliari, attività di locazione e gestione immobili, anche attraverso la prestazione di servizi rivolti alle imprese, alle società private e alle società a prevalente partecipazione pubblica, ad esercenti arti e professioni.

Su indirizzo della Provincia, la società svolge altresì attività rivolte allo sviluppo e al trasferimento tecnologico, ricerca e assistenza all'innovazione finalizzate alla qualificazione del sistema economico trentino; effettua la promozione di servizi di informazione e di documentazione rivolti a singole aziende o a comparti imprenditoriali e presta servizi di assistenza per l'innovazione sia nelle fasi d'avvio che in quelle di realizzazione di iniziative imprenditoriali; organizza corsi di formazione funzionali alle esigenze delle aziende e fornisce sostegno e assistenza alle aziende prioritariamente piccole e medie.

La declinazione dell'ambito di operatività di Trentino Sviluppo evidenzia la natura strumentale della Società che costituisce il braccio operativo della Provincia per dare concreta attuazione alle politiche di sviluppo programmate dalla stessa e per promuovere l'evoluzione e la crescita dell'imprenditorialità trentina con una *mission* prevalentemente di tipo istituzionale.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha portato a termine l'operazione straordinaria di fusione mediante incorporazione della Società Trentino Marketing Spa, conseguente al programma di riorganizzazione delle società controllate della Provincia, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 479 del 16 marzo 2012, che si poneva l'obiettivo di accentrare in un unico soggetto l'implementazione delle politiche provinciali a favore del turismo.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	37.496.005	193.479.385,80	99,96
Azioni proprie	14.407	74.340,12	0,04
Totale	37.510.412	193.553.725,92	100,00

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Nel corso dell'esercizio 2012, a seguito dell'operazione straordinaria di fusione mediante incorporazione della Società Trentino Marketing Spa la Società ha operato su due fronti:

- da un lato ha continuato ad operare quale strumento concreto di attuazione delle politiche di sviluppo programmate dalla Provincia di Trento, il cui scopo è quello di supportare la crescita delle imprese operanti sul territorio provinciale, dando continuità a iniziative avviate negli anni scorsi integrandole con nuovi progetti ed attività;
- a seguito dell'incorporazione di Trentino Marketing ha posto in essere diverse attività attinenti la strategia, la programmazione e il coordinamento del sistema turistico.

Iniziative di sistema: cultura d'impresa, nuova imprenditorialità, innovazione, filiere

In tale ambito la Società ha in particolare:

- puntato sull'organizzazione di incontri informativi/formativi rivolti agli imprenditori o aspiranti tali, con l'obiettivo di favorire una cultura "impresa d'eccellenza" sempre promuovendo l'innovazione e la ricerca di capitali privati che porti le aziende a trovare nuovi spazi competitivi. Gli incontri organizzati nel corso del 2012 sono stati 20 e le persone coinvolte sono state circa 1300;
- organizzato la sesta edizione del concorso D2T Start Cup, volto a promuovere l'imprenditoria giovanile, assegnando il primo premio al progetto d'impresa denominato ABETE.
- realizzato attività di ricerca e animazione socio economiche a sostegno della programmazione territoriale nelle Comunità di Valle che hanno portato all'individuazione di una serie di possibili azioni di interventi a sostegno dello sviluppo locale.
- supportato, nell'ambito delle attività di sviluppo dei BIC ("Business Innovation Centre"), due ampliamenti e sette nuovi insediamenti aziendali nel compendio di Rovereto;
- continuato la propria attività relativa ai servizi di supporto al trasferimento tecnologico attraverso l'operato del Team "Aquila Blu" (costituito da un gruppo di manager senior) che hanno svolto visite aziendali, audit tecnologici e supporti personalizzati;
- proseguito la collaborazione con l'Università di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach volte alla promozione, gestione, qualificazione e valorizzazione della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione in Trentino, accompagnando progetti imprenditoriali innovativi, facilitando il dialogo aziende- mondo della ricerca e individuando un percorso comune per la gestione unitaria della proprietà intellettuale "pubblica";
- proseguito l'attività di supporto all'internazionalizzazione alle piccole e medie imprese europee attraverso il progetto FRIEND Europe, attraverso il programma Erasmus per Giovani imprenditori e attraverso l'iniziativa "Going International". Ha inoltre organizzato missioni in Israele, Varsavia e Berlino che hanno coinvolto complessivamente 12 aziende.
- proseguito l'attività di sensibilizzazione e informazione in materia di proprietà intellettuale, attraverso l'assistenza a sportello e visite aziendali;
- promosso ulteriormente le attività collegate al progetto Habitech con iniziative di sistema nell'ambito dei servizi di Efficienza Energetica, dei Piani Energetici Comunali e di riqualificazione Energetica;

- attraverso la partecipata Arca Casa Legno ha avviato le certificazioni ARCA e ha completato i percorsi di formazione e informazione per professionisti nell'ambito del progetto ARCA Academy;
- nell'ambito della comunicazione istituzionale ha curato la redazione di 140 comunicati stampa, ha organizzato 13 conferenze stampa, ha pubblicato un numero della newsletter "Impresa Innovazione", ha avviato la newsletter telematica e ha costantemente tenuto aggiornato il sito arricchendolo con la WebTV. Ha curato inoltre la realizzazione di 10 video con l'obiettivo di documentare e diffondere progetti meritevoli.
- coordinato le attività del progetto CULTWays che ha l'obiettivo di realizzare un dimostratore su scala europea che realizzerà sperimentalmente un servizio informativo turistico fruibile tramite dispositivi mobili.
- nell'ambito dell'attività Progetti Europei ha partecipato alla "Consultation of the Enterprise Europe Network partners on the work programme for the period 2013-2014", all'associazione Europea delle Agenzie di sviluppo locale, all'associazione dei Parchi Scientifici e Tecnologici italiani e ha consolidato la collaborazione con la rete italiana Business Angels.
- per quanto concerne le partecipazioni nel corso del 2012 sono da segnalare 2 nuove sottoscrizioni (Trentino Invest Srl e CEII Trentino Srl) 5 aumenti di capitale e la cessione dell'intero pacchetto azionario in Legno Più Case Spa.

Divisione Turismo e Promozione

A supporto della promozione turistica del territorio provinciale la società ha in particolare:

- continuato a sviluppare l'utilizzo e l'aggiornamento dello strumento d'analisi "Mappatura dei mercati" consentendo di inquadrare le dinamiche dei diversi contesti di domanda e d'offerta. Sono inoltre state effettuate indagini di mercato finalizzate a valutare il posizionamento del Trentino sul mercato.
- continuato, nell'ambito dell'innovazione, a svolgere attività di scouting, laboratoriale, progettazione e realizzazione con l'obiettivo di accompagnare l'innovazione. In particolare sono stati affiancati progetti quali Skifamily in Trentino, Supernordicskipass, Vacanze in Baita come nuovo Marchio di prodotto. Il 2012 ha poi visto l'uscita di due nuove iniziative: la prima nell'ambito dell'offerta della pesca in Trentino e la seconda legata alla TrentoRoveretoCard.
- concesso le prime licenze d'uso per il marchio territoriale Trentino con i nuovi criteri di utilizzo, in particolare sono stati rilasciate 148 nuove licenze (88 per il turismo e sport, 37 per industria e artigianato, 6 per soggetti istituzionali).
- proseguito il lavoro di aggiornamento e revisione del sito web e consolidato la base informativa per distribuire al meglio le informazioni su tutti i canali di comunicazione con particolare riferimento al mondo "mobile" ed alla componente "social". E' stato inoltre perfezionato il sistema di booking.
- continuato la promozione sia sul mercato nazionale che internazionale, in collaborazione con le Apt territoriali e attuata attraverso una serie di iniziative quali inserzioni sui principali quotidiani e periodici italiani, co-marketing con importanti aziende internazionali, partecipazioni a fiere, workshop ed Educational.
- promosso, nell'ambito dello Sport il marchio "Trentino" che è stato portato sulle divise, anche in competizioni internazionali da 120 atleti e 82 società sportive. I progetti partnership più significativi sono stati quelli con FC Bayern Munchen, F.C. Internazionale, SSC Napoli, Giro d'Italia, Trentino Volley, Wrooom, Fiemme 2013.
- operato nell'ambito della comunicazione sia istituzionale che di prodotto, volta ad aumentare la visibilità del Trentino, effettuando visite nelle redazioni stampa, tv e radio,

realizzando cartelle stampa sia nazionali che estere, organizzando incontri, conferenze stampa locali, nazionali ed estere e viaggi stampa individuali e di gruppo. Tali attività hanno direttamente e indirettamente generato circa 6.300 articoli complessivi e 2.000 passaggi TV.

- operato per elaborare campagne istituzionali e campagne di “progetti speciali” con redazionali dedicati quali Terme, Arte e Vacanza, ritiri calcistici, Rifugi del gusto.
- partecipato alla realizzazione di grandi eventi e progetti culturali attraverso specifiche progettualità come la Trento Rovereto Card, L’arte della Vacanza, I suoni delle Dolomiti, Dalla Guerra alla pace e i Rifugi del Gusto.
- partecipato a fiere ed eventi di settore per la migliore valorizzazione delle produzioni trentine quali il vino, la grappa, la pietra trentina.

Per quanto attiene inoltre, le attività poste in essere per conto della Provincia a valere sui fondi degli articoli 20-21-24-25-33-34 della L.P. 6/1999 e dell’articolo 25 della L.P. 14/05, si evidenzia quanto segue:

Fondo Brevetti ex art. 25 della L.P. 14/2005

Nel corso del 2012 la Società ha proseguito l’attività relativa alla protezione e valorizzazione dei trovati afferenti ai progetti conferiti nel Fondo Brevetti negli anni precedenti, in particolare i progetti di ricerca Sofie, Safecrop, Agribio, unitamente agli adempimenti connessi ai trovati del Progetto denominato “barriera stradale-PAT”, del “Progetto Naomi” e del progetto Livememories.

Nel corso del 2012 è poi stata coinvolta nel Progetto Nanosmart, sviluppato dalla Fondazione Bruno Kessler e dall’Università di Trento afferente le applicazioni biomedicali ed ambientali..

Fondo immobiliare ex artt. 33 e 34 della L.p. 6/99

Nell’ambito della gestione immobiliare i principali risultati conseguiti nel 2012 riguardano l’aggiudicazione della gara d’appalto per il Polo della Meccatronica di Rovereto, la predisposizione del progetto preliminare per la realizzazione della palazzina Multiservizi di Lavis, la variante urbanistica per rendere autonome le fasi attuative delle due aree di differente proprietà dell’area produttiva ex Alumetal, la riconversione definitiva del compendio ex Manifattura Tabacchi.

Acquisizione ed apprestamento di aree per attività economiche ex art. 25 della L.p. 6/99

In continuità con quanto avviato negli anni precedenti è proseguita l’attività necessaria per addivenire all’acquisizione ed all’apprestamento di aree per le attività economiche.

La disponibilità delle aree stesse rappresenta strumento imprescindibile per l’insediamento, lo sviluppo e l’ampliamento di aziende industriali ed artigianali.

Le principali aree industriali su cui si è concentrata l’attività di Trentino Sviluppo sono l’area dei Comuni di Castello Molina di Fiemme, di Mori, di Arco e di Scurelle.

Nel 2012 Trentino Sviluppo ha altresì promosso una verifica preventiva dell’effettiva domanda di aree industriali nelle zone individuate dalla Provincia autonoma di Trento con il coinvolgimento diretto nell’analisi istruttoria di alcune aziende interessate.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	43.551.491	100%	13.277.681	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	44.073.886	101%	13.776.303	104%
<i>di cui Costo per il personale</i>			2.844.860	21%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	-522.395	-1%	-498.622	-4%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	276.585	1%	-20.112	0%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	1.756.280	4%	1.954.732	15%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.510.470	3%	1.435.998	11%
IMPOSTE	1.295.082	3%	1.326.870	10%
RISULTATO D'ESERCIZIO	215.388	0%	109.128	1%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	288.602.944	90%	269.902.790	92%
ATTIVO CIRCOLANTE	32.092.654	10%	23.770.371	8%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	14.342.024	4%	6.041.700	2%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	145.866	0%	76.188	0%
TOTALE ATTIVO	320.841.464	100%	293.749.349	100%
PATRIMONIO NETTO	199.168.171	62%	198.344.363	68%
<i>di cui Capitale sociale</i>	193.553.726	60%	193.553.726	66%
FONDI RISCHI ED ONERI	5.370.142	2%	2.860.880	1%
TFR	1.051.387	0%	647.219	0%
DEBITI	112.935.502	35%	91.298.995	31%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.316.262	1%	597.892	0%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0%
TOTALE PASSIVO	320.841.464	100%	293.749.349	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	124
di cui messi a disposizione dalla Provincia	4

TRENTINO TRASPORTI SPA

INFORMAZIONI GENERALI

Nel corso del 2008 la Società, nata nel 2002 dalla fusione di Ferrovia Trento Malè S.p.A e Atesina S.p.A, è stata interessata dal progetto di riorganizzazione approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 663 di data 14 marzo 2008.

Il progetto, in linea con le logiche già adottate dalla Giunta provinciale per le c.d. “società di sistema”, ha previsto la costituzione di una nuova società a capitale interamente pubblico destinata a gestire il servizio di trasporto pubblico a favore della Provincia e degli enti locali. Pertanto, a far data dal 1 gennaio 2009 Trentino Trasporti S.p.A ha provveduto a cedere in affitto a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., newco istituita nell’ambito del processo di riorganizzazione, il ramo di azienda relativo al trasporto pubblico su strada, al servizio di noleggio di autobus da turismo e alla gestione della Ferrovia Trento – Malè Marileva.

La mission aziendale di Trentino Trasporti S.p.A è oggi quella di progettare e realizzare reti e sistemi di trasporto in funzione della mobilità pubblica del Trentino, ed in particolare delle grandi opere che Provincia e Comuni (Trento e Rovereto) stanno valutando di realizzare (progetto Metroland, metropolitana di Trento e stazionale intermodale di Rovereto). Nello specifico l’attività di Trentino Trasporti S.p.a. è ora la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l’acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario e la manutenzione dello stesso, la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità, la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	17.707.554	17.707.554,00	73,75
Trentino Trasporti (azione proprie)	1.660.644	1.660.644,00	6,92
Comune di Trento	4.502.961	4.502.961,00	18,75
Comprensorio Valle di Sole	31.971	31.971,00	0,13
Comprensorio Valle di Non	20.490	20.490,00	0,09
Altri comuni	86.033	86.033,00	0,36
Privati	441	441,00	0,001
Totale	24.010.094	24.010.094,00	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Nello specifico la Società ha operato per la progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture per il trasporto, per l'acquisizione di nuovi e moderni autobus e per la realizzazione di opere mirate all'utilizzazione delle energie rinnovabili, con un volume di investimenti eseguiti nell'anno pari a 21,3 milioni di euro.

Si riportano di seguito le principali realizzazioni conseguite nei settori di attività:

Infrastrutture Ferrovia

Tra i principali interventi realizzati nel settore delle opere d'arte e armamento, nel corso del 2012, si evidenziano i seguenti:

- realizzazione della LRS tra le stazioni di Gardolo e Mezzocorona Borgata con esecuzione della tratta "Ponte Avisio" uscita galleria di Pressano;
- messa in sicurezza della galleria "Rocchetta III^";
- manutenzione straordinaria del sottopasso stradale in località Sabino tra le progressive km 29+313 e km 29+341;
- sistemazione definitiva di un movimento franoso al km 40+200 in prossimità dell'abitato di Cles;
- sistemazione della massicciata ferroviaria con gabbionate in località ponte di Mostizzolo alla progressiva ferroviaria km 45+300, per un'estesa di circa m. 100;
- consolidamento e drenaggio di un muro di sottoscarpa a valle della linea ferroviaria lungo la S.S. 43 in prossimità della località ponte di Mostizzolo alla progressiva ferroviaria km 45+500;
- prove e verifiche strutturali sulle 4 campate in acciaio di due viadotti della Ferrovia Trento – Malè – Marilleva, "Daolasa", alla progressiva km 63+056 (1 campata in acciaio) e "Marilleva 1", alla progressiva km 65+299 (3 campate in acciaio);
- progettazioni esecutive della manutenzione straordinaria dei ponti Cavalcaferrovia di Grumo S. Michele al km 15+439, ponte sul Rio Valle in località Taio al km. 35+032 e ponte sul Torrente Rabbies in località Malè al km 54+941;
- progettazione preliminare, definitiva ed esclusiva, comprensiva dei rilievi plano altimetrici, relativa al risanamento di n 2 tratti di binario compresi tra le progr. Km 36+050 e 36+150 in località Dermulo e km 39+000 e 39+170 in località Tassullo.

Nel settore della trazione elettrica e segnalamento, gli interventi più significativi sono stati:

- il completamento dell'installazione, sulla intera tratta ferroviaria e nell'ambito dei lavori di piazzale in corso, delle attrezzature necessarie per la realizzazione del nuovo sistema ATP (Automatic Train Protection) e per la centralizzazione dei passaggi a livello di linea nell'impianto di sicurezza e segnalamento ACS, con il completamento della trasformazione a barriere complete di tutti i passaggi a livello di linea;
- la prosecuzione dei lavori per la posa dell'infrastruttura in fibra ottica lungo la ferrovia per la banda larga provinciale in accordo alla convenzione con Trentino Network;
- le attività di realizzazione del rinnovo della sottostazione elettrica di Mostizzolo e di adeguamento di quella di Mollaro;
- l'installazione di conduttori in alluminio acciaio in sostituzione delle connessioni in rame, per cercare di ridurre il problema dei furti di rame ed i conseguenti disservizi;

Prosegue inoltre la procedura per il rilascio di un “SafetyAssessment” relativo alla sicurezza dell’intero “sistema ferrovia”.

Infrastrutture Patrimonio

Per quanto riguarda gli investimenti eseguiti nel settore dell’autoservizio si evidenzia che sono stati ultimati i lavori di realizzazione della rimessa autobus di Penia, e sono proseguiti quelli relativi alla rimessa autobus e treni di Croviana in Val di Sole.

Nell’ambito del piano parcheggi per la realizzazione di parcheggi di interscambio gomma-ferro sono stati appaltati i lavori presso la stazione ferroviaria della Trento-Malè a Tassullo ed è iniziato l’iter espropriativo per il parcheggio da realizzare presso la stazione di Mollaro. E’ inoltre stata richiesta la variante al PRG per il parcheggio di interscambio sulla linea del Brennero di Mezzocorona mentre sono state avviate le progettazioni dei nuovi parcheggi a Caldonazzo e Roncegno.

In ambito ferroviario è proseguita l’attività di progettazione definitiva ed esecutiva del prolungamento ferroviario tra Marilleva 900 e Mezzana in Val di Sole, dove verrà realizzata la nuova stazione di testa della ferrovia, previa acquisizione delle relative autorizzazioni.

E’ infine proseguita l’attività di progettazione definitiva della nuova Officina per la manutenzione del materiale rotabile della Ferrovia Trento Malè, da realizzarsi a Trento in loc. Spini di Gardolo.

Materiale rotabile per autoservizio

Per il rinnovo del parco autobus nel corso del 2012 sono state indette due gare per l’acquisto rispettivamente di 21 veicoli extraurbani da 11 metri e di 12 veicoli extraurbani da 7 metri. Nel corso del 2012 è terminata l’attività di risanamento del telaio degli autobus modello Euroclass, con applicazione dei kit di riparazione per complessivi 27 veicoli e sono stati immessi in servizio extra contingente 6 autobus ibridi e due autobus extraurbani alimentati ad idrogeno che hanno svolto servizio durante i mondiali di sci nordico della Val di Fiemme del 2013.

Sugli elettrotreni in esercizio è tuttora in corso l’installazione del nuovo sistema ATP (Automatic Train Protection) che, aggiungendosi al sistema di segnalamento ACS, incrementerà notevolmente la sicurezza nella marcia dei treni. I lavori si sono conclusi per quanto riguarda gli impianti di terra e quelli a bordo dei 14 treni ETI400.

Sul fronte del materiale rotabile in esercizio sulla linea della Valsugana, sono state portate a termine da parte di Alstom, le attività per il montaggio a bordo dei 10 Minuetto concessi in comodato a Trenitalia del sistema SSC, indispensabile per poter circolare sulle linee di RFI.

Impegno Ambientale

É proseguito nel 2012 l’impegno della Società in campo ambientale con una serie di interventi, come l’adeguamento delle cisterne interrate e, in campo energetico, in coerenza con le direttive comunitarie che prevedono l’incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, con la progettazione e realizzazione di 6 nuovi impianti fotovoltaici presso i siti di Fiera di Primiero, Pergine Valsugana, Ronzo Chienis, Grumo S. Michele, Mezzorocona Ferrovia e Tassullo, che vanno ad aggiungersi ai precedenti impianti di Roncafort e Mezzocorona Borgata.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.369.950	100%	13.853.754	100 %
COSTI DELLA PRODUZIONE	16.336.707	106%	15.409.669	111 %
<i>di cui Costo per il personale</i>	5.460.731	36%	5.211.126	38 %
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	-966.757	-6%	-1.555.915	-11 %
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	138.989	1%	181.877	1 %
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	759.860	5%	2.229.604	16 %
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-67.908	0%	855.566	6 %
IMPOSTE	-250.641	-2%	760.216	5 %
RISULTATO D'ESERCIZIO	182.733	1%	95.350	1 %

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	78.240.565	65%	77.544.942	61 %
ATTIVO CIRCOLANTE	42.180.892	35%	49.492.137	39 %
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	7.575.669	6%	10.887.588	9%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	58.819	0%	79.076	0 %
TOTALE ATTIVO	120.480.276	100%	127.116.155	100 %
PATRIMONIO NETTO	60.107.324	50%	59.890.226	47 %
<i>di cui Capitale sociale</i>	24.010.094	20%	24.010.094	19 %
FONDI RISCHI ED ONERI	969.269	1%	1.188.491	1 %
TFR	1.329.794	1%	1.358.155	1 %
DEBITI	58.028.724	48%	64.669.925	51 %
RATEI E RISCONTI PASSIVI	45.165	0%	9.358	0 %
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	0	0%	0	0 %
TOTALE PASSIVO	120.480.276	100%	127.116.155	100 %

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	102

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA

INFORMAZIONI GENERALI

Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. è stata costituita in data 31 luglio 2008 a seguito dell'approvazione, con deliberazione della Giunta provinciale n. 663 di data 14 marzo 2008, del Piano di riorganizzazione della Società Trentino Trasporti S.p.A.

Il progetto di riorganizzazione ha previsto la costituzione di una nuova società a capitale interamente pubblico destinata a gestire il servizio di trasporto pubblico locale, alla quale partecipano come soci la Provincia, i Comuni e le Comunità di Valle.

Nel 2008 le azioni della Società, costituita da Trentino Trasporti S.p.A., sono state vendute alla Provincia (deliberazione della Giunta provinciale n. 2424 di data 26 settembre 2008), che nel corso del 2009 ha avviato le cessioni gratuite in favore dei Comuni e delle costituente Comunità di Valle, previa sottoscrizione, da parte dei medesimi enti, della convenzione per la "governance" (deliberazione della Giunta provinciale n. 2703 di data 17 ottobre 2008) e contestuale individuazione dei servizi da affidare alla Società in parola.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3277 di data 19 dicembre 2008 la Provincia ha approvato il disciplinare di affidamento alla Società del servizio di trasporto pubblico extraurbano per il periodo 1 gennaio 2009 – 31 dicembre 2013.

Il 19 dicembre 2008 è stato sottoscritto il contratto di affitto d'azienda che regola i rapporti fra Trentino Trasporti S.p.A e la Società per il periodo intercorrente fra il 1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2017, con il quale (art. 4) è stato altresì trasferito il personale che presta servizio nel ramo d'azienda oggetto dell'affitto.

Nel corso del 2012 è proseguita l'adesione dei Comuni e delle Comunità di Valle interessati alla convenzione ed alla partecipazione societaria che ha raggiunto a fine 2012 il 3,96% del capitale.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	288.119	288.119,00	96,04
Comuni e Comunità	11.881	11.881,00	3,96
Totale	300.000	300.000,00	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Nel corso del 2012 l'attività di Trentino Trasporti Esercizio è stata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio dell'esercizio con i competenti organi della Provincia Autonoma di Trento, nonché con il Comitato di indirizzo della Società.

In seguito all'ottenimento nel 2011 della Licenza Nazionale Passeggeri n. 1/N rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel corso del 2012 è proseguito l'iter per l'ottenimento del Certificato di Sicurezza Ferroviaria necessario per l'espletamento dell'esercizio ferroviario sulla tratta della Valsugana. Il 19 aprile 2013 Trentino trasporti esercizio S.p.A. ha ottenuto da parte dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) tale Certificato e ha potuto quindi avviare nel mese di maggio 2013 le 4 tracce giorno concordate con la Provincia e Trenitalia (2 Trento-Borgo Valsugana e 2 Trento-Bassano).

Indagini di qualità del servizio

Anche per l'anno 2012 sono stati confermati gli ottimi risultati delle indagini svolte a livello nazionale sulla qualità del trasporto pubblico locale. In particolare l'indagine Mystery Client 2012 sulla qualità del servizio del trasporto locale offerto dai bus urbani ed extraurbani e dal servizio ferroviario di 33 città medie italiane, evidenzia che Trentino trasporti esercizio è risultata ai vertici di settore per efficienza e qualità del servizio.

Infine, nei mesi di maggio e giugno 2012 è stata svolta l'indagine di "Customer Satisfaction" che analizza la soddisfazione del cliente realizzando 700 interviste telefoniche, dalla quale emerge una valutazione positiva.

Dotazione mezzi

Per l'espletamento dei vari servizi, la Società dispone attualmente dei seguenti mezzi messi a disposizione da parte di Trentino Trasporti S.p.A.. Trattasi, per il trasporto su gomma di 468 autobus extraurbani, 243 autobus urbani e suburbani, 6 autobus ibridi diesel – elettrici, 2 minibus ibridi a “fuel cell” alimentati a idrogeno e 2 autobus da noleggio da rimessa, e, per il trasporto su ferrovia, di 14 treni Alstom e di 4 elettrotreni Ansaldo.

Percorrenze

Le percorrenze complessive realizzate sia su gomma sia su ferrovia nel 2012 ammontano a 22,5 milioni di chilometri, di cui ben 14,2 milioni sono rappresentati dal servizio extraurbano su gomma e su ferrovia. Il servizio urbano di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana e Alto Garda ha inciso per 7,2 milioni di chilometri; i restanti 1,1 milioni di percorrenze si riferiscono all'attività di noleggio e autolinee interregionali.

Passeggeri

Relativamente all'attività di trasporto urbano ed extraurbano (su gomma e rotaia) nel 2012 si è registrato un incremento dell'attività del 2,11% rispetto al 2011, in termini di numero di passeggeri trasportati. Il numero complessivo di passeggeri è stato pari a 49,7 milioni, di cui circa 21,8 milioni hanno usufruito del servizio urbano di Trento, 18,6 milioni del servizio extraurbano su gomma e 4,8 del servizio urbano di Rovereto.

Per il trasporto ferroviario si rileva che a fronte di un mantenimento dei servizi offerti in termini di percorrenze, nel medesimo periodo il servizio ha registrato un incremento del numero dei passeggeri del 5,11% rispetto al 2011.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	93.737.859	100%	92.637.316	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	93.529.930	100%	92.143.511	99%
<i>di cui Costo per il personale</i>	<i>51.856.190</i>	<i>55%</i>	<i>52.570.641</i>	<i>57%</i>
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	207.929	0%	493.805	1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	127.560	0%	174.731	0%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	290.807	0%	169.707	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	626.296	1%	838.243	1%
IMPOSTE	478.518	1%	695.464	1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	147.778	0%	142.779	0%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	314.199	1%	219.379	1%
ATTIVO CIRCOLANTE	40.099.345	99%	39.715.179	99%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	<i>13.458.409</i>	<i>33%</i>	<i>12.517.001</i>	<i>31%</i>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	162.662	0%	155.550	0%
TOTALE ATTIVO	40.576.206	100%	40.090.108	100%
PATRIMONIO NETTO	1.276.828	3%	1.129.048	3%
<i>di cui Capitale sociale</i>	<i>300.000</i>	<i>1%</i>	<i>300.000</i>	<i>1%</i>
FONDI RISCHI ED ONERI	5.930.124	15%	4.400.234	11%
TFR	15.812.842	39%	17.058.569	43%
DEBITI	16.216.900	40%	16.217.847	40%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.339.512	3%	1.284.410	3%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>	<i>85.828</i>	<i>0%</i>	<i>29.704</i>	<i>0%</i>
TOTALE PASSIVO	40.576.206	100%	40.090.108	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	1.126

TRENTO FIERE SPA

INFORMAZIONI GENERALI

Trento Fiere S.p.a. è oggi una società controllata al 70% dalla Provincia di Trento, la cui attività è finalizzata alla promozione, anche mediante il coinvolgimento di soggetti specializzati, di manifestazioni, fiere ed esposizioni volte alla diffusione delle produzioni dell'economia con particolare riferimento a quelle locali, alla gestione, delle strutture per il Mercato ortofrutticolo all'Ingrosso della città di Trento, alla valorizzazione, locazione e gestione del patrimonio di proprietà. La partecipazione della Provincia risale al 1973 nell'allora Centrali ortofrutticole trentine.

Nel corso degli anni la Società ha modificato l'ambito di operatività costruendo solide relazioni con gli espositori, gli operatori economici, le istituzioni locali e con il pubblico partecipante alle manifestazioni organizzate.

Le manifestazioni organizzate da Trento Fiere hanno consentito la promozione di sinergie tra le Istituzioni locali, a cominciare dal Comune di Trento ed hanno registrato una massiccia partecipazione da parte dei cittadini con un conseguente coinvolgimento anche degli operatori del commercio e dei pubblici esercizi con un positivo effetto indotto sull'economia locale.

Il risultato dell'esercizio 2012 ha confermato il processo di risanamento economico che già era stato intrapreso negli anni precedenti.

COMPAGINE AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2012

Soci	N. azioni	Capitale	
		Euro	%
Provincia Autonoma di Trento	8.205.070	8.205.070,00	70,40
Regione Autonoma Trentino Alto Adige	1.890.437	1.890.437,00	16,22
Comune di Trento	1.242.939	1.242.939,00	10,66
C.C.I.A.A. di Trento	177.046	177.046,00	1,52
Altri soci minoritari	139.647	139.647,00	1,20
Totale	11.655.139	11.655.139,00	100

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2012

Nel corso dell'esercizio 2012 Trento Fiere Spa ha in particolare organizzato numerose manifestazioni, tra le quali, le più significative sono state:

- la 20^a edizione del "Mercatino di Natale" con 30 giorni di esposizione e 500 mila visitatori;
- la 66^a edizione della "Mostra dell'Agricoltura" in concomitanza con "Domo 2012" della durata di 2 giorni espositivi con 30 mila visitatori;
- la fiera della "Casolara", dedicata al formaggio, della durata di un week end con 6 mila visitatori;
- "Motorissima" con 10 mila visitatori;
- "Fa la cosa giusta!", fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, con 12 mila visitatori.

Anche nel corso del 2012 la società ha continuato la ricerca di sinergie con le istituzioni locali, a cominciare dall'Azienda di Promozione Turistica di Trento Monte Bondone e Valle dei Laghi, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Trento, dalla Provincia e dal Comune di Trento. Tale attività ha consentito la realizzazione da parte di Trento Fiere di diverse iniziative che in molti casi hanno assunto la dimensione di eventi per la città.

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA
Dati di bilancio

ANALISI CONTO ECONOMICO	2012	Incidenza su valore della produzione	2011	Incidenza su valore della produzione
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.499.201	100%	1.533.303	100%
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.352.409	90%	1.308.836	85%
<i>di cui Costo per il personale</i>	153.101	10%	139.452	9%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	146.792	10%	224.467	15%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	65.478	4%	39.126	3%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	5.608	0%	873	0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	217.878	15%	264.466	17%
IMPOSTE	-85.043	-6%	-101.619	-7%
RISULTATO D'ESERCIZIO	132.835	9%	162.847	11%

ANALISI STATO PATRIMONIALE	2012	Composizione	2011	Composizione
IMMOBILIZZAZIONI	8.959.975	73%	9.085.817	75%
ATTIVO CIRCOLANTE	3.332.151	27%	3.084.010	25%
<i>di cui Disponibilità liquide</i>	2.714.667	22%	2.670.438	22%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.256	0%	4.320	0%
TOTALE ATTIVO	12.296.382	100%	12.174.147	100%
PATRIMONIO NETTO	11.754.674	96%	11.621.837	95%
<i>di cui Capitale sociale</i>	11.655.139	95%	11.655.139	96%
FONDI RISCHI ED ONERI		0%		
TFR	29.324	0%	22.577	0%
DEBITI	423.110	3%	441.002	4%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	89.274	1%	88.731	1%
<i>di cui Risconti passivi-contributi PAT</i>		0%		
TOTALE PASSIVO	12.296.382	100%	12.174.147	100%

ANALISI DATI OCCUPAZIONE	2012
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	3

12. IL QUADRO PREVISIONALE DEGLI INVESTIMENTI DELLE SOCIETÀ', DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI, DELLE AGENZIE E DELLE FONDAZIONI DELLA PROVINCIA (articolo 33 bis della L.P. 3/2006, comma 1, lettera e))

Nelle seguenti tabelle viene esposto un quadro di sintesi degli investimenti che verranno realizzati dalle società controllate e dagli enti funzionali, dalle fondazioni e dalle agenzie della Provincia.

A) INVESTIMENTI DELLE SOCIETÀ DELLA PROVINCIA

Il quadro che segue riporta il volume complessivo di investimenti che saranno realizzati dalle società provinciali, dei quali oltre 453 milioni di euro sono programmati nel periodo 2014-2016.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI
DALLE SOCIETÀ' CONTROLLATE DALLA PROVINCIA**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	130.118	179.559	152.392	106.742
- realizzazione di opere e infrastrutture	113.014	145.934	142.495	96.412
- acquisto di impianti e macchinari	8.212	7.487	2.927	1.620
- acquisto di attrezzature e altri beni	8.892	26.138	6.970	8.710
Immobilizzazioni immateriali	1.021	1.762	1.983	2.700
Immobilizzazioni finanziarie	3.366	4.400	2.000	1.000
TOTALE	134.505	185.721	156.375	110.442

In merito si segnala che una quota rilevante degli investimenti è rappresentata dalla realizzazione di opere ed infrastrutture sul territorio provinciale a conferma del rilevante ruolo delle società controllate quali strumenti per l'attuazione delle scelte di investimento della Provincia.

Nell'ambito del finanziamento degli investimenti è inoltre significativo il ruolo di Cassa del Trentino, braccio operativo della Provincia nella gestione ed erogazione dei contributi provinciali a favore degli enti e soggetti del sistema pubblico provinciale e nel reperimento delle risorse finanziarie in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione della liquidità e dell'indebitamento a beneficio della finanza dell'intero settore pubblico provinciale. I dati afferenti l'attività finanziaria di Cassa sono esposti a parte, in fondo alla presente sezione.

Con riferimento all'analisi per singola società si evidenzia la seguente tabella riassuntiva dalla quale emerge che in media annualmente le società realizzano circa 151 milioni di euro di investimenti.

INVESTIMENTI delle SOCIETA' della PROVINCIA 2014 - 2016

(migliaia di euro)

	Investimenti programmati	Media annua	Investimenti 2013
Itea Spa	75.505	25.168	29.160
Trentino Network srl	27.648	9.216	45.860
Trentino sviluppo Spa	105.720	35.240	26.505
Patrimonio del Trentino Spa	99.559	33.186	15.500
Trentino Trasporti Spa	134.561	44.854	15.410
Trentino Trasporti Esercizio Spa	300	100	92
Informatica Trentina Spa	9.004	3.001	1.869
Aeroporto Caproni Spa	190	63	57
Interbrennero Spa	51	17	52
TOTALE	452.538	150.845	134.505

Nel dettaglio gli investimenti realizzati dalle singole società sono specificati nelle tabelle che seguono:

1) Itea S.p.a

Gli investimenti programmati riguardano la prosecuzione degli interventi del piano straordinario di edilizia abitativa pubblica già finanziati, ivi inclusa la realizzazione di alloggi a canone moderato, nonché manutenzioni straordinarie afferenti la ristrutturazione di alloggi di risulta.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI
ITEA SPA**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	29.160	31.527	25.847	18.131
- acquisto e realizzazione alloggi di edilizia residenziale	22.780	21.527	15.847	8.131
- manutenzioni straordinarie su alloggi di edilizia residenziale e su immobili funzionali	6.380	10.000	10.000	10.000
- acquisto di attrezzature e altri beni				
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni finanziarie				
TOTALE	29.160	31.527	25.847	18.131

2) Trentino Network S.r.l

Alla Società è stata affidata la realizzazione della rete per la banda larga e degli interventi per la diffusione capillare della stessa sul territorio provinciale, nonché la realizzazione delle reti di accesso delle zone industriali.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI
TRENTINO NETWORK SRL**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	45.860	25.156	2.492	-
- realizzazione di opere e infrastrutture	39.648	21.848	2.492	
- acquisto di impianti e macchinari	5.561	3.295		
- acquisto di attrezzature e altri beni	651	13		
Immobilizzazioni immateriali	-	-		
Immobilizzazioni finanziarie				
TOTALE	45.860	25.156	2.492	-

3) Trentino sviluppo S.p.A.

Alla Società sono affidati gli interventi di contesto a favore delle aziende, promossi dalla Giunta provinciale. Nello specifico la stessa effettua l'apprestamento di aree industriali e la realizzazione di immobili e impianti generali da destinare ad attività economiche, nonché l'acquisizione di partecipazioni come delineati nel Piano degli investimenti approvato dalla Giunta provinciale. Parte delle risorse sono altresì finalizzate all'attivazione di un fondo di private equity per favorire la ricapitalizzazione delle imprese.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI
TRENTINO SVILUPPO SPA**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	23.139	31.464	28.021	38.835
- realizzazione di opere ed infrastrutture				
- acquisto e realizzazione immobili e strutture per attività economiche (art.33 L.P.6/1999)	23.139	31.464	28.021	38.835
- acquisto di attrezzature e altri beni (art.33 L.P.6/1999)				
Immobilizzazioni immateriali				
- spese per ricerca				
- formazione				
Immobilizzazioni finanziarie	3.366	4.400	2.000	1.000
- partecipazioni (art.33 L.P. 6/1999)	3.366	4.400	2.000	1.000
TOTALE	26.505	35.864	30.021	39.835

4) Patrimonio del Trentino S.p.A.

La Società, quale società di sistema per la gestione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio della Provincia nonché degli altri enti e soggetti del settore pubblico provinciale, svolge in stretta collaborazione con la stessa, attività di acquisizione, riqualificazione, conservazione, manutenzione e alienazione di compendi immobiliari a favore dell'intero sistema pubblico. Alla Società è altresì demandata la realizzazione degli investimenti afferenti il polo fieristico e congressuale di Riva del Garda, nonché la riqualificazione dell'area Ex Italcementi.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI
PATRIMONIO DEL TRENTINO SPA**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
- nuovo Presidio Ospedaliero Mezzolombardo		11.200	11.190	
- realizzazione polo fieristico e congressuale Riva del Garda		500	9.198	10.220
- altre costruzioni e investimenti	15.500	20.769	31.345	5.137
- acquisto partecipazioni				
TOTALE	15.500	32.469	51.733	15.357

5) Trentino Trasporti S.p.A.

A seguito del processo di riorganizzazione del settore dei trasporti locali alla Società, proprietaria del patrimonio immobiliare e mobiliare sia ferroviario che dell'autoservizio, compete la realizzazione degli investimenti infrastrutturali nei predetti settori.

In particolare, fra gli investimenti significativi, si evidenziano i lavori di abbassamento della ferrovia Trento-Malè nel comune di Lavis, la realizzazione della nuova officina/rimessa a Spini di Gardolo, oltre all'acquisto di nuovi autobus e treni.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI TRENTINO TRASPORTI SPA

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	15.410	57.823	43.149	33.269
- realizzazione di opere e infrastrutture	5.567	28.576	34.352	24.039
- acquisto di materiale rotabile ferroviario e per autoservizi	8.124	26.022	6.960	8.700
- acquisto di attrezzature, impianti e macchinari e altri beni	1.719	3.225	1.837	530
Immobilizzazioni immateriali	-	37	283	-
- Studi e ricerche		37	283	
Immobilizzazioni finanziarie				
TOTALE	15.410	57.860	43.432	33.269

6) Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.

Alla Società è stata affidata la gestione del servizio di trasporto pubblico locale.

Gli investimenti programmati sono relativi all'acquisto di attrezzature, impianti, macchinari ed altri beni di uso durevole.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	92	100	100	100
- realizzazione di opere e infrastrutture				
- acquisto di materiale rotabile ferroviario e per autoservizi				
- acquisto di attrezzature, impianti e macchinari e altri beni	92	100	100	100
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni finanziarie				
TOTALE	92	100	100	100

7) Informatica Trentina S.p.A.

La Società, strumento di sistema per la progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche a beneficio della Pubblica Amministrazione del Trentino, effettua gli investimenti per lo sviluppo e l'implementazione del sistema informativo pubblico provinciale. In particolare gli investimenti realizzati dalla Società sono finalizzati al potenziamento dei sistemi tecnologici e della sicurezza informatica oltre che all'evoluzione dell'architettura software e middleware a supporto dei processi di produzione ed erogazione dei servizi.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI INFORMATICA TRENTINA SPA

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	848	879	1.000	1.000
- realizzazione di opere e infrastrutture				
- acquisto di impianti e macchinari	840	867	990	990
- acquisto di attrezzature e altri beni	8	12	10	10
Immobilizzazioni immateriali	1.021	1.725	1.700	2.700
Immobilizzazioni finanziarie				
TOTALE	1.869	2.604	2.700	3.700

8) Aeroporto Caproni S.p.A.

La Società prosegue nella realizzazione degli investimenti di miglioria della struttura aeroportuale oltre a quelli relativi al mantenimento delle attività attuali (volo turistico, sportivo e aerotaxi).

INVESTIMENTI PROGRAMMATI AEROPORTO CAPRONI SPA

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	57	90	50	50
- realizzazione di opere e infrastrutture	-	50	50	50
- acquisto di impianti e macchinari				
- acquisto di attrezzature e altri beni	57	40		
Immobilizzazioni immateriali	-			
- software				
- spese per studi e ricerca				
Immobilizzazioni finanziarie				
TOTALE	57	90	50	50

9) Interbrennero S.p.A.

Gli investimenti della Società ineriscono l'acquisizione di macchinari e attrezzature per lo svolgimento dell'attività interportuale, in particolare per la movimentazione delle merci.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI INTERBRENNERO SPA

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	52	51	-	-
- realizzazione di opere ed infrastrutture				
- acquisto di impianti e macchinari				
- acquisto di attrezzature ed altri beni	52	51		
Immobilizzazioni immateriali				
- spese per ricerca				
Immobilizzazioni finanziarie				
- partecipazioni				
TOTALE	52	51	-	-

Sul versante del finanziamento degli investimenti si rappresenta il seguente quadro complessivo:

INVESTIMENTI PROGRAMMATI DALLE SOCIETA' CONTROLLATE DALLA PROVINCIA

(migliaia di euro)

MODALITA' DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Contributo provinciale	85.139	117.370	100.590	92.496
- <i>conto capitale</i>	6.736	24.751	4.343	17.957
- <i>annualità</i>	78.403	92.619	96.247	74.539
Autofinanziamento	16.394	10.155	17.297	13.081
Indebitamento	-	9.106	8.488	9.037
Altre fonti	32.972	49.090	30.000	- 4.172
TOTALE	134.505	185.721	156.375	110.442

In considerazione della diversa tipologia di attività svolta da Cassa del Trentino, la cui mission è finalizzata da un lato all'erogazione delle risorse finanziarie e dei contributi

assegnati dalla Provincia e dall'altra al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti pubblici, si ritiene di presentare a parte un quadro degli interventi finanziari della stessa a supporto degli investimenti previsti nel triennio 2014-2016 dal sistema pubblico provinciale. I valori indicati rappresentano una stima delle erogazioni che verranno disposte da Cassa del Trentino a favore dei Comuni e degli altri enti e soggetti collegati alla finanza provinciale a sostegno degli investimenti. A tali erogazioni, peraltro, Cassa del Trentino fa fronte solo in parte con operazioni di provvista sui mercati finanziari in quanto utilizza anche contributi in conto capitale assegnati dalla Provincia

INTERVENTI FINANZIARI DI CASSA DEL TRENTINO SPA

(migliaia di euro)

INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Erogazioni a favore di	352.106	316.200	215.300	78.400
- Comuni	189.981	210.000	150.000	6.000
- altri enti e soggetti	155.637	106.200	65.300	72.400
- piano straordinario edilizia (anticongiunturale)	6.211	-		
- piano edilizia agevolata	277	-		
TOTALE	352.106	316.200	215.300	78.400

B) INVESTIMENTI DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA

Il quadro sottostante riporta a livello aggregato gli investimenti programmati dai seguenti enti funzionali:

1. Istituto Culturale Ladino
2. Istituto Culturale Mòcheno
3. Istituto Culturale Cimbri
4. Museo d'Arte moderna e contemporanea
5. Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali
6. Museo Tridentino di Scienze Naturali
7. Museo degli usi e costumi della gente trentina
8. Parco naturale di Paneveggio-Pale di San Martino
9. Parco naturale Adamello-Brenta
10. Opera universitaria
11. Iprase
12. Azienda provinciale per i servizi sanitari

Il quadro che segue riporta un volume di investimenti che saranno realizzati dagli enti funzionali della Provincia per l'importo complessivo di 110 milioni di euro nel triennio 2014 – 2016.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	35.917	31.986	33.612	15.527
- interventi sugli immobili	18.758	21.240	24.971	11.184
- acquisto attrezzature	13.812	7.253	7.360	3.073
- acquisto altri beni	817	1.666	352	379
- altri interventi	2.530	1.827	929	891
Immobilizzazioni immateriali	15.539	13.870	7.422	7.460
- ricerca	3.838	3.184	3.115	3.115
- progetti espositivi, attività didattiche e altri interventi	11.701	10.686	4.307	4.345
TOTALE	51.456	45.856	41.034	22.987

Si evidenzia che dei 110 milioni di euro, oltre 81 milioni sono destinati al finanziamento di interventi sugli immobili, nonché all'acquisto di attrezzature e beni, mentre 29 milioni sono finalizzati a investimenti pluriennali immateriali.

I dati relativi agli investimenti programmati da ciascun ente sono specificati nelle tabelle che seguono con un breve commento degli investimenti più significativi.

Istituti culturali

Le attività principali svolte dagli Istituti culturali riguardano la ricerca linguistica e la promozione della cultura locale. In particolare, in merito agli investimenti, si rileva come l'investimento di maggior rilevanza, in termini finanziari, è rappresentato dall'intervento di ampliamento della sede dell'Istituto Mocheno.

1) Istituto culturale ladino

INVESTIMENTI PROGRAMMATI ISTITUTO CULTURALE LADINO

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	158	68	-	-
- interventi sugli immobili	52	31	-	-
- acquisto attrezzature	11	3	-	-
- acquisto altri beni	95	34	-	-
Immobilizzazioni immateriali	30	30	27	27
- promozione della lingua e progetti espositivi	30	-	27	27
TOTALE	188	98	27	27

2) Istituto culturale mocheno

INVESTIMENTI PROGRAMMATI ISTITUTO CULTURALE MOCHENO

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	494	60	17	18
- interventi sugli immobili	451	53	10	10
- acquisto attrezzature	28	-	-	-
- acquisto altri beni	15	7	7	8
Immobilizzazioni immateriali	141	67	63	48
- promozione della lingua	141	67	63	48
TOTALE	635	127	80	66

3) Istituto culturale cimbro

INVESTIMENTI PROGRAMMATI ISTITUTO CULTURALE CIMBRO

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	38	38	38	38
- interventi sugli immobili	13	13	13	13
- acquisto attrezzature	10	10	10	10
- acquisto altri beni e altri interventi	15	15	15	15
Immobilizzazioni immateriali	150	150	150	150
- promozione della lingua	150	150	150	150
TOTALE	188	188	188	188

4) Museo d'Arte Moderna e contemporanea

Gli investimenti del Museo d'arte moderna e contemporanea sono relativi ai progetti espositivi e di valorizzazione delle collezioni permanenti. Inoltre vengono attivati interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi museali, di restauro di opere d'arte, di progetti editoriali e di ricerca e acquisizioni di attrezzatura tecnica e scientifica per la realizzazione del programma di attività.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	263	150	273	283
- interventi sugli immobili	91	48	84	94
- acquisto attrezzature	85	50	95	95
- acquisto altri beni	47	32	54	54
- restauri opere d'arte	40	20	40	40
Immobilizzazioni immateriali	3.297	2.881	1.865	1.855
- progetti espositivi, editoriali e di valorizzazione delle collezioni	3.297	2.881	1.865	1.855
TOTALE	3.560	3.031	2.138	2.138

5) Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali

Il Museo destina le risorse principalmente alla realizzazione di eventi espositivi nei diversi edifici gestiti dall'ente, quali Castello del Buonconsiglio, Castel Thun, Castel Beseno e Castel Stenico nonché ad interventi di conservazione degli immobili.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO, MONUMENTI E COLLEZIONI PROVINCIALI

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	1.290	588	316	316
- interventi sugli immobili	1.005	400	200	200
- acquisto attrezzature	200	90	50	50
- altri interventi	85	98	66	66
Immobilizzazioni immateriali	1.049	808	400	400
- interventi per catalogazione e didattica	112	73	73	73
- progetto espositivi	937	735	327	327
TOTALE	2.339	1.396	716	716

6) Museo Tridentino di Scienze Naturali

Il Museo di Scienze Naturali (Muse) provvede ad effettuare significativi investimenti nella ricerca e in una pluralità di interventi per le varie sedi museali tra le quali si annovera l'intervento di ristrutturazione del museo delle Palafitte di Ledro.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI MUSEO DELLE SCIENZE

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	5.486	1.150	655	682
- interventi sugli immobili	310	940	490	500
- acquisto attrezzature e arredi	5.161	177	150	140
- acquisto altri beni	15	33	15	42
Immobilizzazioni immateriali	4.812	4.245	3.337	3.310
- ricerca	3.608	3.015	3.015	3.015
- progetti espositivi	1.204	1.230	322	295
TOTALE	10.298	5.395	3.992	3.992

7) Museo degli usi e costumi della gente trentina

Le risorse destinate agli investimenti riguardano l'acquisizioni di attrezzature, strumentazioni scientifiche e di materiale bibliografico ed etnografico, nonché la realizzazione di progetti di ricerca.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI MUSEO DEGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE TRENTINA

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	174	65	65	65
- interventi sugli immobili	13			
- acquisto attrezzature	3	5	5	5
- acquisto altri beni	158	60	60	60
Immobilizzazioni immateriali	94	90	90	90
- ricerca	94	90	90	90
TOTALE	268	155	155	155

8) Parco naturale di Paneveggio-Pale di San Martino

Il Parco indirizza i propri investimenti principalmente agli interventi di conservazione ordinaria del territorio e agli interventi di promozione all'educazione ambientale e altre attività didattiche, che sono ricomprese fra le immobilizzazioni immateriali.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI PARCO PANEVEGGIO PALE DI S.MARTINO

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	1.668	685	370	350
- interventi sugli immobili	500	100	-	-
- acquisto attrezzature	182	8	5	5
- acquisto altri beni				
- opere e interventi sul territorio	986	577	365	345
Immobilizzazioni immateriali	796	628	448	468
- ricerca	87	40	10	10
- spese per progettazioni, esposizioni, promozione, attività didattica	709	588	438	458
TOTALE	2.464	1.313	818	818

9) Parco naturale Adamello - Brenta

I finanziamenti del Parco naturale Adamello – Brenta sono principalmente destinati agli interventi di manutenzione degli immobili. Con riferimento agli investimenti immateriali si evidenzia l'attività didattica.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI PARCO ADAMELLO BRENTA

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	2.679	1.421	558	489
- interventi sugli immobili	1.233	254	100	49
- acquisto attrezzature	27	35	-	
- acquisto altri beni				
- opere sul territorio	1.419	1.132	458	440
Immobilizzazioni immateriali	1.943	1.718	1.000	1.000
- ricerca	49	39	-	
- spese di progettazione, attività didattica etc..	1.894	1.679	1.000	1.000
TOTALE	4.622	3.139	1.558	1.489

10) Opera universitaria

I principali investimenti previsti dall'Opera universitaria attengono alla realizzazione di residenze universitarie, anche in project financing,.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI OPERA UNIVERSITARIA

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	11.087	3.509	13.487	7.062
- interventi sugli immobili	10.615	2.024	13.286	6.862
- acquisto attrezzature				
- acquisto altri beni	472	1.485	201	200
TOTALE	11.087	3.509	13.487	7.062

11) Iprase

Gli investimenti realizzati dall'Iprase si riferiscono principalmente all'attività di ricerca nelle aree dell'educazione e della didattica, nonché alle attività formative finanziate attraverso il FSE.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI IPRASE

(migliaia di euro)				
A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	640	155	-	
- interventi sugli immobili				
- acquisto attrezzature	640	155		
- acquisto altri beni				
Immobilizzazioni immateriali	3.227	3.283	42	112
- ricerca e attività didattiche	1.182	1.165	42	112
- realizzazione attività a coofinanziamento FSE	2.045	2.118		
TOTALE	3.867	3.438	42	112

12) Azienda provinciale per i servizi sanitari

Gli investimenti realizzati dall'Azienda si riferiscono agli interventi di ristrutturazione ed ammodernamento degli ospedali periferici e di manutenzione delle altre strutture sanitarie (poliambulatori, case della salute ecc), nonché agli acquisti di attrezzature sanitarie, economali e di presidi protesici.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI

(migliaia di euro)				
A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	11.940	24.097	17.833	6.224
- interventi sugli ospedali periferici	4.475	17.377	10.788	3.456
- acquisto attrezzature sanitarie e tecniche	7.465	6.720	7.045	2.768
TOTALE	11.940	24.097	17.833	6.224

Come si evince dalla seguente tabella gli investimenti degli enti pubblici strumentali trovano copertura come rappresentato nel seguente quadro:

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI
DAGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI**

(migliaia di euro)

B) MODALITA' DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Contributo provinciale	36.505	38.617	40.071	22.107
- <i>conto capitale</i>	33.705	38.017	40.071	22.107
- <i>annualità</i>	2.800	600	-	-
Autofinanziamento	2.166	1.079	655	655
Indebitamento	-	-	-	-
Altre fonti	12.785	6.190	308	225
- <i>avanzo di amministrazione</i>	4.489	4.396	107	93
- <i>trasferimenti da terzi</i>	8.294	1.792	199	130
- <i>alienazione di beni</i>	2	2	2	2
TOTALE	51.456	45.886	41.034	22.987

C) INVESTIMENTI DELLE FONDAZIONI DELLA PROVINCIA

Il quadro sottostante riporta a livello aggregato gli investimenti programmati dalle seguenti fondazioni:

1. Fondazione Edmund Mach
2. Fondazione Bruno Kessler
3. Fondazione Museo storico

Il quadro riporta un volume di investimenti che saranno realizzati dalle fondazioni della Provincia nel periodo 2014 – 2016 di oltre 225 milioni di euro.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI dalle FONDAZIONI della PROVINCIA

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	10.400	4.541	2.750	2.750
- realizzazione di opere e infrastrutture	4.172	2.058	699	699
- acquisto di impianti e macchinari	2.746	1.210	795	795
- acquisto di attrezzature e altri beni	3.482	1.273	1.256	1.256
Immobilizzazioni immateriali	81.633	74.408	71.350	69.350
- spese per ricerca	80.616	74.184	71.141	69.141
- formazione	966	224	209	209
- altre attività	51	-	-	-
TOTALE	92.033	78.949	74.100	72.100

1) Fondazione Edmund Mach

Con riferimento agli investimenti della fondazione, si segnala come gli stessi, ivi inclusi quelli afferenti l'area della ricerca, saranno oggetto dello specifico Accordo di programma per la XV Legislatura tra la Provincia e la Fondazione, in corso di predisposizione.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI
FONDAZIONE MACH**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	4.591	622	190	190
- realizzazione di opere e infrastrutture	669	20	20	20
- acquisto di impianti e macchinari	1.983	585	170	170
- acquisto di attrezzature e altri beni	1.939	17	-	-
- realizzazione centro Ippoterapia				
Immobilizzazioni immateriali	33.306	29.516	27.904	27.904
- spese per ricerca	32.725	29.472	27.875	27.875
- formazione/software	530	44	29	29
- altre immobilizzazioni	51	-	-	-
TOTALE	37.897	30.138	28.094	28.094

2) Fondazione Bruno Kessler

Gli investimenti realizzati dalla fondazione attengono essenzialmente all'area della ricerca con particolare riferimento a quella scientifica e tecnologica, e formeranno oggetto dell'Accordo di programma per la XV Legislatura tra la Provincia e la Fondazione, in corso di approvazione. Si segnala che la Fondazione è altresì impegnata nell'attuazione del progetto "Trento Rise" finalizzato a rafforzare la cooperazione dei soggetti operanti nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con riferimento alla ricerca, all'innovazione e all'alta formazione.

**INVESTIMENTI PROGRAMMATI
FONDAZIONE BRUNO KESSLER**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	5.749	3.799	2.500	2.500
- realizzazione di opere e infrastrutture	3.503	1.958	659	659
- acquisto di impianti e macchinari	763	625	625	625
- acquisto di attrezzature e altri beni	1.483	1.216	1.216	1.216
- investimenti ordinari				
Immobilizzazioni immateriali	46.793	44.325	43.100	41.100
- spese per ricerca	46.793	44.325	43.100	41.100
TOTALE	52.542	48.124	45.600	43.600

3) Fondazione Museo Storico

Si segnala l'effettuazione di investimenti per l'allestimento e la gestione delle gallerie di Piedicastello (Tn) nonché per la realizzazione delle mostre temporanee e permanenti ivi realizzate.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI FONDAZIONE MUSEO STORICO

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	60	120	60	60
- realizzazione di opere e infrastrutture		80	20	20
- acquisto di impianti e macchinari				
- acquisto di attrezzature e altri beni	60	40	40	40
Immobilizzazioni immateriali	1.534	567	346	346
- spese per ricerca	1.098	387	166	166
- attività didattiche	436	180	180	180
TOTALE	1.594	687	406	406

Relativamente alle modalità di finanziamento degli investimenti realizzati dalle fondazioni della Provincia si riporta il seguente quadro:

(migliaia di euro)

MODALITA' DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Contributo provinciale	68.333	60.979	59.925	59.425
- <i>conto capitale</i>	62.433	56.079	55.025	54.525
- <i>annualità</i>	5.900	4.900	4.900	4.900
Autofinanziamento	13.874	14.911	12.675	12.675
Indebitamento	-	-	-	-
Altre fonti	9.826	3.059	1.500	-
TOTALE	92.033	78.949	74.100	72.100

D) INVESTIMENTI DELLE AGENZIE DELLA PROVINCIA

Il quadro sottostante riporta a livello aggregato gli investimenti programmati dalle seguenti Agenzie della Provincia

1. Agenzia per la protezione dell'ambiente
2. Servizio Statistica
3. Agenzia provinciale per i pagamenti
4. Cassa provinciale antincendi
5. Agenzia del Lavoro
6. Agenzia per la depurazione
7. Agenzia per le foreste demaniali
8. Agenzia per l'incentivazione delle attività economiche

Il quadro che segue riporta un volume di investimenti che saranno realizzati dalle agenzie della Provincia nel triennio 2014 – 2016 per l'importo di 300 milioni di euro.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI DALLE AGENZIE

(migliaia di euro)				
A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	96.819	71.018	40.040	57.212
- interventi sugli immobili	71.990	53.212	26.399	43.873
- acquisto attrezzature	17.885	10.733	7.841	7.739
- acquisto altri beni	6.944	7.073	5.800	5.600
Immobilizzazioni immateriali	2.194	1.755	688	706
- ricerca	436	225	130	100
- incarichi, attività didattiche, editoriali, promozione ecc.	1.758	1.530	558	606
Contributi ed altre attività	147.043	64.570	32.393	32.073
TOTALE	246.056	137.343	73.121	89.991

1) Agenzia per la protezione dell'ambiente

Gli investimenti previsti dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente sono principalmente finalizzati all'acquisto di attrezzature e beni, nonché servizi funzionali allo svolgimento di attività di rilevanza strategica per la tutela dell'ambiente.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI AGENZIA PROVINCIALE PROTEZIONE AMBIENTE

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	912	470	250	250
- interventi sugli immobili	65	120		
- acquisto attrezzature	847	350	250	250
Immobilizzazioni immateriali	1.310	1.079	358	358
- ricerca e software	80	70	40	40
- attività didattiche, editoriali, promozione ecc.	1.230	1.009	318	318
TOTALE	2.222	1.549	608	608

2) Servizio Statistica

Gli investimenti del Servizio Statistica riguardano in particolare la realizzazione di censimenti, indagini e rilevazioni rientranti nelle materie di competenza legislativa ed amministrativa provinciale, attività strategiche per l'impostazione e il monitoraggio delle politiche provinciali, nonché di ricerche concernenti la situazione ed i fatti sociali, culturali ed economici della provincia.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI SERVIZIO STATISTICA

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	50	30	10	5
- interventi sugli immobili				
- acquisto attrezzature	50	30	10	5
- acquisto altri beni				
Immobilizzazioni immateriali	615	455	215	233
- ricerca	256	125	75	45
- indagini statistiche di rilevanza provinciale	359	330	140	188
TOTALE	665	485	225	238

3) Agenzia provinciale per i pagamenti

L'Agenzia eroga gli aiuti cofinanziati e aggiuntivi sul PSR (misure 211 "Indennità compensative a favore degli agricoltori delle zone montane", 214 "Pagamenti agroambientali" e 323.3 "Investimenti malghe") e parte degli aiuti aggiuntivi previsti dalla legge provinciale in materia di agricoltura (L.P. 4/2003 art. 25 con particolare riferimento ad interventi per attrezzature e strutture di malga). L'agenzia svolge altresì le attività di organismo pagatore con riferimento alle risorse comunitarie afferenti il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Il seguente quadro inerisce solo ai contributi finanziati con risorse della Provincia (aiuti aggiuntivi).

INVESTIMENTI PROGRAMMATI AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	-	2	-	-
- realizzazione di opere e infrastrutture				
- acquisto di impianti e macchinari		2		
- acquisto di altri beni				
Immobilizzazioni immateriali	169	191	100	100
- attività didattiche, editoriali, promozione, software ecc.	169	191	100	100
Contributi su PSR e su leggi di settore	14.700	8.880		
TOTALE	14.869	9.073	100	100

4) Cassa provinciale antincendi

Gli investimenti della Cassa provinciale antincendi si concretizzano essenzialmente in due tipologie di attività: interventi diretti e concessione di contributi. Nel primo caso la Cassa provinciale procede all'acquisto di mezzi ed attrezzature per il Corpo permanente dei vigili del fuoco e per la Centrale unica per l'emergenza; nel secondo caso concede sovvenzioni per la realizzazione di caserme e centri di distretto dei vigili del fuoco volontari, dei centri di protezione civile, nonché per l'acquisto di beni e attrezzature necessari alle dotazioni dei medesimi corpi per lo svolgimento dell'attività sul territorio.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI CASSA PROVINCIALE ANTINCENDI

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	45.378	34.136	13.332	13.035
- realizzazione di opere e infrastrutture	21.786	16.821		
- acquisto di impianti e macchinari	16.660	10.244	7.532	7.435
- acquisto di altri beni	6.932	7.071	5.800	5.600
Immobilizzazioni immateriali	100	30	15	15
- ricerca e incarichi	100	30	15	15
TOTALE	45.478	34.166	13.347	13.050

5) Agenzia del Lavoro

L'Agenzia del Lavoro realizza diversi interventi, anche di carattere formativo, cofinanziati dal Fondo sociale europeo, come pure altre attività attinenti la politica del lavoro quali il sostegno all'occupazione nelle sue diverse forme tecniche. La tabella di seguito riportata non considera le risorse dei fondi strutturali europei 2014-2020, essendo gli strumenti di programmazione ancora in corso di definizione.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI AGENZIA DEL LAVORO

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Attività formativa	15.441	5.190	850	733
Coofinanziata FSE	7.690	250	-	
Altro	7.751	4.940	850	733
Incentivi all'occupazione	4.673	3.300	2.607	2.650
Coofinanziata FSE				
Altro	4.673	3.300	2.607	2.650
Progetti per l'occupazione	12.676	11.549	8.456	8.530
Coofinanziata FSE	10.706	7.159	-	
Altro	1.970	4.390	8.456	8.530
TOTALE	32.790	20.039	11.913	11.913

6) Agenzia per la depurazione

All'Agenzia sono affidati i compiti inerenti la programmazione e realizzazione delle opere connesse con la depurazione delle acque reflue (collettori e depuratori) nonché la manutenzione delle infrastrutture funzionali al servizio nonché degli impianti di pretrattamento e di trattamento dei rifiuti speciali presso i depuratori. Fra gli investimenti si annovera anche la realizzazione del depuratore di Trento 3 per un costo complessivo di 105 milioni di euro.

Oltre a ciò si rileva che dal 2012 sono affidati all'Agenzia anche gli investimenti relativi alla costruzione delle discariche e alla bonifica dei siti inquinati.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI AGENZIA PER LA DEPURAZIONE

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	47.384	34.221	24.431	41.905
- realizzazione collettori e depuratori	40.331	28.282	5.437	5.018
- interventi su discariche e rogge	3.155	1.660	17.175	35.168
- manutenzione impianti esistenti	3.700	4.200	1.800	1.700
- altri interventi	198	79	19	19
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
- ricerca	-	-	-	-
TOTALE	47.384	34.221	24.431	41.905

7) Agenzia per le foreste demaniali

Gli investimenti previsti dall'Agenzia per le foreste demaniali sono diretti alla realizzazione di opere ed interventi di manutenzione su immobili del demanio forestale nonché all'acquisto di attrezzature e beni funzionali ai medesimi.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI AGENZIA PROVINCIALE DELLE FORESTE DEMANIALI

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni materiali	3.095	2.159	2.017	2.017
- realizzazione di opere e infrastrutture	2.953	2.129	1.987	1.987
- acquisto di attrezzature	130	30	30	30
- acquisto di altri beni	12	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
- ricerca, attività didattiche	-	-	-	-
TOTALE	3.095	2.159	2.017	2.017

8) Agenzia per l'incentivazione delle attività economiche

Le attività di concessione ed erogazione di aiuti, di contributi e di agevolazioni finanziarie a favore dei settori economici, ad eccezione di quello agricolo, sono di competenza dell'Agenzia per l'incentivazione delle attività economiche. Inoltre sono affidate alla medesima Agenzia anche la concessione ed erogazione di risorse afferenti interventi per il risparmio energetico e specifici bandi comunitari.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI AGENZIA PROVINCIALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

(migliaia di euro)

A) COSTO DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Agevolazioni alle imprese	24.618	11.975	8.025	7.770
Interventi per la finanza di impresa	20.306	4.026	875	875
Contributi per ricerca imprese	28.725	10.162	6.862	6.862
Aiuti all'export	2.730	500		100
Contributi per l'energia	12.490	4.328	2.328	2.483
Iniziative di sviluppo previste nel FESR	9.178	3.160	1.390	
Altri interventi	1.506	1.500	1.000	2.070
TOTALE	99.553	35.651	20.480	20.160

(*) il quadro riporta solo i contributi e le agevolazioni finanziati con limiti di impegno autorizzati sul bilancio provinciale dal 2013.

Alle predette risorse si aggiungono 100 milioni di euro afferenti il fondo di rotazione alimentato per la metà dal bilancio provinciale attraverso le risorse del fondo strategico regionale per la restante metà di euro da fondi messi a disposizione dalle banche.

Relativamente alle modalità di finanziamento degli investimenti realizzati dalle agenzie della Provincia si riporta il seguente quadro:

INVESTIMENTI PROGRAMMATI DALLE AGENZIE

(migliaia di euro)

B) MODALITA' DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	2013	2014	2015	2016
Contributo provinciale	111.339	63.993	50.760	64.354
- conto capitale	94.648	41.202	25.769	36.093
- annualità	16.691	22.791	24.991	28.261
Autofinanziamento	9.156	148	140	140
Indebitamento	-	-	-	-
Altre fonti	125.561	73.202	22.221	25.497
- avanzo di amministrazione	65.390	43.233	1.879	1.792
- trasferimenti da terzi	57.275	28.985	19.550	22.913
- altro	2.896	984	792	792
TOTALE	246.056	137.343	73.121	89.991

APPENDICE A

LEGGE PROVINCIALE 10 febbraio 2005, n. 1

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria) (b.u. 15 febbraio 2005, n. 7, suppl. n. 2)

Art. 18

Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia

1. La Provincia, in qualità di socio, indirizza e coordina l'attività delle società di capitali da essa controllate, nel rispetto del codice civile, secondo una logica di gruppo societario. A tal fine la Giunta provinciale definisce un'organizzazione interna per la gestione coordinata delle partecipazioni e approva, fatta salva l'autonomia delle singole società, linee strategiche di gruppo orientate ad assicurare:

- a) le sinergie operative tra le società del gruppo;
- b) la valutazione e l'analisi dei bilanci e la predisposizione del bilancio consolidato;
- c) lo svolgimento dei compiti propri del capogruppo;
- d) il coordinamento degli statuti delle società controllate e del loro sistema di governo;
- e) il coordinamento dell'attività delle società controllate per un efficace perseguimento degli obiettivi strategici della Provincia.

2. Per i fini di quest'articolo la Giunta provinciale promuove l'adozione delle necessarie modifiche agli statuti delle società controllate, volte anche a prevedere l'obbligo di osservare le direttive e gli indirizzi formulati dalla Provincia, nell'ambito dei programmi di attività e nell'adozione degli atti di disposizione dei beni.

2 bis. Per stimolare le sinergie fra le società nelle quali si esplica il sistema Provincia e nel rispetto della normativa comunitaria, la Provincia promuove l'adozione, da parte delle società di capitali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), di regolamenti di gruppo, che disciplinano in particolare l'utilizzo reciproco, in via prioritaria, dei servizi e dei prodotti forniti da ciascun ente.

2 ter. La Provincia considera obiettivo strategico ai sensi del comma 1 la realizzazione sul territorio provinciale di un adeguato numero di stazioni multienergy per l'erogazione di gas metano, gpl, idrogeno, biocarburante ed energia elettrica per autotrazione, ricercando, ove ciò risulti più economico e ragionevole, accordi con gli attuali gestori degli altri combustibili per autotrazione. A tal fine la Giunta provinciale può individuare fra le società partecipate che operano nel campo energetico quella più idonea per il conseguimento di tale obiettivo e assume i conseguenti atti di indirizzo ai sensi del comma 2.

3. L'organizzazione prevista dal comma 1 assicura anche la gestione coordinata delle partecipazioni in società in cui la Provincia non dispone di una posizione di controllo.

3 bis. Anche per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia all'articolo 13 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e al vigente ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, la Giunta provinciale, anche in deroga alle disposizioni di legge provinciale che disciplinano la partecipazione della Provincia alle predette società e all'articolo 33, comma 5, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), è autorizzata a effettuare o promuovere le operazioni di riorganizzazione delle società da essa controllate, anche indirettamente, ivi comprese scissioni, fusioni, trasformazioni, messa in liquidazione, acquisti o alienazioni di azioni o di quote di società di capitali. Per le predette finalità la Giunta provinciale approva uno o più programmi, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Con riferimento a queste operazioni si applica il comma 8 dell'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006, se ne ricorrono i presupposti. I programmi individuano anche le società alle quali sono attribuite le funzioni o i servizi già spettanti a società oggetto delle operazioni di riorganizzazione. Resta ferma la possibilità di assegnare queste funzioni o servizi direttamente alla Provincia; in tal caso la Giunta provinciale è autorizzata ad apportare le necessarie variazioni al bilancio. Fatto salvo quanto previsto dal precedente periodo, le disposizioni applicabili alle società oggetto delle operazioni di riorganizzazione contenute in leggi provinciali vigenti si applicano alle società risultanti da queste operazioni, ad eccezione degli obblighi relativi agli atti costitutivi, agli statuti e alla composizione degli organi sociali. Il programma è soggetto, prima della sua approvazione, al parere preventivo della competente commissione permanente del Consiglio provinciale.

3 bis 1. Il comma 3 bis si applica anche ai processi di riorganizzazione volti a promuovere la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali per renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale.

3 bis 2. A seguito del processo di riorganizzazione ai sensi del comma 3 bis 1, la Giunta provinciale promuove idonee forme di partecipazione e consultazione con la camera di commercio e con altri enti, soggetti e organizzazioni imprenditoriali, sindacali e professionali. A tal fine la Giunta costituisce organismi consultivi, se non già previsti dalle leggi di settore, o integra quelli già esistenti, determinandone la composizione. Questi organismi hanno il compito di:

a) fornire pareri, proposte e valutazioni relativamente all'attività di indirizzo strategico, e alla conseguente verifica dei risultati, nei confronti delle società che svolgono attività nei settori economici per conto della Provincia;

b) formulare pareri e proposte in materia economica, sulla base degli strumenti della programmazione di ambito provinciale, con specifico riguardo alle azioni di stimolo alle attività economiche promosse dalla Provincia, alla disciplina degli incentivi alle imprese, agli interventi diretti per la promozione delle iniziative economiche e del turismo, al sostegno della finanza d'impresa, all'offerta di strutture produttive di proprietà pubblica;

c) collaborare all'attività di verifica dell'efficacia degli interventi provinciali a favore delle imprese.

3 bis 3. In ogni caso la Provincia, in relazione alle attività finalizzate al marketing turistico-territoriale del Trentino, promuove la partecipazione ai processi decisionali da parte delle associazioni maggiormente rappresentative dell'offerta turistica trentina e dei soggetti previsti dagli articoli 9 e 12 quater, comma 3, della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 (legge provinciale sulla promozione turistica).

3 ter. La Provincia promuove misure volte ad accelerare i tempi di pagamento da parte delle società da essa partecipate, anche indirettamente, in modo da contenerli entro i termini definiti ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 9 ter della legge provinciale n. 7 del 1979.

4. *omissis*

5. *omissis* ⁽¹⁵⁾

(15) Articolo così modificato dall'art. 24 della l.p. 29 dicembre 2005, n. 20, dall'art. 33 della l.p. 16 giugno 2006, n. 3, dall'art. 11 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11, dall'art. 6 della l.p. 3 aprile 2009, n. 4 e dall'art. 14 della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18.

Art. 18 bis

Disposizioni in materia di compensi e di numero di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali

1. Alle finalità di cui all'articolo 1, commi 718, 725, 726, 727, 728, 729 e 730 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", si provvede secondo quanto previsto da quest'articolo.

2. Il numero complessivo di componenti dei consigli di amministrazione delle società di capitali controllate, anche in via indiretta, dalla Provincia, ivi comprese quelle cui partecipano gli enti locali ed altri soggetti pubblici o privati, è definito con deliberazione della Giunta provinciale nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti nell'intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Provincia, prevista dall'articolo 1, comma 660, della legge n. 296 del 2006. La predetta deliberazione persegue l'obiettivo del contenimento della spesa per l'organizzazione della società coniugandolo con quello di promuovere la più ampia integrazione dei servizi, delle attività e delle azioni della Provincia, degli enti locali provinciali e degli altri enti pubblici, nonché della conseguente esigenza di assicurare una congrua rappresentatività di tali enti nell'ambito delle società deputate a gestire tali servizi, attività e azioni; la medesima deliberazione tiene inoltre conto, in particolare, dell'esigenza di assicurare rappresentatività nella società a categorie sociali o economiche professionali in relazione alle specifiche finalità perseguite dalla società. La Provincia promuove, anche nell'ambito delle direttive previste dall'articolo 18, le necessarie modificazioni agli statuti societari al fine di dare attuazione a quanto previsto da questo comma.

3. Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 2, il patto di stabilità tra la Provincia e gli enti locali individua le misure che gli enti locali devono assumere per assicurare il contenimento del numero dei componenti dei consigli di amministrazione delle società, diverse da quelle del comma 2, partecipate dagli enti locali medesimi anche in via indiretta, tenendo conto dei criteri previsti dal medesimo comma 2.

4. Per i compensi del presidente e del consiglio di amministrazione delle società di cui ai commi 2 e 3 si applica, in quanto compatibile, quanto previsto dalla normativa statale. Fermo restando quanto previsto dall'ordinamento regionale in materia di incompatibilità e di ineleggibilità, il patto di stabilità di cui al comma 3 individua altresì i limiti dei compensi attribuibili dalle società di capitali partecipate dagli enti locali agli amministratori degli enti locali medesimi per la carica di componente degli organi di amministrazione societari ⁽¹⁶⁾.

(16) Articolo aggiunto dall'art. 35 della l.p. 27 marzo 2007, n. 7.

LEGGE PROVINCIALE 12 maggio 2004, n. 4
Disposizioni per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria) (b.u. 18 maggio 2004, n. 20, suppl. n. 1)

Art. 7

Direttive per l'attuazione delle manovre economico-finanziarie della Provincia

01. Per l'attuazione delle manovre economico-finanziarie della Provincia, e ai fini del rispetto degli impegni assunti con il patto di stabilità, la Giunta provinciale emana direttive alle strutture della Provincia per contenere le spese, con particolare riferimento a quelle di natura non obbligatoria, e per accrescere il livello delle entrate proprie e il loro grado d'incidenza sul bilancio.

1. Per favorire un'evoluzione della finanza degli enti funzionali e delle agenzie della provincia armonizzata e coordinata con gli obiettivi della politica finanziaria della provincia, nonché coerente con gli impegni assunti dalla provincia con il patto di stabilità interno, la Giunta provinciale emana direttive per la formazione dei bilanci di previsione degli enti funzionali e delle agenzie, volte a conseguire miglioramenti nei saldi di bilancio o a contenere la spesa corrente.

2. Le direttive di cui al comma 1 possono riguardare anche le dotazioni di personale, la quantificazione delle entrate da iscrivere nei bilanci relativamente ai trasferimenti provinciali, il rispetto dei vincoli di destinazione dei trasferimenti e dell'equilibrio economico, il grado di copertura del costo dei servizi attraverso prezzi, tariffe e corrispettivi, l'eventuale possibilità di ricorso - entro limiti prestabiliti - a forme d'indebitamento o di finanza straordinaria, il contenimento delle spese, con particolare riferimento a quelle di natura non obbligatoria, nonché ulteriori aspetti utili al perseguimento delle finalità del comma 1.

2 bis. Per razionalizzare l'utilizzo del patrimonio immobiliare della Provincia e degli enti funzionali la Giunta provinciale può formulare direttive vincolanti per il trasferimento a titolo gratuito di determinati immobili alla Provincia o ad altri enti funzionali. I beni oggetto del trasferimento devono essere liberi da ipoteche e da ogni altro diritto posto a tutela dei creditori. I trasferimenti d'immobili di cui al primo periodo disposti a favore della Provincia sono effettuati ai sensi dell'articolo 56, comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e con riguardo ad essi non si applicano le disposizioni in materia di prelazione di cui agli articoli 60, 61 e 62 del decreto legislativo n. 42 del 2004 ed all'articolo 11 della legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 (Nuove disposizioni in materia di beni culturali).

3. La conformità dei bilanci degli enti e delle agenzie alle direttive dev'essere garantita in sede di bilancio di previsione, di assestamento nonché di ulteriori variazioni del bilancio. Qualora i bilanci risultino già adottati prima dell'emanazione delle direttive gli enti e le agenzie provvedono al loro eventuale adeguamento.

4. I bilanci di previsione, i provvedimenti di adeguamento dei bilanci di previsione alle direttive e i provvedimenti di assestamento sono corredati da una relazione del collegio dei revisori dei conti attestante la conformità alle direttive. Nella relazione al rendiconto il collegio dei revisori dei conti verifica l'avvenuto rispetto delle direttive, raffrontando i risultati contabili e i contenuti delle direttive.

5. I bilanci di previsione, i provvedimenti di adeguamento dei bilanci di previsione e i provvedimenti di assestamento sono soggetti ad approvazione da parte della Giunta provinciale, anche se ciò non è previsto dagli ordinamenti dei singoli enti o agenzie.

6. La Giunta provinciale, in caso di difformità dalle direttive, rinvia i bilanci di previsione, i provvedimenti di adeguamento dei bilanci di previsione alle direttive e i provvedimenti di assestamento all'ente o all'agenzia interessata per il loro riesame.

7. omissis

8. La Giunta provinciale stabilisce le modalità e i criteri per l'attuazione di quest'articolo.

9. Gli enti e le agenzie interessate da quest'articolo sono individuate dalla Giunta provinciale.

10. I commi da 1 a 8 si applicano anche al servizio statistica, disciplinato dalla legge provinciale 13 aprile 1981, n. 6 (Istituzione del servizio statistica della Provincia di Trento), nonché alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento, in relazione alle competenze assunte dalla Provincia in materia ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 (Delega di funzioni amministrative alle Province autonome di Trento e di Bolzano).

11. Quest'articolo si applica a decorrere dalla predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2005. Per i bilanci relativi all'esercizio finanziario 2004 degli enti funzionali e delle agenzie della provincia continua ad applicarsi la disciplina previgente alla data di entrata in vigore di questo articolo.

11 bis. Per perseguire gli impegni assunti con il patto di stabilità interno e per armonizzare gli strumenti di programmazione economico-finanziaria delle fondazioni e delle società controllate dalla Provincia, indicate dall'articolo 33, comma 1, lettere b) e c), della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), con i corrispondenti strumenti di programmazione della Provincia, la Giunta provinciale adotta direttive anche differenziate nei confronti dei predetti soggetti. Le direttive possono riguardare anche le modalità di impostazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria, il ricorso agli strumenti di sistema e l'utilizzo di altri servizi disponibili all'interno del sistema pubblico provinciale, le forme di gestione associata dei servizi, i criteri e le modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi di consulenza e di collaborazione, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità, nonché criteri di razionalizzazione per particolari tipologie di spesa.

11 ter. Per favorire il coordinamento con gli obiettivi della politica finanziaria della Provincia, gli accordi di programma previsti dalle leggi provinciali che regolano i rapporti tra la Provincia e le fondazioni disciplinano le modalità e i criteri per la gestione delle spese finanziate con risorse assegnate dalla Provincia. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore di questo comma la Giunta provinciale promuove l'adeguamento degli accordi di programma già stipulati con le fondazioni.

12. Fatto salvo quanto previsto dal comma 11, sono abrogate le seguenti disposizioni relative alla formazione dei bilanci degli enti dipendenti, delle aziende e delle agenzie della provincia:

- a) articolo 4 della legge provinciale 3 febbraio 1995, n. 1;
- b) articolo 7 della legge provinciale 2 febbraio 1996, n. 1;
- c) comma 3 dell'articolo 10 della legge provinciale 3 febbraio 1997, n. 2;
- d) articolo 3 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10;
- e) articolo 5 e comma 4 dell'articolo 22 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3;
- f) articolo 32 della legge provinciale 1 agosto 2003, n. 5 ⁽³⁾.

(3) Articolo così modificato dall'art. 6 della l.p. 10 febbraio 2005, n. 1, dall'art. 10 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11, dall'art. 25 della l.p. 21 dicembre 2007, n. 23, dall'art. 24 della l.p. 28 marzo 2009, n. 2 e dall'art. 7 della l.p. 28 dicembre 2009, n. 19. Vedi anche l'art. 43 della l.p. 10 febbraio 2005, n. 1 e l'art. 19 della l.p. 29 dicembre 2005, n. 20.

LEGGE PROVINCIALE 16 giugno 2006, n. 3

Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino

Art. 32

Agenzie

1. Per lo svolgimento di attività di servizio pubblico oppure di supporto tecnico o scientifico che necessitano di un elevato grado di autonomia tecnica, operativa, amministrativa e contabile la Provincia si avvale delle agenzie individuate dall'allegato A, quali organi alle dirette dipendenze della Provincia. L'istituzione di nuove agenzie è disposta con legge provinciale; con atto organizzativo approvato con deliberazione della Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, può essere disposta la trasformazione, la soppressione o l'accorpamento delle agenzie, eventualmente attribuendo le relative competenze ad altre strutture, agenzie o a enti pubblici strumentali e ridefinendo il livello della relativa dirigenza; in caso di attribuzione delle competenze a strutture provinciali, la Giunta provinciale è autorizzata ad apportare le necessarie variazioni di bilancio. L'agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente istituita con legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, rimane disciplinata dalla predetta legge provinciale per quanto riguarda i profili previsti dal comma 4, lettere a), d), e) e f).

2. L'ordinamento delle agenzie provinciali è disciplinato da questa legge e da atti organizzativi approvati con deliberazione della Giunta provinciale.

3. Le attività e i compiti di ciascuna agenzia sono previsti dalle leggi istitutive, ferma, in ogni caso, la riserva della capacità processuale in capo alla Provincia. La Giunta provinciale, con l'atto organizzativo previsto dal comma 2, può prevedere l'integrazione delle attività e compiti, secondo un criterio di omogeneità. Nel caso di modifica o di integrazione dei compiti l'atto organizzativo può modificare la denominazione dell'agenzia.

4. Gli atti organizzativi disciplinano in particolare, per ciascuna agenzia:

- a) gli organi, il loro funzionamento e le loro attribuzioni;
- b) la struttura dell'organizzazione e il funzionamento delle strutture operative;

- c) le modalità per l'utilizzo del personale e dei beni anche immobili e delle relative attrezzature della Provincia, nonché la facoltà di assunzione diretta di personale e di acquisizione di beni e di altre risorse organizzative, nel rispetto delle leggi vigenti nelle singole materie e dei contratti collettivi di lavoro;
- d) gli strumenti di programmazione dell'attività, compresi i bilanci, nell'ambito degli atti di programmazione e d'indirizzo nonché delle direttive adottati dalla Giunta provinciale in base alle leggi che disciplinano le specifiche materie;
- e) gli strumenti di verifica dei risultati dell'attività rispetto agli obiettivi prefissati anche sotto il profilo finanziario, compresi i conti consuntivi;
- f) i poteri di direttiva, d'indirizzo, sostitutivi e di controllo della Giunta provinciale, anche individuando gli atti soggetti all'approvazione della Giunta; in tal caso sono previsti termini perentori non superiori a trenta giorni, decorsi i quali gli atti si considerano approvati; nell'esercizio dei poteri sostitutivi e di controllo è assicurato il contraddittorio con gli organi dell'agenzia prima dell'assunzione di provvedimenti negativi, di annullamento o di sostituzione;
- g) i rapporti organizzativi e funzionali, nonché quelli giuridici ed economici tra la Provincia e l'agenzia, nonché le modalità e le forme per assicurare il coordinamento dei programmi e dell'attività dell'agenzia con quelli del dipartimento di riferimento;
- h) la stipula di un contratto di servizio o l'approvazione di un programma di attività di durata corrispondente alla legislatura, aggiornabile annualmente, che prevede obiettivi, standard di servizio, prestazioni, risorse da acquisire da terzi e dal bilancio provinciale mediante tariffe da applicare e prestazioni erogate oppure mediante finanziamenti ricorrenti o una tantum, modalità di verifica e valutazione dei risultati.

5. In relazione alle peculiari caratteristiche dell'attività dell'agenzia l'atto organizzativo può prevedere, inoltre:

- a) la costituzione di un consiglio di amministrazione, al quale compete l'approvazione dei programmi, dei bilanci e dei conti consuntivi, nonché dei regolamenti interni di organizzazione; la facoltà o l'obbligo dell'agenzia di dotarsi di organismi consultivi tecnico-scientifici; alla Giunta provinciale o al consiglio di amministrazione, inoltre, compete la nomina del presidente e, se occorre, del vicepresidente;
- b) le modalità per assicurare la partecipazione ai processi decisionali e di verifica dei risultati da parte di specifiche categorie di utenti o di operatori economici o sociali o professionali nonché di istituzioni pubbliche o private;
- c) la facoltà dell'agenzia di avvalersi di personale individuato direttamente sulla base del curriculum professionale, dal quale risulti il possesso di elevata professionalità, competenza ed esperienza scientifica o tecnica o amministrativa, mediante contratti di lavoro a tempo determinato; in tali casi sono comunque previsti i limiti numerici e di durata dei contratti.

6. Fra gli organi dell'agenzia sono previsti, comunque:

- a) il dirigente, nominato dalla Giunta provinciale, al quale competono tutti i poteri di amministrazione dell'agenzia, salvo quanto espressamente riservato al consiglio di amministrazione se istituito; in ogni caso è fatta salva la facoltà dei dirigenti dell'agenzia di delegare compiti e atti secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 17 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento); il dirigente dell'agenzia è equiparato a dirigente di servizio, salva diversa previsione della legge istitutiva; al dirigente dell'agenzia, ancorché dotato della rappresentanza legale di essa, si applica l'articolo 16, comma 1, lettera g), della legge sul personale della Provincia;
- b) i revisori dei conti, nominati dalla Giunta provinciale, anche come collegio formato da non più di tre componenti effettivi e tre supplenti; il revisore unico o il presidente, nel caso di collegio, sono scelti fra i soggetti in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro dei revisori contabili;
- c) omissis

7. Salvo quanto previsto da quest'articolo, la disciplina del personale, dei contratti e della contabilità dell'agenzia è quella della normativa provinciale vigente in materia e dai contratti collettivi di lavoro dei comparti di riferimento. Il regolamento di esecuzione può prevedere specifiche norme in relazione alle peculiari caratteristiche dell'attività e dei compiti attribuiti all'agenzia, nel rispetto dei principi desumibili dalla normativa provinciale in materia di personale.

8. Gli atti organizzativi prevedono le disposizioni transitorie per la costituzione, la trasformazione, la fusione o la soppressione delle agenzie provinciali, anche con riferimento alle relative modalità e all'utilizzazione del personale dipendente.

8 bis. Con deliberazione della Giunta provinciale sono stabiliti gli strumenti e le modalità per la programmazione degli interventi demandati alla competenza dell'agenzia.

9. Laddove questa legge prevede nuove agenzie o nuovi enti pubblici o privati oppure la trasformazione della loro forma giuridica, questi diventano operanti nei tempi e nei modi previsti dall'atto organizzativo che li disciplina. Fino a tale data continuano a operare le strutture e gli enti esistenti alla data di entrata in vigore di questa legge, e continuano ad osservarsi le norme legislative e regolamentari vigenti.

9 bis. Per ragioni di semplificazione operativa la Giunta provinciale può disporre che alle spese di intervento e funzionamento dell'agenzia si provveda a carico diretto del bilancio provinciale, con le modalità previste per le strutture organizzative ordinarie, intendendosi sostituito l'organo dell'agenzia a quello della Provincia. In tal caso l'agenzia non adotta

i documenti contabili previsti dal comma 4, lettera d), e non è attivo l'organo previsto dal comma 6, lettera b). Per le agenzie individuate dalla Giunta provinciale l'adozione degli atti di competenza della Giunta è proposta direttamente dal dirigente dell'agenzia.

9 ter. I dipendenti provinciali vincitori di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dell'incarico di dirigente degli enti strumentali della Provincia, al termine del periodo di aspettativa, in caso di rientro, sono inquadrati nella qualifica di dirigente ed iscritti nell'albo dei dirigenti della Provincia.

9 quater. La Giunta provinciale approva criteri per determinare i compensi e i rimborsi spese spettanti ai componenti, o loro delegati, degli organi delle agenzie della Provincia e degli enti strumentali previsti nell'articolo 33, comma 1, lettere a) e b). Per i componentiesterni i compensi non possono comunque superare i limiti previsti nell'articolo 58, comma 6, della legge sul personale della Provincia. Per i componenti che siano dipendenti della Provincia o degli enti strumentali si applica la misura determinata ai sensi dell'articolo 2, secondo comma, della legge provinciale 20 gennaio 1958, n. 4 (Compensi ai componenti delle commissioni, consigli e comitati, comunque denominati, istituiti presso la Provincia di Trento). ⁽²⁸⁾

(28) Articolo così modificato dall'art. 12 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11, dall'art. 4 della l.p. 3 aprile 2009, n. 4, dall'art. 18 della l.p. 28 dicembre 2009, n. 19, dall'art. 30, comma 1 della l.p. 29 ottobre 2010, n. 22, dall'art. 23, comma 5 della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18 (per l'efficacia di quest'ultima modificazione vedi lo stesso art. 23, comma 17) e dall'art. 20 della l.p. 27 dicembre 2012, n. 25. Per attuare il testo previgente di quest'articolo era stato emanato il d.p.p. 2 luglio 2007, n. 16-96/Leg; per la sua vigenza vedi l'art. 30, comma 2 della l.p. n. 22 del 2010.

Art. 33

Enti strumentali

1. Nel rispetto del diritto comunitario, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13, per l'esercizio di funzioni e per l'organizzazione e per la gestione di servizi pubblici riservati al livello provinciale nonché per lo svolgimento di attività di servizio strumentali alle attività istituzionali, salvo che ricorra alla concessione di servizi a soggetti terzi da individuare a mezzo di gara, la Provincia si avvale, sulla base di contratto di servizio che precisa, in particolare, le funzioni, i servizi, le attività e i compiti affidati, dei seguenti soggetti esterni, indicati dall'allegato A di questa legge:

- a) enti pubblici;
- b) fondazioni o associazioni;
- c) società di capitali.

2. L'ordinamento degli enti di cui al comma 1, lettera a), è disciplinato, in quanto compatibili, dalle disposizioni previste per le agenzie dall'articolo 32, commi da 4 a 9, e dai regolamenti di esecuzione di questa legge; a tali enti sono comunque riconosciute personalità giuridica e autonomia organizzativa. Fino alla data di entrata in vigore dei predetti regolamenti, che individuano anche le disposizioni incompatibili con il nuovo ordinamento degli enti abrogate dalla medesima data, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore di questa legge.

2 bis. Le procedure per l'assunzione di personale per i soggetti esterni alla Provincia di cui al comma 1, lettere b) e c), sono rese pubbliche sui siti internet dei relativi soggetti con un periodo di preavviso non inferiore a venti giorni.

2 ter. Fermo restando quanto previsto dalla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (legge provinciale sui lavori pubblici), per l'acquisizione di forniture e servizi le associazioni e le fondazioni previste dal comma 1, lettera b), e le società previste dal comma 1, lettera c), controllate dalla Provincia, applicano la disciplina vigente in materia di attività contrattuale alla quale è soggetta la Provincia.

3. L'istituzione di nuovi enti pubblici diversi da quelli previsti dall'allegato A nonché la loro trasformazione, fusione o scioglimento sono disposti con legge provinciale.

4. La partecipazione della Provincia in fondazioni o in associazioni e la promozione della loro costituzione sono autorizzate con legge provinciale. La legge definisce le condizioni e i vincoli, compresi gli eventuali contenuti dello statuto e dell'atto costitutivo, in base ai quali il Presidente è autorizzato a porre in essere tutti gli atti necessari per la costituzione. La legge non è richiesta per autorizzare l'adesione o la partecipazione alle attività di fondazioni, di associazioni e di altri soggetti privati senza fini di lucro nel caso in cui ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) un apporto finanziario annuo per la Provincia non superiore a 50.000 euro;
- b) l'esclusione per la Provincia di una posizione dominante o della qualità di socio fondatore;
- c) la garanzia di una posizione paritaria con gli altri aderenti in relazione agli impegni finanziari, comunque denominati.

5. L'acquisizione, anche mediante conferimento di beni mobili e immobili, o l'alienazione di partecipazioni della Provincia in società di capitali è autorizzata con legge provinciale. La Giunta provinciale è comunque autorizzata ad

acquistare, a sottoscrivere e ad alienare azioni o quote di società di capitali, anche in assenza di specifiche disposizioni di legge, qualora tale acquisto, sottoscrizione o alienazione di azioni o quote non comporti per la Provincia:

a) l'acquisizione o la perdita della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società;

b) l'acquisizione o la perdita dell'esercizio di almeno un quinto dei voti, o di un decimo dei voti nel caso di società quotata in borsa, nell'assemblea ordinaria della società ⁽²⁹⁾.

6. Le operazioni di acquisto e di sottoscrizione di azioni o di quote di società di capitali previste dal comma 5 possono essere effettuate anche mediante conferimento di beni mobili o immobili, nonché di crediti anche derivanti da finanziamenti concessi dalla Provincia alle medesime società.

7. L'autorizzazione con legge provinciale non è richiesta qualora le azioni o quote di società possedute dalla Provincia vengano alienate o conferite a società nelle quali la Provincia medesima detiene almeno la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria nonché qualora la Provincia acquisti dalle predette società azioni o quote di società da esse possedute. Nei soli casi di alienazione o di conferimento, la Giunta provinciale può disporre nei confronti della società cessionaria o conferitaria limiti al trasferimento delle predette azioni o quote di società attraverso specifiche direttive, emanate ai sensi dell'articolo 18 (Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia) della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. Fermo restando il solo limite previsto dalla lettera a) del comma 5, non è richiesta l'autorizzazione legislativa per l'alienazione o l'acquisto di azioni o di quote di società di capitali nei confronti dei soggetti che la legge provinciale individua quali partecipanti alla società.

7 bis. Anche in deroga al comma 5, la Provincia può alienare agli enti locali, anche a titolo gratuito, azioni o quote delle società da essa costituite o partecipate. I predetti enti possono affidare direttamente lo svolgimento di proprie funzioni e servizi alle società da essi costituite o partecipate, nel rispetto dell'ordinamento comunitario e dell'articolo 13 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale) convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

7 ter. Nel caso di società costituite o partecipate dalla Provincia insieme ad altri enti pubblici si può applicare l'articolo 13, comma 2, lettera b), in quanto compatibile, anche al di fuori dei casi previsti dal medesimo articolo 13.

7 quater. Nei casi in cui i comuni, le comunità o altri enti locali partecipino ai soggetti di cui al comma 1, ovvero acquisiscano comunque la facoltà di designazione o nomina di componenti degli organi degli enti medesimi, possono designare ovvero nominare loro amministratori o consiglieri o componenti l'organo assembleare di un ente locale; il Consiglio delle autonomie locali può designare ovvero nominare amministratori o consiglieri o componenti l'organo assembleare di un ente locale negli organi dei soggetti di cui al comma 1.

8. La Giunta provinciale dà notizia al Consiglio provinciale delle operazioni compiute ai sensi dei commi 5 e 7 entro quindici giorni dalla definizione dell'operazione, indicando tutti gli elementi utili per l'esercizio della funzione di controllo da parte del Consiglio provinciale.

9. Le operazioni previste ai commi 5 e 7 realizzate mediante il conferimento di crediti e di beni mobili o immobili sono contabilizzate nelle partite di giro del bilancio della Provincia.

9 bis. Con deliberazione della Giunta provinciale, alle società di capitali di cui al comma 1, lettera c), o a società da queste partecipate, può essere disposto, nel rispetto del diritto comunitario, l'affidamento di compiti, attività e servizi, ivi incluso il diritto a riscuotere, senza obbligo di riversamento, entrate di competenza della Provincia, anche ove ciò non sia previsto nella relativa norma istitutiva. Con la medesima deliberazione sono disposti, ai sensi degli articoli 29, comma 4, e 30, comma 1, le conseguenti modificazioni di carattere organizzativo. Possono essere attribuiti alle medesime società anche le funzioni relative alla concessione di aiuti, contributi, trasferimenti e agevolazioni finanziarie comunque denominati a favore di soggetti pubblici e privati; in tal caso è comunque consentita agli interessati la proposizione di un ricorso alla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla decisione. Restano ferme le competenze spettanti per legge a soggetti diversi.

9 ter. Le direttive adottate dalla Giunta provinciale nei confronti delle società in house di cui all'allegato A promuovono l'adozione da parte delle società medesime di misure idonee ad assicurare la distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di gestione.

10. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, relativo alle società partecipate dalla Provincia.

10 bis. Le società di capitale indicate dall'allegato A che svolgono attività d'interesse degli enti locali possono utilizzare personale dei comuni, delle loro forme associative o dei comprensori in posizione di comando.

10 ter. *omissis*

11. Sono abrogati i commi 1 e 2 dell'articolo 2 della legge provinciale 25 luglio 2002, n. 9, nonché l'articolo 5 della legge provinciale 30 dicembre 2002, n. 15, il comma 4 dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, e il comma 1 dell'articolo 24 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, relativi alle partecipazioni provinciali ⁽³⁰⁾.

(29) Vedi però l'art. 18, comma 3 bis della l.p. 10 febbraio 2005, n. 1.

(30) Articolo così modificato dall'art. 12, comma 3 della l.p. 29 dicembre 2006, n. 11, dall'art. 23 della l.p. 21 dicembre 2007, n. 23, dall'art. 4 della l.p. 3 aprile 2009, n. 4, dall'art. 7 della l.p. 28 dicembre 2009, n. 19, dall'art. 11 della l.p. 27 dicembre 2010, n. 27 e dall'art. 23 della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18 e dall'art. 20 della l.p. 27 dicembre 2012, n. 25.

Art. 33 bis

Informazioni sulle agenzie e sugli enti strumentali

1. In tempo utile per la discussione del bilancio di previsione della Provincia la Giunta provinciale trasmette al Consiglio provinciale:

a) i bilanci e i rendiconti delle agenzie, degli enti pubblici strumentali e delle fondazioni della Provincia nonché delle società controllate dalla Provincia;

b) il conto consolidato del settore pubblico provinciale, comprendente la Provincia, le agenzie e gli enti pubblici strumentali della Provincia, riferito all'anno precedente;

c) un quadro consolidato dei dati economico-finanziari delle società controllate dalla Provincia, riferiti all'anno precedente;

d) una relazione sulle attività e sui principali risultati gestionali ed economico-finanziari conseguiti nell'anno precedente dai soggetti indicati nella lettera a);

e) un quadro previsionale degli investimenti degli enti indicati nella lettera a), e delle relative fonti di finanziamento, per il periodo cui si riferisce il bilancio provinciale;

f) un quadro riportante il debito consolidato delle società controllate dalla Provincia.

2. La competente commissione permanente del Consiglio provinciale, tenendo conto delle criticità emerse, può chiedere alla Giunta approfondimenti o specificazioni, in base ai dati e alle informazioni già a disposizione della Provincia; inoltre può suggerire di rivedere l'impostazione delle informazioni trasmesse o di rinviare la loro trasmissione. Può sentire i presidenti delle agenzie e i rappresentanti legali degli enti pubblici strumentali, delle fondazioni e delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Provincia, o in cui la Provincia riveste una posizione dominante o ha la qualità di socio fondatore.

3. Le agenzie, gli enti pubblici strumentali, le fondazioni e le società controllate direttamente o indirettamente dalla Provincia o in cui la Provincia riveste una posizione dominante rendono pubbliche e aggiornano costantemente, nel sito internet della Giunta provinciale e nei loro siti istituzionali, le informazioni principali sui loro amministratori e sindaci, sui relativi compensi, sul personale e sulla sua retribuzione, sulle loro attività e sui risultati di bilancio. Il contenuto e le modalità dell'informazione sono stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale ⁽³¹⁾.

(31) Articolo aggiunto dall'art. 18 della l.p. 28 dicembre 2009, n. 19 e così sostituito dall'art. 23 della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18, modificato dall'art. 20 della l.p. 27 dicembre 2012, n. 25 e dall'art. 23 della l.p. 28 marzo 2013, n. 5.

Art. 33 ter

Informazioni sul sistema pubblico provinciale

1. Entro il mese di maggio di ogni anno la Giunta provinciale presenta alla competente commissione permanente del Consiglio provinciale una relazione sul funzionamento del sistema pubblico della Provincia, che riferisce sullo stato d'attuazione dei processi di riorganizzazione previsti da questa legge, dalla legge sul personale della Provincia, dalle disposizioni in materia di organizzazione e di personale contenute nelle leggi finanziarie provinciali e in particolare dall'articolo 18 (Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia) della legge provinciale n. 1 del 2005. La relazione evidenzia anche i mutamenti rispetto alla situazione del periodo precedente, le loro ragioni, i riflessi della riorganizzazione sull'andamento della spesa, i risultati ottenuti e le eventuali criticità emerse in sede attuativa.

2. La competente commissione permanente del Consiglio provinciale, tenendo conto delle criticità emerse, può chiedere alla Giunta approfondimenti o specificazioni, in base ai dati e alle informazioni già a disposizione della Provincia; inoltre può suggerire di rivedere l'impostazione delle relazioni successive o di rinviare la loro presentazione. Può chiedere

l'intervento dei soggetti impegnati nella riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, che hanno l'obbligo di presentarsi⁽³²⁾.

(32) Articolo aggiunto dall'art. 23 della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18, e così modificato dall'art. 23 della l.p. 28 marzo 2013, n. 5.

LEGGE PROVINCIALE 27 dicembre 2010, n. 27

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011)

Art. 24

Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali

1. La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house.
2. Gli enti pubblici previsti dal comma 1, salvo quanto previsto dall'articolo 2447 del codice civile, non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Se si presentano queste condizioni le società presentano un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti alle società in parola a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse oppure alla realizzazione di investimenti. Per salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata e con decreto del Presidente della Provincia, possono essere autorizzati, in ogni caso, gli interventi previsti dal primo periodo.

LEGGE PROVINCIALE 14 settembre 1979, n. 7

Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento

Art. 31

Indebitamento

1. Costituiscono indebitamento le forme di finanziamento effettuate tramite assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, aperture di credito, nonché le operazioni previste dall'articolo 31 bis, comma 4. Con il regolamento di contabilità previsto dall'articolo 78 ter possono essere disposte modifiche alle predette tipologie di indebitamento, sulla base dei criteri definiti dalla legislazione nazionale.
2. Non costituiscono indebitamento della Provincia:
 - a) le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;
 - b) il ricavo di operazioni di finanziamento i cui oneri di ammortamento risultino, direttamente o indirettamente, a totale carico dello Stato o di altra amministrazione pubblica, da iscrivere in bilancio tra le entrate per trasferimenti in conto capitale con vincolo di destinazione agli investimenti;
 - c) le operazioni di finanziamento assunte da enti pubblici e società a partecipazione provinciale, per le quali sia prevista l'erogazione da parte della Provincia di contributi in annualità.
3. Il ricorso all'indebitamento da parte della Provincia può essere autorizzato dalla legge di approvazione del bilancio, dalla legge di assestamento o da un'altra legge di variazione del bilancio, solo per finanziare spese di investimento, fino al limite massimo costituito dalla differenza tra il totale delle spese iscritte nel bilancio di previsione, aumentato dell'eventuale disavanzo di consuntivo, e il totale delle altre entrate iscritte nel bilancio, aumentate dell'eventuale avanzo di consuntivo. Il bilancio riporta in un apposito prospetto le spese di investimento da finanziare mediante il ricorso all'indebitamento, iscritte nello stato di previsione della spesa.

4. La legge specifica le tipologie dell'operazione di indebitamento, le garanzie, nonché l'impatto finanziario delle operazioni di indebitamento autorizzate sull'esercizio in corso e sugli esercizi futuri, con riferimento alle previsioni del bilancio annuale e pluriennale. La Giunta provinciale definisce le modalità e le condizioni per l'effettuazione delle operazioni di indebitamento.

5. In ciascun esercizio non può essere autorizzata la contrazione di mutui o di altre forme di indebitamento in misura tale che l'importo delle relative rate di ammortamento, comprese quelle derivanti da operazioni di indebitamento già contratte o autorizzate, superi il 15 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate iscritte nell'area omogenea "tributi propri", nonché nell'area omogenea "quote fisse di tributi erariali", ad esclusione di quelle di pertinenza di esercizi pregressi, sempreché gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

6. In ogni caso la legge non può autorizzare la contrazione di mutui e di altre forme di indebitamento se non è stato deliberato dalla Giunta provinciale e parificato dalla Corte dei conti il rendiconto relativo al penultimo esercizio rispetto a quello cui l'autorizzazione all'indebitamento si riferisce.

7. Le entrate da operazioni di indebitamento perfezionate entro il termine dell'esercizio, se non rimosse, sono iscritte tra i residui attivi; le somme iscritte nello stato di previsione dell'entrata in relazione ad operazioni di indebitamento autorizzate, ma non perfezionate entro il termine dell'esercizio, sono computate come minori entrate rispetto alle previsioni e come tali concorrono a determinare le risultanze finali dell'esercizio.

8. La Provincia può rimborsare il capitale in un'unica soluzione alla scadenza, previa costituzione, al momento della contrazione delle operazioni di indebitamento, di un fondo di ammortamento del debito, o previa conclusione di swap per l'ammortamento del debito, secondo quanto disposto dall'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, relativo alla finanza degli enti territoriali.

9. Le rate di ammortamento dei mutui e gli oneri derivanti dalle altre forme di indebitamento sono iscritti nel bilancio in appropriate unità previsionali di base secondo le modalità stabilite con il regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter. Al fine di garantire il puntuale pagamento dei suddetti oneri, la Provincia rilascia al proprio tesoriere apposita delegazione di pagamento sulle proprie entrate. L'atto di delega non è soggetto ad accettazione, costituisce titolo esecutivo ed è notificato al tesoriere, che è tenuto a versare l'importo dovuto ai creditori alle scadenze prescritte.

10. La Giunta provinciale, nel rispetto delle leggi in vigore, è autorizzata a ricorrere all'utilizzo degli altri strumenti in uso nei mercati finanziari individuati dal regolamento di contabilità previsto dall'articolo 78 ter.

11. Il regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter definisce le modalità per l'applicazione del presente articolo.

11 bis. La Provincia adotta misure per stabilizzare, entro la durata del bilancio pluriennale 2012-2014, il debito delle amministrazioni del settore pubblico provinciale di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale in rapporto al prodotto interno lordo provinciale.

11 ter. Con il regolamento di cui all'articolo 78 ter sono individuati gli enti a cui si applica la disciplina di cui al comma 11 bis e sono definiti i criteri e le modalità per l'attuazione di quanto disposto dal medesimo comma, incluse le modalità per la determinazione del debito, con riferimento, distintamente, ai comparti Provincia, enti locali, enti strumentali e altri enti.

11 quater. La Provincia adotta inoltre una disciplina specifica volta a regolare il ricorso a operazioni di finanza straordinaria da parte dei propri enti strumentali, che comunque deve prevedere la specifica autorizzazione da parte della Provincia stessa in ordine al ricorso alle predette operazioni. In ogni caso il ricorso a operazioni d'indebitamento:

a) è limitato al solo finanziamento di spese di investimento;

b) è subordinato alla predisposizione, ai fini dell'approvazione dell'operazione di indebitamento, di un piano di ammortamento del debito e alla dimostrazione che il piano è sostenibile per l'ente e compatibile con il permanere dell'equilibrio del bilancio, fermo restando il concorso richiesto agli enti stessi al rispetto del patto di stabilità provinciale⁽³⁴⁾.

(34) Articolo già modificato dall'art. 43 della l.p. 8 luglio 1996, n. 4, dagli articoli 2 e 8 della l.p. 23 febbraio 1998, n. 3 e dall'art. 8 della l.p. 19 febbraio 2002, n. 1, così sostituito dall'art. 2 della l.p. 23 novembre 2004, n. 9 e modificato dall'art. 12 della l.p. 27 dicembre 2011, n. 18.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg

**Regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.
(Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento)**

Articolo 29 bis

Stabilizzazione del livello di indebitamento

1. La disciplina di cui al comma 11 bis dell'articolo 31 della legge provinciale di contabilità trova applicazione nei confronti di Cassa del Trentino e delle amministrazioni del settore pubblico provinciale di cui all'articolo 79 comma 3 del d.p.r. 31 agosto 1972, n. 670 (Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige) che rientrano nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
2. Ai fini del comma 11 bis il debito oggetto di stabilizzazione rispetto al prodotto interno lordo provinciale è il debito consolidato delle amministrazioni che rientrano nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Tale debito è dato dalla somma dei debiti residui delle medesime amministrazioni in essere al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto dei singoli piani di ammortamento del debito escluse le passività cui corrispondono attività finanziarie detenute da altre amministrazioni pubbliche che rientrano nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
3. In prima applicazione è fissata nel 9,7% la percentuale entro la quale, ai sensi del comma 11 bis della legge provinciale di contabilità, deve stabilizzarsi alla fine del 2013 il rapporto tra debito consolidato complessivo delle amministrazioni pubbliche e prodotto interno lordo provinciale.
4. Compatibilmente con la percentuale di cui al comma 3, la Giunta provinciale con propria deliberazione, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua il volume massimo di nuovo indebitamento che può essere contratto dalle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 suddiviso nei comparti Provincia, enti locali, enti strumentali della Provincia, altri enti. Con la medesima procedura possono essere disposte variazioni nei volumi di debito contraibile da ciascuno dei predetti comparti, anche ai fini dell'attribuzione dell'eventuale fondo di riserva previsto in sede di riparto iniziale.
5. Ai fini del rispetto del volume di nuovo debito contraibile dai singoli comparti ai sensi del comma 4:
 - a) il riparto tra le singole amministrazioni del nuovo debito contraibile dal comparto enti locali è disposto con deliberazione della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Con la stessa procedura potranno essere disposte variazioni nei volumi di debito contraibile dalle singole amministrazioni, anche ai fini dell'attribuzione dell'eventuale fondo di riserva previsto in sede di riparto iniziale;
 - b) in conformità a quanto previsto dal comma 11 quater dell'art. 31 della legge di contabilità provinciale, la contrazione di nuove operazioni di indebitamento da parte degli enti strumentali della Provincia è consentita previa autorizzazione della Giunta provinciale, che può essere rilasciata anche in sede di approvazione degli strumenti di programmazione degli enti interessati, compatibilmente con il volume massimo di nuovo debito contraibile dal comparto;
 - c) il ricorso all'indebitamento da parte degli altri soggetti rientranti nel comparto "altri enti" è consentito nei limiti definiti negli atti che disciplinano gli obblighi degli stessi in ordine al patto di stabilità, limiti che dovranno essere compatibili con il volume massimo di nuovo debito contraibile dal comparto.
6. Per ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 restano in ogni caso fermi i limiti per il ricorso all'indebitamento previsti dai relativi ordinamenti.
7. In sede di definizione dei propri programmi di investimento e dei propri documenti di programmazione economico-finanziario, le amministrazioni di cui al comma 1 devono garantire la compatibilità degli stessi con i limiti di indebitamento derivanti dall'attuazione del presente articolo nonché la sostenibilità dell'eventuale debito programmato con la propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale.
8. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, nonché per il monitoraggio del livello di indebitamento delle amministrazioni di cui al comma 1 la Provincia si avvale del supporto di Cassa del Trentino s.p.a.
9. Le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 sono tenute a trasmettere alla Provincia e a Cassa del Trentino s.p.a. le informazioni e i dati richiesti per l'attuazione del presente articolo nei termini e secondo le modalità indicate in sede di richiesta ⁽¹⁰⁾.

(10) Articolo aggiunto dall'art. 1 del d.p.p. 3 agosto 2012, n. 13-88/Leg e così modificato dall'art. 2 del d.p.p. 26 settembre 2013, n. 26-128/Leg.

